Allegato I al n. 120221/68598 di rep.
notaio Mario Mistretta da Brescia

5

Rendicontazione di Sostenibilità

Tabella 1 *[56, RA19]* Indice dei contenuti

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 Informazioni generali	
BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Pag. 88
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	Pag. 88
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Pag. 89
GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Pag. 95
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Pag. 95
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	Pag. 96
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Pag. 99
SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	Pag. 100
SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Pag. 112
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 116
IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Pag. 115
IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Pag. 140
Informazioni ambientali	
Tassonomia Europea	Pag. 156
E1 Cambiamenti climatici	
ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Pag. 95
E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Pag. 201
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 203
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Pag. 128
E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Pag. 210
E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici Metriche e obiettivi	Pag. 211
E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Pag. 213
E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	Pag. 217
E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Pag. 218
E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Pag. 226
E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	Pag. 226
E2 Inquinamento	
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Pag. 136
E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	Pag. 229
E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Pag. 229
E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	Pag. 231
E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Pag. 231
E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Pag. 233

Obbligo di informativa	Riferimento
E3 Acqua e risorse marine	
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Pag. 136
E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Pag. 236
E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Pag. 236
E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Pag. 238
E3-4 - Consumo idrico	Pag. 239
E4 Biodiversità	
E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Pag. 241
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 137
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 241
E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 245
E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 246
E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Pag. 248
E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Pag. 249
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 139
E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 252
E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 252
E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 255
E5-4 -Flussi di risorse in entrata	Pag. 257
E5-5 - Flussi di risorse in uscita	Pag. 258
Informazioni sociali	
S1 Forza lavoro propria	
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Pag. 112
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 263
S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	Pag. 264
S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Pag. 270
S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Pag. 273
S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 275
S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 275
S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Pag. 283
S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Pag. 287
S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Pag. 288
S1-9 - Metriche della diversità	Pag. 289

Obbligo di informativa	Riferimento
S1-10 - Salari adeguati	Pag. 290
S1-11 - Protezione sociale	Pag. 290
S1-12 - Persone con disabilità	Pag. 290
S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Pag. 291
S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	Pag. 292
S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Pag. 294
S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Pag. 294
S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Pag. 295
S2 Lavoratori nella catena del valore	
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Pag. 112
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 298
S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Pag. 299
S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Pag. 300
S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Pag. 301
S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 302
S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi	Pag. 302
S3 Comunità interessate	
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Pag. 112
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 310
S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	Pag. 310
S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Pag. 311
S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Pag. 312
S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 313
S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti	Pag. 313
S4 Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Pag. 112
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 328
S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Pag. 329
S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Pag. 330
S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Pag. 331
S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 334
S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 334

Obbligo di informativa	Riferimento
Informazioni relative alla governance	
G1 Condotta delle imprese	
ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Pag. 89
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Pag. 111
G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Pag. 340
G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	Pag. 346
G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Pag. 343
G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Pag. 343
G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying	Pag. 344
G1-6 - Prassi di pagamento	Pag. 348

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

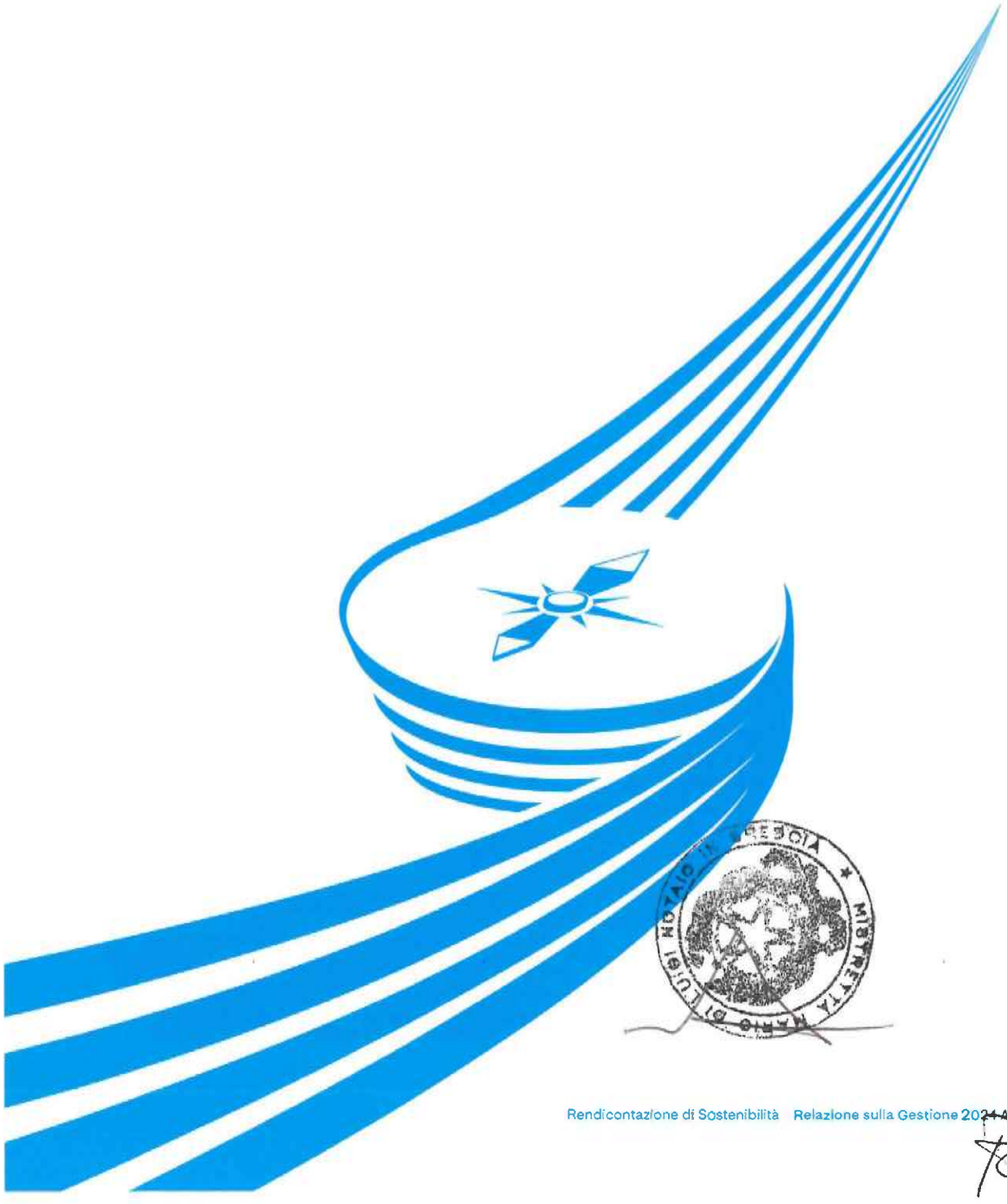
5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni



5.1
Informazioni generali

Criteri per la redazione

ESRS 2 BP-1

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

[5a, 5b] La presente Rendicontazione di Sostenibilità, redatta in conformità al D.lgs. 125 del 6 settembre 2024 e agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), predisposta esclusivamente a livello di Gruppo, include nel proprio perimetro tutte le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato. Pertanto, i dati 2024 includono anche le informazioni del Gruppo Acinque, che redige anche individualmente la propria Rendicontazione di Sostenibilità, in quanto soggetto obbligato ai sensi del D.lgs. 125/2024. Per la società Duereti, entrata nel perimetro di consolidamento il 31/12/2024, sono state integrate le metriche relative alle caratteristiche dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti (obbligo di informativa S1-6, obbligo di informativa S1-7), alla copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale obbligo di informativa (S1-8), alla diversità obbligo di informativa (S1-9) e alle persone con disabilità (obbligo di informativa S1-12), in quanto le restanti metriche fanno riferimento a dati consuntivati nel periodo antecedente l'ingresso della società nel Gruppo. Si evidenzia inoltre, che gli impianti di proprietà o in leasing vengono consolidati al 100% qualora figurino nei cespiti delle società consolidate. In tal senso non sono considerati i dati di attività del Termovalorizzatore di Acerra, dell'impianto di Caivano e della Centrale Termoelettrica di Scandale, i cui dati emissivi sono però considerati nelle relative categorie *Scope 3*. Gli impianti del Gruppo in comproprietà, ma di interesse rilevante, sono consolidati pro quota. Secondo questo principio, per i dati ambientali, è stata consolidata al 45% la Centrale Termoelettrica del Mincio è stata effettuata un'analisi per definire l'eventuale controllo operativo sulle società collegate e partecipate da parte del gruppo, la cui risultanza è stata negativa, pertanto i dati e le informazioni di queste società non sono stati inclusi all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità.

[5c] Le informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità riflettono quanto emerso dall'attività di analisi di Doppia Rilevanza, quindi gli impatti, i rischi e le opportunità emersi come rilevanti. Le valutazioni sono state condotte sia in considerazione delle operazioni dirette del Gruppo, sia in relazione alle diverse catene del valore in cui A2A opera, nonché alle proprie relazioni di *business*. Per maggiori informazioni sull'analisi di materialità e gli IRO identificati, si rimanda al paragrafo "Gestione di impatti, rischi e opportunità", pagina 159. A tal proposito, si specifica che le sezioni relative a politiche, azioni, obiettivi e metriche trattate all'interno del presente documento specificano puntualmente il livello di copertura anche in relazione alle catene del valore del Gruppo.

[5d] Il Gruppo non omette alcuna informazione corrispondente a proprietà intellettuale, *know how* o a risultati dell'Innovazione né *[5e]* informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

ESRS 2 BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

[9a, 9b] Le informazioni prospettiche sono state elaborate sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro ed a possibili azioni che verranno attuate da parte del Gruppo. La definizione degli orizzonti temporali adottata dal Gruppo A2A e l'applicazione di tali definizioni rispecchia quanto definito all'interno dello *Standard* ESRS 1:

- breve periodo: anno di budget (2025)
- medio periodo: fino ai 5 anni rispetto la fine del breve termine
- lungo periodo: oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore

[10a] Il presente documento non riporta metriche riguardanti la catena del valore stimate sulla base di fonti indirette. *[10d]* All'interno del

perimetro del calcolo delle emissioni *Scope 3*, il Gruppo mira a monitorare e ridurre le emissioni di gas serra lungo tutta la catena di fornitura coinvolgendo attivamente i fornitori. Al fine di raccogliere e monitorare le emissioni *scope* 3 dei fornitori, il Gruppo utilizza la piattaforma EcoVadis, utilizzata dal Gruppo sia per la valutazione ESG dei *partner*/fornitori sia come repository dei relativi dati emissivi. I fornitori sono infatti invitati a rendicontare le proprie emissioni di *Scope* 1, 2 e 3 e relativa intensità. In questo ambito, la piattaforma dedicata consente ad A2A di strutturarne il calcolo emissivo, tracciando e monitorando al tempo stesso obiettivi e miglioramenti intrapresi dai fornitori. Tale attività non è ancora integrata nel processo di calcolo della carbon footprint, in quanto il perimetro dei dati non è completo.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

[11a, 11bi, 11bii] Le possibili cause di incertezza riferite a metriche quantitative e/o importi monetari presentati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità sono esposte dettagliatamente nella sezione di riferimento.

Modifiche ed errori nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

[13a, 14a] Le modifiche nella redazione e nella presentazione delle metriche incluse all'interno del presente documento sono esposte dettagliatamente nella sezione di riferimento, in particolare:

- *[13b, 13c, 14c]* con riferimento all'obbligo di informativa E1-6 DP 44 e DP 52, l'annualità 2023 è stata rettificata integrando le emissioni GES riguardanti le perdite di distribuzione.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

[15] Il Gruppo rendiconta anche una selezione di indicatori entity-specific, rappresentativi di specifici IRO considerati rilevanti.

Nel dettaglio, il perimetro di riferimento include gli indicatori relativi al Piano di Sostenibilità e al Piano Strategico del Gruppo.

Inclusione mediante riferimento

[16] Di seguito vengono riportate le informazioni che sono state rendicontate mediante riferimento e il *Disclosure Requirement* di riferimento:

- ESRS 2 IRO 1 DP 53c-iii
- ESRS 2 SBM-1 DP 40c

Governance

ESRS 2 GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[5a, 5b] Il sistema di *Governance* del Gruppo è composto da un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, mentre il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza. Inoltre, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione, al proprio interno, di quattro Comitati. Nella composizione dei Comitati, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei requisiti di indipendenza e delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri, in modo che ciascun Comitato fosse costituito da membri la cui competenza e professionalità risultasse adeguata e valorizzata rispetto ai compiti attribuiti al Comitato stesso. I Comitati Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, ESG e Rapporti con i Territori hanno funzioni principalmente propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, mentre il Comitato Parti Correlate è incaricato di svolgere le funzioni previste dalla normativa Consob di riferimento e dall'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

In particolare, il 28 aprile 2023 l'Assemblea ha nominato per tre esercizi, con il meccanismo del voto di lista, l'attuale Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), formato da 12 componenti, come indicato nella tabella che segue:

Tabella 2 *[21a]* **Membri del Consiglio di Amministrazione**

Qualifica	Nome	Anno di nascita	Esecutivo (e) – Non esecutivo (ne)	Donna/ uomo	Indipendenza codice	Indipendenza TUF	Comitato controllo e rischi	Comitato per la remunerazione e le nomine	Comitato ESG e rapporti con i territori
Presidente	Roberto Tasca	1962	E	U					P
Vicepresidente	Giovanni Comboni	1957	NE	U		●		M	
AD/Direttore Generale	Renato Mazzoncini	1968	E	U					
Consigliere	Fabio Lavini	1954	NE	U		●			M
Consigliere	Maria Grazia Speranza	1957	NE	D	●	●	M		
Consigliere	Maria Elisa D'Amico	1965	NE	D	●	●			
Consigliere	Elisabetta Cristiana Bombana	1969	NE	D	●	●	M		
Consigliere	Mario Gualtiero Francesco Motta	1970	NE	U	●	●	M		
Consigliere	Elisabetta Pistis	1978	NE	D	●	●		M	M
Consigliere	Alessandro Zunino	1967	NE	U	●	●	P		
Consigliere	Susanna Dorigoni	1968	NE	D	●	●		P	
Consigliere	Vincenzo Cariello	1965	NE	U	●	●			M

[21d] Nel CdA la componente di genere femminile, pari al 42% dei membri, risulta allineata a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, *[21e]* mentre la percentuale dei membri che risultano essere indipendenti è pari a circa il 67%. I membri con incarichi esecutivi, invece, risultano essere due. *[21b]* Il Gruppo riporta e segnala l'assenza di rappresentanti dei dipendenti all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

[20c, 21c] Ai fini dell'assessment delle competenze del *Board*, ai consiglieri è stato proposto un questionario di autovalutazione, le cui risultanze sono riportate di seguito.

Figura 1 Competenze di settore

Le valutazioni consolidate

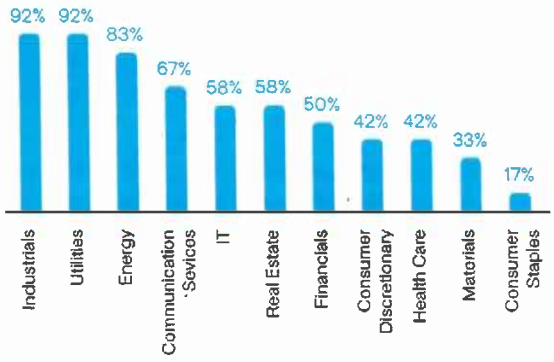


Figura 2 Competenze trasversali

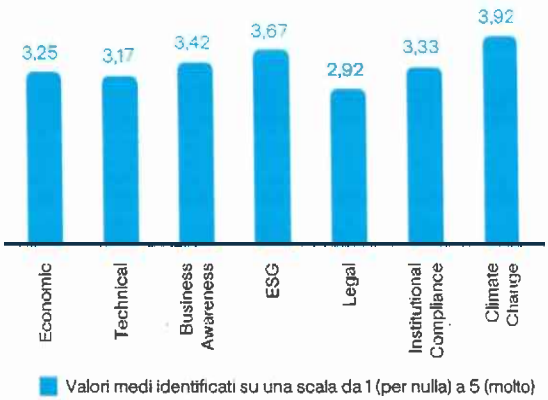


Tabella 3 Esperienza di settore - valutazioni individuali

	Energy	Materials	Industrials	Consumer Discretionary	Consumer Staples	Health Care	Financials	IT	Communication Services	Utilities	Real Estate
Roberto Tasca	✔		✔	✔			✔	✔	✔	✔	✔
Giovanni Comboni	✔		✔					✔	✔	✔	
Renato Mazzoncini	✔		✔				✔			✔	✔
Elisabetta Bombana	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Vincenzo Cariello	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Maria Elisa D'Amico			✔	✔		✔	✔	✔	✔		✔
Susanna Dorigoni	✔	✔	✔			✔				✔	
Fabio Lavini	✔		✔						✔	✔	✔
Mario Motta	✔		✔							✔	✔
Elisabetta Pistis									✔	✔	
Maria Grazia Speranza	✔	✔	✔			✔	✔	✔		✔	
Alessandro Zunino	✔		✔					✔	✔	✔	

[20b, 23, 23a, 23b, 5 G1] Con cadenza regolare, il CdA e il *management* del Gruppo ricevono formazione e aggiornamenti sulle tematiche di sostenibilità che hanno maggiore impatto per l'organizzazione. A titolo esemplificativo, nel corso del 2024, sono state erogate sessione formative a tutti i membri del CdA e ai primi riporti dell'Amministratore Delegato sulle novità normative introdotte dalla CSRD e dai relativi *Standard* ESRS, evidenziando non solo le novità di rendicontazione, ma approfondendo anche tecnicamente le nuove richieste introdotte dalla Direttiva europea. Le attività descritte hanno rafforzato le competenze dei membri del CdA e del *management* circa il monitoraggio e la valutazione degli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità maggiormente significativi per l'organizzazione, ivi incluse tutte le informazioni relative alle informative oggetto di rendicontazione.

[22a] Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali (e relative tematiche) emersi dall'analisi di Doppia Rilevanza condotta nel 2024, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024, previa informativa ai Comitati ESG e Rapporti con i Territori e Controllo e Rischi, responsabili della supervisione di questo processo.

[22b] Nel corso dell'esercizio 2024, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori ha svolto la sua attività propositiva e consultiva per quanto attiene, tra l'altro, lo sviluppo del piano di *Sustainability Development* attraverso:

(i) la promozione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di *business*, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*;

(ii) il monitoraggio del Piano di Sostenibilità che riporta gli impegni e gli obiettivi, anche di natura quantitativa, per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo e la definizione degli obiettivi ESG integrati nel Piano Strategico del Gruppo;

(iii) la redazione del Bilancio Integrato 2023 ai fini della non-financial disclosure (ex Direttiva 2013/34/UE e D. Lgs. 254/16) e dei Bilanci di Sostenibilità su base territoriale e le attività preparatorie ai fini dell'allineamento del Bilancio alle richieste della *Corporate Sustainability Reporting* Directive (CSRD), in forza dall'anno di rendicontazione 2024.

(iv) la definizione e analisi dei temi materiali in ottica di Doppia Rilevanza, così come richiesto dalla nuova Direttiva Europea (CSRD);

(v) la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, i cittadini, le scuole e, più in generale, gli *stakeholder*;

(vi) l'attuazione e la promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* (*Forum Multistakeholder* o *Forum* Ascolto);

(vii) l'attuazione e il monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli *stakeholder*;

(viii) l'analisi delle evidenze emerse dagli *assessment* delle agenzie di *rating* etico;

(ix) l'analisi delle evoluzioni normative sui temi ESG a livello europeo e italiano;

(x) la definizione dei Climate *Transition Plan* delle *Business Unit* del Gruppo.

Previa istruttoria del Comitati ESG e Rapporti con i Territori e del Controllo e Rischi sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione gli impatti, i rischi e le opportunità materiali (e relative tematiche) emersi dall'analisi di Doppia Rilevanza condotta nel 2024.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha collaborato con il Comitato ESG e Rapporti con i Territori nella definizione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema di MBO.

Il Consiglio di Amministrazione – che, in linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, guida la Società perseguendone il successo sostenibile – ha approvato:

(i) il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il concorso del Comitato ESG e Rapporti con i Territori;

(ii) il Piano di Sostenibilità del Gruppo;

(iii) il Bilancio Integrato 2023 ai fini della non-financial disclosure (ex Direttiva 2013/34/UE e D. Lgs. 254/16);

(iv) gli impatti, i rischi e le opportunità materiali (e relative tematiche) emersi dall'analisi di Doppia Rilevanza condotta nel 2024-

Il Collegio Sindacale nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.254/2016 con riferimento, in particolare, sia al processo di redazione sia ai contenuti del Bilancio Integrato 2023 ai fini della non-financial disclosure predisposto dalla Società.

[22c] La *leadership* del Gruppo svolge un ruolo rilevante nei processi volti a definire eventuali controlli e procedure per monitorare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. In particolare, la valutazione degli impatti generati dal Gruppo è presentata al Comitato ESG e Relazioni con i Territori annualmente, il quale si occupa di analizzare la lista degli impatti identificati e la relativa valutazione fornita dalle funzioni interne al Gruppo e dagli *stakeholder* interessati. Il Comitato ha facoltà di intervenire sui risultati ottenuti, al fine di comprendere se quanto emerso sia effettivamente aderente alle peculiarità del Gruppo. Infine, gli impatti rilevanti vengono approvati dal CdA della capogruppo. Il ruolo di gestione degli stessi è invece delegato a specifiche posizioni di *management* a seconda della natura dell'impatto. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi, che discende in maniera diretta dal modello ERM del Gruppo, essa è presentata al Comitato Controllo e Rischi, che svolge un ruolo analogo a quanto effettuato dal Comitato ESG e Relazioni con i Territori. Si precisa che il Gruppo A2A è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

Processo di *Enterprise Risk Management* nel Gruppo A2A

[22c] Il Gruppo A2A è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi ai quali il Gruppo A2A è esposto. Il SCIGR è basato sull'articolazione dei controlli su tre livelli e stabilisce le attività di controllo a ogni livello operativo, individuando compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di

impostazione e definizione del sistema di controllo, di supervisione e di intervento e di correzione delle irregolarità riscontrate, anche al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR.Tali attività si concretizzano in:

- controllo di linea o di primo livello, costituito dall'insieme delle attività di controllo e delle specifiche azioni di trattamento dei rischi che le singole funzioni/strutture organizzative o società del Gruppo svolgono sui processi di propria competenza al fine di assicurare la corretta esecuzione delle operazioni; il *management* e le strutture operative sono pertanto i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi;
- controllo di secondo livello, affidato alle funzioni aziendali dedicate a gestire i modelli di *compliance* e *governance* riferiti a specifici rischi aziendali (es. *Risk Management*, Legale, *Compliance*, Dirigente Preposto, funzioni di *compliance* specialistica in ambito Ambiente, Salute Sicurezza e Qualità, Fiscale, *Security*, Affari Regolatori, Sostenibilità) al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;
- controllo di terzo livello, affidato alla funzione di Internal *Audit*, che assicura indipendenza nella valutazione di idoneità e adeguatezza del SCIGR, anche mediante un'azione di verifica dei controlli di linea, nonché dell'attività di controllo di secondo livello.

Le società controllate sono tenute a istituire e mantenere un adeguato e funzionante Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel rispetto della direzione e coordinamento di A2A SpA e delle Linee di Indirizzo del Gruppo A2A.

Di seguito si descrivono più in dettaglio i ruoli e le responsabilità maggiormente coinvolte nel monitoraggio, gestione e supervisione dei rischi:

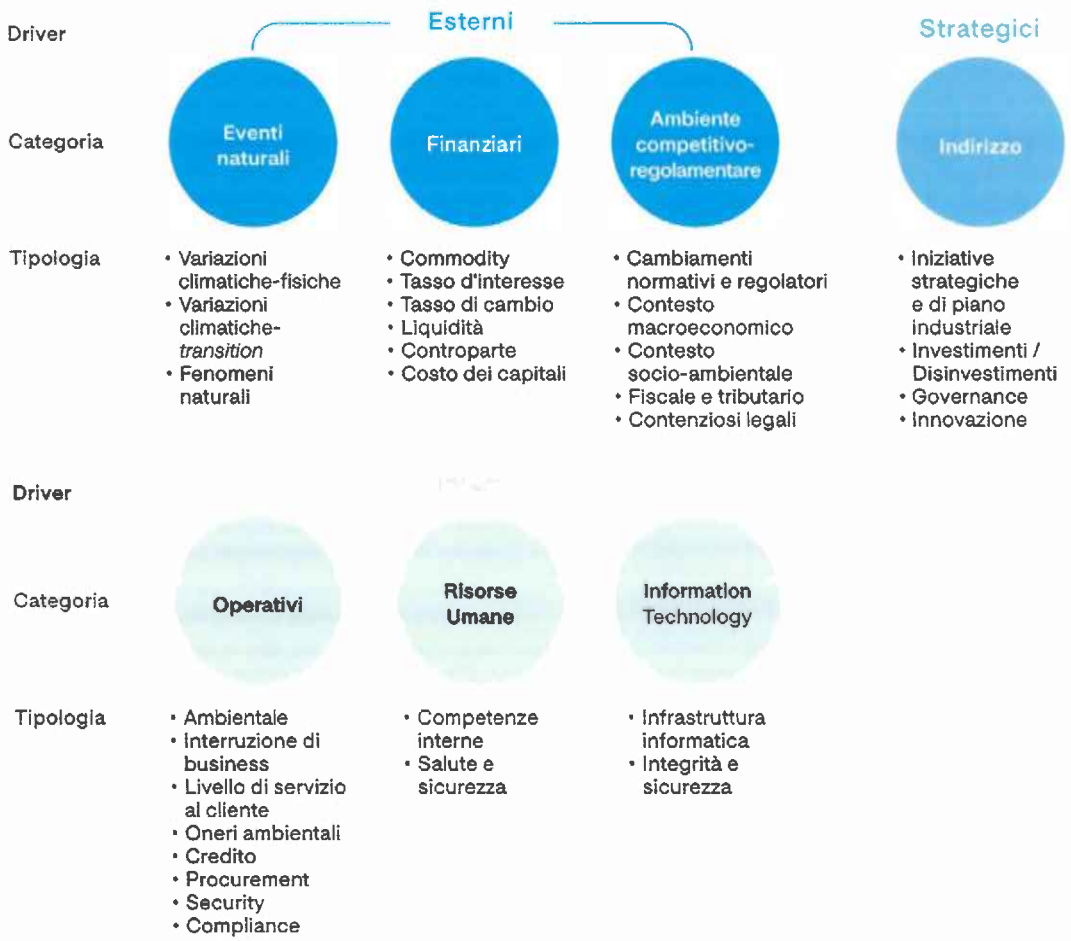
- il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi e individua al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione individua il Chief Executive Officer quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR;
- il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al SCIGR e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Il Comitato Controllo Rischi esamina periodicamente tutti i rischi ai quali il Gruppo A2A è esposto, inclusi quelli climatici, ambientali, *sociali* e di *governance*;
- il *Chief Executive Officer* è incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR e, nell'espletamento dell'incarico, tra le altre attività svolte, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da A2A SpA e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- il Responsabile della funzione *Group Risk Management* supporta il *Chief Executive Officer* nelle attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, prioritizzazione e *reporting* dei principali rischi cui il Gruppo A2A è esposto con particolare riferimento – tra le altre - a:
  - elaborazione, gestione e sviluppo del modello di Enterprise *Risk Management* di Gruppo;
  - coordinamento e monitoraggio dello sviluppo e dell'implementazione, da parte delle strutture organizzative di riferimento, di *framework*, strumenti e processi operativi finalizzati a garantire adeguati flussi informativi di *risk management* e di *compliance*;
  - garantire adeguati flussi di *reporting* sintetici in materia di rischio al *Chief Executive Officer*, al Comitato Controllo e Rischi e agli organi societari di riferimento, elaborati sulla base dei processi di *Risk Assessment*;
  - promuovere la cultura aziendale in materia di rischio.

La struttura di *Group Risk Management* riporta al responsabile della struttura organizzativa *Strategy and Growth*, che a sua volta riporta al Direttore Generale di A2A SpA.

Ogni sei mesi viene svolto il monitoraggio e la misurazione dei rischi cui il Gruppo A2A è esposto, secondo un processo ed una metodologia formalizzata nella '*Enterprise Risk Management Policy*'. L'*assessment* periodico coordinato della struttura organizzativa *Enterprise Risk Management* è esteso all'intero perimetro del Gruppo A2A, cioè alle *Business Unit*, alle società controllate e alle Strutture Organizzative di *staff* della capogruppo, ed è condotto attraverso interviste ai *Risk Owner*, che di norma sono individuati negli Amministratori Delegati delle società e/o delle Strutture Organizzative di *staff*. Il processo ERM tiene conto di tutti i possibili rischi ai quali il Gruppo A2A è esposto, inclusi quelli climatici, ambientali, *sociali* e di *governance* e ne valuta l'impatto sull'azienda, sia con riferimento agli aspetti economico finanziari, che reputazionali (nella figura sottostante è riportato il Modello dei rischi del Gruppo A2A). I profili di rischio del Gruppo e delle società controllate sono valutati ogni sei mesi dal Comitato Controllo Rischi e dal CdA della capogruppo, mentre quelli delle Società a Rilevante Valore Strategico (SRVS) sono valutati dai rispettivi CdA. Il processo di misurazione dei rischi, coordinato dall'*Enterprise Risk Management*, identifica criticità e piani di mitigazione attraverso interviste ai *Risk Owner*, estendendosi a tutto il Gruppo A2A.

Il Gruppo Acinque ha un proprio processo di Risk Management, le cui risultanze sono state integrate nella presente rendicontazione di sostenibilità.

Figura 3 Modello dei rischi del Gruppo A2A



[22d] Le risultanze dell'analisi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sono utilizzate anche nell'ambito di definizione dei *target* del Piano Strategico e del Piano di Sostenibilità. Durante l'anno, sono previste riunioni periodiche dei Comitati e del CdA per monitorare l'andamento dei *target* ed il loro stato di avanzamento. Gli indicatori di sostenibilità sono infatti parte integrante e qualificata del Piano Strategico e il processo per la definizione e il monitoraggio degli stessi, nonché per la redazione del documento integrato comporta il coinvolgimento di tutte le Direzioni e le BU di Gruppo. I *target* del Piano Strategico e del Piano di Sostenibilità sono approvati dal CdA del Gruppo, previa verifica che coprano i *business* di A2A e considerino gli impatti, i rischi e le opportunità a cui il Gruppo è esposto.

ESRS 2 GOV-2
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

[26a] Con cadenza mensile, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori viene informato dal *Direttore Communication, Sustainability and Regional Affairs*, supportato dalla funzione *Sustainability Development*, in merito ai temi della sostenibilità, inclusi gli aspetti relativi agli impatti generati dal Gruppo su ambiente e società. Gli incontri riguardano lo stato di avanzamento verso il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, il monitoraggio della strategia di decarbonizzazione del Gruppo e le attività di *engagement* con gli *stakeholder* sui temi legati al cambiamento climatico e alla transizione ecologica, nonché attività specifiche condotte nel corso del periodo di riferimento, atte ad accrescere il profilo ESG del Gruppo. Il Presidente del Comitato ESG e Rapporti con i Territori relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito ai principali temi affrontati all'interno del Comitato precedente la seduta consiliare. L'Amministratore Delegato, inoltre, mantiene costantemente informato il Consiglio di Amministrazione, in merito all'avanzamento relativo alla strategia aziendale attuata. Il Comitato Controllo e Rischi viene informato, invece, semestralmente dalla funzione *Enterprise Risk Management* circa i rischi rilevanti per il Gruppo (i.e. che hanno un potenziale impatto economico-finanziario o di immagine rilevante) sotto il profilo ESG. I processi riportati rafforzano infatti le attività di gestione delle tematiche materiali per il Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda agli obblighi di informativa sulla Doppia rilevanza IRO-1 e SBM-3 del presente capitolo.

[26b, 26c] Nell'ambito della definizione del Piano Strategico, alla funzione *Sustainability Development* viene richiesto di aggiornare l'analisi dei principali *trend* di sostenibilità che possono riguardare il Gruppo e i suoi *business*. In tal senso, la funzione analizza le valutazioni effettuate per l'analisi di materialità e gli esiti della stessa, di concerto con altre funzioni di Gruppo, e in particolare la funzione ERM, al fine di attualizzare le considerazioni e inserirle come driver di definizione delle linee di indirizzo del Piano Strategico, insieme ad analisi di scenario e *benchmark* di settore. Tale studio viene poi portato, insieme alla funzione *Strategy*, all'attenzione dell'Amministratore Delegato, che ne valuta i risultati e definisce quali temi ESG debbano essere affrontati nella strategia di lungo periodo. Gli obiettivi ESG definiti nel Piano Strategico vengono presentati, prima di essere approvati dal CdA, al Comitato ESG e Rapporti con i Territori che ne valuta la coerenza con le linee di indirizzo identificate.

ESRS 2 GOV-3 & E1 ESRS 2 GOV-3
Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[29] Tutti i dipendenti del Gruppo sono fortemente responsabilizzati nel raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo del Piano Strategico, compresi quelli di sostenibilità, in esso intrinsecamente collegati. Questo è riflesso anche nella Politica di Remunerazione approvata a marzo 2024: a partire dall'Amministratore Delegato e a cascata su tutti i suoi primi riporti Dirigenti, anche nel 2024, sono stati previsti obiettivi afferenti agli aspetti ESG nell'ambito dei sistemi incentivanti individuali (MBO). *[29e]* La Politica di Remunerazione è adottata dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ed è definita in coerenza con la strategia di *business*, con il modello di governance implementato e con gli orientamenti del Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

[29a, 29b, 29c] In particolare, gli elementi ESG vengono riflessi nel:

- **Piano MBO 2024** che prevede elementi retributivi legati alle tematiche di sostenibilità riferiti al Vertice aziendale. In particolare: obiettivi specifici legati alla riduzione degli infortuni, allo sviluppo di progetti strategici nell'ambito della transizione energetica e dell'economia circolare e al miglioramento degli indicatori di DE&I rispetto all'esercizio precedente (ad esempio, aumento della percentuale di donne *manager*; incremento della presenza delle donne nei CdA delle società controllate e partecipate; incremento della percentuale di donne assunte). Tale piano incide per il *[29d]* 23% sulla remunerazione MBO del Direttore Generale (DG) e del 19% dei *Target* MBO di AD e DG.
- **Retribuzione variabile di lungo termine (Piano LTI 2023-2025)** che prevede, a sostegno degli indirizzi del Piano Strategico, uno specifico obiettivo su temi ESG (peso complessivo 30%), articolato su traguardi connessi ai processi di decarbonizzazione, transizione energetica e all'economia circolare. Il piano di incentivazione monetario, chiuso e con orizzonte temporale 2023-2025, ha come obiettivi:
  - *Cash Flow* Operativo 2023-2025 del Gruppo A2A (peso 35%);
  - Posizionamento del *Total Shareholder Return* (TSR) di A2A rispetto a un panel di aziende italiane comparabili (35%);
  - *[29d]* Sostenibilità, misurata su indicatori trasversali ai *business* del Gruppo (30%)

Per AD/DG la percentuale dell'importo LTI assegnato sulla RAL è pari al 35% della RAL stessa.

[13 E1] Si precisa che, in riferimento all'attuale periodo di rendicontazione, non sono previsti sistemi di incentivazione specifici per gli organi di amministrazione, direzione e controllo legati agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), ma era presente su alcuni Direttori Strategici.

ESRS 2 GOV-4

Dichiarazione sul dovere di diligenza

[30, 32] Nel contesto della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha avviato un processo di mappatura delle informazioni relative alle proprie pratiche di *due diligence*, pur riconoscendo che al momento non vi sia un processo strutturato né una politica formale dedicata in modo esplicito e specifico a tale ambito. Le iniziative e attività contenute nella seguente tabella, contribuiscono in modo significativo a costruire un quadro di riferimento volto alla gestione degli impatti che il Gruppo causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di *governance*. Gli sforzi intrapresi costituiscono le fondamenta su cui si costruirà una strategia più articolata in futuro.

Tabella 4 Due Diligence

Elementi della due diligence	Paragrafi di riferimento e informazioni contestuali	
a) Integrare il dovere di diligenza nella *governance*, nella strategia e nel modello aziendale	Come base per l'integrazione della responsabilità nel rispetto degli aspetti *sociali* e ambientali, il Gruppo adotta politiche di diversa natura, in particolare: • *human Rights Policy*; • codice etico; • politica per l'ambiente, la salute, la sicurezza e la qualità; • *responsible procurement policy*. Inoltre, le attività afferenti alla *governance* della *due diligence* sono integrate e esplicitate nei seguenti processi: • comitato ESG e Rapporti con i Territori e ruolo su impatti identificati; • i sistemi di gestione adottati dal Gruppo (es. ISO 14001, ISO 45001, PdR 125, ISO 9001_) permettono il monitoraggio continuo delle *performance* nei diversi ambiti e assicurano che gli impatti siano costantemente valutati e gestiti in modo proattivo. Questo impegno permette di integrare gli obiettivi di sostenibilità nella strategia aziendale. La struttura dei sistemi di gestione, inoltre, permette al Gruppo di concorrere ai diversi ambiti di *due diligence*; • in considerazione dei risultati del processo di Doppia Rilevanza (che include l'identificazione di impatti, rischi e opportunità), come base per eventuali adeguamenti al modello di *business*.	• Obbligo di informativa ESRS 2 MDR-P • Obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1e SBM-3 • Obbligo di informativa ESRS S1-1 • Obbligo di informativa ESRS S3-4

Elementi della due diligence	Paragrafi di riferimento e informazioni contestuali	
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• Processo di *Stakeholder engagement* di Gruppo: il programma strutturato di ascolto e dialogo con gli *stakeholder* locali come *input* alla creazione di dibattiti sulle tematiche più rilevanti per giungere allo sviluppo di soluzioni concrete e in linea con il Piano industriale del Gruppo. • nel contesto della valutazione degli IRO effettuata nel 2024 durante il processo di Doppia Rilevanza; • *assessment* dei diritti umani, analisi che prevede la valutazione dei principali *stakeholder* del Gruppo impattati dalle specifiche tematiche oggetto di indagine; • *whistleblowing* come canale di segnalazione accessibile a tutti gli *stakeholder*; • il processo di qualifica dei fornitori e la firma del il patto di Integrità come forma di *engagement* dei propri fornitori.	• Obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2 • Obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1e SBM-3 • Obbligo di informativa ESRS 2 GOV-4 • Obbligo di informativa G1-1 • Obbligo di informativa G1-2 • Obbligo di informativa S1-2, S2-2, S3-2, S4-2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• Durante il processo di Doppia Rilevanza il Gruppo ha valutato gli impatti ESG rilevanti. • *due diligence* reputazionale come attività di verifica informativa mediante accesso a fonti pubbliche, utili ai fini della valutazione del rischio, dal punto di vista reputazionale, potenzialmente derivante da persone fisiche e/o giuridiche, ovvero di organizzazioni che a qualsiasi titolo hanno o possono avere rapporto con il Gruppo A2A o/e sue controllate; • *assessment* dei diritti umani, analisi che prevede la valutazione puntuale di determinati principi afferenti alla sfera dei diritti umani; • SA 8000 e il relativo canale di segnalazione che consente ai lavoratori di esprimere preoccupazioni al fine di facilitare la comunicazione trasparente tra i dipendenti e la direzione e comprendere gli impatti delle pratiche lavorative (perimetro limitato alle società del Gruppo in cui la SA 8000 è applicata); • *whistleblowing* come strumento per ricevere, valutare e gestire le segnalazioni relative a violazioni dell'integrità dell'ente; • processo di gestione delle controversie e la gestione di eventuali provvedimenti delle autorità di settore; • processo di qualifica dei fornitori che prevede un'analisi approfondita dei rischi specifici per settore di appartenenza e categoria merceologica del fornitore, al fine di identificare potenziali criticità; • progetto di *Sustainable Procurement*; • verifiche ispettive presso i cantieri.	• Obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1e SBM-3 • Obbligo di informativa ESRS 2 GOV-4 • Obbligo di informativa S1-1 e S1-3 • Obbligo di informativa G1-1 • Obbligo di informativa G1-2 • Obbligo di informativa S4-4
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• *Assessment* dei diritti umani, analisi che riporta i livelli di presidio del Gruppo di fronte a determinati principi dei diritti umani; • *whistleblowing*: lo strumento prevede che a conclusione dell'istruttoria, se non ricorrono i presupposti per archiviare la Segnalazione, il Comitato Segnalazioni informa dell'esito degli accertamenti gli organi aziendali competenti al fine: dell'adozione dei provvedimenti e/o delle azioni che nel caso concreto si rendano necessari alla tutela della Società del Gruppo A2A, ivi compreso l'eventuale coinvolgimento delle autorità competenti anche in sede penale; dell'attuazione delle azioni di miglioramento eventualmente individuate; dell'avvio dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare. Il Comitato Segnalazioni provvede a fornire tempestivo riscontro al Segnalante in merito agli esiti dell'istruttoria e alle eventuali misure adottate; • progetto di *Sustainable Procurement*, che prevede delle regole post-valutazione applicabili su determinati fornitori; • le azioni specifiche, volte alla mitigazione o prevenzione degli impatti negativi riportate all'interno delle specifiche sezioni del presente documento.	• Obbligo di informativa ESRS 2 GOV-4 • Obbligo di informativa G1-1 • Obbligo di informativa G1-2
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• *Whistleblowing*: dopo aver analizzato le segnalazioni ricevute, il Comitato Segnalazioni monitora sulla corretta attuazione delle azioni individuate (tramite la reportistica semestrale delle Segnalazioni ricevute e gestite); • progetto di *Sustainable Procurement*; • verifiche ispettive presso i cantieri; • gestione delle controversie tramite la conciliazione.	• Obbligo di informativa G1-1 • Obbligo di informativa S4-4 • Obbligo di informativa E1-3, E2-2, E3-2, E4-3, E5-2

Focus sul processo di *assessment* dei diritti umani

I Diritti Umani sono i diritti inalienabili dell'uomo, ossia i diritti che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova. Il Gruppo A2A riconosce e promuove la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità, nonché il sistema dei valori e principi in materia di uso circolare ed efficiente delle risorse e sviluppo sostenibile.

Dal 2012 il Gruppo aderisce al *Global Compact* e ha definito i principi di comportamento in materia di diritti umani all'interno del Codice Etico e nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01. Inoltre, A2A ha adottato una *Policy* sui Diritti Umani, approvata dal Consiglio di Amministrazione l'8 luglio 2021, per ribadire formalmente l'impegno di tutte le società appartenenti al Gruppo nella promozione e sostegno di tutti i valori e principi affermati dalle Istituzioni e Convenzioni Internazionali in materia di diritti umani, cui il Gruppo A2A aderisce. Ad ulteriore evidenza dell'impegno del Gruppo nel promuovere e garantire la tutela dei diritti umani, A2A ha effettuato un *assessment* sul rispetto dei diritti umani articolato nelle seguenti tre fasi principali:

- analisi delle fonti interne, quali politiche, procedure e altri documenti normativi adottati dal Gruppo, ed esterne, quali *standard* e *framework* internazionali;
- coinvolgimento delle funzioni aziendali, al fine di valutare il livello di presidio dei diritti umani da parte del Gruppo, in termini sia di maturità della *Governance* che di pratiche interne poste in essere allo scopo di presidiare e mitigare il rischio di violazione di tali diritti (ad esempio, politiche, procedure, azioni di monitoraggio, ecc.);
- analisi dei risultati, identificazione dei gap e definizione delle aree di miglioramento.

Gli esiti del processo di *assessment* riportano che, alla luce dei presidi adottati dal Gruppo A2A e del contesto in cui esso opera, ovvero prevalentemente su territorio nazionale, non si riscontrano potenziali rischi rilevanti. Sebbene il Gruppo presenti un livello di presidio dei diritti umani medio-alto, A2A ha comunque identificato alcune aree di miglioramento, in termini di azioni di monitoraggio e presidi da implementare, connesse ad alcuni ambiti di indagine. In particolare, il Gruppo si impegna a:

- rafforzare il già presente e strutturato processo di *stakeholder engagement*, indirizzando l'ascolto sui bisogni *sociali* del territorio, al fine di aumentare sempre di più la coesione con le comunità locali;
- implementare ulteriori soluzioni volte a ridurre possibili impatti ambientali negativi sulle comunità di riferimento;
- rafforzare il processo di ascolto di clienti appartenenti a categorie vulnerabili, al fine di tenere maggiormente in considerazione le loro esigenze ed aspettative all'interno delle strategie aziendali;
- presidiare le normative nazionali ed internazionali al fine di allineare i propri processi e presidi ai più alti *standard* di tutela.

ESRS 2 GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

[36a] Nel 2024 il Gruppo A2A, nell'ambito del progetto di adeguamento alla direttiva CSRD e in risposta a quanto richiesto dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), ha definito il Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità, rappresentato dall'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società a presidio dell'attendibilità, accuratezza, affidabilità dell'informativa prodotta, nonché del corretto utilizzo degli *standard* di sostenibilità ai fini della redazione della Rendicontazione di sostenibilità. Il sistema è stato progettato in conformità con le migliori pratiche in ambito di controllo interno, e nello specifico in allineamento all'*Internal Control Integrated Framework* (CoSO *Framework* SCIGR) che rappresenta il *benchmark* rispetto al quale ogni componente del sistema di controllo interno del Gruppo A2A è stabilito, mantenuto e valutato. *[36b]* L'analisi del rischio a livello di processo è basata sulle «asserzioni» o principi di rendicontazione definiti dagli *Standard* ESRS, coerentemente con quanto svolto in ambito di financial *reporting*, in linea con le indicazioni fornite in tale ambito dalla Guida CoSO ICSR (Internal Control over *Sustainability Reporting*). Inoltre, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità opera in linea con le normative vigenti e con i principi di *governance* aziendale, integrandosi pienamente nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo. In particolare, il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità è stato disegnato considerando i seguenti principali componenti:

- un processo di definizione del perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione del sistema di controllo sul processo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità (scoping), determinato in relazione allo specifico livello di rilevanza, sia in termini quantitativi (per il livello di significatività del potenziale impatto sulla Rendicontazione di sostenibilità) partendo dalle tematiche di sostenibilità materiali identificate tramite l'analisi di Doppia Rilevanza, sia in termini qualitativi (tenuto conto dei rischi specifici legati al *business*, al processo o alla tematica/ topic rappresentata nella Rendicontazione di sostenibilità). Tale analisi ha permesso di classificare gli indicatori rendicontati in cinque livelli di rischio (alto, medio-alto, medio, medio-basso e basso) e di identificare le società del Gruppo che contribuiscono maggiormente all'informativa consolidata;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità (*key risk*) e dei controlli chiave (*control risk*) a presidio dei rischi individuati, rappresentati in matrici di controllo (*Risk and Control Matrix*) che descrivono, tra l'altro, per ciascun *Disclosure Requirement* ritenuto rilevante ai fini del processo di informativa di sostenibilità, quali sono i rischi e le attività di controllo ad essi associati. *[36c]* Tra i principali rischi potenziali di reporting individuati figurano l'inaccuratezza e l'incompletezza dei dati raccolti, errori nel calcolo degli indicatori e il mancato allineamento alle richieste degli ESRS. Si precisa che con riferimento al perimetro definito sono stati individuati i controlli a mitigazione del rischio, ossia gli *Entity Level Controls* ed i *Process Level Controls*;
- un corpus di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e della diffusione dell'informativa di sostenibilità;
- *[36d]* un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli chiave (*testing*) con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento, nonché la valutazione degli *Entity Level Controls* con riferimento al processo di rendicontazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- *[36e]* un processo strutturato di *reporting* verso il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato ESG e Rapporti con i Territori, che garantisca, tra l'altro, adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio svolte sulle procedure aziendali rilevanti;
- un processo di attestazione interno, in virtù del quale è richiesto agli organi amministrativi delegati delle Società del Gruppo e ai responsabili di unità organizzativa/direzione, per le aree di rispettiva competenza, di inviare al Dirigente Preposto dichiarazioni circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni ai fini della predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza e successive modifiche;

- un processo di formazione in ambito di sistema di controllo interno sul processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità degli attori coinvolti nelle attività connesse al mantenimento, allo sviluppo e al monitoraggio del modello di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità della Società. La Società, per il tramite del Dirigente Preposto, implementa e attua il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, nonchè prevede la pianificazione e lo svolgimento di verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione sull'informativa di sostenibilità. Il Dirigente Preposto interagisce e collabora con gli organi societari e con le strutture organizzative aziendali del Gruppo al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento dell'incarico ricevuto. Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità della Società e del Gruppo prevede un processo continuo di aggiornamento e mantenimento teso a garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi di sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo.

Strategia

ESRS 2 SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo A2A è una *Life Company* perché si impegna ogni giorno a mettere a disposizione infrastrutture e ad offrire servizi necessari alla vita, accelerando al tempo stesso la decarbonizzazione e proteggendo l'ambiente e i territori in cui opera. Ogni giorno il Gruppo si occupa di ambiente, acqua ed energia grazie a un modello reale che favorisce l'uso circolare delle risorse. In A2A ogni rifiuto e scarto viene trasformato in risorsa favorendone una nuova vita non solo sotto forma di nuova materia, ma anche di nuova energia. Offrire alle comunità sempre più energia pulita e rinnovabile generata dal sole, dall'acqua e dal vento è uno degli obiettivi cardine del Gruppo. *[40ai]* I settori di attività in cui il Gruppo opera sono riconducibili alle *Business Unit* (BU) illustrate a pag. 10.

Impianti e servizi del Gruppo A2A

Il Gruppo opera quasi esclusivamente nel territorio italiano, con l'eccezione della gestione di alcuni impianti eolici e fotovoltaici presenti nelle regioni spagnole dell'Andalusia e della Catalogna e di alcune *partnership* tecnologiche in Spagna, UK, Grecia e Croazia. Oltre alla forte presenza nel territorio storico della Lombardia, il Gruppo si attesta come un importante player presente su tutto il territorio nazionale La distribuzione geografica del Gruppo è rappresentata nella cartina presente a pag. 12.

[40aii] Considerando l'ampia offerta di servizi offerti, Il Gruppo, *[40aiii]* con i suoi 14.777 dipendenti (di cui 6 all'estero e la restante parte in Italia), si interfaccia con diverse tipologie di clienti e consumatori, ognuno dei quali è portatore di diversi bisogni ed esigenze. Per quanto concerne il settore dell'energia, la *Business Unit* Mercato si rivolge a clienti domestici, piccole e grandi aziende ed enti pubblici gestendo e sviluppando su tutto il territorio nazionale le attività di vendita e post-vendita relative alle forniture di energia elettrica e gas, nonché a prodotti e servizi per l'efficienza energetica e l'*e-mobility*, con l'obiettivo di realizzare soluzioni innovative e sostenibili. Ben consapevole che il processo di decarbonizzazione richiede il coinvolgimento di una platea più ampia possibile, il Gruppo si impegna, ormai da anni, nell'offrire prodotti e servizi che favoriscano l'efficientamento energetico, facendo sì che i clienti contribuiscano in maniera attiva alla transizione energetica del Paese e assicurando i più elevati *standard* di qualità di vendita e di assistenza. Comuni, Enti Pubblici, cittadini residenti e aziende sono invece i principali interlocutori delle BU Ambiente e *Smart Infrastructures* in quanto offrono servizi essenziali per il territorio come la raccolta dei rifiuti, la distribuzione di energia elettrica e gas e il servizio idrico integrato, oltre ai nuovi servizi sviluppati dalle società A2A *Smart City* e A2A *E-mobility*.

[40aiv] Il modello di *business* di A2A si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per l'azienda e per la propria comunità di riferimento e, in particolare per ogni singola regione italiana, dove il Gruppo è presente con i propri servizi. Come *Life Company*, il Gruppo è orientato a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese che operano sui territori di competenza, attraverso l'offerta di servizi essenziali, garantiti dai più alti *standard* di qualità ed efficienza.

[40b] Le attività del Gruppo hanno permesso di generare un fatturato di 12.857 M€ nel 2024, in particolare si riporta un prospetto dei *[40di]*

ricavi delle attività nel settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas). Per la suddivisione dei ricavi secondo IFRS 8 si faccia riferimento alla tabella "Risultati per aree di attività 2024" a pag. 65 del presente documento:

Tabella 5

Ricavi dal settore dei combustibili fossili	u.m.	2024
Proventi dal carbone	milioni €	-
Proventi dal petrolio	milioni €	-
Proventi da gas*	milioni €	325,93
Ricavi totali del settore dei combustibili fossili	milioni €	325,93
Proventi derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia connesse al gas fossile	milioni €	-

* I proventi riguardano il trasporto, la distribuzione, il commercio e la vendita del gas, ad esclusione dei ricavi infra Gruppo.

Il Piano Strategico

[40g, 40e, 40f] Il Piano Strategico 2024-2035 è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2024, e mantiene saldi gli obiettivi di crescita industriale del Gruppo definiti nel Piano di marzo 2024. La strategia rimane incentrata sulla transizione ecologica con i due pilastri strategici, Economia circolare e Transizione energetica, in linea con gli obiettivi individuati dal Rapporto Draghi per il rilancio della competitività europea: innovazione, decarbonizzazione e autonomia.

L'aggiornamento del Piano conferma gli investimenti da 22 miliardi di euro, suddivisi in 6 miliardi per l'Economia circolare e 16 miliardi per la Transizione energetica, che permetteranno di raggiungere nel 2035 un EBITDA di 3,3 miliardi di euro e un utile netto superiore a 1 miliardo di euro. L'ambizione del Gruppo nell'orizzonte di Piano prevede il mantenimento dei principali *target* industriali, tra cui 3,4 miliardi di euro di RAB nelle reti elettriche, 5,7 GW di capacità da fonti rinnovabili e oltre 7 milioni di tonnellate di rifiuti trattati al 2035.

Il percorso di trasformazione industriale del Gruppo poggia sul costante incremento degli investimenti annui da 0,8 miliardi di euro medi nel periodo 2018-20 a 1,8 miliardi di euro medi nel 2031-35, con una progressiva focalizzazione verso *business future-fit*. In un contesto che pone sfide agli operatori in termini di prezzi delle commodities e di asset economico-normativo, A2A interpreta la transizione ecologica come un pilastro centrale della propria strategia competitiva. Sul fronte dell'innovazione, il Gruppo è impegnato come *anchor investor* nel fondo di *Venture Capital* "360 LIFE II" dedicato alla transizione ecologica, con una dotazione *target* di 200 milioni di euro. A2A è in prima linea nella decarbonizzazione, con la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili, stipulando PPA (*Power Purchase Agreement*) per l'acquisto e vendita dell'energia, e con investimenti nelle reti elettriche come supporto all'elettrificazione dei consumi. Per favorire una maggiore autonomia europea rispetto all'approvvigionamento delle materie prime critiche, il Gruppo – forte della propria *leadership* nell'ambito dell'economia circolare – ha previsto di estendere le attività di recupero di materiale alle batterie al litio, progettando la realizzazione di un impianto per creare nuova "materia prima seconda" da riutilizzare nei processi produttivi. La transizione avviata dal Gruppo parte dalle aree urbane, ecosistemi ottimali che rendono gli investimenti più efficaci sia da un punto di vista ambientale che economico, in cui sono previsti oltre il 50% dei CAPEX in arco Piano.

Gli investimenti in Economia Circolare mirano a ridurre il gap impiantistico nazionale e a promuovere la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di energia e di materia. Il Gruppo produrrà 2,7 TWh di energia elettrica e 2,2 TWh di energia termica dai rifiuti al 2035. Inoltre, nell'attività di recupero di materia, saranno trasformate in prodotti e materie prime seconde oltre 1 milione di tonnellate al 2035. Lo sviluppo del teleriscaldamento rimane una leva chiave per la decarbonizzazione dei contesti urbani, con una crescita dovuta anche al recupero da cascami termici industriali di terzi e da nuovi *data center*. Completa l'impegno del Gruppo nell'economia circolare l'investimento di mezzo miliardo di euro nel servizio idrico per ridurre le perdite di rete e realizzare nuovi depuratori.

L'impegno di A2A nella Transizione Energetica si concretizza nel piano di investimenti da

16 miliardi di euro focalizzato sull'elettrificazione dei consumi, sullo sviluppo della rete di distribuzione elettrica e sulle rinnovabili. Grazie agli investimenti previsti nelle reti di distribuzione, nel 2025 la RAB elettrica supererà la RAB gas, anche grazie all'acquisizione degli *asset* nelle province di Milano e Brescia prevista a fine 2024. In linea con gli indirizzi di crescita *future-fit* del Gruppo, è attualmente in corso di finalizzazione la cessione degli *asset* gas negli ambiti territoriali di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia e Lodi. Con un *target* di 5,7 GW di capacità rinnovabile installata entro il 2035 (dai 2,6 GW attuali al 31 dicembre 2024), A2A continua a supportare l'elettrificazione dei consumi e lo sviluppo delle FER: gli investimenti mirano a rendere l'energia rinnovabile più diffusa, accessibile e meno sensibile alla volatilità di mercato, anche grazie ad accordi di lungo termine (PPA) e meccanismi incentivanti. Infine, il Gruppo prevede di ampliare la propria base clienti a oltre 5 milioni al 2035, di cui 1 milione con contratti di lungo periodo (PPA Mass *Market*).

L'impegno in ambito ESG rimane al centro del Piano Strategico, con iniziative concrete e *target* misurabili. Sono confermati i *target* di riduzione delle emissioni dirette e indirette gestite dal Gruppo con l'obiettivo di riduzione del 65% al 2035 rispetto al 2017 del fattore emissivo (*Scope* 1 e 2 a 226 gCO_2/kWh al 2030) e gli obiettivi di abbattimento delle emissioni *Scope* 3 relative alla catena di fornitura (-30% al 2035 rispetto ai valori del 2023). Inoltre, viene definito un obiettivo per lo *Scope* 4, con oltre 50 milioni di tonnellate di CO_2 di emissioni evitate nel periodo 2024-35. Il Gruppo sta sviluppando un Piano di Transizione Climatica e un piano d'Azione per la Tutela della Biodiversità che saranno completati entro il 2025, insieme a programmi per promuovere diversità, equità ed inclusione sul posto di lavoro. Mentre prosegue il Piano Genitorialità da 10 M€ all'anno, sarà anche proposto un Piano di Azionariato Diffuso a favore dei dipendenti del Gruppo. Il Piano triennale di azionariato diffuso, che si pone l'obiettivo di promuovere l'ingaggio ed il senso di appartenenza verso l'azienda, oltre che di favorire la formazione in ambito finanziario dei dipendenti, prevedrà un pacchetto azionario iniziale senza esborso, e la possibilità di acquisto di ulteriori azioni a condizioni agevolate.

Il Piano di Sostenibilità

[40e, 40f] Oltre agli obiettivi ESG inseriti nel Piano Strategico, il Gruppo elabora parallelamente un Piano di Sostenibilità di dettaglio che si declina in 28 azioni e 121 *target* con la finalità di definire per ogni area di *business* e *corporate* dei KPI di riferimento per valutare e indirizzare l'operato verso la creazione di valore sostenibile per A2A e per i suoi *stakeholder*.

Il Piano, come quello Strategico, si declina nei pilastri di Circolare e Transizione Energetica, senza dimenticare i fattori abilitanti per una transizione ambientale equa e giusta: *Digital*, *Governance* e People Innovation.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa dei *target* del Piano di Sostenibilità con indicazione della *Business Unit* e dell'eventuale servizio di riferimento e degli *stakeholder* impattati.I *target* del Piano vengono poi riportati all'interno dei paragrafi relativi ai topic di riferimento

Tabella 6 Economia circolare

Obiettivo	KPI	BU	Servizio/ *Business*	*Stakeholder*
Recupero e trattamento rifiuti Migliorare il processo di recupero dei rifiuti raccolti (anche attraverso la loro valorizzazione energetica) e promuovere la raccolta differenziata	Indice di rifiuti differenziati raccolti (% sul totale raccolto)	Ambiente	Raccolta rifiuti	Comunità Istituzioni
	% di raccolta differenziata città di Milano	Ambiente	Raccolta rifiuti	Comunità Istituzioni
	% rifiuti urbani raccolti in discarica	Ambiente	Raccolta e trattamento rifiuti	Comunità Istituzioni
	Riduzione indifferenziata pro-capite (kg/abitante)	Ambiente	Raccolta rifiuti	Comunità Istituzioni
	Rifiuti avviati a recupero di materia (kt)	Ambiente	Trattamento rifiuti	Comunità Istituzioni
Teleriscaldamento Aiutare a ridurre l'impatto ambientale delle città, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'aria implementando il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	Capacità accumuli termici per il TLR (metri cubi)	*Smart Infrastructures*	TLR	Clienti
	Energia da fonti non fossili per il TLR (TWht)	*Smart Infrastructures*	TLR	Clienti Comunità
	Quota calore da fonti non fossili	*Smart Infrastructures*	TLR	Clienti Comunità
	Emissione CO_2 evitate grazie al TLR (t/a)	*Smart Infrastructures*	TLR	Comunità Istituzioni
	Emissioni NOx evitate grazie al TLR (t) - cumulato	*Smart Infrastructures*	TLR	Comunità Istituzioni
Acqua realizzare azioni per ridurre il consumo di acqua nei processi di captazione e distribuzione, diminuire la dispersione idrica e migliorare la qualità delle acque restituite all'ambiente	Riduzione dei consumi idrici da acquedotto nella distribuzione elettrica - perimetro Unareti - riduzione % rispetto al consumo 2020	*Smart Infrastructures*	Servizio Idrico Integrato	Comunità
	Perdite idriche lineari (mc/km/gg) - media	*Smart Infrastructures*	Servizio Idrico Integrato	Comunità
	Numero di sensori intelligenti installati per il servizio idrico - dato cumulato	*Smart Infrastructures*	Servizio Idrico Integrato	Comunità
	Percentuale di contatori servizio idrico di nuova generazione installati	*Smart Infrastructures*	Servizio Idrico Integrato	Comunità
	% di distrettualizzazione della rete acquedotto A2A Ciclo idrico	*Smart Infrastructures*	Servizio Idrico Integrato	Comunità
Politiche di riduzione della produzione di rifiuti Ridurre la produzione di rifiuti attraverso una politica di prevenzione, riduzione, riutilizzo	Territori in cui sono attive azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti (% sul totale abitanti serviti) sempre >85%	Ambiente	Economia circolare	Comunità Istituzioni
	N. di *partnership* avviate per iniziative di e.c.	Ambiente	Economia circolare	Clienti Istituzioni

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 7 Transizione energetica

Obiettivo	KPI	BU	Servizio/ *Business*	*Stakeholder*
Rinnovabili Incrementare le quote di produzione energetica da fonti rinnovabili	Totale capacità installata FER (GW) BU Generazione	Generazione & *Trading*	Produzione di energia	Comunità Istituzioni
	Percentuale di energia rinnovabile sul totale – BU Generazione	Generazione & *Trading*	Produzione di energia	Comunità Clienti
	Totale capacità installata FER (GW) BUMER	Mercato	Produzione di energia	Clienti
	Totale produzione netta (GWh) solare BUMER	Mercato	Produzione di energia	Clienti
Emissioni Sviluppare azioni mirate a ridurre l'impronta ambientale come le emissioni dirette e indirette di gas effetto serra	Fattore emissione *Scope* 1 + *Scope* 2 (gCO_2eq/kWh)	Gruppo A2A		Comunità
	Emissioni *Scope* 2 ($ktCO_2eq$) – acquisto di energia	Gruppo A2A		Comunità
	Emissioni *Scope 3* - *Upstream* vettori energetici	Gruppo A2A		Fornitori
	Emissioni *Scope 3* - Prodotti venduti	Gruppo A2A		Clienti
	Emissioni totali evitate di metano da reti di distribuzione - valori cumulati rispetto al 2015 (tCO_2eq) - Perimetro Unareti	*Smart Infrastructures*		Comunità
Mobilità sostenibile Sviluppare soluzioni di mobilità sostenibile interna ed esterna	Contratti di servizi di ricarica Emoving (numero)	Mercato	Mobilità elettrica	Clienti
	Emissioni evitate da colonnine A2A	Mercato	Mobilità elettrica	Comunità
	Numero punti di ricarica elettrica - cumulato 21-34	Mercato	Mobilità elettrica	Istituzione Comunità
	Emissioni specifiche medie del parco veicoli di servizio (esicusi i mezzi speciali)	Gruppo A2A	Mobilità elettrica	Persone
	Numero di mezzi raccolta e spazzamento a basso impatto ambientale (veicoli Euro 6, metano, elettriche)	Ambiente	Raccolta rifiuti	Comunità
Energia verde ed efficienza energetica negli usi finali Contribuire alla riduzione delle emissioni dei clienti finali attraverso la vendita di energia *green* e lo sviluppo di interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato	Elettricità verde venduta al mercato (TWh)	Mercato	Vendita energia	Clienti
	Gas CO_2 *free* venduto al segmento (Mm^3)	Mercato	Vendita gas	Clienti
	Cienti fidelizzati con servizi di efficienza energetica (Clienti con un servizio/prodotto oltre alla *commodity*)	Mercato	Efficienza energetica	Clienti
	Emissioni evitate cumulate 21-30 - Prodotti VAS (HVAC, impianti PV) (t)	Mercato	Efficienza energetica	Clienti
	Emissioni evitate cumulate 21-30 - Efficienza energetica b2b – ESCo (t)	Mercato	Efficienza energetica	Clienti
	Emissioni evitate cumulate 21-30 - Prodotti VAS condomini e terziario (t)	Mercato	Efficienza energetica	Clienti
Smart Grid Sviluppare soluzioni al fine di offrire una migliore infrastruttura di accesso alle informazioni (smart grid) e migliorare la resilienza della rete e per contribuire alla crescente elettrificazione dei consumi	Percentuale di utenti con smart meter elettricità 2G (Unareti)	Smart Infrastructures	Gestione della rete	Comunità
	Interruzioni utenti in BT - SAIFI (#/anno/POD)	Smart Infrastructures	Gestione della rete	Comunità
	Capacità installata della rete elettrica (MVA)	Smart Infrastructures	Gestione della rete	Comunità
	Numero di cabine primarie installate	Smart Infrastructures	Gestione della rete	Comunità

Tabella 8 People Innovation

Obiettivo	KPI	BU	Servizio/ *Business*	*Stakeholder*
Responsible Procurement Sviluppare iniziative volte a diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro presso i contractors e altri fornitori. Sviluppare politiche di *Green Procurement*	Incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di *vendor rating*	Gruppo	Gestione della rete	*Supply chain*
	Score ESG medio su ordinato	Gruppo	Gestione della rete	*Supply chain*
	Ordinato assegnato a fornitori con politiche D&I implementate	Gruppo		*Supply chain*
	% dell'ordinato a Fornitori valutati con indicatore ESG (*Inforprovider* Ecovadis)	Gruppo		*Supply chain*
	Azioni correttive intraprese a seguito di controlli con esito negativo	Gruppo		*Supply chain*
	Visite ispettive effettuate nei cantieri stradali (numero/ anno)	*Smart Infrastructures*	Gestione della rete	*Supply chain*
Trasparenza e *Stakeholder* Engagement Sviluppare la rendicontazione integrata e un adeguato sistema informativo per la programmazione e il controllo. Sviluppare attività di *stakeholder engagement* esterno, rafforzando il rapporto con il territorio	Eventi di Gruppo CO_2 *free* (compensazione attraverso crediti) con valore economico >30k	Gruppo	Gestione della rete	*Supply chain*
	Sponsorizzazioni con iniziative di sensibilizzazione alle tematiche SDGs	Gruppo	Gestione della rete	*Supply chain*
	Territori coinvolti in iniziative di *engagement multistakeholder* / anno	Gruppo	Gestione della rete	*Supply chain*
	Valutazione d'impatto sui territori di competenza (cumulato)	Gruppo		*Supply chain*
	Pubblicazione di contenuti per la crescita del Gruppo nella ESG *brand reputation* (valore del ritorno reputazionale sui canali *digitali*)	Gruppo		*Supply chain*
	Organizzazione di incontri su tematiche regolatorie innovative e di sostenibilità collegate al Piano Industriale tra il *top management* A2A e uno o più *stakeholder* regolatori rilevanti	Gruppo		*Supply chain*
Salute e Sicurezza Consolidare il piano di attività di formazione e prevenzione per ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori	Percentuale di accessi ad iniziative di promozione della salute	Gruppo		Persone
	Indice di Frequenza infortunistica (If) con cancello su Indice di Gravità (Ig) calcolato tenendo conto solo delle prime prognosi	Gruppo		Persone

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Obiettivo	KPI	BU	Servizio/ *Business*	*Stakeholder*
MbO e *Performance* Management introdurre obiettivi di sostenibilità nelle schede MbO (correlazione tra retribuzione del *Management* e KPI Sostenibilità)	Dipendenti coinvolti in un processo di *Performance Management* che prevede l'assegnazione di obiettivi	Gruppo		Persone
Formazione Implementare percorsi formativi volti alla valorizzazione e riqualificazione delle competenze e allo sviluppo professionale (anche su tematiche come sostenibilità, anticorruzione, diritti umani)	*Reskilling* e *upskilling* dei dipendenti delle centrali termoelettriche	Gruppo		Persone
	Reskilling e *upskilling* dei dipendenti in ambito *digital*	Gruppo		Persone
Organization Wellness Implementazione dei migliori sistemi di organizzazione aziendale per uno sviluppo efficace di tutti i processi lavorativi	*Digitalizzazione* documenti normativi	Gruppo		Persone
	Adoption APP A2A Life	Gruppo		Persone
Welfare, Diversity e pari opportunità Sviluppare politiche di *welfare* innovative, anche in relazione alla promozione della parità di genere, e valorizzare le competenze attraverso un ponte generazionale che consenta il trasferimento delle conoscenze ed esperienze tra popolazione *junior* e *senior*	Donne in posizione di responsabilità (% sul totale responsabili)	Gruppo		Persone
	Gender Balance CdA	Gruppo		Persone
	Gender Pay Gap	Gruppo		Persone
	Donne in piani di successione (% sul totale)	Gruppo		Persone
	Assunzioni dirette	Gruppo		Persone Comunità
	Donne tra i nuovi assunti del Gruppo (esclusi operai) %	Gruppo		Persone
	Dipendenti disabili coinvolti in progetti specifici di supporto/inclusione (% sul totale dip. Categorie protette)	Gruppo		Persone
	Ore lavorate in *smart* working	Gruppo		*Supply chain*

Tabella 9 Digital

Obiettivo	KPI	BU	Servizio/ *Business*	*Stakeholder*
Qualità Mantenere elevati *standard* di qualità dei servizi erogati mantenendo alti i livelli *customer satisfaction*	Digitalizzazione *Customer Care*: contatti *digital* sul totale	Gruppo	Assistenza clienti	Clienti
	CSI *Call Center* A2A Energia	Mercato	Assistenza clienti	Clienti
	Customer satisfaction Amsa (Milano/Comuni)	Ambiente	Assistenza clienti	Clienti Comunità
	Customer satisfaction Aprica	Ambiente	Assistenza clienti	Clienti Comunità
	Interventi su siti del Gruppo per l'interattività evoluta - numero/anno	Gruppo	Assistenza clienti	Clienti Comunità
	Numero di forniture attive bollett@*mail* - BU MERCATO	Mercato	Assistenza clienti	Clienti
Innovazione e R&D Sviluppare investimenti in Ricerca e Sviluppo, incrementando il numero di *partnership* con Università e centri di ricerca internazionali. Sviluppare nuove tecnologie, brevetti di innovazione tecnologica	Iniziative con impatto positivo sulle emissioni	Gruppo		Azionisti e *stakeholder* finanziari
	Investimenti in iniziative *digital* e innovation con impatto positivo sulle emissioni	Gruppo		Azionisti e *stakeholder* finanziari
	Iniziative CCUS vs iniziative totali R&D	Gruppo		Azionisti e *stakeholder* finanziari

Tabella 10 Governance

Obiettivo	KPI	BU	Servizio/ *Business*	*Stakeholder*
Biodiversità Aderire a progetti volti alla protezione del suolo e a tutela delle specie protette monitorando e proteggendo la biodiversità nei territori di competenza	Impianti monitorati rispetto alla potenziale interferenza con la biodiversità (aree protette, natura 2000 e altre). Si intendono inclusi i nuovi impianti acquisiti durante l'anno di riferimento i cui monitoraggi sono pianificati entro l'anno stesso. (Mantenimento della copertura completa dei siti e attività, a fronte della prevista estensione del perimetro aziendale)	Ambiente Generazione *Smart* Infrastructure	Assistenza clienti	Comunità
	Definizione di un Piano d'azione per la Biodiversità	Gruppo	Assistenza clienti	Comunità
	Avvio e sviluppo di inziative finalizzate alla tutela/miglioramento della biodiversità	Gruppo Ambiente Generazione *Smart* Infrastructure	Assistenza clienti	Comunità

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

La catena del valore del Gruppo

[42, 42a, 42b] La creazione di valore del Gruppo si basa sull'utilizzo efficiente di numerosi *input*, che sapientemente sfruttati dal modello di *business*, permettono di raggiungere gli *outcome* prefissati. Gli *input* che permettono al Gruppo di operare sono molteplici: risorse economiche, infrastrutture, risorse naturali come l'acqua, il vento, il sole ma anche gas naturale, le persone e le loro conoscenze e competenze e tutte le relazioni con gli *stakeholder* e tutti gli altri attori della catena del valore. Il Gruppo si assicura gli *input* attraverso diverse modalità, a scopo esemplificativo: sono presenti processi strutturati per l'approvvigionamento di gas naturale, regole precise per l'utilizzo della risorsa idrica sia per la produzione elettrica che per la distribuzione d'acqua, solidi programmi per la selezione e il successivo sviluppo lavorativo di persone altamente qualificate e processi definiti per gestire le interazioni con tutti gli *stakeholder* della catena del valore. L'*outcome* finale previsto dal Piano Industriale del Gruppo A2A è quello di promuovere la transizione energetica e lo sviluppo di modelli di economia circolare e quindi creare valore sostenibile per le persone e i territori, migliorando la vita delle persone. Tra i benefici previsti per i cittadini, i clienti e gli altri *stakeholder* rientrano la pulizia delle città, il riutilizzo delle risorse, la fornitura di energia e calore rinnovabili, la gestione del servizio idrico con i più alti *standard* di qualità (risolvendo anche le numerose infrazioni europee) e l'illuminazione pubblica con le ultime tecnologie disponibili. La corretta gestione degli *input* e delle strategie di *business* e un'ottima *governance*, assicurano anche la stabilità e solidità economica del Gruppo, con benefici previsti per tutti gli *stakeholder* finanziari.

[42c] Durante l'anno di rendicontazione, il Gruppo ha mappato in maniera puntuale sia le attività proprie che quelle delle proprie catene del valore. Tale processo ha previsto, inizialmente, un'analisi approfondita delle caratteristiche del modello di *business* del Gruppo e, successivamente, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture aziendali maggiormente rappresentative, sono state esaminate le attività gestite esternamente al Gruppo. Si riporta di seguito una descrizione delle 5 principali *value chain* all'interno delle quali il *business model* di A2A si inserisce, anche trasversalmente tra di esse (ad esempio tramite generazione di calore da termovalorizzazione dei rifiuti, A2A è presente in maniera trasversale tra le *value chain* relative a Calore e Gestione rifiuti):

- **energia elettrica**: insieme di tutte le attività relative alla generazione di energia elettrica da diverse fonti, compreso il recupero di energia dal trattamento dei rifiuti, alla sua trasmissione, dispacciamento, distribuzione e misura, alla sua compravendita all'ingrosso e al dettaglio e al suo utilizzo finale. A2A si inserisce all'interno della *value chain* con tutte le sue quattro *Business Unit*, tramite la generazione da fonti tradizionali, da eolico, solare e idroelettrico, servizi di accumulo elettrico e pompaggio idroelettrico, compravendita all'ingrosso e *trading*, distribuzione e misura, vendita al dettaglio e servizi di infrastruttura di ricarica *E-mobility*, recupero energia da *Waste-to-Energy* e impianti biomassa. Per quanto riguarda, invece, la generazione da fonte fossile, sono state considerate e mappate le *value chain* a monte di essa, ovvero quelle relative a gas naturale, petrolio;
- **gas naturale**: insieme di tutte le attività relative alla commercializzazione del gas naturale a partire dalle fasi di esplorazione ed estrazione, lavorazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione e infine vendita e utilizzo finale. Le attività direttamente gestite da A2A si concentrano prevalentemente nelle fasi di trasporto, distribuzione e vendita al dettaglio, in particolare tramite le BU *Smart Infrastructures* e Mercato. La BU Generazione & *Trading* utilizza gas naturale per la produzione di energia dagli impianti termoelettrici;
- **calore**: insieme di tutte le attività volte alla generazione di calore, alla sua distribuzione, vendita e utilizzo finale. Il Gruppo è presente in maniera assolutamente trasversale in questa catena del valore; infatti, la BU *Smart Infrastructures* è attiva nella generazione e cogenerazione di calore, nell'acquisto e recupero di calore da terzi, nella sua distribuzione e nella sua vendita, sia ad operatori terzi che a clienti finali. La BU Ambiente, inoltre, tramite le attività di termovalorizzazione, garantisce la fornitura di calore alle reti di teleriscaldamento, sfruttando il processo di recupero energetico dei rifiuti;

- **gestione rifiuti**: insieme di attività che compongono il ciclo integrato dei rifiuti, comprendendo la loro raccolta e trasporto, il loro successivo trattamento e recupero di materia ed energia, altri trattamenti ed eventuale *export*. A2A, tramite la propria BU Ambiente, si inserisce in maniera capillare all'interno del ciclo integrato dei rifiuti, ricoprendo attività all'interno di tutti i suoi livelli sopra elencati, ed intersecandosi con quelle svolte da terzi. All'interno della mappatura sono stati tracciati per completezza anche altri due servizi ausiliari sviluppati dalla BU Ambiente, ovvero l'ingegneria degli impianti di trattamento e recupero di materia ed energia, e le attività di bonifica;
- **gestione idrica**: in questo caso non si è voluta ottenere una mappatura olistica dell'intera catena del valore della gestione idrica di acque provenienti da diverse fonti, bensì soltanto di quella all'interno della quale si inserisce il *business model* di A2A, ovvero quella relativa alle acque da fonti sotterranee. Si è dunque mappato il ciclo idrico integrato relativo a queste acque, includendo le attività di prelievo e di distribuzione, di utilizzo industriale, municipale e domestico, e di trattamento e scarico. A2A, e nello specifico la BU *Smart Infrastructures*, è presente in questo ciclo sia a monte che a valle dell'utilizzo idrico, attraverso attività di esplorazione e captazione, potabilizzazione, gestione e distribuzione, gestione di sistemi di fognature, depurazione e scarico.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

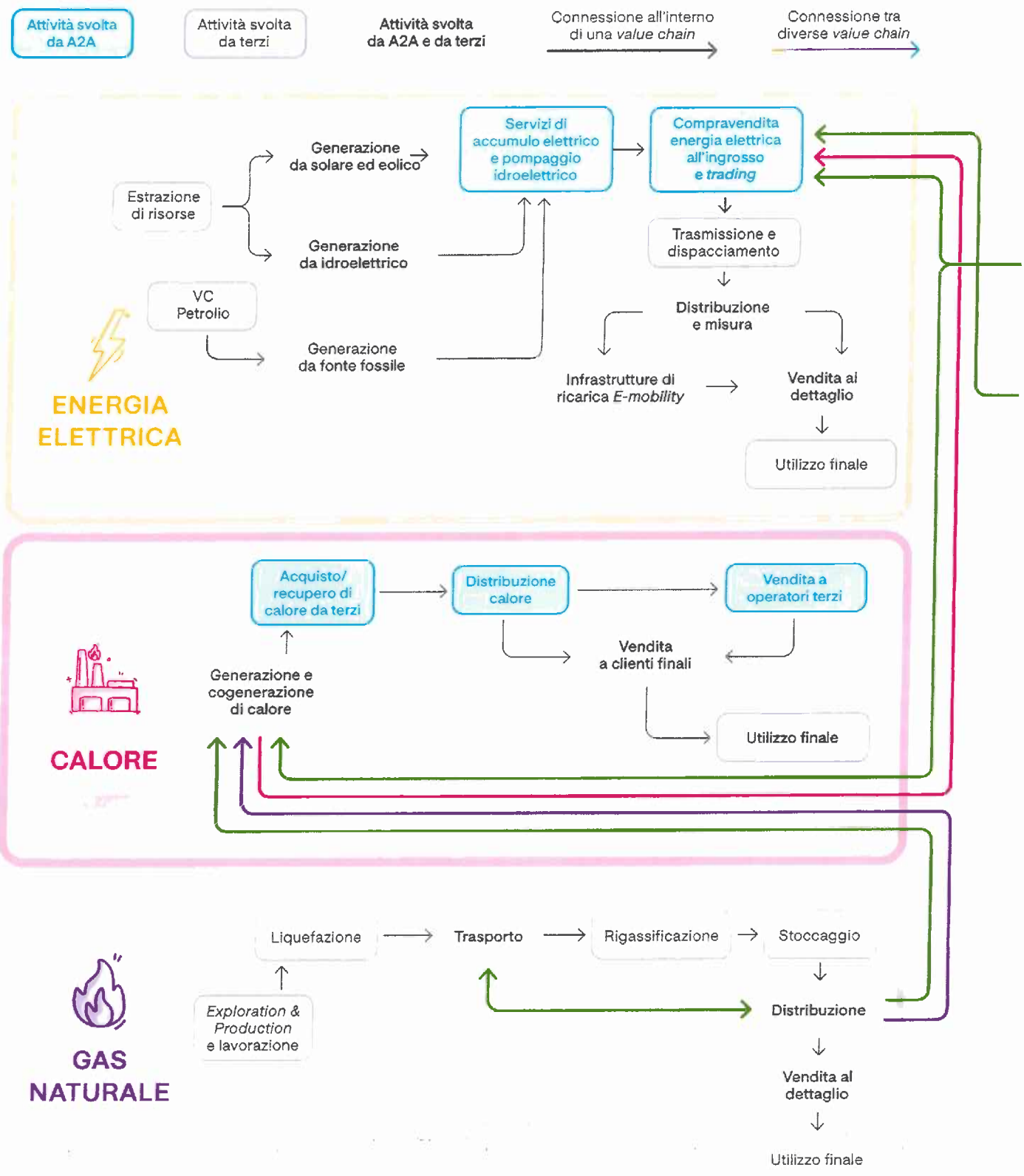
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Si riporta di seguito la mappatura grafica risultante dall'attività:

La catena del valore



GESTIONE RIFIUTI

Raccolta e trasporto

Produzione rifiuti agricoli e/o *feedstock*
Produzione rifiuti industriali
Produzione rifiuti urbani (utenze domestiche e non)
Servizi ancillari
Igiene del suolo
Raccolta rifiuti
Stoccaggio (stazioni di trasferimento)
Trasporto rifiuti

Trattamento e recupero di materia ed energia

Ingegneria impianti
Logistica ed Export
Attività di bonifica

Selezione e trattamento frazioni RD
Recupero di materia
Reimmissione materiali sul mercato
Termovalorizzazione
Trattamento organico
Produzione e distribuzione compost certificato
Produzione biogas
Produzione biometano
Trattamento TMB
Piattaforma di trattamento
Produzione CSS
Cementificio
Trattamento chimico-fisico
Inertizzazione

Altri trattamenti, compresa discarica

Discarica (smaltimento)
Stoccaggio in miniere (smaltimento e/o recupero)

GESTIONE IDRICA

Esplorazione e captazione
Potabilizzazione
Utilizzo industriale
Trattamento acque reflue industriali
Gestione e distribuzione
Utilizzo municipale e domestico
Sistemi di fognature
Depurazione
Scarico
Acqua sotterranea

ESRS 2 SBM-2
ESRS S1 SBM-2
ESRS S2 SBM-2
ESRS S3 SBM-2
ESRS S4 SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

[45a] A2A considera aspetti imprescindibili della propria attività di *Life Company* la creazione di valore condiviso, la preservazione delle risorse e la cura per il benessere delle comunità. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a conoscere e rispettare il contesto in cui svolge il proprio *business*, unendo al dialogo continuativo l'analisi e il monitoraggio degli *stakeholder* e delle loro esigenze nelle diverse realtà territoriali. Al fine di mappare e rilevare l'andamento delle relazioni e delle iniziative intraprese verso i diversi portatori di interesse, nonché individuare gruppi o categorie che per determinati fattori potrebbero essere maggiormente impattati dalle attività del Gruppo, è stato sviluppato un flusso di reportistica puntuale delle categorie degli *stakeholder* e delle attività realizzate per coinvolgerli. Dal 2021, il Gruppo ha implementato l'utilizzo cooperativo di una piattaforma digitale che permette di tracciare e valutare relazioni e iniziative al fine di ottimizzare le strategie di coinvolgimento degli *stakeholder* e di raccogliere istanze e necessità specifiche rispetto ai territori e ai diversi servizi e attività del Gruppo. Al contempo, l'applicativo consente di abilitare la progettazione di iniziative di dialogo volontarie e trasparenti in coerenza con le esigenze dei territori. **Il Gruppo ha identificato 7 macrocategorie di *stakeholder* e 58 sottocategorie con cui intrattiene relazioni e su cui influisce o da cui è influenzato: Clienti, Comunità, Persone, Mercato, Istituzioni, *Supply Chain*, Azionisti e *stakeholder* finanziari**.

Nel 2024 è stato revisionato l'intero processo di mappatura e valutazione degli *stakeholder* per renderlo maggiormente efficiente e funzionale al *business*, mantenendone la capillarità in modo da ottenere dei risultati strategici puntuali per ogni territorio in cui il Gruppo opera, ma allo stesso tempo disporre di una visione generale delle relazioni di A2A con le diverse categorie di *stakeholder*. Nel 2024 il numero di strutture aziendali chiamate a partecipare al processo è stato aumentato a 40. I compilatori appartenenti alle diverse funzioni aziendali hanno dovuto valutare le categorie di *stakeholder* a loro assegnate sulla base delle loro competenze, , secondo quattro parametri: familiarità, influenza, stato della relazione e dipendenza. Inoltre, ad ogni utente è stato richiesto di indicare per ogni categoria e per ogni territorio i propri *stakeholder* rilevanti, critici e potenziali. In parallelo alla valutazione delle sottocategorie di *stakeholder*, alle strutture aziendali è stato richiesto di indicare il numero di iniziative svolte per tipologia e di fornire dei dettagli in merito alle iniziative ritenute più rilevanti. Questo processo di mappatura e valutazione ha permesso di ottenere, da un lato, dei risultati quantitativi per misurare attraverso KPI numerici le relazioni con le comunità interessate dalle attività del Gruppo con una vista generale a livello *Corporate* e di ogni BU, dall'altro, di porre l'attenzione su determinati territori e su specifiche relazioni, evidenziando situazioni critiche da tenere in considerazione per la definizione delle attività e delle strategie di coinvolgimento per l'anno 2025. I risultati dell'intero processo sono condivisi e accessibili internamente attraverso la consultazione di un report interattivo. Estraendo indicatori comparabili tra categorie, livelli territoriali e *Business Unit*, il modello permette di monitorare nel tempo le relazioni con gli *stakeholder* rilevanti e definire piani di *engagement* adeguati. Per il 2024, è emerso dalle valutazioni quantitative espresse all'interno della piattaforma che lo stato della relazione con le diverse categorie di *stakeholder* si è attestato a un livello medio "molto buono" sull'intero territorio nazionale con delle lievi differenze in base ai diversi contesti territoriali e alla sottocategoria considerata.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, le iniziative di *engagement* hanno portato a interazioni con gli *stakeholder* di diversa tipologia: 67% di informazione, 20% di consultazione, 12% di comunicazione e il restante di mediazione. Le attività di ingaggio sono state declinate per le varie categorie di *stakeholder* sulla base degli obiettivi di *engagement* delle diverse strutture aziendali in ottica di miglioramento continuo delle relazioni con i propri portatori di interesse. In particolare, è attraverso i *Forum Multistakeholder* che A2A porta avanti un programma strutturato di ascolto e dialogo con gli *stakeholder* locali, mediante tavoli di lavoro e incontri pubblici periodici, lavorando per cogliere le specificità delle comunità, creare dibattito sulle tematiche più rilevanti per lo sviluppo del Gruppo e quello dei territori e contribuire alla realizzazione di idee e progetti a valore condiviso ed in linea con il

Piano Strategico. Il programma è stato avviato nel 2021 e al primo anno di ascolto è seguito un programma di co-progettazione di iniziative con gli *stakeholder* locali, denominato «Alleanze per una transizione di successo». Le progettualità sono state costruite analizzando i risultati dell'edizione precedente e realizzando un'analisi quantitativa sulla base degli indicatori di Benessere equo e sostenibile misurati dall'ISTAT, per tracciare una fotografia di ciascuna area interessata, identificandone le principali barriere e opportunità nel percorso verso la transizione ecologica. Complessivamente, questo processo ha portato allo sviluppo di 43 soluzioni concrete, tra cui ad esempio nel 2023 il *Vademecum*, per supportare le piccole e medie imprese nell'integrazione della sostenibilità all'interno dei propri modelli di *business* (per maggiori dettagli si faccia riferimento all'obbligo di informativa S3-4), e la Carta dei Consumi Sostenibili, in cui sono state raccolte priorità e azioni per i consumi sostenibili di cittadini e imprese, individuate dall'*Advisory Board* per Milano, Brescia e Bergamo, a cui hanno preso parte i principali *stakeholder* delle città, tra enti e associazioni, con 36 ore di confronto.

Nei primi mesi del 2024, sulla base delle richieste emerse in precedenza dagli *stakeholder* di alcuni territori, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- "Il potere delle buone abitudini" in Calabria e Puglia, con la quale, a partire da un'indagine fatta in collaborazione con SWG, sulle abitudini in termini di efficienza energetica, economia circolare e mobilità sostenibile sono stati proposti incontri per condividere i risultati con gli interlocutori locali e diffondere in modo capillare consigli e buone pratiche tra i cittadini attraverso la realizzazione di cards con consigli utili che sono state distribuite agli *stakeholder* del territorio;
- "*Call 2 action*: cittadini e scuole per la sostenibilità" in Calabria, Sicilia e Puglia, con cui sono state coinvolte le scuole al fine di stimolare le giovani generazioni a cercare soluzioni creative e innovative per favorire lo sviluppo sostenibile;
- "Mobilità elettrica per il territorio" in Puglia, con lo scopo di identificare insieme ad enti e istituzioni locali le aree più idonee allo sviluppo della mobilità elettrica sul territorio e avviare attività di sensibilizzazione di utenti e cittadini sulla mobilità sostenibile;
- "Insieme contro la povertà energetica" in Puglia e Calabria, per mappare le esigenze del territorio rispetto alla lotta alla povertà energetica attraverso tavoli di confronto dedicati;
- "Efficienza energetica per l'industria" in Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di proporre soluzioni di efficientamento e autonomia energetica, con focus sui settori «hard to abate» e diffondere soluzioni specifiche, anche a supporto dei nuovi obblighi normativi.

Il *roadshow* è proseguito nel 2024 e l'attività di coinvolgimento si è focalizzata verticalmente su due *stream* tematici, filiere sostenibili e tutela della biodiversità locale. La decisione di approfondire queste due tematiche è stata guidata dalle importanti evoluzioni normative in atto a livello europeo e dalla rafforzata consapevolezza, anche a valle del primo ciclo di incontri, che il Gruppo A2A ha il dovere di essere a fianco dei propri territori per facilitare ove possibile ogni ambito impattato dal percorso di transizione ecologica. In particolare, la CSRD ha introdotto l'obbligo di inserire nella Rendicontazione di Sostenibilità informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle e l'obbligo per le società di monitorare, valutare e divulgare regolarmente rischi, dipendenze e impatti legati alla biodiversità. Accanto a questa vi sono, inoltre, la CSDDD (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive*), che ha introdotto il concetto di *due diligence* aziendale in materia di sostenibilità e di responsabilità per le violazioni dei diritti umani e per l'ambiente lungo la catena di fornitura, e il Regolamento Europeo sul ripristino della natura, che impone ai Paesi dell'UE di elaborare piani nazionali per ripristinare il 90% degli habitat in cattive condizioni entro il 2035 e almeno il 30% entro il 2030. Nel 2024 hanno preso parte ai tavoli di lavoro a porte chiuse 187 *stakeholder*. Nei diversi territori, gli *stakeholder* coinvolti si sono fatti portavoce degli interessi e dei punti di vista delle proprie comunità di appartenenza riportando istanze diverse a seconda dell'ente rappresentato. L'obiettivo dei tavoli di lavoro è stato identificare azioni collettive per:

- [illegible] le aziende del territorio e, in particolare, la filiera di A2A, nell'accelerare la transizione sostenibile sulle prestazioni ambientali locali e di *governance*, anche in compliance alle nuove normative emerse a livello europeo (CSRD, CSDDD);

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

- potenziare la consapevolezza del territorio sulla tutela della biodiversità locale, andando a supportare la diffusione della cultura e della conoscenza su questo tema e agendo concretamente per proteggere le specificità degli ecosistemi locali.

Dal confronto con i partecipanti al tavolo "Filiera sostenibile" è emerso che le azioni al momento più urgenti e necessarie riguardano interventi di formazione su strumenti della sostenibilità e il trasferimento di competenze specializzate tra imprese tramite programmi di scambio, a causa della carenza di competenze interne riscontrata soprattutto tra le PMI. Un'altra delle criticità principali riscontrate è l'accesso alle risorse finanziarie, in quanto gli investimenti richiesti alle PMI per la transizione sono spesso incompatibili con la loro dimensione e capacità economiche. Dal confronto con i portatori di interesse del tavolo di lavoro su biodiversità e clima, la principale azione individuata come necessaria è relativa all'attuazione di programmi informativi e campagne di sensibilizzazione sulla tematica, in quanto il principale ostacolo alla tutela della biodiversità risulta proprio essere legato alla mancanza di consapevolezza sul tema da parte della cittadinanza. In secondo luogo, è emerso che il livello di conoscenza attuale degli ecosistemi è ancora piuttosto limitato, per cui una mappatura degli ecosistemi fragili può costituire un'azione concreta per fornire una base di conoscenza cruciale con lo scopo di progettare interventi di conservazione e ripristino mirati ed efficaci. Le azioni messe in campo e programmate per il 2025 per rispondere alle istanze raccolte mediante questi momenti di confronto sono riportate all'interno dell'obbligo di informativa S3-4. I tavoli di lavoro sono stati svolti in 11 territori: Valtellina Valchiavenna, Friuli-Venezia Giulia, Brescia, Milano, Calabria, Piemonte, Puglia, Bergamo, Sud Lombardia, Liguria e Monza Brianza. I territori di Sicilia (occidentale), Sardegna e Liguria sono stati coinvolti nel *roadshow* per la prima volta a seguito di un recente ampliamento della base clienti e dell'espansione dei servizi, che hanno reso necessaria un'azione di posizionamento dedicata. Per questo motivo, i *Forum Multistakeholder* in queste aree si sono svolti secondo il format dei *Life Talks*: incontri dedicati ai cittadini e agli *stakeholder* del Gruppo che hanno avuto l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità, promuovendo una comunicazione coerente e responsabile tra le comunità in cui l'azienda opera. Complessivamente, dunque, nel 2024 il *roadshow* ha previsto 14 tappe per 13 territori, con una tappa doppia in Liguria, dove sono stati svolti sia i tavoli di lavoro che il Life Talk. Ogni incontro del *roadshow*, in linea con le precedenti edizioni ha proposto anche un evento pubblico di presentazione del Bilancio di sostenibilità territoriale, con l'intervento dei vertici e del *top management* di A2A, delle istituzioni e dei principali Key Opinion *Leader* locali, per raccontare i risultati conseguiti dal Gruppo nell'area geografica di riferimento, valutarne il progresso rispetto agli anni precedenti e comunicare i progetti futuri che interesseranno il territorio. Gli eventi sono stati, inoltre, occasione per discutere il percorso verso la transizione ecologica e commentare i risultati del lavoro svolto a porte chiuse con gli *stakeholder*, valutando insieme quali alleanze costruire per ottenere risultati concreti. Nel 2024, hanno preso parte alle sessioni pubbliche oltre 1000 persone tra *stakeholder*, media locali e rappresentanti del territorio.

[45b] Per specifiche considerazioni in merito agli interessi e alle opinioni dei principali *Stakeholder* del Gruppo si faccia riferimento a quanto riportato nell'obbligo di informativa ESRS 2 IRO 1, relativa alla doppia rilevanza, e ESRS 2 GOV-4, relativa ai processi di *due diligence*

[45d] Le esigenze emerse dal confronto diretto con gli *stakeholder* e dal processo di mappatura interno vengono presentati periodicamente al Comitato ESG e Rapporti con i Territori, che valuta le modalità di integrazione degli interessi e dei punti di vista degli *stakeholder* all'interno delle strategie e del modello di *business* aziendale. Inoltre, la presenza costante sui territori, caratteristica che contraddistingue il Gruppo, consente un dialogo continuo e diretto tra i rappresentanti aziendali territoriali e gli *stakeholder*, facilitando il trasferimento delle istanze dei vari portatori di interesse agli organi di *governance*, affinché queste possano permeare nella pianificazione delle attività del Gruppo.
In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori si è riunito 9 volte e ha svolto la sua attività propositiva e consultiva per quanto attiene, tra l'altro:

- l'attuazione e la promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* (*Forum Multistakeholder*);
- l'attuazione e il monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli *stakeholder*.

Gestione di impatti, rischi e opportunità

ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

[53a] Nel 2024, il Gruppo ha svolto un processo di aggiornamento della propria analisi di materialità così da renderla allineata alle richieste dei nuovi *standard* ESRS, concludendo un percorso, già avviato nel corso dei precedenti anni, per allinearsi al nuovo requisito di Doppia Rilevanza introdotto dalla Direttiva EU *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

L'analisi, che ha portato all'identificazione sia degli impatti generati dal Gruppo verso l'esterno (logica *inside-out*), sia del modo in cui i rischi e le opportunità di sostenibilità incidono su di esse (logica *outside-in*), si è strutturata nelle seguenti macro-fasi:

- comprensione del contesto;
- identificazione degli impatti attuali e potenziali e dei rischi e delle oppportunità ESG;
- valutazione degli impatti, rischi e opportunità;
- *engagement* con *stakeholder* esterni;
- determinazione degli impatti, rischi e opportunità materiali.

[53b.i] Per l'aggiornamento della materialità d'impatto, è stata svolta un'analisi rispetto agli impatti rilevanti nello scorso anno di rendicontazione, valutandone anche la loro coerenza rispetto alla struttura proposta all'interno dell'ESRS 1 RA 16.

Parallelamente, per verificare la completezza di questi è stata condotta un'analisi volta ad approfondire il contesto esterno incentrata su:

- gli impatti rilevanti per un panel di peers e competitor operanti nel settore *multiutilities*;
- i principali impatti individuati da parte di report istituzionali, articoli scientifici di ricerca sul settore e sulla sostenibilità, *framework* di sostenibilità e settoriali, *benchmark provider*;
- il contesto normativo e regolatorio in cui il Gruppo opera.

[53b.ii] Inoltre, è stato condotto un approfondimento rispetto alle attività ed alle relazioni di *business* del Gruppo, focalizzato su:

- obiettivi del Piano, strategia industriale, attività e prodotti/servizi dell'impresa e ubicazione geografica di tali attività;
- mappatura delle attività incluse nella Catena del Valore (nel presente capitolo, all'obbligo di informativa SBM-1) e delle relazioni di *business*.

[53b.iii] Parallelamente, attraverso il coinvolgimento continuativo nel corso dell'anno degli *stakeholder* all'interno dei *Forum Multistakeholder*, A2A ha potuto confrontarsi con rappresentanti delle comunità in cui opera così da captare le principali questioni di sostenibilità per loro rilevanti. Tale coinvolgimento, è stato ripetuto anche in fase di valutazione degli impatti, dove è stata chiesta la valutazione della rilevanza degli impatti a 11 categorie di *stakeholder*.

[53b.iv] A conclusione del processo di analisi preliminare, è stata definita una *long list* di 61 impatti potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

Questi, sono stati sottoposti alla valutazione da parte di 22 responsabili di funzioni del Gruppo a cui è stata chiesta una valutazione della gravità (scala, portata e, in caso di impatti negativi, irrimediabilità), della probabilità, nel caso di impatti potenziali, e degli orizzonti temporali in cui si manifestano gli effetti.

I risultati sono stati poi oggetto di *review* rispetto alle risultanze della valutazione effettuata dagli *stakeholder*.

Il Gruppo ha definito, in base ai risultati ottenuti, 4 scale di rilevanza:

- alta;
- medio – alta;
- medio – bassa;
- bassa.

È stata successivamente fissata una soglia di materialità, considerando come rilevanti gli impatti che hanno ottenuto una valutazione della rilevanza alta o medio – alta.

[53c, 53e, 53f, 53g] Con riferimento alla materialità finanziaria, per la definizione dei rischi, il Gruppo si avvale della funzione ERM, rispetto alla quale è stata svolta un'associazione alle tematiche proposte dall'ESRS 1 RA 16. Lo stesso processo è stato adottato per le opportunità climatiche, mentre le restanti sono state definite

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

attraverso una ricognizione rispetto alle attività aziendali con i responsabili di funzione.

[53c.i] Successivamente, è stata condotta un'analisi per valutare la completezza dei rischi e delle opportunità rispetto agli impatti individuati e alle dipendenze.

[53c.ii] La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata condotta secondo quanto previsto dalla politica ERM, assegnando un *rating* corrente dato dalla combinazione dell'impatto e della probabilità su una matrice a cinque livelli per ciascuna dimensione. Tale matrice è suddivisa in quattro regioni, che esprimono altrettanti livelli di severity (bassa, medio bassa, medio alta e alta). Sono considerati rilevanti i rischi ESG che hanno ottenuto una rilevanza alta o medio alta. Con riferimento alle opportunità, queste ultime vengono valutate sulla base delle metriche di valutazione definite all'interno del Modello ERM. Inoltre, sono stati coinvolti 13 *stakeholder* appartenenti alla comunità finanziaria per esprimere una valutazione su una selezione di rischi e opportunità.

[53c.iii] I rischi e le opportunità relative alla sostenibilità integrate all'interno del modello ERM vengono trattati secondo le modalità di gestione previste dalla ERM *policy*, al pari dei rischi e delle opportunità non ESG, per maggiori informazioni si rimandi ai Rischi e Incertezze della Relazione sulla Gestione

[53d] I risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza sono stati presentati al Comitato ESG ed al Comitato Controllo e Rischi e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di determinazione delle tematiche rilevanti è disciplinato da un'istruzione operativa dedicata, parte della più ampia Procedura di Redazione della Rendicontazione di Sostenibilità. All'interno di tale procedura sono definiti ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, una descrizione delle fasi e delle relative attività seguite dal Gruppo A2A per lo svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza, nonché la metodologia utilizzata dal Gruppo. Sono altresì previste specifiche attività di controllo codificate che prevedono diversi livelli di revisione ed approvazione che coinvolgono la funzione Sustainability Reporting, il Dirigente Preposto, i comitati interni dedicati e l'Organo Amministrativo.

ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[48a, 48c.i, 48c.ii, 48c.iii, 48h] Di seguito è presentata la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) emersi come rilevanti per il Gruppo con la relativa descrizione, comprendente un dettaglio in relazione alle attività e al modello di *business* del Gruppo, e un'associazione rispetto agli *Standard* ESRS di riferimento.

Per ciascun IRO vengono inoltre esposte le fasi della *value chain* attinenti. In coerenza con l'analisi della *Value Chain* esposta all'interno dell'ESRS 2 SBM-1 gli stage considerati sono:

- OO: operazioni proprie;
- EE: energia elettrica;
- P: Petrolio;
- GN: Gas Naturale;
- C: Calore;
- R: Gestione dei rifiuti;
- I: Gestione idrica.

Con riferimento agli impatti e ai rischi ed alle opportunità, gli orizzonti temporali di manifestazione ragionevolmente attesi sono:

- BP: breve periodo (anno di *reporting*);
- MP: medio periodo (2-5 anni);
- LP: lungo periodo (>5 anni).

Tabella 11 Dettaglio impatti:

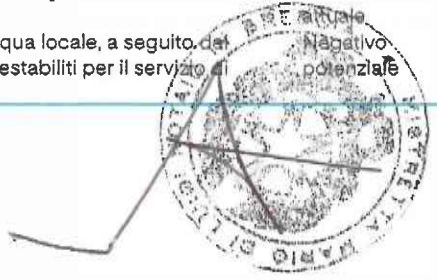
Topic	Descrizione Impatto		Stage	Orizzonte temporale
E1 - Cambiamenti climatici	- Contributo all'accelerazione della transizione energetica grazie allo sviluppo infrastrutturale sostenibile	Positivo attuale	OO; EE; C; R; I	BP; MP; LP
	- Generazione di emissioni climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte	Negativo attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	BP; MP; LP
	- Generazione di emissioni GHG dirette, legate alle attività svolte nelle sedi e nei siti del Gruppo	Negativo attuale	OO	BP, MP; LP
	- Generazione di emissioni GHG indirette, legate alle attività svìolte nelle sedi e nei siti del Gruppo	Negativo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Contributo alla lotta contro il cambiamento climatico mediante investimenti in R&D e *Digital&Innovation*	Positivo attuale	OO; EE; C	BP; MP; LP
	- Consumo di energia per i processi industriali con conseguenze negative sull'ambiente e riduzione dello *stock* energetico	Negativo attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	BP; MP; LP
	- Contributo all'accelerazione della transizione alla mobilità elettrica e alla sua diffusione	Positivo attuale	OO; EE	BP; MP; LP
	- Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti grazie all'offerta ai clienti di energia proveniente da fonti rinnovabili	Positivo attuale	OO; EE	BP; MP; LP
	- Riduzione delle emissioni climalteranti grazie all'utilizzo di soluzioni di teleriscaldamento che comportano una centralizzazione della produzione di calore	Positivo attuale	OO, C	BP, MP; LP
	- Contributo allo sviluppo delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER) sul territorio nazionale attraverso specifici investimenti e l'acquisizione, all'interno del perimetro del Gruppo, di società dedicate	Positivo attuale	OO; EE; C	BP; MP; LP
	- Contributo e sostegno allo sviluppo di *Smart City* nei territori in cui il Gruppo opera attraverso nuovi modelli di *business* innovativi e digitali	Positivo attuale	OO; EE; C; I	BP; MP; LP
E2 - Inquinamento	- Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG con conseguenti ripercussioni sul livello di qualità dell'aria	Negativo attuale	OO; P; R; I	BP; MP; LP
	- Peggioramento della qualità della vita nelle città, a causa dell'eccessivo inquinamento acustico	Negativo attuale	OO; R	BP; MP; LP
E3 - Acqua e risorse	- Ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica a seguito di attività di captazione e di perdite in rete durante i servizi di fornitura idrica	Negativo potenziale	OO; I	BP; MP; LP
	- Contributo ad un uso responsabile dell'acqua e all'estensione del suo ciclo di vita attraverso la sua raccolta e trattamento	Positivo attuale	I	BP; MP; LP
	- Reimmissione di acqua di scarsa qualità, a causa di malfunzionamenti nei sistemi di depurazione con conseguenti danni all'ambiente	Negativo potenziale	OO; I	BP; MP; LP
	- Ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica a seguito dell'utilizzo di acqua nei processi produttivi	Negativo attuale	OO; P; R	BP; MP; LP

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Topic	Descrizione Impatto		Stage	Orizzonte temporale
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	- Potenziali danni alla biodiversità causati dall'interferenza delle attività del Gruppo con il sistema di aree protette e non (danni al suolo, deforestazione, danni alle risorse idriche, inquinamento...)	Negativo attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	BP; MP; LP
E5 - Economia circolare	- Utilizzo di risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Negativo attuale	OO; EE; P; GN	BP; MP; LP
	- Potenziali danni ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento	Negativo potenziale	OO; EE; P; C; GN; R; I	BP; MP; LP
	- Contributo al raggiungimento dell'autonomia e al mantenimento della sicurezza energetica del Paese grazie ad una gestione efficiente delle risorse e all'investimento in pratiche di valorizzazione dei rifiuti e degli scarti di produzione agricola e alimentare	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Contributo ad un uso responsabile delle materie prime e all'estensione del ciclo di vita dei prodotti o dei materiali attraverso la raccolta, il trattamento e il recupero dei rifiuti urbani	Positivo attuale	OO; R	BP; MP; LP
S1 - Forza lavoro propria	- Effetti negativi in termini di soddisfazione e *turnover* dovuti ad una retribuzione che non rispetta le aspettative dei dipendenti	Negativo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Aumento della soddisfazione e del benessere psico-fisico dei dipendenti grazie a pratiche e iniziative di well-being e *work-life balance*	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Insorgere di patologie e malattie dovute a processi di produzione o di fornitura servizi non salubri o rischiosi	Negativo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, alla *privacy*, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo potenziale	OO	BP; MP; LP
	- Manifestarsi di incidenti sul lavoro, con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, durante lo svolgimento delle attività aziendali	Negativo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo e meritocratico grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni, tra cui anche la parità salariale tra donne e uomini	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Casi di discriminazione e mancata inclusione e integrazione delle categorie di soggetti vulnerabili	Negativo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Sviluppo di competenze attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale (es. competenze *digitali*, sostenibilità), percorsi di *job rotation*, programmi generali e tecnici, anche legati a obiettivi di crescita e valutazione personalizzata (es. piani di sviluppo carriera)	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP

Topic	Descrizione Impatto		Stage	Orizzonte temporale
S2 - lavoratori nella catena del valore	- Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo potenziale	EE; P	BP; MP; LP
	- Manifestarsi di incidenti sul lavoro (es incendi ed esplosioni), con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore e violazione dei loro diritti a seguito anche di una scarsa attività di manutenzione di impianti e macchinari	Negativo attuale	EE; P; C; GN; R; I	BP; MP; LP
S3 - Comunità interessate	- Aumento della consapevolezza della comunità servita su tematiche energetiche e ambientali grazie alla promozione di iniziative di informazione e formazione	Positivo attuale	OO; EE; C	MP; LP
	- Contributo allo sviluppo sociale delle aree in cui il Gruppo opera, grazie alla creazione di opportunità professionali e di inclusione sociale	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Perdita di coesione delle comunità di riferimento a causa del mancato ascolto e coinvolgimento delle stesse nei progetti del Gruppo	Negativo potenziale	OO	MP; LP
	- Nascita di conflitti e creazione di disuguaglianza sociale per il controllo delle risorse naturali e materiali utili alla costruzione di impianti	Negativo potenziale	EE; P; GN	BP; MP; LP
	- Interruzione al servizio di fornitura idrica alle comunità successivamente a guasti o inefficienze dei sistemi	Negativo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Diminuzione della disponibilità della risorsa idrica per le attività agricole a seguito della sua prevalente destinazione verso gli impianti idroelettrici	Negativo attuale	OO; I	BP; MP; LP
	- Danno alla comunità causato dall'impatto visivo dato dalla costruzione delle infrastrutture e dallo svolgimento dei servizi	Negativo attuale	OO; EE; P; GN; R; I	BP; MP; LP
	- Effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza delle persone e delle comunità, dovuti a una gestione inefficiente ed a una mancanza e/o carenza di controlli sulla sicurezza delle infrastrutture e dei servizi	Negativo potenziale	OO; EE; P; C; GN; R; I	BP; MP; LP
	- Diminuzione della qualità dell'acqua locale, a seguito del mancato rispetto dei requisiti prestabiliti per il servizio di potabilizzazione	Negativo potenziale	OO	BP; MP; LP
	- Peggioramento della qualità della vita della comunità a causa delle emissioni odorigene causate dalle attività di raccolta e trattamento dei rifiuti	Negativo potenziale	OO; R	BP; MP; LP
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	- Violazioni della *privacy* e della riservatezza nel trattamento dei dati personali dei clienti	Negativo potenziale	OO	BP; MP; LP
	- Ripercussioni negative sui destinatari della comunicazione aziendale causati da comunicazioni commerciali e/o istituzionali fuorvianti, non trasparenti e discriminatorie	Negativo potenziale	OO	BP; MP; LP
	- Possibili impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti conseguenti alla ricezione di servizi non coerenti agli *standard* richiesti, a causa di inefficienze, malfunzionamenti o carenze di controlli	Negativo attuale	OO; EE; R; I	BP; MP; LP
	- Contributo alla diffusione dell'elettrificazione e all'aumento dell'accessibilità energetica attraverso la costruzione di diversi punti di ricarica	Positivo attuale	OO; EE	BP; MP; LP
	- Miglioramento dell'accessibilità ai servizi per i clienti vulnerabili grazie allo sviluppo di sistemi di analisi delle loro esigenze (es. lettura della bolletta per ipovedenti)	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Riduzione dei costi di riscaldamento grazie alla costruzione di impianti di teleriscaldamento	Positivo attuale	OO; C	BP; MP; LP
	- Diminuzione della qualità dell'acqua locale, a seguito del mancato rispetto dei requisiti prestabiliti per il servizio di potabilizzazione	Negativo potenziale	OO	BP; MP; LP

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni



Topic	Descrizione Impatto		Stage	Orizzonte temporale
G1 - condotta delle imprese	- Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con ripercussioni negative sull'economia e sui mercati	Negativo potenziale	OO; P; GN	BP; MP; LP
	- Consapevolezza e diffusione di cultura aziendale etica, basata sui principi di integrità, equità, non discriminazione e sul rispetto dei diritti umani da parte del *management*, dei dipendenti, dei *partner* commerciali e degli *stakeholder*	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Sostegno allo sviluppo della politica pubblica attraverso attività di *lobbying*	Positivo attuale	OO	BP; MP; LP
	- Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori e dell'impatto sociale e ambientale nelle comunità in cui essi operano, anche grazie a politiche di qualifica e selezione che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale	Positivo attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	MP; LP
	- Impatti negativi sull'economia delle comunità, causati da prassi di pagamento troppo dilazionate nel tempo che possono procurare difficoltà alle PMI	Negativo potenziale	OO	MP; LP
	- Effetti negativi collegati alla mancata e/o errata valutazione dei fornitori, in particolare sui temi di *compliance* con la normativa ambientale, sociale ed economica	Negativo attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	BP; MP

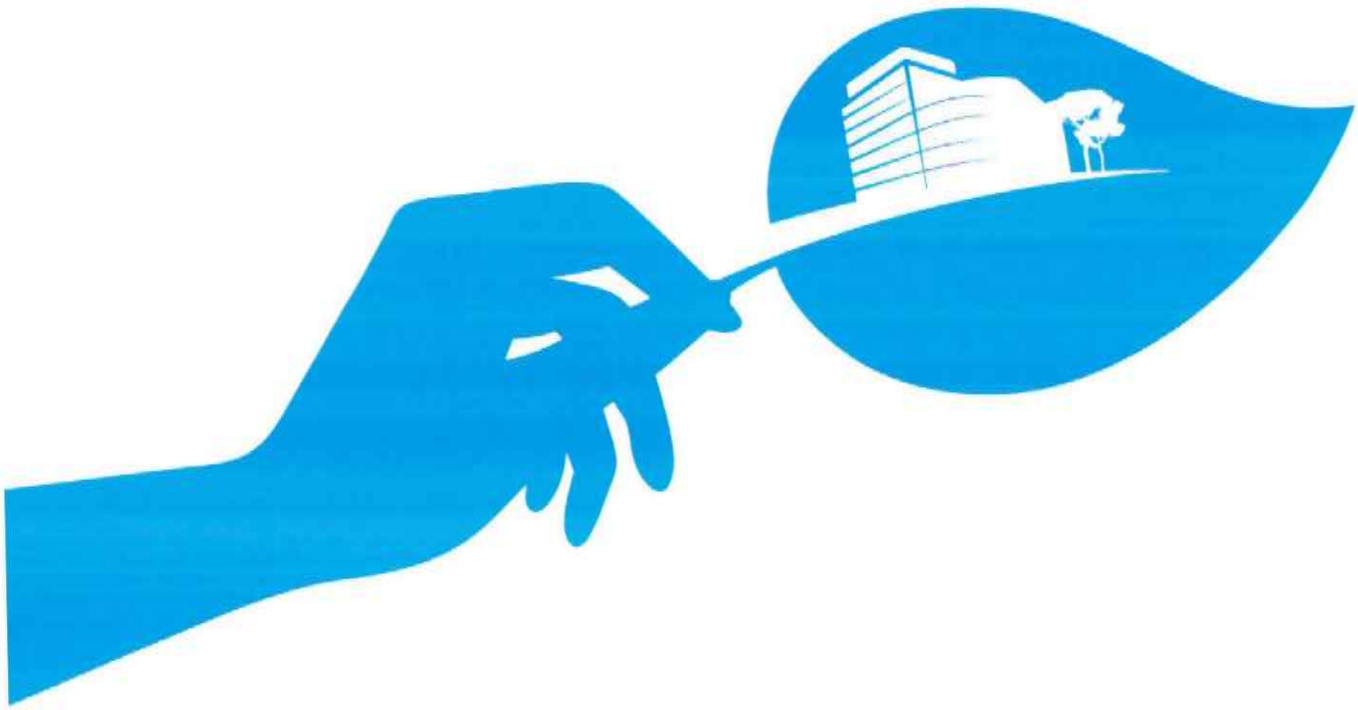
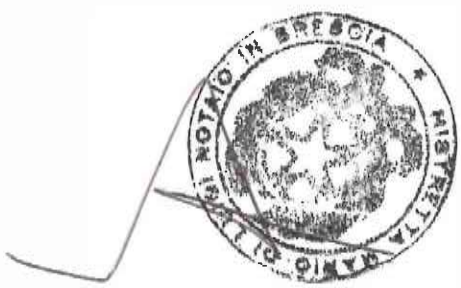


Tabella 12 Dettaglio rischi:

Topic	Descrizione Rischio	Stage	Orizzonti temporali
E1 - Cambiamenti climatici	**Fenomeni meteorologici estremi** Rischi per gli asset del Gruppo e per la continuità del business in esito ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto (alluvioni, frane, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine) che interessino impianti e le infrastrutture del Gruppo.	OO	BP; MP; LP
	Scarsità della risorsa idrica per usi potabili Rischio di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità e/o cambiamenti nel regime idrologico.	OO; I	BP; MP; LP
	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica Rischio di interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica causate principalmente da cause fisiche (picchi di richiesta per il condizionamento estivo, conseguenti a ondate di calore e allagamenti causati da piogge intense) e cause transition (maggiore domanda di energia conseguente alla l'elettrificazione di servizi).	OO; EE	BP; MP; LP
	Permessi di emissione EUAs Rischi legati ad andamenti dei prezzi dei permessi di emissione diversi da quelli assunti nel Piano Industriale.	OO	BP; MP; LP
	Target di Piano biomasse Eventuale non completo raggiungimento dei target di crescita previsto nel Piano industriale relativamente allo sviluppo delle bioenergie per effetto di cambiamenti nel quadro normativo del sistema incentivante, di ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni e di eventuali variazioni nella disponibilità e nel prezzo delle biomasse.	OO	BP; MP; LP
	Impronta carbonica Potenziali impatti di natura reputazionale per il Gruppo A2A conseguenti alla mancata attuazione dei programmi di decarbonizzazione pianificati e comunicati dall'azienda, programmi che sono soggetti alle seguenti principali fonti di incertezza: - eventuali situazioni geopolitiche, di mercato o climatiche, che potrebbero comportare l'aumento della domanda di energia da fonte fossile, sia per far fronte ad una eventuale maggiore domanda interna di energia sia per compensare eventuali minori produzioni da fonte rinnovabile (prevalentemente idroelettrica) e/o eventuali minori importazioni; - cambiamenti del contesto in cui il gruppo opera quali ad esempio cambiamenti normativi che impattano sfavorevolmente sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; - sviluppo tecnologico insufficiente, che potrebbe non supportare adeguatamente la sostituzione della produzione fossile e/o la rimozione del carbonio ("*carbon removal*") proveniente dai processi che sono intrinsecamente "*carbon intensive*" (*hard-to-abate*).	OO; EE	LP
	Revisione Direttiva ETS Rischio connesso all'applicazione dell'Emissions Trading Scheme ai termovalorizzatori del Gruppo in seguito alla revisione della Direttiva UE.	OO	LP
	Target di Piano e-mobility Eventuale non completo raggiungimento dei target di crescita previsto nel Piano industriale relativamente alle colonnine di ricarica degli automezzi elettrici per effetto del tasso di penetrazione di veicoli elettrici inferiore alle previsioni; del rialzo dei prezzi dei materiali e delle forniture e dell'allungamento delle tempistiche di consegna.	OO	BP; MP; LP
	Cambiamento nel regime delle precipitazioni (idraulicità) Rischi legati a variazioni della disponibilità idrica per le principali aste idroelettriche del Gruppo.	OO	BP; MP; LP

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni



Topic	Descrizione Rischio	Stage	Orizzonti temporali
E2 - Inquinamento	**Rischio A2A Ambiente - rischio incendio** Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziario per A2A Ambiente e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di incendi che interessino gli impianti di recupero, i TV e le discariche, con ripercussioni sul personale e le strutture interne e sull'ambiente circostante.	OO; R	BP; MP; LP
	Ciclo idrico – Depurazione Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali conseguenti a eventuali contestazioni di scarichi idrici non sufficientemente depurati nei corpi idrici recettori, in relazione al quadro normativo di riferimento e alla distribuzione delle competenze tra la Società e gli enti territoriali competenti.	OO	BP; MP; LP
	Scarichi anomali nelle fognature pubbliche Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali conseguenti a eventuali malfunzionamenti del processo di depurazione in esito a possibili scarichi anomali di inquinanti nelle fognature che convogliano ai depuratori.	OO	BP; MP; LP
	Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali nonché economico finanziari conseguenti a eventuali criticità nell'applicazione della nuova Direttiva sulle acque reflue urbane il cui testo è in corso di definizione a livello europeo (COM(2022)541) e che dovrà essere recepito in Italia	OO	MP; LP
	Gestione isole ecologiche Potenziali impatti di natura reputazionale per APRICA conseguenti a possibili criticità che dovessero emergere nella gestione e/o nell'effettuazione di attività di adeguamento normativo delle isole ecologiche dei Comuni affidate alla Società e/o nella gestione dei rapporti con i cittadini.	OO; trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
	Compliance ambientale Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo ed economico-finanziari conseguenti a eventuali inadempienze - reali o presunte - alla normativa e/o alle autorizzazioni o a possibili danni ambientali determinati da incidenti e/o dalla non corretta gestione delle attività svolte dal Gruppo.	OO; trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
E3 - Acqua e risorse	**Rischi associati alla filiera idrica – A2A Ciclo Idrico** La distribuzione di acqua per il consumo umano che non rispetti le caratteristiche di qualità e quantità legate alla distribuzione di acqua potabile potrebbero avere ripercussioni sulla salute delle persone nonchè impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive e impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità local.	OO	BP; MP; LP
	Scarsità della risorsa idrica per usi potabili Rischio di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità e/o cambiamenti nel regime idrologico.	OO; I	BP; MP; LP
	Ciclo idrico – Depurazione Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali conseguenti a eventuali contestazioni di scarichi idrici non sufficientemente depurati nei corpi idrici recettori, in relazione al quadro normativo di riferimento e alla distribuzione delle competenze tra la Società e gli enti territoriali competenti.	OO	BP; MP; LP
	Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali nonché economico finanziari conseguenti a eventuali criticità nel garantire la compliance alla nuova Direttiva sulle acque reflue urbane il cui testo è in corso di definizione a livello europeo (COM(2022)541) e che dovrà essere recepito in Italia.	OO	MP; LP
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	-		

Topic	Descrizione Rischio	Stage	Orizzonti temporali
E5 - Economia circolare	**Rischio Ottimizzazione e Sviluppo BU Ambiente** Il piano industriale di Gruppo prevede, per A2A Ambiente, lo sviluppo in alcuni ambiti di business quali il segmento recupero materiali, iniziative FORSU, nuovi WTE, impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e operazioni di M&A. Sussiste il rischio che detti obiettivi di sviluppo aziendali non vengano raggiunti, con potenziali impatti economici e di immagine a livello di Gruppo.	OO; R	BP; MP; LP
	Rischio Controlli sui rifiuti in ingresso agli impianti di BU Ambiente Possibili danni di immagine ed economico-finanziari per A2A Ambiente ed il Gruppo dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate alla accettazione di rifiuti accidentalmente non conformi o effettuata erroneamente in assenza di alcune condizioni previste nelle relative schede di omologa.	OO; Trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
S1 - Forza lavoro propria	**Rischio riconversione impianto termoelettrico San Filippo del Mela A2A Energiefuture** Potenziali impatti reputazionali ed economici e finanziari per A2A Energiefuture e per il Gruppo legati al sito di San Filippo del Mela, per il quale sono in corso di valutazione alternative di riutilizzo del sito a fini industriali in ambito energetico, che consentano il mantenimento sia dei livelli occupazionali sia dell'equilibrio economico finanziario.	OO	BP; MP;
	Rischio competenza manageriali e tecniche Potenziali impatti economico finanziari per il Gruppo A2A in collegamento a possibili difficoltà a sostenere i propri piani di crescita o a conseguire con successo l'avviato processo di crescita sostenibile in esito alla uscita di risorse di livello "management" e/o "profili tecnici" nonché ad eventuali difficoltà nell'acquisire nuove risorse.	OO	MP; LP
	Rischio salute Potenziali impatti reputazionali ed economici per il Gruppo A2A conseguenti a eventuali contestazioni di malattie professionali e/o inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di salute e sorveglianza sanitaria, che coinvolgano il personale che lavora per il Gruppo, nell'eventualità in cui vi sia risonanza mediatica.	OO	BP; MP; LP
	Rischio sicurezza Potenziali ripercussioni di immagine del Gruppo conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale interno e/o esterno di aziende terze che opera nelle sedi e presso i siti operativi nonché i visitatori e i terzi e/o eventuali inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di sicurezza. Lo scenario considera anche i rischi sul benessere delle persone derivanti da fattori meteorologici e climatici.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Incidente rilevante Corteolona e Giussago Potenziali ripercussioni di immagine per A2A Ambiente e per il Gruppo conseguente al verificarsi di un incidente rilevante che dovesse coinvolgere il personale interno o il territorio.	OO	BP; MP; LP
	Rischio competenze "digital" Possibili impatti economico finanziari per il Gruppo A2A in collegamento ad eventuali difficoltà a sostenere la propria crescita ed a conseguire con successo l'avviato processo di crescita sostenibile, in assenza di risorse con adeguate competenze "digital" o in presenza di risorse che non conseguano e mantengano una adeguata alfabetizzazione digitale.	OO	MP
	Rischio Maturità Diversity Management A2A Potenziali impatti di natura reputazionale per il Gruppo A2A in collegamento al parziale disattendimento nella attuazione delle politiche di diversity management che l'azienda intende sviluppare con l'effetto di generare una minore competitività nonché minore attractiveness di risorse ad alto potenziale nei prossimi anni.	OO	BP; MP; LP
S2 - lavoratori nella catena del valore	**Rischio sicurezza** Potenziali ripercussioni di immagine del Gruppo conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale interno e/o esterno di aziende terze che opera nelle sedi e presso i siti operativi nonché i visitatori e i terzi e/o eventuali inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di sicurezza. Lo scenario considera anche i rischi sul benessere delle persone derivanti da fattori meteorologici e climatici.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Ingegneria A2A Ambiente - Gestione della qualità dei progetti Potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali per A2A Ambiente e per il Gruppo in relazione all'eventualità che la gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli impianti e degli investimenti non risulti garantire il rispetto dei tempi e dei requisiti definiti esplicitamente (specifiche, regolamenti ecc.) o impliciti (conformità normativa, rispetto della propria [illegible] ecc.).	OO	BP; MP; LP
	Rischio salute Potenziali impatti reputazionali ed economici per il Gruppo A2A conseguenti a eventuali contestazioni di malattie professionali e/o inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di salute e sorveglianza sanitaria, che coinvolgano il personale che lavora per il Gruppo, nell'eventualità in cui vi sia risonanza mediatica.	OO	BP; MP; LP

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Topic	Descrizione Rischio	Stage	Orizzonti temporali
S3 - Comunità interessate	**Rischio A2A Ambiente - rischio incendio** Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziario per A2A Ambiente e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di incendi che interessino gli impianti di recupero, i TV e le discariche, con ripercussioni sul personale e le strutture interne e sull'ambiente circostante.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Servizio di raccolta rifiuti e pulizia urbana Potenziali impatti di natura reputazionale per AMSA e per il Gruppo in relazione a possibili interruzioni del servizio di raccolta rifiuti e pulizia urbana, che si protraggano per più giorni.	OO; R	BP; MP; LP
	Rischio TV Silla 2 Potenziali impatti sull'immagine del Gruppo, sui rapporti con gli enti e le comunità locali conseguenti a possibili malfunzionamenti dell'impianto che impediscano il corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti e la normale fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Sensibilità ambientale attività BU Ambiente Potenziali impatti economico-finanziari collegati a criticità o limitazioni per gli impianti (termovalorizzatori, impianti di recupero e smaltimento, comprese le discariche) della BU Ambiente, in occasione (i) del periodico rinnovamento o riesame dell'AIA, (ii) della realizzazione di nuovi progetti di ampliamento di alcuni impianti/siti, (iii) nell'attività di approvvigionamento dei rifiuti o (iv) nelle quotidiane attività operative a fronte di una percezione negativa da parte dell'opinione pubblica e delle comunità locali dei business operati dalla Società.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Ingegneria A2A Ambiente - Gestione della qualità dei progetti Potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali per A2A Ambiente e per il Gruppo in relazione all'eventualità che la gestione del processo di progettazione e realizzazione degli impianti e degli investimenti non riesca a garantire il rispetto dei tempi e dei requisiti definiti esplicitamente (specifiche tecniche ecc,) o impliciti (conformità normativa, rispetto della proprietà intellettuale, ecc).	OO	BP; MP; LP
	Rischi associati alla filiera idrica – A2A Ciclo Idrico La distribuzione di acqua per il consumo umano che non rispetti le caratteristiche di qualità e quantità legate alla distribuzione di acqua potabile potrebbero avere ripercussioni sulla salute delle persone nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive e impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Incidente rilevante Corteolona e Giussago Potenziali ripercussioni di immagine per A2A Ambiente e per il Gruppo conseguente al verificarsi di un incidente rilevante che dovesse coinvolgere il personale interno o il territorio.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Accessi non autorizzati - Impianti e sedi Gruppo Accessi di terzi non autorizzati agli impianti e sedi del Gruppo potrebbero ostacolare lo svolgimento dell'attività, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza del personale, dei terzi non autorizzati, dei siti e dell'ambiente circostante nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Sicurezza Operational Technology Possibili impatti di compliance/immagine («Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica» e «Direttiva NIS») e di operatività conseguenti a potenziali disservizi, problemi di continuità di esercizio e sicurezza dei siti produttivi, delle reti e delle infrastrutture delle società del Gruppo per effetto di problematiche che dovessero interessare i sistemi e le reti OT che sono gestiti dalle rispettive Business Unit.	OO	BP; MP; LP
	Rischio Interruzione smaltimento Acerra Possibili impatti negativi in termini di rapporti con gli enti e le comunità locali e complessiva immagine del Gruppo conseguenti alla potenziale interruzione del corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti presso il TU di Acerra.	R	BP; MP; LP

Topic	Descrizione Rischio	Stage	Orizzonti temporali
S4 - consumatori e utilizzatori finali	**Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali** Potenziali impatti di natura economico-finanziaria nonché reputazionali per il Gruppo A2A conseguenti alla possibile mancata osservanza, da parte dell'azienda, degli obblighi ed adempimenti previsti dalla normativa sulla Privacy.	OO	BP; MP; LP
	Sicurezza in ambito ICT Accesso non autorizzato e furto di informazioni rilevanti/sensibili dai sistemi del Gruppo, dai PC dei dipendenti e/o dai dispositivi mobili, che possono esporre l'azienda a perdita di vantaggio competitivo o comportare sanzioni amministrative, finanziarie o interdittive.	OO	BP; MP; LP
	Qualità delle acque distribuite Potenziali danni reputazionali per la Società e per il Gruppo conseguenti ad iniziative delle comunità locali che, sulla base di procedure non accreditate e riconosciute, attestino erroneamente la presenza di inquinanti con concentrazioni oltre i limiti stabiliti dalla legge nelle acque potabili distribuite da A2A Ciclo Idrico, nonché l'introduzione di norme più restrittive che rendono non conformi le acque distribuite.	OO	BP; MP; LP
	Soddisfazione dei clienti Eventuale riduzione dei livelli di soddisfazione dei clienti come conseguenza della potenziale indisponibilità prolungata sia dei sistemi CRM e front end sia delle infrastrutture informatiche; ciò potrebbe comportare, oltre un danno di immagine per il Gruppo, anche la perdita di clientela con ripercussioni di natura economica. la presenza di diversi applicativi e la gestione di numerosi fornitori può comportare un allungamento delle tempistiche per la risoluzione dei problemi infrastrutturali e applicativi.	OO	BP; MP; LP
G1 - condotta delle imprese	**Requisiti etici dei fornitori** Potenziali impatti di immagine per il Gruppo A2A qualora, per un fornitore o sub-fornitore, dovessero emergere criticità dal punto di vista etico (fatti di corruzione, irregolarità contributiva o altro comportamento illegale o contrario a principi ESG della società o dei suoi amministratori).	OO; trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
	Modelli 231 Potenziali impatti di natura economico-finanziaria nonché reputazionali per il Gruppo A2A conseguenti alla possibile inadeguatezza del Modello organizzativo "231" di una o più società del gruppo in concomitanza con una eventuale contestazione di reati commessi da personale della stessa Società del Gruppo e per i quali reati sussiste la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del decreto legislativo 231/2001 e s.m.i..	OO	BP; MP; LP
	Sostenibilità nella governance Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziaria per il Gruppo A2A in esito ad eventuale non efficace sintesi tra gli obiettivi di redditività e quelli di sostenibilità che comportino ed esempio il mancato rispetto dei target di sostenibilità, il coinvolgimento in inchieste e/o procedimenti penali per inadempienze o cattive condotte del management e/o dei dipendenti, l'effettuazione di scelte non improntate ai principi della sostenibilità e della norma SA8000, con potenziale perdita di competitività sul lungo periodo, il tutto in considerazione del posizionamento di A2A come Life Company.	OO	BP; MP; LP
	Rischio corruzione nelle attività del Gruppo Potenziali impatti di immagine ed economico-finanziari per il Gruppo derivanti da possibili azioni di corruzione o comportamenti eticamente scorretti agiti dal Gruppo o dai suoi dipendenti, particolarmente nell'ambito delle attività commerciali e/o di sviluppo svolte anche nei paesi esteri, e che potrebbero avere anche rilevanza 231.	OO	BP; MP; LP

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 13 Dettaglio opportunità:

Topic	Descrizione Opportunità	Stage	Orizzonti temporali
E1 - Cambiamenti climatici	- Opportunità per il Gruppo di supportare con strumenti di finanza sostenibile la propria strategia di funding degli investimenti "*green*" delineati nel Piano Industriale e di Sostenibilità	OO	BP; MP; LP
	- Opportunità di effettuare investimenti remunerati di adattamento	OO; EE	BP; MP; LP
	- Quadro normativo favorevole all'attuazione della transizione energetica	OO, Trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
	- Opportunità di effettuare investimenti remunerati e di partecipare a programmi definiti da ARERA finalizzati ad aumentare la resilienza e la flessibilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	OO; EE	BP; MP; LP
	- Opportunità di aumento della domanda di soluzioni di efficienza energetica da parte della Pubblica Amministrazione e di clienti *business* e/o *retail*, favorita anche dalla diffusione di sistemi di incentivazione	OO; EE	BP; MP; LP
	- Possibilità che variazioni favorevoli delle condizioni climatiche (es. variazioni della disponibilità idrica per alcune delle principali aste idroelettriche) portino ad avere impatti positivi sulla redditività degli impianti idroelettrici del Gruppo	OO	BP; MP; LP
E3 - Acqua e risorse	- Valorizzazione degli investimenti di risparmio ed ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a scopo potabile	OO; I	BP; MP; LP
E5- Economia circolare	- Quadro normativo favorevole a sviluppo economia circolare	OO; R	BP; MP; LP
	- Cambiamento dei comportamenti dei consumatori derivanti da accresciuta sensibilità verso servizi/prodotti sostenibili (es. differenziazione dei rifiuti), anche grazie a campagne e programmi di educazione ambientale e sensibilizzazione effettuati dalla Società, che può incidere positivamente sulla *performance* del Gruppo, in termini di maggiori ricavi/minori costi e/o aumento dell'efficienza operativa (es. minori costi di trattamento e selezione dei rifiuti per l'avvio a recupero, diminuzione dei costi di trattamento dei rifiuti liquidi)	OO; R	BP; MP; LP
	- Opportunità di sviluppo nel mercato nazionale attraverso il recupero di materia derivante da rifiuti	OO; R	BP; MP; LP
	- Opportunità di sviluppo nel mercato nazionale attraverso il recupero di materie prime critiche	OO; R	BP; MP; LP
	- Opportunità di sviluppo nel mercato nazionale attraverso il recupero di energie derivante da rifiuti	OO; R	BP; MP; LP
S1 - Forza lavoro propria	- Sperimentazione di tecnologie innovative per svolgere le attività operative in modo più sicuro ed efficiente	OO; Trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
S3 - Comunità interessate	- Gradimento del territorio delle società che erogano prodotti e servizi con elevati *standard* di qualità	OO; Trasversale lungo la VC	BP; MP; LP

Topic	Descrizione Opportunità	Stage	Orizzonti temporali
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	- Elevato livello di gradimento del territorio per i servizi con elevati *standard* di qualità	OO; Trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
	- Sviluppo di prodotti e servizi ad elevato valore aggiunto (es. servizi post-contatore e per la mobilità elettrica)	OO; EE	BP; MP; LP
G1 – Condotta delle imprese	- Gestione responsabile della catena di fornitura	Trasversale lungo la VC	BP; MP; LP
	- Formazione, comunicazione interna, e progetti per potenziare l'integrazione delle politiche ESG a tutti i livelli dell'organizzazione	OO	BP; MP; LP

[48b, 48c.iv] Per rispondere alla richiesta dello *standard*, si faccia riferimento alle sezioni introduttive di tutti i capitoli.

Si segnala che tali informazioni sono già state riportate all'interno delle singole trattazioni dei Topical *Standard*.

[48d] Per ciascuno dei rischi materiali individuati all'esito dell'analisi di Doppia Rilevanza, è stato svolto un *assessment* degli effetti finanziari correnti associati.

In particolare, nel corso nel 2024, si sono manifestati effetti finanziari con un impatto complessivo sul bilancio di circa 9,98 milioni di euro, correlati ai seguenti rischi:

- il **rischio sull'interruzione del servizio di distribuzione elettricità**: si sono rilevate delle interruzioni di servizio sulle reti gestite dalla società UNARETI che hanno determinato il pagamento di penali ad ARERA per 1,52 milioni di euro e interventi di manutenzione eseguiti a seguito di guasti sulla linea per un importo complessivo pari a 7,92 milioni di euro;
- il **rischio sugli incendi** relativi agli impianti di trattamento gestiti dalla società A2A Ambiente si sono verificati due incendi negli impianti di Forlì e Novate-Beltrami che hanno determinato costi operativi per 0,55 milioni di euro e investimenti per 0,26 milioni di euro, entrambi sostenuti per il ripristino di impianti e apparecchiature danneggiate e smaltimenti. Inoltre si segnala che A2A Ambiente ha ottenuto un rimborso assicurativo su tale danno pari a 0,38 milioni, iscritti in bilancio tra gli altri ricavi, limitando quindi l'effetto finanziario a 0,43 milioni di euro. Si precisa inoltre che tali effetti finanziari vengono rendicontati anche all'interno dell'obbligo di informativa E2-6;
- il **rischio su fenomeni naturali estremi**: si sono rilevati danni sugli assets del Gruppo dovuti a fenomeni naturali estremi quali frane, temporali e alluvioni che hanno determinato costi operativi per 0,13 milioni di euro, principalmente sostenuti per il ripristino degli assets danneggiati. Si precisa che il Gruppo mitiga tale rischio stipulando assicurazioni che comprendono anche la copertura di eventuali danni da fenomeni naturali estremi. A fronte dei costi operativi sopraindicati, infatti, abbiamo stimato indennizzi per circa 0,10 milioni di euro, di cui 0,02 milioni già incassati nell'anno e iscritti in bilancio tra gli altri ricavi; mentre 0,08 milioni di euro verranno incassati negli anni successivi, se riconosciuti dalle assicurazioni. Inoltre, si segnala che nell'anno si sono verificati altri danni sugli assets del Gruppo causati da frane, temporali e alluvioni la cui valutazione economica è ancora in corso e per i quali la franchigia stimata a nostro carico è complessivamente pari a 0,35 milioni di euro.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Si precisa che gli effetti finanziari sopra descritti sono riflessi all'interno del bilancio finanziario come segue: nel conto economico, altri ricavi per 0,40 milioni di euro (si veda paragrafo 26 "Ricavi" nelle note illustrative del bilancio consolidato) e costi operativi per 10,12 milioni di euro (si veda paragrafo 27 "Costi operativi" nelle note illustrative del bilancio consolidato) e nello stato patrimoniale, immobilizzazioni materiali per 0,26 milioni di euro (si veda paragrafo 1 "Immobilizzazioni materiali" nelle note illustrative del bilancio consolidato).

I potenziali effetti derivanti dai rischi climatici fisici e di transizione sono stati, inoltre, considerati nello svolgimento dell'*impairment test*. In particolare, l'esperto indipendente ha predisposto un'analisi di sensitivity elaborata sulla base della strutturazione di modelli econometrici e statistici. Tale analisi è finalizzata a misurare l'impatto delle variazioni in merito allo scenario energetico e al climate change sulle CGU che risultano maggiormente esposte (Generazione CCGT, Generazione Rinnovabili e Calore). Non si rilevano effetti finanziari e si rimanda al paragrafo "*Impairment Test*" nelle note illustrative del bilancio consolidato per ulteriori dettagli.

[48g] Ai fini di questo documento, il processo di analisi di Doppia Rilevanza è stato modificato rispetto alla rendicontazione precedente (redatta secondo le richieste dello *standard* GRI) così da essere allineato alle richieste dello *standard* di rendicontazione ESRS. Gli esiti dell'analisi di materialità risultano coerenti con l'analisi precedentemente svolta, in termini di tematiche rilevanti.

Resilienza della strategia e del *business model*

[48f] L'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale dell'impresa per quanto riguarda la sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi e sfruttare le opportunità, ha come punto di partenza e presupposto la analisi e la valutazione dei rischi ESG. L'analisi è estesa a tutte le società del Gruppo, coerentemente con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) e il processo di *Enterprise Risk Management* (al quale si fa riferimento anche per la definizione degli orizzonti temporali). Il principale ambito di rischio individuato che ha maggiori impatti potenziali sulla resilienza della strategia e del modello di *business* del Gruppo A2A è il cambiamento climatico; altri rischi riguardano: l'*information technology* e la *cyber security*, la *compliance* ambientale, la salute e la sicurezza, la *governance* e l'instabilità macroeconomica.

In particolare, recentemente la velocità della transizione ecologica e di tutte le attività ad essa legate ha subìto accelerazioni e brusche frenate a causa di fattori esogeni favorevoli e contrari. Tuttavia, il Gruppo A2A ha posto in essere opportune misure volte ad adattarsi, crescere e sfruttare le opportunità rilevanti emerse dai cambiamenti in corso. La presenza di un portafoglio di attività diversificato ed integrato ha rappresentato senza dubbio un vantaggio strategico nell'affrontare le instabilità e cogliere le opportunità offerte dal mercato negli ultimi anni. I vantaggi di questo modello di *business* flessibile e pronto a rispondere ai cambiamenti esogeni sono molteplici: modulare la strategia e quindi la crescita aziendale in base ai *trend* di mercato, ridurre i rischi grazie alla diversificazione del portafoglio dei servizi e migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo sui mercati di riferimento.

E1 ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Impatti legati al cambiamento climatico

[20a, RA13a 13b, 13c, 13d] Nell'ambito dell'analisi di materialità, e in particolare del processo finalizzato all'identificazione degli impatti climatici attuali e potenziali, è stato preso come riferimento il Piano Strategico, quale guida per definire gli ambiti e le attività con impatto attuale e prospettico in ottica cambiamento climatico. L'analisi è stata successivamente approfondita con i singoli *business* del Gruppo, al fine di mappare in maniera capillare e puntuale le attività che oggi producono un impatto emissivo, rilevante o meno rilevante e quale evoluzione tali fonti possono avere in Arco Piano, ossia fino al 2035. Inoltre, il lavoro interno di predisposizione dei *Transition Plan* di *Business Unit* è stato utile per definire quali attività verosimilmente saranno ancora in portafoglio anche oltre l'orizzonte Piano e quali azioni potranno essere implementate per far fronte agli impatti previsti.

[20b] Il Gruppo A2A ha in essere un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi connessi alle variazioni climatiche e delle opportunità, che è parte integrante del processo di *Enterprise Risk Management* di Gruppo. Di seguito sono descritte le principali caratteristiche del sistema con riferimento ai rischi climatici.

Nell'ambito del processo di analisi dei rischi climatici, sono considerati ulteriori elementi di contesto, in grado di perimetrare al meglio le analisi, tra cui:

- le raccomandazioni emanate dalla *Taskforce* on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), che forniscono un *framework* per quanto riguarda le categorie di rischio climatico da considerare per una rendicontazione esaustiva e trasparente;
- il Regolamento sulla Tassonomia Europea e i relativi atti delegati di attuazione;
- lo *standard* ESRS E1 - Climate Change;
- i *business* operati e i servizi offerti dal Gruppo, nonché i rischi già compresi nel profilo di rischio del Gruppo.

L'analisi è stata supportata anche dal documento "Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità" redatto a cura del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e presentato all'omonimo convegno tenutosi presso il Politecnico di Milano il 28 settembre 2022.

Rischi e opportunità di tipo fisico

I rischi climatici e le opportunità materiali di tipo fisico per il Gruppo A2A sono individuati e valutati anche ai fini del processo di analisi della materialità finanziaria. Per ogni rischio o opportunità identificati, viene indicata la linea di *business* interessata e l'orizzonte temporale su cui il rischio o l'opportunità si possono manifestare, la descrizione del rischio, il tipo di impatto sul *business*, la strategia di gestione e il collegamento alle risorse da cui il *business* dipende nonché al posizionamento lungo la catena del valore. Per maggiori informazioni sulla descrizione dei rischi e delle opportunità di tipo fisico si faccia riferimento all'obbligo di informativa E1 ESRS E2 SBM-3.

[RA11a] I pericoli legati al clima e le criticità per il Gruppo A2A

A2A effettua la sistematica valutazione della esposizione delle società e degli *asset* del Gruppo ai pericoli legati al clima così come classificati dalla Tassonomia Europea attraverso gli Atti Delegati emessi in attuazione del Regolamento UE 2020/852. La valutazione è integrata nel processo di *Enterprise Risk Management* del Gruppo ed è svolta nel corso delle interviste periodiche e in eventuali approfondimenti *ad hoc*. Tale *assessment* ha permesso di costruire un database che comprende le misure di adattamento ai cambiamenti climatici fisici attuati dalle diverse società del Gruppo e di disporre di una base conoscitiva per individuare gli ambiti più rilevanti ai fini di condurre ulteriori approfondimenti sui parametri climatici previsionali, utili per affinare la valutazione e ottimizzare le misure di adattamento e di riduzione dei rischi.

La figura sottostante riporta le principali criticità climatiche che impattano su ciascuna *Business Unit* del Gruppo A2A. Il livello di rilevanza indicato tiene conto della tipologia del *business*, della localizzazione geografica delle attività e degli *asset* e della recente evoluzione climatica. Le principali criticità climatiche evidenziate sono state oggetto di valutazione e quantificazione con riferimento agli orizzonti di breve, medio e lungo periodo. Nello svolgimento dell'assesment sono stati inoltre esaminati attivi e attività commerciali per valutarne l'esposizione ai rischi legati al clima.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

Tabella 14

		Generazione e Trading				Smart Infrastructures			Ambiente			Mercato	Tutte le BU
		Produzione idroelettrica	Produzione termoelettrica	Impianti fotovoltaici	Impianti eolici	Distribuzione elettricità e gas	Teleriscaldamento	Servizio idrico integrato	Impianti trattamento rifiuti	Raccolta e igiene urbana	Produzione energetica da biomassa	Mercato e trading	Persone
Temperatura	Cambiamenti cronici	● Ritiro dei ghiacciai	○ Minore rendimento	✘	✘	● Stress termico e guasti / Aumento gg di raffrescamento e congestione rete	● Minori vendite di calore per autunni e inverni piu miti	○ Possibile contaminazione microbiologica fonti o reti acque potabile	✘	✘	○ Minori fabbisogni di energia termica dei clienti	● Minori vendite di calore per autunni e inverni piu miti.	✘
	Fenomeni estremi	Portate eccessive per scioglimento repentino ghiaccio	● Criticità nel raffreddamento cicli termoelettrici	○ Minore produzione durante le ondate di calore	✘	● Blackout elettrici per picchi di richiesta condizionatori	○ Surriscaldamento apparecchiature elettriche	Congelamento / rottura tubazioni e limitata accessibilità alle sorgenti montane per ondate fredde	○ Surriscaldamento apparecchiature elettriche	○ Aumento rischio incendio nei depositi rifiuti	Incendio di incolto	● Scostamenti non programmati degli impieghi di approvvigionamento commodity gas	Benessere dei lavoratori in esterno durante le ondate di calore
Vento	Cambiamenti cronici	✘	✘	✘	Minore produzione per cambiamento regime dei venti	✘	✘	✘	✘	✘	✘	✘	✘
	Fenomeni estremi	○ Impatti sul sistema idroelettrico a seguito trombe d'aria	○ Caduta di alberi su impianti e reti	Danni agli asset per trombe d'aria	Fuori servizio per eccesso di vento	○ Caduta di alberi su impianti e reti	○ Distacco pannellature	Mancanza di elettricità per danni alle reti ele. Caduta di alberi rami e intasamenti fognature	○ Dispersione di rifiuti da depositi o stoccaggi	○ Dispersione di rifiuti da depositi o stoccaggi	○ Danni agli asset per trombe d'aria	○ Impatti sulle infrastrutture trasporto di terzi a seguito di trombe d'aria	○ Incidente o infortunio per lavoratori in esterno
Acque	Cambiamenti cronici	● Variabilità idrologica con impatti su produzione	✘	✘	✘	○ Variabilità idrologica con rischio rottura su tubazioni gas	○ Abbassamento falda di emungimento pompe di calore	● Minore disponibilità idrica specie zone montane	✘	✘	✘	✘	✘
	Fenomeni estremi	● Minore produzione per minore disponibilità idrica	● Carenza idrica per raffreddamento cicli termoelettrici	Danni agli asset per grandine e fulmini	✘	Allagamenti cabine interrate	○ Minori disponibilità idriche per usi di impianto	● Minore disponibilità idrica specie zone montane Intasamenti e rigurgiti in fognatura	Modifiche al tenore di umidità dei rifiuti trattati Inondazioni allagamenti ed ev. inquinamento	Impatti servizio e asset nei comuni a rischio idrogeologico	Minore disponibilità di biomassa in caso di siccità	○ Impatti sulle infrastrutture trasporto di terzi a seguito esondazioni/ inondazioni	○ Impatti sulla sicurezza dei lavoratori nei comuni a rischio idrogeologico
Masse solide	Cambiamenti cronici	✘	✘	✘	✘	✘	✘	○ Possibile trascinamento e rottura tubazioni per scivolamento	✘	✘	✘	✘	✘
	Fenomeni estremi	Impatti sul sistema idroelettrico a seguito frane	✘	○ Danni per smottamenti terreni	○ Danni per smottamenti terreni	○ Smottamenti terreni attraversati dalle reti	✘	○ Disservizio da rottura tubazioni per frane	✘	Impatti servizio e asset nei comuni a rischio idrogeologico	✘	Impatti sulle infrastrutture trasporto di terzi a seguito di frane	○ Impatti sulla sicurezza dei lavoratori nei comuni a rischio idrogeologico

● Rilevante ◐ Poco/meno rilevante ○ Da monitorare ✘ Non esposto

[RA11b] I rischi climatici e le opportunità di tipo fisico sono identificati in base a tre orizzonti temporali: di breve termine, corrispondente all'anno di budget; di medio termine, da due a cinque anni; di lungo temine, oltre cinque anni e fino al 2035. La scelta di tali orizzonti è stata basata sull'analisi del contesto climatico, economico, energetico e normativo di riferimento (di seguito definita come analisi di scenario). Queste definizioni degli orizzonti temporali trovano coerenza e riscontro nel Piano Strategico e nella metodologia dell'*Enterprise Risk Management*, che identifica e valuta i rischi come differenza rispetto agli obiettivi e alle previsioni del Piano Strategico.

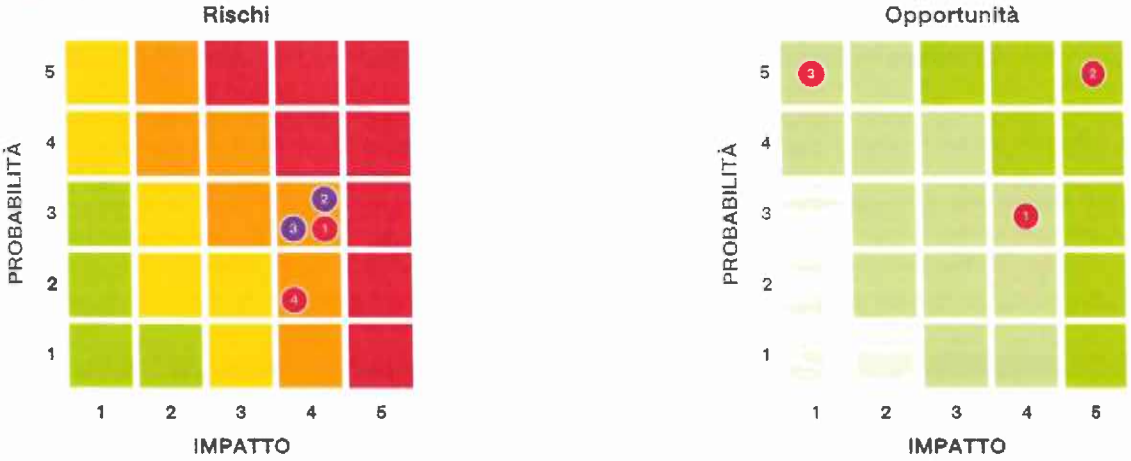
[RA11c] Nel prospetto sottostante vengono fornite le assumptions di valutazione di ciascun rischio fisico identificato come rilevante e le relative informazioni geografiche degli *asset* esposti. L'analisi dei rischi fisici si basa sulle coordinate geospaziali specifiche delle sedi dell'impresa, ove il rischio è strettamente legato ad una esposizione sito-specifica.

Tabella 15 Rischi fisici

Codice	Rischio/ opportunità	Assumptions di valutazione del rischio/opportunità
E1_1	Cambiamento nel regime delle precipitazioni	Riduzione della produzione per ogni asta idroelettrica del Gruppo rispetto alle previsioni del Piano industriale - per effetto di una variazione sfavorevole della piovosità. Per valutare l'impatto della variabilità della produzione idroelettrica, è stata analizzata la serie storica dei volumi. La volatilità storica e la probabilità di accadimento (stimata tramite 10.000 simulazioni Monte Carlo basate su una distribuzione lognormale) sono state applicate ai volumi dell'Arco Piano per calcolare la variazione volumetrica, poi utilizzata per stimare l'impatto economico. La minore produzione viene valorizzata con i valori di prezzo dell'energia previsti dallo scenario energetico di Piano industriale. **Informazioni geografiche** Sono compresi nel rischio tutti i nuclei idroelettrici del Gruppo A2A e del Gruppo Acinque presenti in Lombardia (Valtellina, Valchiavenna, Valcamonica), in Friuli e in Calabria.
E1_2	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	Per il rischio si considera prevalente l'impatto reputazionale. L'opportunità è stimata come previsione di EBITDA di Piano relativo agli investimenti pianificati per il mantenimento e lo sviluppo della rete elettrica. **Informazioni geografiche** La componente fisica del rischio riguarda la rete di distribuzione di Milano. La componente *transition* riguarda anche altri ambiti ma è particolarmente importante per la rete di Milano.
E1_3	Resilienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Per il rischio si considera prevalente l'impatto reputazionale. L'opportunità è stimata come previsione di EBITDA di Piano relativo agli investimenti di mitigazione degli effetti della scarsità di risorsa idrica ad uso potabile. **Informazioni geografiche** Il rischio interessa le reti di distribuzione in provincia di Brescia; i comuni montani sono più vulnerabili di quelli di pianura perché le relative fonti di approvvigionamento idrico sono più esposte alle fluttuazioni nelle precipitazioni e, di conseguenza, ai periodi di siccità.
E1_4	Fenomeni meteorologici estremi	Per quanto riguarda gli impianti **esistenti**, è stata stimata la probabilità di accadimento di eventi legati a fenomeni meteorologici estremi a partire dalle informazioni riguardo alle esposizioni a fenomeni meteorologici acuti messe a disposizione da istituzioni e/o enti di ricerca riconosciuti, dalle informazioni contenute nei report di *Risk Assessment* redatti dai broker assicurativi oltre che dalle analisi relative ai sinistri verificatisi nel recente passato sugli *asset* del Gruppo, in aggiunta alla conoscenza degli impianti e del territorio dei responsabili degli impianti considerati. In particolare, è stata utilizzata la piattaforma IdroGEO di ISPRA che fornisce le mappature (Mosaicature) nazionali di pericolosità per frane e alluvioni in differenti scenari. L'analisi si basa sulle coordinate geospaziali specifiche delle sedi dell'impresa, ove il rischio è strettamente legato ad una esposizione sito-specifica. L'analisi sviluppata ha consentito la stima quantitativa del rischio residuo a cui sono soggetti gli *asset* del Gruppo A2A, tenendo in considerazione le franchigie per danni diretti e indiretti previste dal contratto di assicurazione. Le analisi sono state effettuate per la quasi totalità degli *asset* di proprietà o gestiti dal Gruppo A2A. Per quanto riguarda invece gli impianti di nuova realizzazione previsti all'interno del Piano Strategico 2025-2035, è stata effettuata una stima dei rischi a cui sono esposti EBITDA e Capex inseriti nel Piano stesso, in relazione allo sviluppo della pipeline (in particolare tecnologie di generazione elettrica da fonti rinnovabili, sistemi di accumulo e riconversione di impianti esistenti). La metodologia seguita per la quantificazione economica dei rischi è analoga a quella utilizzata per gli impianti esistenti ma in questo caso la probabilità e l'impatto sono stati stimati considerando la progressione anno su anno delle realizzazioni lungo tutto l'arco Piano. Informazioni geografiche Rischio trasversale, si riferisce alla distribuzione degli impianti di proprietà o gestiti dal Gruppo A2A sul territorio nazionale.

Nelle seguenti figure sono rappresentati sinteticamente sulla heatmap impatto – probabilità i rischi fisici e le opportunità precedentemente descritti.

Figura 4



E1_1 Cambiamento nel regime delle precipitazioni R/O
E1_2 Resilienza reti di distribuzione dell'energia elettrica R/O
E1_3 Scarsità della risorsa idrica a uso portabile R/O
E1_4 Fenomeni metereologici estremi R

TIPOLOGIA DI IMPATTO
Imp. Economico-Finanziario
Imp. Reputazionale

LEGENDA

RISCHI Livello di impatto	LIVELLO DI PROBABILITÀ	MIN	MAX	OPPORTUNITÀ Livello di impatto
1 = Irrilevante	1 = Improbabile	0%	5%	1 = Irrilevante
2 = Poco rilevante	2 = Difficilmente probabile	5%	25%	2 = Poco rilevante
3 = Rilevante	3 = Probabile	25%	50%	3 = Rilevante
4 = Molto rilevante	4 = Molto probabile	50%	75%	4 = Molto rilevante
5= Critico	5= Decisamente probabile	75%		5= Strategica

Per i rischi e le opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA medio annui, downside per i rischi e upside per le opportunità. Il livello 4 corrisponde a impatti superiori a circa 20 M€/a, il livello 5 a impatti superiori a circa 50 M€/a.

Nota: i margini dell'opportunità E1_2, E1_3 sono già compresi nelle previsioni del Piano Industriale

In base a quanto sopra esposto si evidenzia che i rischi climatici fisici con impatto economico-finanziario potenziale più significativo sono collegati alle variazioni di risorsa idrica disponibile per la produzione idroelettrica, in conseguenza sia ai potenziali cambiamenti nella distribuzione delle precipitazioni nel corso dell'anno, sia alla potenziale riduzione della riserva di acqua accumulata sotto forma di manto nevoso (Snow Water Equivalent) a causa dell'innalzamento delle temperature medie e massime dell'aria.

Le opportunità climatiche più significative sono collegate alle possibili variazioni favorevoli dell'andamento della produzione idroelettrica rispetto alle previsioni di Piano (l'analisi statistica dei dati storici degli ultimi anni ha mostrato una significativa volatilità della produzione idroelettrica), alla realizzazione degli investimenti remunerati di adeguamento e potenziamento della rete di distribuzione della elettricità (margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale) e alla realizzazione degli investimenti remunerati di mitigazione degli effetti della scarsità della risorsa idrica ad uso potabile (margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale).

[RA11d, 21] L'individuazione dei pericoli legati al clima e la valutazione dell'esposizione e della sensibilità sono basate su scenari climatici ad alte emissioni. Attraverso la piattaforma Dataclime di CMCC (Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici) sono stati acquisiti dati di molteplici simulazioni effettuate tramite i modelli climatici regionali che, a partire dalle simulazioni su scala globale, ricavano informazioni sui parametri climatici attesi su scala locale o regionale in diversi scenari

di concentrazione di gas serra e di livelli di emissioni, i cosiddetti Percorsi Rappresentativi di Concentrazione (Representative Concentration Pathways, RCP):

- "Mitigazione aggressiva" (RCP2.6), caratterizzato da un picco emissivo al 2020, in diminuzione costante fino a raggiungere le "*zero emissioni*" entro il 2100;
- "Stabilizzazione" (RCP4.5), caratterizzato da un picco emissivo al 2040, in diminuzione negli anni, raggiungendo entro il 2070 livelli inferiori agli attuali; la concentrazione di anidride carbonica atmosferica si stabilizza al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali;
- "Alte emissioni" (RCP8.5), caratterizzato dalla crescita delle emissioni ai ritmi attuali che porterà a concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm) entro il 2100.

Tali scenari climatici sono stati utilizzati per effettuare le previsioni di Piano di domanda di energia termica per riscaldamento, previsioni basate sulla previsione di un innalzamento cronico delle temperature medie corrispondenti allo scenario RCP 4.5, e per quantificare il rischio/opportunità legato a diminuzione/aumenti di vendite negli scenari meno favorevole (RCP8.5) e più favorevole (RCP2.6). Con l'utilizzo di scenari climatici nel Piano il rischio di diminuzione delle vendite di energia termica per riscaldamento per effetto di autunni e inverni più miti si è ridotto ed è risultato non materiale.

La valutazione dei rischi derivanti dai pericoli acuti legati al clima è stata effettuata con un grado di dettaglio corrispondente al singolo *asset* e individuando per ciascuno il fenomeno acuto maggiormente critico. La probabilità di accadimento è stata effettuata a partire dalle informazioni riguardo alle esposizioni ai fenomeni meteorologici acuti messe a disposizione da istituzioni e/o enti di ricerca riconosciuti, dalle informazioni contenute nei report di *Risk Assessment* redatti dai broker assicurativi oltre che dalle analisi relative ai sinistri verificatisi nel recente passato. In particolare, è stata utilizzata la piattaforma IdroGEO di ISPRA che fornisce le [illegible] (Mosaicature) nazionali di pericolosità da frane e alluvioni. La Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di *Assetto* Idrogeologico (PAI) è realizzata utilizzando una legenda armonizzata in cinque classi per l'intero territorio nazionale: pericolosità molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2), moderata (P1) e aree di attenzione (AA). Le aree a pericolosità considerano, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. I Piani di *Assetto* Idrogeologico sono redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano per i territori di propria competenza. La Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità idraulica è relativa ai 3 scenari: pericolosità idraulica elevata con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti); pericolosità media con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (alluvioni poco frequenti); pericolosità bassa (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi). La fonte dei dati sono i PGRA redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali ai sensi del D. Lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE). Gli indicatori di rischio per frane e alluvioni sono restituiti su base nazionale, regionale, provinciale, comunale e per macroaree geografiche.

Rischi e opportunità di transizione

[20c] I rischi climatici e le opportunità materiali di transizione per il Gruppo A2A sono individuati e valutati ai fini del processo di analisi della materialità finanziaria. Gli eventi di transizione che possono dare luogo a rischi climatici sono identificati attraverso l'analisi di scenario e di contesto normativo, regolatorio, di mercato, tecnologico, macroeconomico e geopolitico effettuato dalle strutture aziendali dedicate e intervistate nel corso del *Risk Assessment* periodico. Gli eventi di transizione significativi rilevanti identificati sono parte integrante della descrizione dei rischi climatici materiali di tipo *transition* identificati e valutati dal Gruppo. Per maggiori informazioni sulla descrizione dei rischi e delle opportunità di transizione si faccia riferimento all'obbligo di informativa E1 ESRS E2 SBM-3.

[RA12c, 21] Gli eventi di transizione considerati per l'identificazione e la valutazione dei rischi climatici sono basati sulle politiche di riduzione delle emissioni di CO_2 nel contesto della transizione energetica. In particolare, si considerano le politiche e il quadro normativo del *Green* Deal, che ha l'obiettivo generale di conseguire la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

[RA12a] Anche i rischi e le opportunità climatiche di transizione sono identificati in base a tre orizzonti temporali: di breve termine, corrispondente all'anno di budget; di medio termine, da due a cinque anni; di lungo temine, oltre cinque anni e fino al 2035. La scelta di tali orizzonti è stata basata sull'analisi del contesto climatico, economico, energetico e normativo di riferimento (di seguito definita come analisi di scenario). Queste definizioni degli orizzonti temporali trovano coerenza e riscontro nel Piano strategico e nella metodologia dell'*Enterprise Risk Management*, che identifica e valuta i rischi come differenza rispetto agli obiettivi e alle previsioni del Piano Strategico.

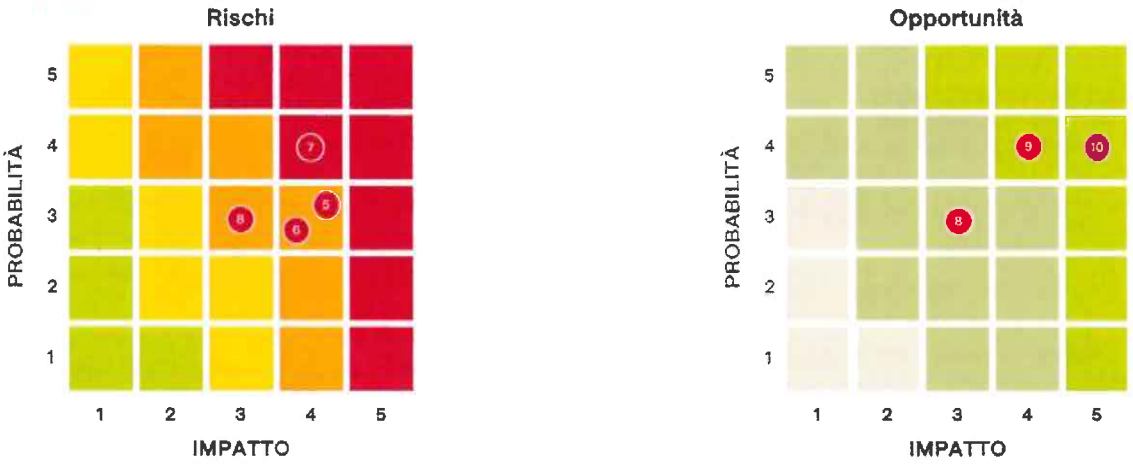
[RA12b] Durante gli *assessment* di valutazione di rischi e opportunità di transizione è stata verificata la misura in cui gli attivi e le attività aziendali possono essere esposti ed essere sensibili agli eventi di transizione individuati. Nel prospetto sottostante sono descritte le assumptions di valutazione dei rischi delle opportunità di transizione illustrati nel dettaglio nell'obbligo di informativa E1 ESRS E2 SBM-3, nonché le informazioni geografiche relative agli *asset* esposti a tali rischi/opportunità.

Tabella 16 Rischi di transizione

Codice	Rischio/ opportunità	Assumptions di valutazione del rischio/opportunità
E1_5	Revisione Direttiva ETS	Sono ancora molti i margini di incertezza sulle modalità di applicazione ai termovalorizzatori nel nuovo sistema ETS. La stima effettuata ha tenuto conto delle previsioni delle emissioni di CO_2 dei termovalorizzatori, delle previsioni di prezzo delle EUAs dello Scenario di Piano e di una ipotesi di trasferimento del costo delle quote sulla tariffa di smaltimento. Sono state considerate soltanto le emissioni provenienti dalla frazione di carbonio da fonte fossile presente nei rifiuti. **Informazioni geografiche** Il rischio riguarda gli impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani di proprietà o gestiti dal Gruppo e localizzati nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Como, Cremona, Corteolona (PV), Parona (PV), Acerra (Città metropolitana di Napoli), nonché impianti oggetto di iniziative di sviluppo.
E1_6	*Target* di Piano *e-Mobility*	Il Gruppo A2A ha elaborato e consolidato una metodologia per stimare i rischi sul raggiungimento dei *target* di Piano. Per ogni iniziativa di Piano, l'importo a rischio è stimato come la riduzione di Ebitda che si potrebbe avere, anno su anno, in caso di ritardo o di rinuncia alla specifica iniziativa, mentre la probabilità di accadimento è stimata considerando un set di fattori di rischio, tra i quali ad esempio ritardi negli iter autorizzativi, tematiche di contesto, relazioni con le controparti, ecc), opportunamente pesati ed applicati alla singola iniziativa.
E1_7	*Target* di Piano biomasse	
E1_8	Permessi di emissione EUAs	Si effettuano delle analisi di sensitivity che stimano la variazione di EBITDA del Gruppo conseguente ad uno scostamento di prezzo della EUA pari a +/-10 €/t rispetto alle previsioni del Piano Industriale. Le sensitivities sono effettuate con differenti ipotesi di correlazione tra il prezzo della EUA e il prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (PUN). Si calcola l'impatto sull'Ebitda nello scenario che il Gruppo reputa maggiormente probabile nel contesto di transizione energetica, che vede, negli anni di piano, una correlazione progressivamente decrescente tra il valore del PUN e il valore delle EUA. **Informazioni geografiche** Rischio/opportunità trasversale agli impianti di generazione di energia elettrica del Gruppo.
E1_9	Sistemi di efficienza energetica	L'opportunità è stimata come previsione di EBITDA di Piano relativo agli investimenti pianificati per lo sviluppo nei *business* dell'efficienza.
E1_10	*Sustainable Finance Framework*	Si considera prevalente l'impatto reputazionale.

Nelle seguenti figure sono rappresentati sinteticamente sulla heatmap impatto – probabilità i rischi e le opportunità di transizione precedentemente descritti.

Figura 5



E1_5 Revisione Direttiva ETS R
E1_6 Target Piano e-Mobility R
E1_7 Target Piano Biomasse R
E1_8 Permessi di emissione R/O
E1_9 Sistemi di efficienza energetica O
E1_10 Sustainable Finance Framework O

TIPOLOGIA DI IMPATTO
- Imp. Economico-Finanziario
- Imp. Reputazionale

LEGENDA

RISCHI Livello di impatto	LIVELLO DI PROBABILITÀ	MIN	MAX	OPPORTUNITÀ Livello di impatto
1 = Irrilevante	1 = Improbabile	0%	5%	1 = Irrilevante
2 = Poco rilevante	2 = Difficilmente probabile	5%	25%	2 = Poco rilevante
3 = Rilevante	3 = Probabile	25%	50%	3 = Rilevante
4 = Molto rilevante	4 = Molto probabile	50%	75%	4 = Molto rilevante
5= Critico	5= Decisamente probabile	75%		5= Strategica

Per i rischi e le opportunità economico-finanziari le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA medio annui, downside per i rischi e upside per le opportunità. Il livello 4 corrisponde a impatti superiori a circa 20M€/a, il livello 5 a impatti superiori a circa 50 M€/a.

Nota: i margini dell'opportunità E1_9 sono già compresi nelle previsioni del Piano Industriale

In base a quanto sopra esposto si evidenzia che i rischi climatici con impatto economico-finanziario potenziale più significativo sono collegati all'eventualità di non conseguire pienamente i *target* economici di Piano per lo sviluppo degli impianti per la produzione di biogas e biometano a partire dalla biomassa. Le opportunità climatiche più significative sono collegate all'adozione di strumenti di finanza sostenibile e allo sviluppo di servizi di efficienza energetica (margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale).

[RA12d] Gli attivi e le attività aziendali incompatibili con la transizione verso un'economia climaticamente neutra o che necessitano di sforzi significativi per essere compatibili verranno comunicati nell'ambito del Piano di Transizione che verrà pubblicato nel 2025.

[RA15] Si sottolinea infine che i differenti scenari climatici utilizzati sono stati applicati al fine di effettuare delle analisi di sensitività, volte a comprendere la variabilità del profilo emissivo

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

nel breve, medio e lungo termine. L'analisi di scenario climatico utilizzato nell'ambito di valutazione dei rischi è lo scenario di piano strategico e pertanto è lo stesso scenario di riferimento per il Financial Statement.

E2 ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

[11a, 11b, RA9] Nel corso del 2024, il Gruppo A2A ha aggiornato il processo di analisi di Doppia Rilevanza secondo le richieste del presente *Standard* ESRS, analizzando i propri *asset*, le proprie attività e il *business* model per individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'inquinamento, nelle operazioni proprie e nella catena del valore a monte e a valle. La rendicontazione e le informazioni trattate nei seguenti paragrafi fanno riferimento infatti alle attività che possono generare effetti significativi, influenzando direttamente l'ambiente e le risorse naturali.

E3 ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

[8a] Nel corso del 2024, il Gruppo A2A ha aggiornato il processo di analisi di Doppia Rilevanza secondo le richieste del presente *standard* ESRS, analizzando i propri *asset*, le proprie attività e il *business* model per per individuare, tra gli altri, impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine, nelle operazioni proprie e nella catena del valore a monte e a valle.

Le attività del Gruppo A2A e alcuni dei suoi *business* (ad esempio le attività connesse alle centrali idroelettriche e al servizio di gestione del ciclo idrico integrato) dipendono in maniera significativa dalla disponibilità di risorsa idrica. Le principali dipendenze e i principali rischi derivano da una eventuale carenza acuta o cronica di acqua conseguente alla possibile modifica del regime delle precipitazioni nel breve e medio/lungo termine per effetto del cambiamento climatico.

La produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici, siano essi a bacino o ad acqua fluente, dipende in maniera rilevante dall'andamento delle precipitazioni annuali e stagionali. Minori precipitazioni cumulate durante tutto l'arco dell'anno determinano minore disponibilità di acqua per le centrali di produzione. In particolare, scarse precipitazioni nevose determinano minori riserve d'acqua che si accumulano durante l'inverno e che si rendono disponibili durante la stagione estiva, normalmente meno piovosa. Per la produzione idroelettrica è importante anche il modo in cui le piogge si distribuiscono nel corso dei mesi, in quanto precipitazioni con un andamento più uniforme durante l'anno comportano una possibilità di sfruttamento migliore rispetto a piogge più intense e concentrate in brevi periodi. Il rischio che ne consegue per il Gruppo A2A è rappresentato sia da una minore disponibilità di risorsa per la produzione idroelettrica, sia dalla necessità di dover rilasciare dai bacini maggiori quantità di acqua per renderla disponibile per altri usi, ad esempio quello agricolo, per effetto delle maggiori richieste e necessità degli altri portatori di interesse.

Le società del Gruppo che operano nel servizio idrico integrato sono esposte al rischio di interruzioni del servizio di distribuzione dell'acqua potabile causato dalla potenziale scarsità di risorsa idrica in esito principalmente ad eventuali periodi prolungati di siccità, che potrebbero portare all'impoverimento delle fonti di approvvigionamento maggiormente sensibili alle fluttuazioni stagionali e al regime delle precipitazioni, normalmente localizzate nei comuni montani. Le conseguenze di questo rischio per il Gruppo sono rappresentate da possibili impatti reputazionali in relazione ad un eventuale abbassamento del livello di soddisfazione dei cittadini, nonché ad impatti economici per eventuali penali in caso di non rispetto degli indicatori su qualità del servizio stabiliti dall'Autorità.

Infine, la carenza acuta o cronica di acqua conseguente all'eventuale modifica del regime

delle precipitazioni nel breve e medio/lungo termine comportano rischi di minore entità anche per altri *business* e attività del Gruppo A2A, tra cui il teleriscaldamento, la produzione termoelettrica, gli impianti a biomassa e gli impianti di trattamento rifiuti.

Si sottolinea inoltre che, prendendo a riferimento le indicazioni del tool "*Aqueduct*" del *World Research Institute*, sono state mappate le regioni caratterizzate da rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico. Per la determinazione di queste aree sono state considerate le localizzazioni geografiche delle attività del Gruppo, in relazione alle mappe di stress e rischio disponibili nel tool "*Aqueduct*", prendendo in considerazione i livelli "*high*" ed "*extremely high*" dei parametri "*Water stress*" e "*Overall Water risk*".

[8b] Il coinvolgimento dei territori e delle comunità interessate dalle attività del Gruppo e su cui queste possono avere un impatto è uno degli elementi cardine del modello di *Stakeholder Engagement* del Gruppo A2A. Dal 2015, il Gruppo porta avanti un programma di ascolto e dialogo con gli *stakeholder* locali, come descritto nell'obbligo di informativa.

Per rispondere all'impatto legato alla riduzione della disponibilità della risorsa idrica a seguito della sua destinazione verso gli impianti idroelettrici, nel 2024, in Calabria il Gruppo, concessionario di impianti idroelettrici nella Regione, ha collaborato costantemente con gli organi istituzionali preposti al fine di garantire e soddisfare il fabbisogno irriguo e idropotabile, in quanto il territorio regionale nel corso dell'anno è stato interessato da una grave crisi idrica.

La Regione Calabria, infatti, ha istituito una Cabina di Regia permanente in cui A2A ha garantito la sua disponibilità a rispondere alle urgenze, contribuendo attivamente alla ricerca di soluzioni con tutti gli *stakeholder* presenti. Tra febbraio e novembre 2024, A2A ha quindi partecipato ai quattro appuntamenti del tavolo tecnico della Cabina di Regia alla presenza di tutti gli *stakeholder* del territorio (Regione, Province, Comuni, Consorzio di bonifica, Arrical – Autorità Rifiuti Risorse Idriche Calabresi, Sorical – Società Risorse Idriche Calabresi, Protezione civile e Autorità di bacino) nonché ai tavoli di ordine e sicurezza presso la Prefettura di Crotone e una serie di incontri tecnici con gli uffici della Regione. Grazie al confronto costante e ad una gestione congiunta della risorsa idrica, si è quindi riusciti a supportare il territorio in un momento di particolare criticità. Sono stati inoltre condivisi e proposti potenziali investimenti per l'individuazione di soluzioni strutturali di lungo periodo a beneficio del comparto.

Inoltre, è stato predisposto uno studio in collaborazione con la Svimez (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno) dal titolo "Una prospettiva di filiera per la tutela dell'acqua in Calabria". Il documento illustra i principali dati sulla crisi idrica calabrese e il potenziale impatto positivo sul territorio - sia in termini socioeconomici sia in termini di conservazione della risorsa - di una gestione industriale virtuosa a monte, a livello delle centrali idroelettriche, e a valle con le reti idriche. La divulgazione dello studio sarà accompagnata nel 2025 da un'intensa attività di dialogo e collaborazione con diversi interlocutori territoriali (dalle università alle associazioni e ai comitati) per contribuire a un dibattito costruttivo sul tema dell'acqua. Verranno organizzate inoltre iniziative rivolte principalmente alla sensibilizzazione dei giovani, soprattutto studenti universitari, attraverso visite agli impianti e tavoli interattivi sulla risorsa idrica.

E4 ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

[17a, 17b, 17c, 17d] Il Gruppo promuove la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e della flora e fauna dei territori in cui sono presenti i propri impianti o siti operativi. A2A si impegna attivamente nella tutela della biodiversità e a non interferire, tramite le proprie operazioni, con il sistema di aree protette. Inoltre, al fine di minimizzare gli impatti su biodiversità

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

ed ecosistemi presenti nelle aree di nuovo intervento, il Gruppo svolge una costante attività di analisi, monitoraggio e dialogo con le comunità locali ed altri *stakeholder*, volta a recepire eventuali criticità e considerazioni sull'operato del Gruppo nei territori di riferimento. L'analisi delle attività e del *business* model del Gruppo A2A e della catena del valore ha condotto all'individuazione di un impatto materiale.

Nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management* del Gruppo e dei relativi *assessment* periodici condotti non sono state riscontrate criticità legate a eventuali dipendenze o rischi fisici, di transizione o sistemici nell'ambito di biodiversità, ecosistemi e relativi servizi, nei propri siti e lungo la catena del valore.

I rischi sistemici non sono ad oggi considerati nell'ambito dell'analisi del Gruppo.

[18] Durante il corso del 2024 il Gruppo non si è avvalso dell'analisi di scenari relativi alla biodiversità e agli ecosistemi per orientare l'individuazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti a breve, medio e lungo termine.

[17e] Il coinvolgimento delle comunità interessate dalle attività del Gruppo e delle realtà sulle quali possono avere un impatto rappresenta uno degli elementi cardine del modello di *Stakeholder Engagement* del Gruppo. Dal 2015, A2A porta avanti un programma di ascolto e dialogo con gli *stakeholder* locali. In particolare, come descritto nell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2, nel 2024, l'attività di coinvolgimento si è focalizzata verticalmente su due *stream* tematici, uno dei quali è rappresentato dalla tutela della biodiversità. Per ogni territorio sono stati selezionati e invitati a partecipare a tavoli di lavoro *stakeholder* locali che hanno consapevolezza delle criticità e degli ambiti di miglioramento del territorio su questo tema specifico. La discussione con i tavoli di lavoro sulla biodiversità si è concentrata sul livello di tutela delle specie viventi e sugli ecosistemi endemici presenti nei territori, con l'obiettivo di identificare azioni collettive per potenziare la consapevolezza del territorio sulla salvaguardia degli ecosistemi locali, andando a colmare i gap informativi e agendo concretamente per proteggerne le specificità[1]. Per ogni territorio coinvolto nelle attività di ascolto e dialogo mediante i tavoli di lavoro, viene pubblicato un Bilancio di Sostenibilità Territoriale. All'interno di questi documenti, vengono rendicontate anche le azioni svolte a tutela della biodiversità, in particolare nei territori in cui vi sono impianti e servizi che possono maggiormente avere un impatto.

Oltre alle attività svolte nell'ambito dei *Forum Multistakeholder*, il Gruppo ha sviluppato due progetti sul territorio di Milano, gestiti dall'Amministrazione Comunale e supportati da A2A:

- la manutenzione delle aree verdi di due rotatorie;
- il progetto ForestaMI, il quale prevede la messa a dimora di 3 milioni di alberi entro il 2030, con l'obiettivo di far crescere il capitale naturale, migliorare la qualità dell'aria e di vita della città e contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

Inoltre, nel 2024 il Gruppo ha sostenuto un progetto di ricerca dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo in ambito salvaguardia e conservazione della biodiversità di insetti in contesti rurali selezionati del Nord Italia. Il progetto ha previso l'auto-selezione su base volontaria di nove studenti del primo e secondo anno del corso di laurea triennale in Scienze e Culture Gastronomiche a Pollenzo. Questo lavoro ha portato all'individuazione di due esempi virtuosi di produzione alimentare secondo pratiche e principi agroecologici che sostengono le popolazioni e la diversità locale di insetti, e riflettendo sui modi in cui questa diversità entomologica sostiene queste produzioni alimentari. In particolare, il primo gruppo ha condotto una ricerca nel *foodscape* del Monferrato, focalizzando la propria attenzione su una farfalla (macaone o *Papilio machaon* L.) e un ragno e sulle relazioni fra queste due specie e la gestione dei prati e dei noccioleti dell'area; il secondo gruppo si è invece focalizzato sulle relazioni fra i bombi, patate e paesaggio nel comune di Entracque, in Valle Stura.

[19]. Il Gruppo possiede siti localizzati in aree sensibili alla biodiversità o nelle loro vicinanze[2].

L'individuazione degli *asset* che interferiscono direttamente con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità costituisce un passo fondamentale per implementare misure volte a individuare, prevenire, mitigare e monitorare eventuali impatti negativi associati. Ad oggi, non sono state rilevate evidenze di un'influenza negativa significativa derivante dalle attività del Gruppo sulle suddette aree protette. Ulteriori valutazioni in merito verranno condotte ed integrate nell'ambito del Piano d'Azione per la Biodiversità, la cui stesura è prevista entro dicembre 2025.

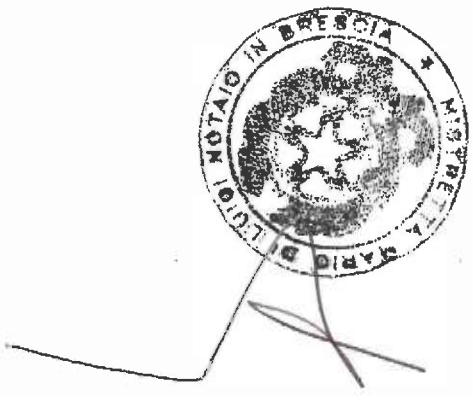
E5 ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[11a] Nel corso del 2024, il Gruppo A2A ha aggiornato il processo di analisi di Doppia Rilevanza secondo le richieste del presente *standard* ESRS, analizzando i propri *asset*, le proprie attività e il *business* model per individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, nelle operazioni proprie e nella catena del valore a monte e a valle.

[11b] Nei territori in cui viene svolto il servizio di igiene ambientale, vengono svolte periodicamente delle indagini per valutare il grado di soddisfazione dei cittadini e raccogliere eventuali riscontri rispetto agli impatti di A2A sulle comunità interessate da questa attività. Seguendo un processo di miglioramento continuo, A2A raccoglie periodicamente dati utili a recepire i bisogni, le osservazioni e i suggerimenti dei cittadini, verificare l'efficacia dei servizi, individuare la necessità di avviare nuovi servizi o migliorare quelli esistenti. Queste indagini hanno l'obiettivo di valutare la soddisfazione dei clienti, misurare il gap tra qualità attesa e percepita, mappare i punti di forza e debolezza e individuare nuove esigenze. Le indagini vengono svolte da istituti di ricerca accreditati su campioni statisticamente rappresentativi e sono spesso rivolte parallelamente alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, al fine di indagare nel modo più puntuale possibile la soddisfazione del servizio offerto. Le indagini vengono svolte annualmente e biennalmente permettendo un'analisi dei *trend* rispetto alle rilevazioni precedenti. Per il 2024, il CSI (*Customer Satisfaction* Index) medio sui territori in cui il Gruppo svolge il servizio di igiene ambientale è stato di 72,6 (scala da 1 a 100). In particolare, nella provincia di Monza Brianza, dove il servizio è erogato ad un bacino di 27 comuni, il giudizio dei cittadini è risultato buono sulla raccolta del verde a domicilio (82,1), sulla raccolta degli ingombranti a domicilio e sulla piattaforma ecologica (81,6), sulla raccolta differenziata (78,6) e sui canali di contatto (77,3).

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni



ESRS 2 IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa

Tabella 17 *[56]* Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non soggetto a materialità	Pag. 89
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non soggetto a materialità	Pag. 89
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Non soggetto a materialità	Pag. 96
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non soggetto a materialità	Pag. 100
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non soggetto a materialità	Non applicabile

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non soggetto a materialità	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non soggetto a materialità	Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Materiale	Pag. 201
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 201

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

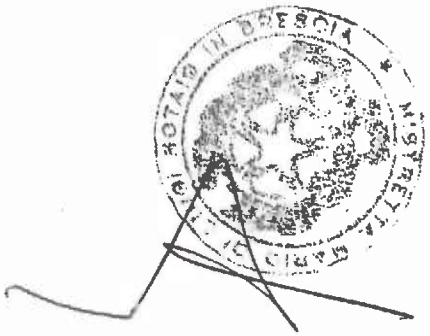
5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre informazioni



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 213
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Materiale	Pag. 217
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Materiale	Pag. 217
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Materiale	Pag. 217
ESRS E1-6 Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 218

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 218
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Materiale	Pag. 226
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale	Disclosure soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Materiale	Disclosure soggetta a phase-in

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Materiale	Disclosure soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Disclosure soggetta a phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Materiale	Pag. 231
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Materiale	Pag. 236
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Materiale	Pag. 236
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale	-
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Materiale	Pag. 239

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Materiale	Pag. 239
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non soggetto a materialità	Pag. 137
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non soggetto a materialità	Pag. 137
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non soggetto a materialità	Pag. 137
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Materiale	Pag. 245
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale	-
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Materiale	Pag. 245
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Materiale	Pag. 258
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Materiale	Pag. 258
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Materiale	Pag. 263
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Materiale	Pag. 263

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Pag. 264
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Pag. 264
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Materiale	Pag. 264
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Materiale	Pag. 264
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Materiale	Pag. 273
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Pag. 292
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Materiale	Pag. 292
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Pag. 294

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Materiale	Pag. 294
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Materiale	Pag. 295
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 295
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Materiale	Pag. 298
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Pag. 299
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Materiale	Pag. 299
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 299
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Pag. 299

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Materiale	Pag. 302
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Pag. 310
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 310
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Materiale	Pag. 313
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Pag. 329
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Pag. 329
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Materiale	Pag. 334
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Materiale	Non applicabile

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/ Non materiale	Riferimento
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Materiale	Non applicabile
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale	Pag. 343
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Materiale	Pag. 343

[59] Con riferimento agli Impatti, Rischi e Opportunità risultati rilevanti a seguito del processo di analisi di materialità, esposto in ESRS 2 IRO-2 e SBM-3, il Gruppo divulga le informazioni conformemente agli obblighi di informativa (compresi i requisiti applicativi) ad essa connessi nei corrispondenti ESRS tematici.

In aggiunta, ai fini di garantire la continuità nella rappresentazione della *performance* aziendale per gli *stakeholder* finanziari, sono riportati di seguito i KPI rilevanti utilizzati negli strumenti di Finanza Sostenibile del Gruppo, o inclusi nel *Sustainable Finance Framework* insieme alle relative *performance* nel biennio 2023-2024.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

Tabella 18

ESRS/ Topic/ Subtopic	Rischio	Impatto	KPI	u.m.	2024	2023
ESRS E1/*Climate Change/Climate change mitigation*	- Potenziali impatti di natura economica e finanziaria collegati all'eventuale mancato completo raggiungimento dei *target* di Piano industriale sulle iniziative di sviluppo stabilite per la Società	- Generazione di emissioni GHG dirette, legate alle attività svolte nelle sedi e nei siti del Gruppo	**Capacità installata di fonti energetiche rinnovabili (RES)**			
			Capacità solare	GW	0,34	0,32
			Capacità eolica	GW	0.27	0,27
			Capacità idrica	GW	1,95	1,95
			Capacità rinnovabile installata su clienti industriali (B2B)	GW	0,02	0,02
			Capacità totale installata di fonte energetiche rinnovabili	GW	2,58	2,56
ESRS E1/ *Climate Change/ Climate change adaptation*	- Potenziali interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, tali da causare possibili impatti sull'immagine complessiva della Società e del Gruppo e danni economici per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'ARERA.	- Contributo all'accelerazione della transizione energetica grazie allo sviluppo infrastrutturale sostenibile	**Capacità installata dalla Rete Elettrica**			
			Capacità totale installata dalla Rete Elettrica	MVA	5.155	5.016
ESRS E1/*Climate Change/Climate change mitigation*	- Potenziali impatti di natura economica e finanziaria collegati all'eventuale mancato completo raggiungimento dei *target* di Piano industriale sulle iniziative di sviluppo stabilite per la Società	- Generazione di emissioni GHG dirette, legate alle attività svolte nelle sedi e nei siti del Gruppo	**Intensità delle emissioni**			
			Intensità delle emissioni di GES di *Scope* 1 + *Scope* 2 (basate sul mercato) rispetto alla produzione di energia elettrica	gCO_2eq /kWh	258	310
ESRS E2/ *Pollution/All subtopics*	- Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo ed economico-finaziari conseguenti a eventuali inadempienze - reali o presunte - alla normativa e/o alle autorizzazioni o a possibili danni ambientali determinati da incidenti e/o dalla non corretta gestione delle attività svolte dal Gruppo	- Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG con conseguenti ripercussioni sul livello di qualità dell'aria ecc	**Audit interni elementari**			
			Numero di *audit* interni elementari relativi alla componente ambientale	n	80	71
ESRS E4/ *Biodiversity and ecosystems/ Direct impact drivers of biodiversity loss*		- Potenziali danni alla biodiversità causati dall'interferenza delle attività del Gruppo con il sistema di aree protette e non (danni al suolo, deforestazione, danni alle risorse idriche, inquinamento...)	**% di impianti monitorati in relazione al potenziale impatto sulla biodiversità**			
			Percentuale di impianti monitorati	%	100	100

ESRS/ Topic/ Subtopic	Rischio	Impatto	KPI	u.m.	2024	2023
ESRS E5/*Circular Economy/Waste*	- Il piano industriale di Gruppo prevede, per A2A Ambiente, lo sviluppo in alcuni ambiti di *business* quali il segmento recupero materiali, iniziative FORSU, nuovi *WTE*, impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e operazioni di *M&A*. Sussiste il rischio che detti obiettivi di sviluppo aziendali non vengano raggiunti, con potenziali impatti economici e di immagine a livello di Gruppo.	- Potenziali danni ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento	**Rifiuti trattati negli impianti di recupero materiali del Gruppo**			
			Rifiuti trattati negli impianti di recupero materiali del Gruppo	kt	1.141	1.494
ESRS S1/*Own Workforce/Health and Safety*	- Potenziali impatti reputazionali ed economici per il Gruppo A2A conseguenti a eventuali contestazioni di malattie professionali e/o inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di salute e sorveglianza sanitaria, che coinvolgano il personale che lavora per il Gruppo, nell'eventualità in cui vi sia risonanza mediatica. Lo scenario tiene in considerazione anche le tematiche relative al Covid-19	- Manifestarsi di incidenti sul lavoro, con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, durante lo svolgimento delle attività aziendali	**Numero di accessi alle iniziative per la salute**			
			Numero di accessi alle iniziative per la salute	n	13.180	11.605
ESRS S1/*Own Workforce/Health and Safety*	- Potenziali impatti reputazionali ed economici per il Gruppo A2A conseguenti a eventuali contestazioni di malattie professionali e/o inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di salute e sorveglianza sanitaria, che coinvolgano il personale che lavora per il Gruppo, nell'eventualità in cui vi sia risonanza mediatica. Lo scenario tiene in considerazione anche le tematiche relative al Covid-19	- Manifestarsi di incidenti sul lavoro, con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, durante lo svolgimento delle attività aziendali	**Percentuale di Società che mantengono la certificazione ISO45001 al 31.12.2024 rispetto alle Società già certificate con questa certificazione al 31.12.2023 (eccetto i cambiamenti di perimetro come fusioni o trasferimenti)**			
			Percentuale di Società che mantengono la certificazione	%	100	100
ESRS S1/*Own Workforce/Equal treatment and opportunities for all*	- Potenziali impatti di natura reputazionale per il Gruppo A2A in collegamento al parziale disattendimento nella attuazione delle politiche di *diversity management* che l'azienda intende sviluppare con l'effetto di generare una minore competitività nonché minore *attractiveness* di risorse ad alto potenziale nei prossimi anni.	- Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo e meritocratico grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni, tra cui anche la parità tra donne e	***Gender* Pay Gap (Differenza di Retribuzione Annua Lorda tra uomini e donne)**			
			White collar	%	92,1	91,6
			Supervisor	%	94,3	94,2
			Executive	%	98,5	101,6

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

ESRS/ Topic/ Subtopic	Rischio	Impatto	KPI	u.m.	2024	2023
ESRS S2/ *Workers in the value chain/ Health and Safety*	- Potenziali ripercussioni di immagine del Gruppo conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale interno e/o esterno di aziende terze che opera nelle sedi e presso i siti operativi nonché i visitatori e i terzi e/o eventuali inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di sicurezza. Lo scenario considera anche i rischi sul benessere delle persone derivamti da fattori meteorologici e climatici.	- Manifestarsi di incidenti sul lavoro (es incendi ed esplosioni), con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore e violazione dei loro diritti a seguito anche di una scarsa attività di manutenzione di impianti e macchinari	**Numero di ispezioni nei siti di costruzione** Numero di ispezioni nei siti di costruzione	n	7.544	6.952
ESRS G1/ *Business conduct/ Management of relationships with suppliers including payment practices*		- Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori e dell'impatto sociale e ambientale nelle comunità in cui essi operano, anche grazie a politiche di qualifica e selezione che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale	**Percentuale di ordinato affidato a fornitori valutati con indicatore ESG (Ecovadis)** Percentuale dell'ordinato affidato a fornitori valutati con Ecovadis	%	79	73

Obblighi minimi di informativa (MDR)

Politiche

La tabella riportata di seguito illustra le politiche adottate dal Gruppo per gestire le principali tematiche di sostenibilità e attraverso le quali definisce le linee guida per garantire un servizio di qualità e promuovere una gestione sostenibile delle proprie attività, in linea con gli impegni assunti in ambito ESG. Vengono di seguito riportate informazioni sul contenuto e l'ambito di applicazione, i responsabili della loro attuazione i riferimenti normativi internazionali di riferimento, oltre ad indicare le modalità di accesso ai documenti. Tali politiche rappresentano, quindi, un elemento fondamentale della *governance* aziendale, poiché assicurano trasparenza, coerenza e un dialogo efficace con tutti gli *stakeholder* coinvolti.

Tabella 19

Politica	Descrizione dei principali contenuti	Ambito di applicazione	Responsabile dell'attuazione e dell'approvazione	Norme internazionali rispettate	Disponibilità della Politica
Codice Etico	Definisce i principi etici fondamentali, le regole comportamentali nonché le responsabilità che il Gruppo riconosce, rispetta e assume come valore e imperativo vincolante Individua i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede Vieta ogni sorta di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile	Gruppo	Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. (approvazione) Organismo di Vigilanza (controllo sul rispetto del Codice) A2A S.p.A. e società controllate (attuazione)	*Global Compact* delle Nazioni Unite Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite Convenzioni fondamentali dell'ILO – *International Labour Organization* Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali.	Pubblicazione sul sito internet, sulla *intranet* aziendale Affissione in bacheca Adeguato programma di formazione
Policy sui Diritti Umani	Riconosce la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità Vieta ogni sorta di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile	Gruppo (dipendenti, dirigenti, membri degli organi sociali) Fornitori e *partner* commerciali Altri soggetti che intrattengono rapporti con le società del Gruppo	Consiglio di Amministrazione e dirigenti di A2A S.p.A. (approvazione) Gruppo A2A S.p.A. e società controllate (attuazione)	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite Convenzioni fondamentali dell'ILO – *International Labour Organization* Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali *Global Compact* delle Nazioni Unite	Pubblicazione sulla *intranet* aziendale per i dipendenti Pubblicazione sul sito internet di A2A per consulenti, agenti, fornitori e *partner* commerciali Programmi di formazione sul tema
Diversity, Equity & Inclusion Policy	Promuove l'impegno del Gruppo verso le tematiche *Diversity, Equity & Inclusion*, per un clima inclusivo e innovativo, fondato sul rispetto, sull'etica e sulle pari opportunità, libero da ogni stereotipo culturale, e volto a contrastare qualsiasi forma di abuso fisico, verbale, digitale sui luoghi di lavoro	Gruppo (dipendenti, dirigenti, membri degli organi sociali) Fornitori e *partner* commerciali Altri soggetti che intrattengono rapporti con le società del Gruppo	Gruppo (controllo, anche attraverso l'implementazione del canale di ascolto e della piattaforma per raccogliere eventuali segnalazioni)	*Global Compact*	Pubblicazione sul sito aziendale

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Politica	Descrizione dei principali contenuti	Ambito di applicazione	Responsabile dell'attuazione e dell'approvazione	Norme internazionali rispettate	Disponibilità della Politica
Policy di *Stakeholder Engagement*	Promuove una crescita sostenibile e la creazione di valore condiviso Incrementa il vantaggio competitivo aziendale Consente di comprendere al meglio l'ambiente in cui il Gruppo opera e i rischi e le opportunità che ne derivano Informa, educa e influenza gli *stakeholder* per migliorare i processi decisionali che impattano sull'azienda (es. autorizzazioni, permessi di operare) Consente di costruire un clima di fiducia	Tutti gli *stakeholder* del Gruppo	Strutture dedicate alla relazione con gli stakeholder, con una chiara governance basata sull'area geografica degli stakeholder (attuazione)	La Politica in oggetto non fa riferimento a specifiche disposizioni internazionali	Pubblicazione sul sito aziendale
Policy Responsible Procurement	Selezione dei fornitori attraverso criteri di sostenibilità Promozione di pratiche ESG lungo la catena di fornitura Tutela dei diritti umani e *sociali*	Gruppo Fornitori, collaboratori e *partner* commerciali	Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. (approvazione) Gruppo A2A S.p.A. e società controllate (attuazione)	Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali	Pubblicazione sul sito aziendale
Policy Anticorruzione	Fornire un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi Diffondere i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione	Gruppo Tutti coloro che operano a favore o per conto di Società del Gruppo (Organismo di Vigilanza e Organi Sociali)	Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A (approvazione) Gruppo A2A S.p.A. e società controllate (attuazione)	Leggi Anticorruzione: Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione D.Lgs. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti Ley Organica n.5 del 22 giugno 2010 UK "Bribery Act" *Global Compact*	Pubblicazione sul sito aziendale Copia della *Policy* Anticorruzione rilasciata ai neoassunti Obbligo per i dipendenti di effettuare un programma formativo entro i primi sei mesi dalla data di assunzione e ogni volta che sia ritenuto necessario con livelli di approfondimento differenti in base alla qualifica dei destinatari e al loro coinvolgimento nelle attività sensibili.
Politica per la responsabilità sociale	Conferma l'impegno del Gruppo nella responsabilità sociale d'impresa, delineando i diversi impegni e iniziative adottati dal Gruppo	Gruppo	*Social Performance Team*, composto dai Rappresentanti dei Lavoratori e della Direzione (controllo e attuazione)	Principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori SA8000	Pubblicazione sul sito aziendale

Politica	Descrizione dei principali contenuti	Ambito di applicazione	Responsabile dell'attuazione e dell'approvazione	Norme internazionali rispettate	Disponibilità della Politica
Linee Guida *Whistleblowing*	Assicurare l'osservanza delle previsioni del D. Lgs. 24/2023 in materia di *whistleblowing* e garantire la protezione delle persone che segnalano violazioni Proteggere la manifestazione della libertà di espressione ed informazione Fornire chiare indicazioni in relazione al processo di invio, ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni	A2A SpA Società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento	Direttore generale (approvazione) Affari legali e *compliance* Internal *Audit*	Regolamento del Parlamento europeo n. 679 del 27 aprile 2016 Legge 30 novembre 2017 n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità" Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019	Pubblicazione sul sito aziendale
Politica sulla biodiversità	Tutela e valorizzazione della biodiversità Adozione di misure di mitigazione e incentivo a prediligere soluzioni operative a basso o nullo impatto	Tutti gli *stakeholder* di riferimento	Gruppo (attuazione)	Principio di *Biodiversity No Net Loss* Criterio della Tassonomia Europea di non recare danno (DNSH - *Do No Significant Harm*)	Pubblicazione sul sito aziendale
Politica QAS	Ribadisce l'impegno del Gruppo in merito alla tutela ambientale, all'innovazione e al miglioramento continuo, alla salute e sicurezza dei lavoratori interni e lungo la catena del valore ed al rispetto dei diritti umani	Gruppo	Amministratore Delegato (approvazione)	La Politica in oggetto non fa riferimento a specifiche disposizioni internazionali	Pubblicazione sul sito aziendale

Azioni, metriche e *target*

Nei diversi capitoli dell'informativa, A2A ha dedicato un focus specifico alla rendicontazione delle **azioni intraprese**, delle **metriche adottate** e dei ***target* definiti** per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs) legati ai temi materiali individuati. Tali elementi risultano essere in linea con le richieste degli ESRS per ciascun tema di sostenibilità e coerenti rispetto agli obiettivi stabiliti nel Piano.
In particolare, il Gruppo fornisce informazioni su:

- **le azioni**, evidenziando le iniziative strategiche adottate per mitigare gli impatti negativi, potenziare quelli positivi e gestire rischi e opportunità;
- **le metriche**, che permettono di misurare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso indicatori chiari e *standard*izzati;
- **i *target***, descrivendo gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e il loro allineamento con le strategie aziendali e i riferimenti normativi internazionali.

Le informazioni riportate riflettono l'impegno e i progressi del Gruppo nel promuovere l'adozione continua di pratiche aziendali responsabili e sostenibili, misurando l'impatto generato nelle dimensioni ambientale, sociale ed economica; tali informazioni sono presentate all'interno dei diversi paragrafi del documento.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

5.2
Informazioni ambientali

Tassonomia Europea

Descrizione del processo di ammissibilità e allineamento

Al fine di garantire l'adeguamento alle richieste del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo A2A ha in essere uno specifico processo per l'individuazione delle proprie attività economiche "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento stesso. Ciascuna attività economica è stata valutata per comprenderne l'ecosostenibilità, secondo quanto previsto dal Regolamento.

I razionali nella prassi di verifica vengono tradotti nelle valutazioni di ammissibilità e allineamento che vengono svolte annualmente dal Gruppo A2A:

- Ammissibilità: dopo aver analizzato gli Atti Delegati, viene verificata la corrispondenza tra le attività economiche del Gruppo e quelle previste dal Regolamento. Nel caso in cui le attività svolte dal Gruppo corrispondano con quelle elencate nelle schede tecniche previste dal Regolamento, la stessa viene considerata ammissibile;
- Allineamento: dopo aver attribuito le attività economiche ad almeno uno dei sei obiettivi previsti dagli Atti Delegati, viene verificato che esse:
  - Rispettino i criteri di contributo sostanziale, valutando con i referenti delle Business Unit che le attività svolte siano in linea con le soglie di prestazione e/o normative vigenti in relazione all'obiettivo ambientale a cui contribuiscono;
  - Soddisfino il requisito "Do Not Significant Harm", cioè che le attività economiche contribuenti ad almeno uno degli obiettivi previsti dal Regolamento non procurino danno significativo a nessuno degli altri cinque. Per i criteri DNSH, invece, la verifica ha interessato ulteriori funzioni, tra cui la funzione *Enterprise Risk Management* di Gruppo, *owner* del *Climate Risk Assessment* di A2A, con la quale si è proceduto a verificare se quanto richiesto dagli Atti Delegati rilevanti fosse rispettato, in termini di rischi identificati e misure di mitigazione individuate e implementate. I DNSH relativi agli altri obiettivi sono invece stati verificati con le funzioni tecniche delle singole *Business Unit*.

Inoltre, a livello di Gruppo, viene verificata l'applicazione adeguata delle garanzie minime di salvaguardia, ossia le norme internazionali per il rispetto dei diritti umani, tra cui OCSE, ONU e ILO.

Tale processo ha portato all'identificazione delle seguenti categorie di attività economiche "ammissibili" agli obiettivi *Mitigazione al Cambiamento climatico, Economia Circolare, Prevenzione e Riduzione dell'inquinamento e Uso Sostenibile e Protezione delle acque e delle risorse marine*.

- 4.1 CCM. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica: la generazione di energia elettrica della BU Generazione e della BU Mercato risulta un'attività ammissibile e, per la maggior parte degli impianti del Gruppo, allineata. Gli unici impianti che non superano i criteri *Do Not Significant Harm* sull'economia circolare sono quelli installati presso le Centrali di Chivasso, Sermide, Brindisi e San Filippo del Mela che, alla potenza totale installata da fotovoltaico di Gruppo risultano avere un peso trascurabile. Tali impianti non sono pertanto stati considerati allineati;
- 4.3 CCM. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica: la generazione di energia eolica degli impianti della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e allineata per tutti gli impianti ad accezione di Mimiani, in quanto interferente con aree protette ai sensi del DNSH sulla biodiversità;
- 4.5 CCM. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica: la generazione di elettricità da fonte idroelettrica degli impianti della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e allineata. In particolare, adottando la *proxy* di misurazione secondo cui gli invasi si considerino a monte degli impianti a cascata, per gli impianti non ad acqua fluente la potenza di turbina è superiore alla soglia richiesta, ossia 5 W/m^2;
- 4.8 CCM. Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia: rientrano come ammissibili in questa categoria gli impianti

biomasse della BU Ambiente. Tutti gli asset risultano essere allineati;

- 4.9 CCM. Trasmissione e distribuzione di elettricità: le reti di distribuzione di proprietà del Gruppo (in particolare facenti parte la BU *Smart Infrastructures*) sono state considerate ammissibili e allineate, al netto di una porzione di rete a Salò e di una porzione della rete recentemente acquistata da Enel, in quanto interferenti con aree protetta ai sensi del DNSH sulla biodiversità;
- 4.10 CCM. Accumulo di energia elettrica: le batterie consentiranno di immagazzinare energia elettrica rinnovabile (eolica e fotovoltaica) e risultano essere ammissibili e allineate;
- 4.11 CCM. Accumulo di energia termica: gli impianti cogenerativi del gruppo sono equipaggiati con tecnologie che consentono l'immagazzinamento di energia termica, che risultano ammissibili e allineate;
- 4.14 CCM. Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e *low carbon*: la rete gas di proprietà del Gruppo (in particolare facente parte la BU *Smart Infrastructures*) risulta ammissibile e allineata per la sola quota parte relativa alla sostituzione delle tubature con materiali come acciaio e polietilene che consentono il passaggio di gas *low carbon* e idrogeno. Inoltre, il monitoraggio delle perdite è effettuato su base almeno biennale e riguarda l'interezza della rete;
- 4.15 CCM. Reti di Teleriscaldamento e Teleraffrescamento: l'attività copre la rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento di proprietà del Gruppo (BU *Smart Infrastructures*). Alcune reti non risultano allineate in quanto non efficienti in accordo alle normative vigenti richieste dall'Atto Delegato. L'efficienza delle reti allineate risulta essere confermata attraverso il rilascio delle attestazioni del GSE;
- 4.16 CCM. Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche: l'attività è considerata allineata con particolare riferimento alle centrali di Canavese, Famagosta e Lodi, Santa Giulia e *Technocity* della BU *Smart Infrastructures*;
- 4.20 CCM. Cogenerazione di calore e freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia: l'attività comprende le centrali a biomassa di Cremona e di Lodi che risultano anch'esse allineate;
- 4.25 CCM. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto: le centrali di proprietà o in gestione al Gruppo e che rientrano nella BU *Smart Infrastructures*, che generano calore utilizzando gas di scarto sono incluse in questa attività, che risulta altresì allineata nella sua interezza;
- 4.29 CCM. Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili: la generazione di elettricità da impianti termoelettrici a gas naturale della BU Generazione è stata inclusa nella presente attività prevista dall'Atto Delegato relativo al gas e nucleare; tuttavia, nessun impianto del Gruppo supera i criteri di contributo sostanziale, per cui l'attività non risulta allineata;
- 4.30 CCM. Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili: la cogenerazione da impianti della BU *Smart Infrastructures* è stata inclusa come attività ammissibile, ma non allineata, in quanto non vengono superati i criteri tecnici di screening previsti dal Regolamento;
- 4.31 CCM. Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti: la produzione di calore da gas naturale degli impianti della BU *Smart Infrastructures* è stata inclusa come attività ammissibile, ma non allineata, in quanto non vengono superati i criteri tecnici di screening previsti dal Regolamento;
- 5.1 CCM. Costruzione, ampliamento e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua: sono ricompresi gli impianti di distribuzione idrica di proprietà e gestiti dal Gruppo (BU *Smart Infrastructures*) e le reti ad essi connesse. L'attività risulta parzialmente allineata, in quanto in alcuni casi non vengono rispettati i limiti previsti per il consumo medio netto di energia per l'estrazione e il trattamento, mentre in altri (Casto e Sabbio Chiese) non è rispettato il DNSH relativo all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 2.1 WTR, Fornitura di acqua: l'attività risulta essere sovrapponibile in termini di ammissibilità rispetto alla 5.1 CCM, tuttavia, in tal caso, tutti gli impianti di distribuzione idrica di proprietà del Gruppo e le reti ad essi connesse risultano essere non allineati non rispettando il criterio di contributo sostanziale previsto;

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

- 5.3 CCM. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue: sono ricompresi gli impianti di depurazione degli effluenti di proprietà e gestiti dal Gruppo (BU *Smart Infrastructures*) e le reti fognarie ad essi connesse. L'attività risulta parzialmente allineata, in quanto in alcuni casi non vengono rispettati i limiti previsti per il consumo medio netto di energia per il trattamento delle acque reflue (criterio di contributo sostanziale), mentre in altri (Pavone del Mella e Pontevico) non è rispettato il DNSH relativo all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 2.2 WTR, Trattamento delle acque reflue urbane: l'attività risulta essere sovrapponibile in termini di ammissibilità all'attività 5.3 CCM. L'attività risulta essere parzialmente allineata in virtù del mancato rispetto per alcuni impianti di depurazione del criterio tecnico relativo alla direttiva 2000/60/CE e di altri al criterio tecnico 91/271/CEE;
- 5.5 CCM. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni: comprende tutte le attività di raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi della BU Ambiente e il loro trasporto verso gli impianti di smaltimento. L'attività è totalmente allineata;
- 2.3 CE, Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi: l'attività è perfettamente sovrapponibile in termini di ammissibilità all'attività 5.5 CCM e risulta essere totalmente allineata;
- 5.6 CCM. Digestione anaerobica di fanghi di depurazione: rientra in questa attività l'impianto fanghi di Corteolona, che risulta essere allineato;
- 5.7 CCM. Digestione anaerobica di rifiuti organici: per questa attività sono stati considerati gli impianti Forsu di Lachiarella e Cavaglià (BU Ambiente), entrambi allineati ai criteri posti dagli Atti Delegati del Regolamento;
- 5.8 CCM. Compostaggio di rifiuti organici: gli impianti di compostaggio di Corteolona e Bedizzole della BU Ambiente risultano allineati ai criteri del Regolamento;
- 2.5 CE. Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio: l'attività risulta essere perfettamente sovrapponibile in termini di ammissibilità alle attività 5.7 e 5.8 CCM. Anche in tal caso gli impianti sono allineati;
- 5.9 CCM. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi: rientrano in questa attività gli impianti di trattamento di rifiuti non pericolosi della BU Ambiente. Alcuni tra questi non superano il criterio di contributo sostanziale (impianti di Castenedolo, Fombio, Coccaglio, Muggiano e Cavaglià e Novate Vialba, Terre di spazzamento Brescia e Silla), che richiede la conversione del 50%, in termini di peso, dei rifiuti in entrata in materia prima secondaria;
- 2.7 CE. Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi: l'attività risulta essere perfettamente sovrapponibile in termini di ammissibilità all'attività 5.9 CCM. In relazione all'obiettivo Economia Circolare, solo gli impianti Terre di spazzamento di Brescia e Silla non sono allineati in quanto non rispettano il criterio di contributo sostanziale sul recupero di materiali;
- 5.10 CCM. Cattura e utilizzo di gas di discarica: gli impianti installati presso le discariche del Gruppo (BU Ambiente) rientrano in questa attività. Gli impianti di Cascina Maggiore, Calcinato, Buffalora, Castenedolo, Castegnato, Comacchio, Villafaletto e Cavaglià non sono considerati allineati, in quanto non superano i criteri di contributo sostanziale degli Atti Delegati del Regolamento.
- 6.15 CCM. Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio: l'attività copre l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico. Tale attività è considerata completamente allineata a quanto previsto dagli Atti Delegati del Regolamento;
- 7.1 CCM. Costruzione di nuovi edifici: in tale attività rientrano la costruzione della nuova Torre A2A, che risulta essere allineata, e la costruzione dell'edificio di Zanica, che non risulta essere allineata in virtù del mancato rispetto del criterio tecnico di *screening* (attività volta ad estendere il fatturato);
- 3.1. CE Costruzione di nuovi edifici: tale attività risulta essere perfettamente sovrapponibile all'attività 7.1 CCM, tuttavia in questo caso né la Torre A2A, né l'edificio Zanica risultano essere allineati in virtù del mancato rispetto dei criteri tecnici di screening;
- 7.2 CCM. Ristrutturazione di edifici esistenti: in tale attività rientrano le ristrutturazioni degli edifici della Società A5, che risultano essere solo parzialmente allineati;

- 3.2, CE. Ristrutturazione di edifici esistenti: tale attività risulta essere perfettamente sovrapponibile all'attività 7.2 CCM, anche in tal caso si riscontra solo un parziale allineamento;
- 2.2 PPC. Trattamento dei rifiuti pericolosi: in tale attività vengono considerati gli impianti dedicati al trattamento dei rifiuti pericolosi, inclusi gli inceneritori di rifiuti non riciclabili. In particolare, rientrano in tale attività gli impianti di Filago, Crotone WTE, liquidi e inertizzazione, Castegnato, Robassomero, l'nertizzatore di Giussago e la relativa piattaforma e Sannazzaro. Tutti gli impianti risultano essere ammissibili e allineati;
- 7.3 CCM. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica: l'attività comprende gli interventi riguardanti l'illuminazione pubblica e i servizi di efficienza energetica presso terze parti (clienti della Pubblica Amministrazione e civili), condotti dalla BU *Smart infrastructures* e considerati allineati al Regolamento;
- 7.4 CCM. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici: l'attività copre il servizio di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici presso asset di terzi. Tale attività è considerata completamente allineata a quanto previsto dal Regolamento;
- 7.6 CCM. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili: sono compresi gli interventi di manutenzione e installazione di tecnologie per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. pannelli fotovoltaici) su asset terzi. L'attività risulta allineata ai criteri previsti dal Regolamento;
- 8.1 CCM. Elaborazione di dati, hosting e attività connesse: rientrano le attività condotte da A2A Smart City che, per l'anno di reporting non sono considerate allineate in quanto non conformi ai criteri tecnici di screening dell'attività.

Rendicontazione *Minimum Safeguards*

Al seguente link (**sito A2A**) è possibile trovare la seguente documentazione:

1. Codice etico: Il Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A ha l'obiettivo di definire i principi etici fondamentali, le regole comportamentali nonché le responsabilità che il Gruppo riconosce, rispetta e assume come valore e imperativo vincolante a cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari dello stesso. Il Codice, individua, quindi, i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede, al fine di salvaguardare gli interessi degli stakeholders e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto della normativa vigente e di principi etici ritenuti ade guati, necessari e imprescindibili per operare all'interno del mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano sia alle attività svolte in altri paesi e alle conseguenti relazioni con operatori, imprese ed istituzioni nazionali e internazionali. Il codice disciplina:
   - Gli obblighi degli stakeholder interni ed esterni della società, con specifiche normative sul comportamento verso questi ultimi;
   - Il conflitto di interesse;
   - La tutela del patrimonio aziendale;
   - La tutela dell'immagine.
2. Policy Anticorruzione: la presente Policy è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. e si applica al personale del Gruppo e a tutti coloro che operano a favore o per conto di Società del Gruppo, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità, inclusi i componenti dell'Organismo di Vigilanza e degli Organi Sociali (di seguito i "Destinatari"). L'attuazione della Policy è obbligatoria per A2A S.p.A. e per tutte le Società controllate, che le recepiranno attraverso una delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione (o del corrispondente organo/ruolo qualora la governance della società controllata non preveda tale organo).
3. Policy sui diritti umani: la Policy sui Diritti Umani del Gruppo A2A, approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., ha l'obiettivo di definire i principi fondamentali, le regole comportamentali e le responsabilità in materia di diritti umani che il Gruppo A2A riconosce, rispetta e assume come valore e imperativo vincolante, e a cui sono tenuti a conformarsi tutti i Destinatari della Policy. La Policy si applica a tutto il personale del Gruppo A2A e a tutti coloro che operano a favore o per conto delle società del Gruppo, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle

proprie responsabilità, inclusi i componenti degli Organi Sociali. La Policy si applica anche alle attività svolte dalle società del Gruppo all'estero, pur considerando le differenze esistenti sotto l'aspetto normativo, sociale, economico e culturale.

4. Codice di condotta antitrust: La Società, attraverso un adeguato Programma di Compliance Antitrust, prevede anche l'adozione e la diffusione del presente Codice di Condotta Antitrust, destinato tutte le risorse del Gruppo A2A (indipendentemente dal loro inquadramento) e intende assicurare il rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza, diffondendo la conoscenza della normativa antitrust e la comprensione dei rischi di non conformità sottostanti, introducendo altresì adeguate misure di prevenzione dirette ad evitare il rischio di violazioni della normativa antitrust, nel più ampio ambito delle iniziative di compliance (modello 231, procedure di compliance rispetto alla normativa di settore, alla normativa privacy etc.) promosse da A2A.

Accounting Policy

L'analisi tassonomica viene effettuata sulle poste economiche, riconciliate con gli importi di Bilancio, di Capex, Opex e Ricavi, in conformità al Regolamento Europeo 2020/852. In particolare, viene analizzata secondo la Tassonomia, la totalità delle spese in conto capitale e dei ricavi, mentre solo i costi operativi di manutenzione e di ricerca e sviluppo rientrano nel perimetro di analisi.

Per la determinazione del perimetro di inclusione, ammissibilità e allineamento delle poste economiche, vengono escluse dal perimetro di calcolo le voci infra-Gruppo, gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, le voci relative alle operazioni M&A che non rientrano nel perimetro di consolidamento, i leasing e i contributi PNRR.

Per quanto riguarda il perimetro di ammissibilità e di allineamento, le poste economiche da considerare sono valutate per ciascuna Business Unit in base alle rispettive specificità.

Tabella 20 Attività relative a nucleare e fonti fossili

Attività legate all'energia nucleare	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Yes
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Yes
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Yes

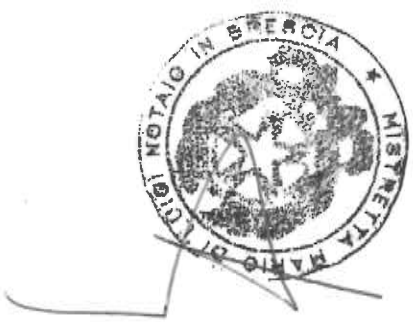
CapEx

Tabella 21 Attività economiche allineate (denominatore)

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	191.252.271	9,84	191.252.271	9,84	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	17.326.148	0,89	17.326.148	0,89	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	11.931.955	0,61	11.931.955	0,61	0	0
Totale altre attività	1.722.662.423	88,66	1.722.662.423	88,66	0	0
Totale	1.943.172.799	100	1.943.172.799	100	0	0

Tabella 22 Attività economiche allineate (numeratore)

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	0	0	0	0	0	0
Totale altre attività	1.075.723.516	55,4	1.075.723.516	55,4	0	0
Totale	1.075.723.516	55,4	1.075.723.516	55,4	0	0



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 23 Attività economiche ammissibili ma non allineate

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	191.252.271	9,84	191.252.271	9,84	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	17.326.148	0,89	17.326.148	0,89	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	11.931.955	0,61	11.931.955	0,61	0	0
Totale altre attività	**8.076.037**	**5**	**8.076.037**	**5**	**0**	**0**
Totale	317.422.826	16,3	317.422.826	16,3	0	0

Tabella 24 Attività economiche non ammissibili

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	0	0	0	0	0	0
Totale altre attività	550.026.457	28,3	550.026.457	28,3	0	0
Totale	550.026.457	28,3	550.026.457	28,3	0	0

OpEx

Tabella 25 Attività economiche allineate (denominatore)

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	23.152.112	5,25	23.152.112	5,25	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	9.580.155	2,2	9.580.155	2,2	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	2.624.736	0,6	2.624.736	0,6	0	0
Totale altre attività	**405.501.083**	**92**	**405.501.083**	**92**	**0**	**0**
Totale	440.858.089	100	440.858.089	100	0	0

Tabella 26 Attività economiche allineate (numeratore)

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	0	0	0	0	0	0
Totale altre attività	**136.637.277**	**31**	**136.637.277**	**31**	**0**	**0**
Totale	136.637.277	31	136.637.277	31	0	0

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 27 Attività economiche ammissibili ma non allineate

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	23.152.112	5,25	23.152.112	5,25	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	9.580.155	2,2	9.580.155	2,2	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	2.624.736	0,6	2.624.736	0,6	0	0
Totale altre attività	**9.260.285**	**2,1**	**9.260.285**	**2,1**	**0**	**0**
Totale	44.617.291	10,12	44.617.291	10,12	0	0

Tabella 28 Attività economiche non ammissibili

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	0	0	0	0	0	0
Totale altre attività	**259.603.520**	**59%**	**259.603.520**	**59%**	**0**	**0**
Totale	259.603.520	59%	259.603.520	59%	0	0

Fatturato

Tabella 29 Attività economiche allineate (denominatore)

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	991.980.971	7,75	991.980.971	7,75	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	150.737.499	1,2	150.737.499	1,2	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	70.734.860	0,55	70.734.860	0,55	0	0
Totale altre attività	11.590.911.241	90	11.590.911.241	90	0	0
Totale	12.804.004.572	100	12.804.004.572	100	0	0

Tabella 30 Attività economiche allineate (numeratore)

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	0	0	0	0	0	0
Totale altre attività	2.157.278.943	17	2.157.278.943	17	0	0
Totale	2.157.278.943	17	2.157.278.943	17	0	0

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 31 Attività economiche ammissibili ma non allineate

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	991.980.971	7,75	991.980.971	7,75	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	150.737.499	1,2	150.737.499	1,2	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	70.734.860	0,55	70.734.860	0,55	0	0
Totale altre attività	**141.647.911**	**1,1**	**141.647.911**	**1,1**	**0**	**0**
Totale	1.355.455.391	10,6	1.355.455.391	10,6	0	0

Tabella 32 Attività economiche non ammissibili

Attività economica	(CCM+CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
4.29 - Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.30 - Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	0	0	0	0	0	0
4.31 - Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	0	0	0	0	0	0
Totale altre attività	**9.291.270.237**	**72,6%**	**9.291.270.237**	**72,6%**	**0**	**0**
Totale	9.291.270.237	72,6%	9.291.270.237	72,6%	0	0

Nel 2024, con riferimento ai CapEx, rispetto a un totale di 1,9 miliardi di euro considerati, il 72% è risultato ammissibile (in linea con il 2023) e il 55% allineato (+9% rispetto all'annualità precedente). Le principali motivazioni dietro l'incremento percentuale sono state riassunte nei seguenti punti:

- L'operazione Watt ha introdotto nel perimetro asset ammissibili e allineati. Il valore originale del deal è stato dedotto dell'avviamento, in quanto non includibile ai sensi del Regolamento, e di una quota parte di reti (BT e MT) e cabine considerate come non allineate in quanto interferenti con aree protette. Gli asset del Gruppo che interessano le aree protette sono limitati a pochi km di rete e ad un numero ridotto di cabine secondarie localizzabili nel milanese e, in particolare, nel parco del Ticino;
- La BU Generazione ha incrementato il monte investimenti relativi agli impianti rinnovabili, ammissibili e allineati al Regolamento;
- Gli impianti di trattamento di rifiuti pericolosi di Crotone, Filago e Sannazzaro sono stati considerati allineati. Tali impianti non erano stati considerati come allineati nel *fiscal year* 2023 nel rispetto delle disposizioni normative, le quali prevedono l'obbligo di rendicontare l'allineamento delle attività afferenti al "*Environment Delegated Act*" a partire dal fiscal year 2024.

Per quanto riguarda le spese operative, rispetto al totale considerato (441 milioni di euro), il 41% è risultato ammissibile (24 punti percentuali in meno rispetto al 2023) e il 31% allineato (20 punti percentuali in meno rispetto all'annualità precedente). I motivi del calo nel parametro di ammissibilità riguardano principalmente:

- I costi di manutenzione della BU *Corporate*, non essendo riferiti ai *buildings*, sono non ammissibili in quanto non ricollegabili ad alcuna attività del Regolamento;
- Aumento del comparto *Retail* nella BU Mercato, che risulta non ammissibili in quanto non ricollegabili ad alcuna attività del Regolamento;

Per il KPI riguardante l'allineamento, il principale motivo di scostamento riguarda la riduzione dei volumi di business degli interventi di efficienza energetica a causa della cessazione di bonus e incentivi (-82% anno su anno).

Rispetto al 2023, infine, il Gruppo ha provveduto a rivedere la propria interpretazione relativa alla attività di distribuzione gas. In particolare, in contrapposizione alla prima interpretazione seguita alla Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 385/01, è stata resa ammissibile la sola quota di Capex e Opex relative alle operazioni di sostituzione della rete gas, finalizzate al trasporto di idrogeno o biogas. Sulla base di questo approccio è stata calcolata la quota parte di ricavi associati, valorizzando gli investimenti sostenuti sulla base del calcolo RAB.

Infine, le percentuali relative al turnover (su un totale di 12,8 miliardi di euro) risultano del 27% sull'ammissibilità (in contrazione del 2% rispetto al 2023) e del 17% sull'allineamento (+5% rispetto al 2023). Il calo dell'ammissibilità è dovuto principalmente alla riduzione dei volumi di vendita delle soluzioni di efficienza energetica e l'aumento dei ricavi dei termovalorizzatori del Gruppo. Di contro, l'aumento del volume di ricavi allineati è principalmente dovuto all'allineamento del turnover relativo allo sviluppo e mantenimento della rete sotto-stradale e alla riduzione dei ricavi da CCGT, combinata con l'aumento della produzione idroelettrica.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

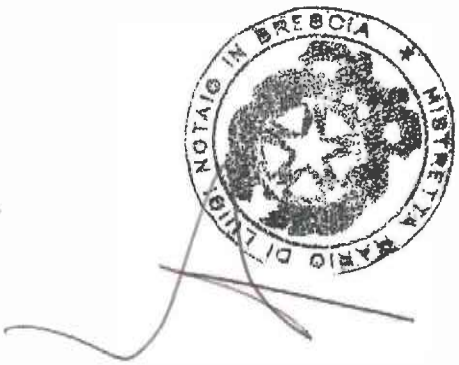


Tabella 33 Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Fatturato assoluto (3) €	Proporzione di Fatturato (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia									
A.1. Attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	PPC 2.2	77.696.740	0,61%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	N/EL
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	79.604.315	0,62%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Accumulo energia elettrica	CCM 4.10	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	24.576.633	0,19%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di Teleriscaldamento/ Teleraffrescamento	CCM 4.15	127.799.704	1,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	7.075.883	0,06%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	CCM 4.25	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	55.795.224	0,44%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	788.370.891	6,16%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia a partire dalla bionergia	CCM 4.8	79.666.426	0,62%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	169.103.341	1,32%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
N	Y	Y	N	N	Y	Y	0,53%		
N	Y	N	Y	N	Y	Y	0,66%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,00%	E	
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,00%	E	
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,14%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,91%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,06%		
N	Y	N	Y	Y	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,38%		
N	Y	Y	N		Y	Y	3,45%		
N	Y	Y				Y	0,56%		
N	Y	N	Y		Y	Y	0,91%	E	

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Fatturato assoluto (3) €	Proporzione di Fatturato (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	41.696.105	0,33%	Y	N/EL	N	N/EL	N/EL	N/EL
Cattura e utilizzo del gas da discarica	CCM 5.10	2.278.002	0,02%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	2.531.793	0,02%	Y	N/EL	Y	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	4.128.574	0,03%	Y	N/EL	N	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	34.439.737	0,27%	N	N/EL	Y	N/EL	N/EL	N/EL
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5; CE 2.3	346.685.563	2,71%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	3.027.933	0,02%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7; CE 2.5	8.334.230	0,07%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8; CE 2.5	1.180.591	0,01%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	65.426.565	0,51%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	44.452.065	0,35%	N	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	2.926.488	0,02%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione nuovi edifici	CCM 7.1; CE 3.1		0,00%	Y	N/EL	N/EL	N	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
Y	Y	Y	N	N	Y	Y	0,32%		
N	Y	N	N	Y	Y	Y	0,01%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,05%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,00%		
Y	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	N	N	N	Y	2,04%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,03%		
Y	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,04%		
Y	Y	N	N	Y	Y	Y	0,00%		
N	Y	N	N	N	Y	Y	0,43%		
Y	Y	N	N	N	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,02%	E	
Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,00%		

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Fatturato assoluto (3) €	Proporzione di Fatturato (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Ristrutturazione edifici esistenti	CCM 7.2; CE 3.2	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	184.208.874	1,44%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	710.886	0,01%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	5.518.302	0,04%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	44.080	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Fatturato delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)		2157278.943	16,85%	15,63%	0,00%	0,27%	0,35%	0,61%	0,00%
di cui abilitanti		362.511.970	2,83%	2,83%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
di cui di transizione		-	0,0%	0,0%					

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
Y	Y	Y	Y	Y	N	Y	0,00%		T
N	Y	N	N	Y	N	Y	2,35%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,09%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
							12,97%		
							3,38%	E	
							0,00%		T

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e Incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Fatturato assoluto (3) €	Proporzione di Fatturato (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
A.2. Attività ammissibili dalla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1		0,00%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	28.353.842	0,22%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di Teleriscaldamento/ Teleraffrescamento	CCM 4.15	34.667.950	0,27%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	991.980.971	7,75%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	-	0,00%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	150.737.500	1,18%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	70.374.860	0,55%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	19.617.346	0,15%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1; WTR 2.1	56.597.275	0,44%	EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cattura e utilizzo del gas da discarica	CCM 5.10	69.113	0,00%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	1.158.591	0,01%	EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
							0,00%		
							1,09%		
							0,19%		
							12,31%		
							1,06%		
							0,00%		
							0,47%		
							0,11%		
							0,36%		
							0,00%		
							0,23%		

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

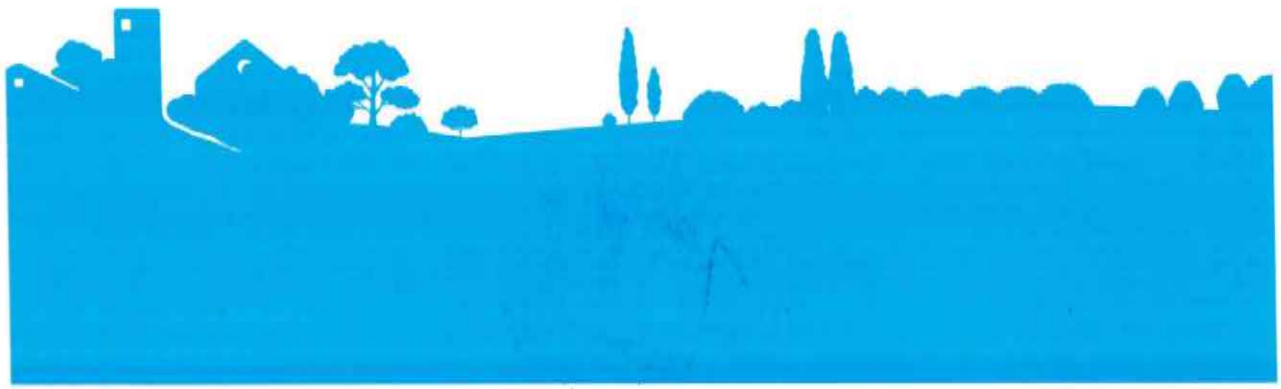
6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Fatturato assoluto (3) €	Proporzione di Fatturato (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	1.183.795	0,01%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Costruzione nuovi edifici	CCM 7.1; CE 3.1	-	0,00%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Ristrutturazione edifici esistenti	CCM 7.2; CE 3.2		0,00%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Data processing, hosting and related activities	CCM 8.1	714148	0,01%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)		1.355.455.392	10,59%	10,59%	0,00%	0,45%	0,01%	0,00%	0,00%
Totale Fatturato di attività ammissibili alla Tassonomia (A1+A2)		3.512.734.335	27,43%	26,83%	0,00%	1,10%	3,65%	0,61%	0,00%
B. Attività non ammissibili dalla Tassonomia									
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		9.291.270.238	72,57%						
Totale		**12.804.004.573**	**100%**						



	DNSH criteri (Does not significantly harm)									
	Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
								0.23%		
								0.00%		
								0.00%		
								0.00%		
								16.05%		
								29.0%		

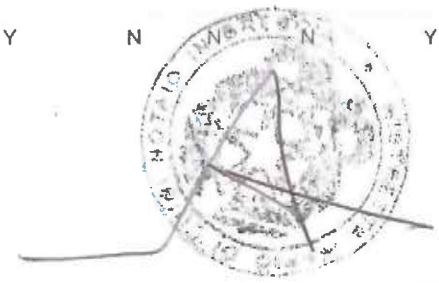
Tabella 34 Quota di spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese operative (3) €	Proporzione di spese operative (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia									
A.1. Attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	PPC 2.2	6.646.924	1,51%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	N/EL
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	3.387.601	0,77%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Accumulo energia elettrica	CCM 4.10	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	198.910	0,05%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	8.203.280	1,86%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di Teleriscaldamento/ Teleraffrescamento	CCM 4.15	1.112.618	0,25%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	75.419	0,02%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	684.237	0,16%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	CCM 4.25	50.904	0,01%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	4.727.169	1,07%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	10.889.779	2,47%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
N	Y	Y	N	N	Y	Y	1,40%		
N	Y	N	Y	N	Y	Y	0,74%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,00%	E	
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,02%	E	
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	2,43%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,40%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,03%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,15%		
N	Y	N	Y	Y	Y	Y	0,06%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,96%		
N	Y	Y	N	N	Y	Y	2,18%		

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese operative (3) €	Proporzione di spese operative (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Produzione di energia a partire dalla bionergia	CCM 4.8	10.753.842	2,44%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	14.458.523	3,28%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, epansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1; WTR 2.1	2.712.411	0,62%	Y	N/EL	N	N/EL	N/EL	N/EL
Cattura e utilizzo del gas da discarica	CCM 5.10	845.731	0,19%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	190.333	0,04%	Y	N/EL	Y	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	360.449	0,08%	Y	N/EL	N	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	1.660.873	0,38%	N	N/EL	Y	N/EL	N/EL	N/EL
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5; CE 2,3	32.025.658	7,26%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	261.068	0,06%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7; CE 2.5	2.859.676	0,65%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8; CE 2.5	352.631	0,08%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	2.184.870	0,50%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	2.178.341	0,49%	N	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	1,89%		
N	Y	N	Y	Y	Y	Y	3,04%	E	
Y	Y	Y	N	N	Y	Y	0,64%		
N	Y	N	N	Y	Y	Y	0,13%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,14%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,00%		
Y	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	N	N	N	Y	6,87%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,03%		
Y	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,51%		
Y	Y	N	N	Y	Y	Y	0,05%		
N	Y	N	N	N	Y	Y	0,54%		
Y	Y	N	N	N	Y	Y	0,00%		



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese operative (3) €	Proporzione di spese operative (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	570.130	0,13%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione nuovi edifici	CCM 7.1; CE 3.1		0,00%	Y	N/EL	N/EL	N	N/EL	N/EL
Ristrutturazione edifici esistenti	CCM 7.2; CE 3.2	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	28.457.036	6,45%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	111.185	0,03%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	677.681	0,15%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Opex delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)		136.637.277	30,99%	28,61%	0,00%	0,38%	0,49%	1,51%	0,00%
di cui abilitanti		*44.473.464*	*10,09%*	*10,09%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*
di cui di transizione		-	*0,0%*	*0,0%*					

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
N	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,12%	E	
Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,00%		
Y	Y	Y	Y	Y	N	Y	0,00%		T
N	Y	N	N	Y	N	Y	29,95%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,09%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,33%	E	
N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
							52,72%		
							33,56%	E	
							0,00%		T

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese operative (3) €	Proporzione di spese operative (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
A.2. Attività ammissibili dalla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1		0,00%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	1.768.548	0,40%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di Teleriscaldamento/ Teleraffrescamento	CCM 4.15	956.246	0,22%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	23152113	5,25%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	613.642	0,14%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	9.580.155	2,17%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	2.624.737	0,60%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	1.470.641	0,33%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1; WTR 2.1	3.418.358	0,78%	EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cattura e utilizzo del gas da discarica	CCM 5.10	38.550	0,01%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	159.285	0,04%	EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
							0,00%		
							1,90%		
							0,16%		
							4,72%		
							2,50%		
							0,00%		
							0,48%		
							0,32%		
							0,69%		
							0,01%		
							0,45%		

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

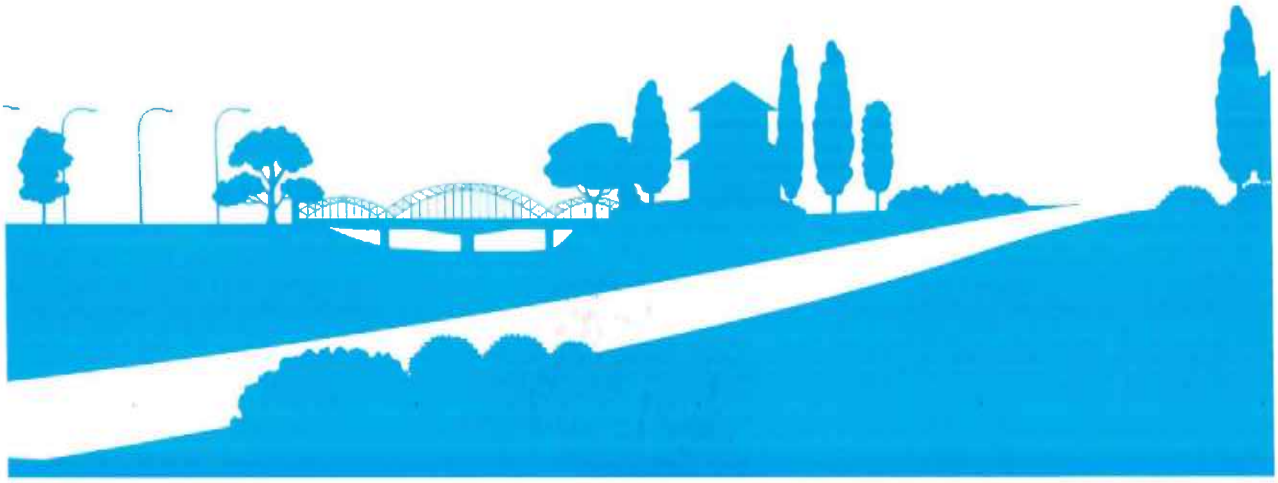
6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese operative (3) €	Proporzione di spese operative (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	127961	0,03%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Costruzione nuovi edifici	CCM 7.1; CE 3.1	-	0,00%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Ristrutturazione edifici esistenti	CCM 7.2; CE 3.2	-	0,00%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Data processing, hosting and related activities	CCM 8.1	707054	0,16%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Opex delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)		44617291	10,12%	10,12%	0,00%	0,81%	0,03%	0,00%	0,00%
Totale Opex di attività ammissibili alla Tassonomia (A1+A2)		181254569	41,11%	39,61%	0,00%	1,93%	9,01%	1,51%	0,00%
B. Attività non ammissibili dalla Tassonomia									
Opex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		259603521	58,89%						
TOTALE		440.858.089	100%						



DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
							0,40%		
							0,00%		
							0,00%		
							0,15%		
							11,79%		
							64,5%		

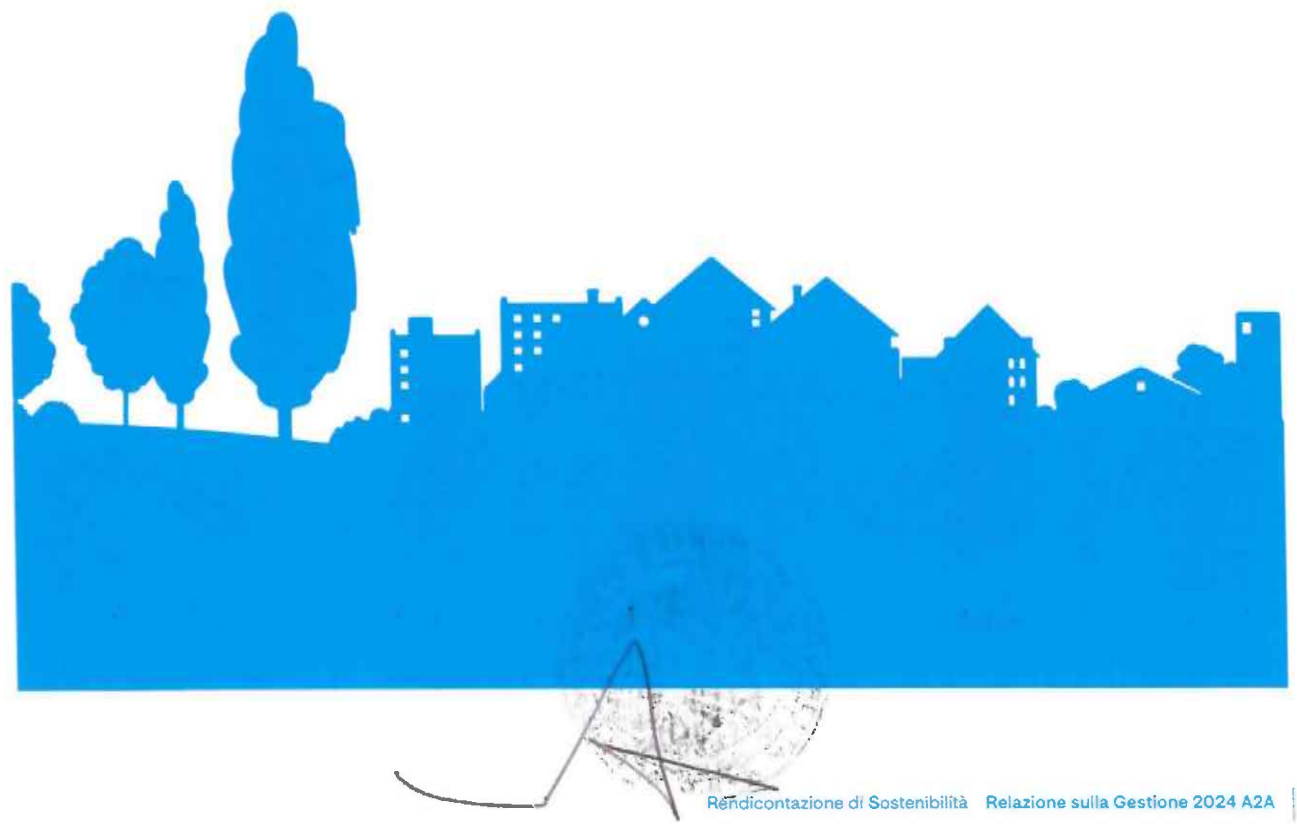


Tabella 35 Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale (3) €	Proporzione di spese in conto capitale (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia									
A.1. Attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	PPC 2.2	15.080.320	0,78%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	N/EL
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	109.042.198	5,61%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Accumulo energia elettrica	CCM 4.10	15.458.929	0,80%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	597.221	0,03%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	60.512.014	3,11%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di Teleriscaldamento/ Teleraffrescamento	CCM 4.15	56.452.769	2,91%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	582.588	0,03%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	809.765	0,04%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	CCM 4.25	2.054.358	0,11%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	11.960.119	0,62%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	27.869.040	1,43%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia a partire dalla bionergia	CCM 4.8	16.382.335	0,84%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	566.868.639	29,17%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
N	Y	Y	N	N	Y	Y	1,16%		
N	Y	N	Y	N	Y	Y	3,82%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,00%	E	
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,08%	E	
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	5,20%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	4,18%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	0,05%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,04%		
N	Y	N	Y	Y	Y	Y	0,16%		
N	Y	Y	Y	N	Y	Y	1,77%		
N	Y	Y	N	N	Y	Y	1,71%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	1,41%		
N	Y	N	Y	Y	Y	Y	15,11%	E	

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale (3) €	Proporzione di spese in conto capitale (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1; WTR 2.1	25.733.455	1,32%	Y	N/EL	N	N/EL	N/EL	N/EL
Cattura e utilizzo del gas da discarica	CCM 5.10	1.560.280	0,08%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
"Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue"	CCM 5.3; WTR 2.2	3.854.009	0,20%	Y	N/EL	Y	N/EL	N/EL	N/EL
"Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue"	CCM 5.3; WTR 2.2	4.221.874	0,22%	Y	N/EL	N	N/EL	N/EL	N/EL
"Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue"	CCM 5.3; WTR 2.2	16.186.531	0,83%	N	N/EL	Y	N/EL	N/EL	N/EL
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5; CE 2.3	38.033.393	1,96%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	4.316.993	0,22%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7; CE 2.5	4.586.584	0,24%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8; CE 2.5	35.531	0,00%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	5.199.731	0,27%	Y	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9; CE 2.7	13.530.919	0,70%	N	N/EL	N/EL	Y	N/EL	N/EL
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	10.987.276	0,57%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione nuovi edifici	CCM 7.1; CE 3.1	31.739.992	1,63%	Y	N/EL	N/EL	N	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
Y	Y	Y	N	N	Y	Y	2,32%		
N	Y	N	N	Y	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	1,22%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,00%		
Y	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	N	N	N	Y	2,41%		
N	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,34%		
Y	Y	Y	N	Y	Y	Y	0,21%		
Y	Y	N	N	Y	Y	Y	0,03%		
N	Y	N	N	N	Y	Y	0,27%		
Y	Y	N	N	N	Y	Y	0,00%		
N	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,55%	E	
Y	Y	Y				Y	3,00%		

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale (3) €	Proporzione di spese in conto capitale (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Ristrutturazione edifici esistenti	CCM 7.2; CE 3.2	1.380.830	0,07%	Y	N/EL	N/EL	N	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	27.592.510	1,42%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	370.085	0,02%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1.292	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2.730.935	0,14%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00%	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Capex delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)		1.075.723.516	55,36%	53,05%	0,00%	0,83%	0,70%	0,78%	0,00%
di cui abilitanti		*624.606.888*	*32,14%*	*32,14%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*
di cui di transizione		*1.380.830*	*0,07%*	*0,07%*					
A.2. Attività ammissibili dalla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	45.259	0,00%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL

	DNSH criteri (Does not significantly harm)									
	Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
	Y	Y	Y	Y	Y	N	Y	0,29%		T
	N	Y	N	N	Y	N	Y	1,96%	E	
	N	Y	N	N	N	N	N	0,03%	E	
	N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
	N	Y	N	N	N	N	N	0,27%	E	
	N	Y	N	N	N	N	N	0,00%	E	
								47,55%		
								17,99%	E	
								0,29%		T
								0,00%		

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale (3) €	Proporzione di spese in conto capitale (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	10.947.582	0,56%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Reti di Teleriscaldamento/ Teleraffrescamento	CCM 4.15	3.800.702	0,20%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	191.252.272	9,84%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	373.767	0,02%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	17.326.149	0,89%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	11.931.956	0,61%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	37.454.789	1,93%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1; WTR 2.1	30.473.709	1,57%	EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL
Cattura e utilizzo del gas da discarica	CCM 5.10	124.641	0,01%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3; WTR 2.2	10.089.830	0,52%	EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL
Recupero di materiale da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9, CE 2.7	629.943	0,03%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Costruzione nuovi edifici	CCM 7.1; CE 3.1	2.800.177	0,14%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia. anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
							5,19%		
							0,18%		
							11,53%		
							0,98%		
							0,00%		
							0,66%		
							1,76%		
							1,51%		
							0,00%		
							1,91%		
							0,30%		
							0,00%		

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Anno finanziario N		2024		Criteri di contribuzione sostanziale					
Attività economica (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale (3) €	Proporzione di spese in conto capitale (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %
Ristrutturazione edifici esistenti	CCM 7.2; CE 3.2	35.301	0,00%	EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL
Data processing, hosting and related activities	CCM 8.1	141.750	0,01%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Capex delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)		317.422.826	16,34%	16,33%	0,00%	2,09%	0,18%	0,00%	0,00%
Totale Capex di attività ammissibili alla Tassonomia (A1+A2)		1.393.146.342	71,69%	70,92%	0,00%	4,66%	5,04%	0,78%	0,00%
B. Attività non ammissibili dalla Tassonomia									
Capex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		550.026.458	28,31%						
Totale		1.943.172.800	100%						

Tabella 36

Anno finanziario N		2024	
Attività economica	Codice	Porzione di Fatturato Ammissibile %	Porzione di Fatturato Allineata %
Attività ammissibili dalla Tassonomia			
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	CCA	0	0
Mitigazione ai Cambiamenti Climatici	CCM	26,83%	15,63%
Acqua e Risorse Marine	WTR	1,10%	0,29%
Economia Circolare	CE	3,65%	3,64%
Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento	PPC	0,61%	0,61%
Biodiversità ed Ecosistema	BIO	0	Na

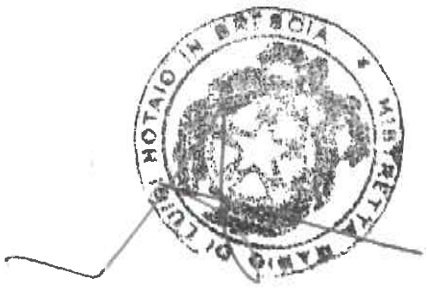
Tabella 37

Anno finanziario N		2024	
Attività economica	Codice	Porzione di Opex Ammissibile %	Porzione di Opex Allineata %
Attività ammissibili dalla Tassonomia			
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	CCA	0	0
Mitigazione ai Cambiamenti Climatici	CCM	39,61%	28,61%
Acqua e Risorse Marine	WTR	1,93%	0,42%
Economia Circolare	CE	9,01%	8,98%
Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento	PPC	1,51%	1,51%
Biodiversità ed Ecosistema	BIO	0	Na

DNSH criteri (Does not significantly harm)									
Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Fatturato allineata(A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N -1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
							0,00%		
							0,00%		
							24,03%		
							71,6%		

Tabella 38

Anno finanziario N		2024	
Attività economica	Codice	Porzione di Capex Ammissibile %	Porzione di Capex Allineata %
Attività ammissibili dalla Tassonomia			
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	CCA	0	0
Mitigazione ai Cambiamenti Climatici	CCM	70,92%	53,05%
Acqua e Risorse Marine	WTR	4,66%	1,03%
Economia Circolare	CE	5,04%	3,16%
Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento	PPC	0,78%	0,78%
Biodiversità ed Ecosistema	BIO	0	Na



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

5.2.1

ESRS E1 cambiamenti climatici

Tabella 39 Impatti:

ESRS E1						
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo all'accelerazione della transizione energetica grazie allo sviluppo infrastrutturale sostenibile	Positivo Attuale	OO; EE; C; R; I	●	●	●
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GHG dirette, legate alle attività svolte nelle sedi e nei siti del Gruppo	Negativo Attuale	OO	●	●	●
	Generazione di emissioni GHG indirette, legate alle attività svolte nelle sedi e nei siti del Gruppo	Negativo Attuale	OO	●	●	●
	Generazione di emissioni climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte	Negativo Attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	●	●	●
	Contributo alla lotta contro il cambiamento climatico mediante investimenti in R&D e *Digital & Innovation*	Positivo Attuale	OO; EE; C	●	●	●
	Contributo e sostegno allo sviluppo di *Smart* City nei territori in cui il Gruppo opera attraverso nuovi modelli di *business* innovativi e digitali	Positivo Attuale	OO; EE; C, I	●	●	●
	Contributo all'accelerazione della transizione alla mobilità elettrica e alla sua diffusione	Positivo Attuale	OO; EE	●	●	●
	Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti grazie all'offerta ai clienti di energia proveniente da fonti rinnovabili	Positivo Attuale	OO, EE	●	●	●
	Riduzione delle emissioni climalteranti grazie all'utilizzo di soluzioni di teleriscaldamento che comportano una centralizzazione della produzione di calore	Positivo Attuale	OO; C	●	●	●
	Contributo allo sviluppo delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER) sul territorio nazionale attraverso specifici investimenti e l'acquisizione, all'interno del perimetro del Gruppo, di società dedicate	Positivo Attuale	OO, EE; C	●	●	●
Energia	Consumo di energia per i processi industriali con conseguenze negative sull'ambiente e riduzione dello *stock* energetico	Negativo Attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	●	●	●

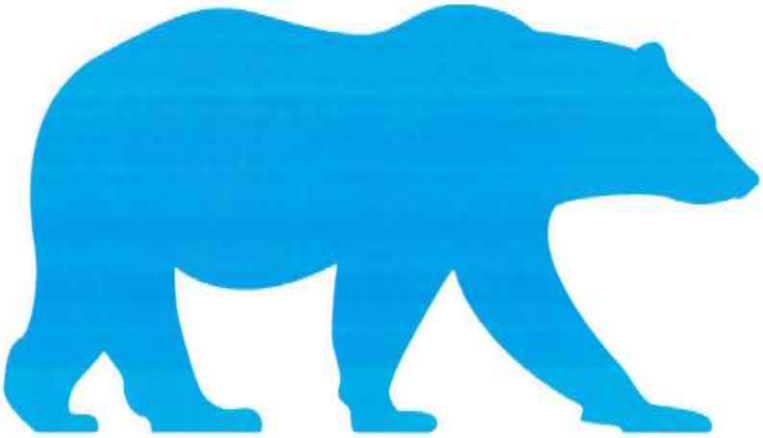
Tabella 40 Rischi:

ESRS E1					
Tematica di sostenibilità	Rischio	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Fenomeni meteorologici estremi** Rischi per gli asset del Gruppo e per la continuità del business in esito ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto (alluvioni, frane, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine) che interessino impianti e le infrastrutture del Gruppo.	OO	●	●	●
	Scarsità della risorsa idrica per usi potabili Rischio di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità e/o cambiamenti nel regime idrologico.	OO; I	●	●	●
	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica Rischio di interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica causate principalmente da cause fisiche (picchi di richiesta per il condizionamento estivo, conseguenti a ondate di calore e allagamenti causati da piogge intense) e cause transition (maggiore domanda di energia conseguente alla l'elettrificazione di servizi).	OO; EE	●	●	●
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Permessi di emissione EUAs** Rischi legati ad andamenti dei prezzi dei permessi di emissione diversi da quelli assunti nel Piano Industriale.	OO	●	●	●
	Target di Piano biomasse Eventuale non completo raggiungimento dei target di crescita previsto nel Piano industriale relativamente allo sviluppo delle bioenergie per effetto di cambiamenti nel quadro normativo del sistema incentivante, di ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni e di eventuali variazioni nella disponibilità e nel prezzo delle biomasse.	OO	●	●	●
	Impronta carbonica Potenziali impatti di natura reputazionale per il Gruppo A2A conseguenti alla mancata attuazione dei programmi di decarbonizzazione pianificati e comunicati dall'azienda, programmi che sono soggetti alle seguenti principali fonti di incertezza: - eventuali situazioni geopolitiche, di mercato o climatiche, che potrebbero comportare l'aumento della domanda di energia da fonte fossile, sia per far fronte ad una eventuale maggiore domanda interna di energia sia per compensare eventuali minori produzioni da fonte rinnovabile (prevalentemente idroelettrica) e/o eventuali minori importazioni; - cambiamenti del contesto in cui il gruppo opera quali ad esempio cambiamenti normativi che impattano sfavorevolmente sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; - sviluppo tecnologico insufficiente, che potrebbe non supportare adeguatamente la sostituzione della produzione fossile e/o la rimozione del carbonio ("*carbon removal*") proveniente dai processi che sono intrinsecamente "*carbon intensive*" (*hard-to-abate*).	OO, EE			●
	Revisione Direttiva ETS Rischio connesso all'applicazione dell'*Emissions Trading Scheme* ai termovalorizzatori del Gruppo in seguito alla revisione della Direttiva UE.	OO			●
Energia	**Target di Piano *e-mobility*** Eventuale non completo raggiungimento dei target di crescita previsto nel Piano industriale relativamente alle colonnine di ricarica degli automezzi elettrici per effetto del tasso di penetrazione di veicoli elettrici inferiore alle previsioni, del rialzo dei prezzi dei materiali e delle forniture e dell'allungamento delle tempistiche di consegna.	OO	●	●	●
	Cambiamento nel regime delle precipitazioni (Idraulicità) Rischi legati a variazioni nella disponibilità della risorsa per le principali aste idroelettriche del Gruppo [illegible]	OO	●	●	●

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 41 Opportunità:

ESRS E1					
Tematica di sostenibilità	Opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità di effettuare investimenti remunerati e di partecipare a programmi definiti da ARERA finalizzati ad aumentare la resilienza e la flessibilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	OO; EE	●	●	●
	Opportunità di effettuare investimenti remunerati di adattamento	OO, EE	●	●	●
	Possibilità che variazioni favorevoli delle condizioni climatiche (es. variazioni della disponibilità idrica per alcune delle principali aste idroelettriche) portino ad avere impatti positivi sulla redditività degli impianti idroelettrici del Gruppo.	OO	●	●	●
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità per il Gruppo di supportare con strumenti di finanza sostenibile la propria strategia di funding degli investimenti "*green*" delineati nel Piano Industriale e di Sostenibilità	OO	●	●	●
Energia	Opportunità di aumento della domanda di soluzioni di efficienza energetica da parte della Pubblica Amministrazione e di clienti *business* e/o *retail*, favorita anche dalla diffusione di sistemi di incentivazione	OO; EE	●	●	●
	Quadro normativo favorevole all'attuazione della transizione energetica	OO; trasversale lungo la VC	●	●	●



Strategia

ESRS E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[14, 17] Nel 2024, il Gruppo A2A ha avviato un percorso di definizione del proprio Piano di Transizione secondo quanto previsto dal *framework* della *Transition Plan Taskforce* (TPT). Nel 2024 sono stati elaborati i Piani di Transizione delle 4 *Business Unit* del Gruppo, con l'obiettivo di definire per ciascuna di essa il proprio inventario emissivo, la specifica strategia di decarbonizzazione e le relative leve, gli investimenti e l'impianto di govenance del Piano. Nell'ambito del progetto, è stato analizzato lo scenario economico-industriale di breve, medio e lungo termine e i relativi rischi e opportunità. Successivamente, le *Business Unit* del Gruppo, partendo dalla *Carbon Footprint* più recente, hanno analizzato le fonti emissive e identificato alcune potenziali leve di decarbonizzazione applicabili a ciascun *business*. Tali leve sono state poi valutate nel dettaglio, sia dal punto di vista del potenziale di decarbonizzazione sia rispetto alla fattibilità tecnica ed economica-finanziaria. Dalla combinazione delle leve discendono in maniera diretta i *target* delle BU.

[16h] I Piani di Transizione di ciascuna *Business Unit* hanno consentito di spingere l'analisi della strategia di decarbonizzazione oltre l'orizzonte di Piano Strategico al 2035, prevedendone il completo allineamento con la pianificazione industriale e strategica di Gruppo e definendo per ciascun *business* obiettivi al 2040 e al 2050.

[16i] Tali Piani sono stati approvati dall'Amministratore Delegato e, entro il termine del 2025, verrà elaborato anche il Piano di Transizione di Gruppo, un documento che sarà aggiornato annualmente e in cui verrà *[16j]* fornita la rendicontazione puntuale dei progressi in merito all'attuazione delle leve di decarbonizzazione esplicitate.

[16g] Si precisa inoltre che, ai fini della rendicontazione sul Piano di Transizione, il Gruppo non è escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi (*Paris-aligned Benchmarks*).

[16a] In attesa dell'elaborazione e pubblicazione del Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, il Gruppo ha consolidato il proprio percorso di contrasto ai cambiamenti climatici prevedendo obiettivi di riduzione delle emissioni GHG all'interno del proprio Piano Strategico. Si segnala inoltre che non è stata formalizzata un'analisi di dettaglio sull'andamento previsto dei KPI di allineamento alla Tassonomia in relazione ai Piani di Transizione.

Gli obiettivi di decarbonizzazione attuali riflettono lo sforzo del Gruppo nell'avvicinarsi quanto più possibile alla traiettoria prevista dall'Accordo di Parigi, secondo una logica realista e senza considerare eventuali future evoluzioni tecnologiche, ad oggi non prevedibili con precisione. In particolare, nel Piano Strategico pubblicato a novembre 2024 è stato confermato l'obiettivo di decarbonizzazione del Gruppo al 2030, allineato alla traiettoria dei 2°C e ulteriormente rafforzato al 2035 con un *target* di -65% del fattore emissivo *Scope* 1 e *Scope* 2, allineato alla traiettoria WB2C, rispetto ai valori del 2017[1] attraverso *[16b]*[2]:

- la riduzione della produzione energetica da CCGT, in favore di un utilizzo più esteso delle rinnovabili;
- l'azzeramento delle emissioni *Scope* 2 entro il 2026;
- l'elettrificazione della flotta aziendale;
- l'applicazione di un impianto di *Carbon Capture and Storage*.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

1. Si prega di far riferimento alla disclosure [illegible] obbligo di informativa E1-4 per approfondire gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG stabiliti dal Gruppo A2A [illegible].
2. Si prega di far riferimento alla disclosure [illegible] obbligo di informativa E1-3 per approfondire le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici sviluppate [illegible] nel corso del 2024.

Inoltre, nel Piano Strategico sono stati stabiliti obiettivi di riduzione legati alle emissioni di *scope 3* lungo la catena del valore del Gruppo; in particolare il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre, al 2035 rispetto ai valori del 2023:

- del 65% il contributo emissivo dell'*upstream* dei vettori energetici utilizzati in ambito industriale;
- del 26% le emissioni legate alla vendita di gas ai clienti finali.

[16j] La rendicontazione puntuale dei progressi in merito all'attuazione delle leve di decarbonizzazione esplicitate all'interno del Piano di Transizione sarà inclusa dal 2025, quando il Gruppo avrà pubblicato il proprio documento di transizione.

[16c] Il Gruppo prevede, nel proprio Piano Strategico al 2035, CapEx di cui:

- 16 miliardi sono allocati al pillar della transizione energetica, che comprende investimenti sul potenziamento delle reti elettriche, lo sviluppo delle energie rinnovabili e della flessibilità energetica. Tra gli interventi più significativi, si prevede uno sviluppo fino a 5,7 GW di capacità FER al 2035, a cui sono associati quasi 5 miliardi di CapEx. Tale spinta costituirà il *baseload* dell'energia immessa in rete e commercializzata, a cui sopperiranno gli impianti tradizionali, quando la richiesta da parte dei clienti e dei cittadini raggiungerà momenti di picco;
- 6 miliardi sono dedicati al pilastro dell'economia circolare che, tramite azioni di recupero energetico e potenziamento del servizio di teleriscaldamento, contribuiranno a un'ulteriore spinta alla decarbonizzazione del Gruppo e, più in generale del sistema Italia. Con riferimento al teleriscaldamento, nel dettaglio, è previsto un aumento della quota di calore proveniente da fonti non fossili (es. calore di scarto di processi produttivi da terzi, che altrimenti andrebbe disperso) fino al 60%.

Tabella 42

Risorse finanziarie allocate al piano d'azione	u.m.	2024	2023
Risorse finanziarie destinate al piano d'azione (OpEx)	€	83.823.994	-
Risorse finanziarie destinate al piano d'azione (CapEx)	€	533.698.495	-

[16d] Dati i differenti *business* del Gruppo, le cosiddette emissioni "bloccate" costituiscono un tema di primaria importanza e di attenta e continua valutazione. I termovalorizzatori, gli impianti di produzione energetica da fonti tradizionali e le emissioni relative all'utilizzo di gas da parte dei clienti costituiscono, con ragionevole certezza, gli *hotspot* emissivi che contraddistingueranno il Gruppo nei prossimi anni e sui quali si sta lavorando, al fine di comprendere quali tecnologie possano aiutare nel miglioramento della strategia di decarbonizzazione. Si osservi che gli obiettivi presentati nell'ultimo aggiornamento di Piano Strategico considerano le tecnologie mature e applicabili ad oggi, senza tenere conto dell'evoluzione tecnologica dei prossimi anni che, auspicabilmente, contribuirà al raggiungimento di obiettivi più sfidanti e in linea con le *best practices* internazionali.

[16e] Infine, con l'obiettivo di migliorare le *performance* nell'ambito della Tassonomia Europea, il Gruppo ha svolto, in sede di pubblicazione del Piano Strategico, una valutazione di ammissibilità sugli investimenti (CapEx) previsti fino al 2035. Tale analisi consente di prioritizzare gli investimenti potenzialmente allineati in linea con il Regolamento (UE) 2020/852.

[16f] Nel seguente prospetto vengono indicati gli importi significativi di CapEx investiti in relazione ad attività economiche legate a carbone, petrolio e gas:

Tabella 43

Investimenti significativi nei combustibili fossili	u.m.	2024
Importi significativi di CapEx in relazione ad attività economiche relative al carbone		-
Importi significativi di CapEx in relazione ad attività economiche relative al gasolio		-
Importi significativi di CapEx in relazione ad attività economiche relative al gas	€	220.024.439

ESRS E1 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[19a] L'analisi di resilienza della strategia e del *business model* del Gruppo A2A di fronte ai cambiamenti climatici ha come punto di partenza e presupposto l'analisi e la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione. L'analisi è estesa a tutte le società del Gruppo, coerentemente con le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) e il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

[18] Vengono riportati di seguito i rischi rilevanti legati al clima individuati con la distinzione tra rischio fisico e rischio di transizione, l'orizzonte temporale di riferimento e l'allineamento con lo scenario climatico considerato dal Gruppo.
[RA7b] L'orizzonte temporale di analisi di resilienza e di valutazione dei rischi copre l'orizzonte del Piano industriale (fino al 2035).

Tabella 44

Rischio climatico rilevante identificato	Tipo di rischio climatico (18)	Orizzonti temporali (AR 7b)	Allineamento con lo scenario climatico e aziendale (AR 7b)
Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	Rischio fisico legato al clima Rischio di transizione legato al clima	Lungo periodo	Si
Cambiamento nel regime delle precipitazioni (Idraulicità)	Rischio fisico legato al clima	Lungo periodo	Si
Impronta carbonica	Rischio di transizione legato al clima	Lungo periodo	Si
Scarsità della risorsa idrica per usi potabili	Rischio fisico legato al clima	Lungo periodo	Si
Target di Piano *e-mobility*	Rischio di transizione legato al clima	Lungo periodo	Si
Revisione Direttiva ETS	Rischio di transizione legato al clima	Lungo periodo	Si
Variazione prezzi permessi di emissione (EUAs)	Rischio di transizione legato al clima	Lungo periodo	Si
Target di Piano biomasse	Rischio di transizione legato al clima	Lungo periodo	Si
Fenomeni meteorologici estremi	Rischio fisico legato al clima	Lungo periodo	Si

Resilienza ai rischi climatici fisici

[19a] Il Gruppo effettua la valutazione dei rischi climatici fisici con riferimento ai pericoli legati al clima indicati nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, che integra il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili («*Taxonomy regulation*»). Per maggiori dettagli sulla valutazione dei rischi climatici fisici si rimanda all'obbligo di informativa E1 ESRS 2 IRO-1.

[19b] Il Gruppo A2A, tramite un contratto con CMCC Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici, nel 2024 ha acquisito le previsioni climatiche a lungo termine (fino al 2100) a scala locale (Comune) per gli scenari RCP 2.6, RCP 4.5 e RCP 8.5, per un portafoglio di indicatori e territori comunali ritenuti prioritari in funzione delle attività svolte dal Gruppo A2A e dei territori in cui opera. Le previsioni sono state adottate nel 2024 per la definizione dello scenario di riferimento per il Piano Strategico, con riferimento al parametro dei Gradi Giorno, e per la relativa valutazione dei rischi. Il Gruppo ha adottato, sull'indicatore Gradi Giorno, come riferimento lo scenario RCP 4.5 (scenario di mitigazione intermedia) ed ha effettuato la valutazione dei rischi/opportunità tramite delle *sensitivity analysis* con gli scenari RCP 2.6 e RCP 8.5 della redditività prevista a piano per i *business* che sono influenzati da tali parametri. Con l'utilizzo di scenari climatici nel Piano, il rischio di diminuzione delle vendite di energia termica per riscaldamento per effetto di autunni e inverni più miti si è ridotto ed è risultato non materiale. Con riferimento, invece, ai rischi climatici fisici riportati nella tabella 32, questi sono stati stimati sulla base delle recenti evoluzioni dei parametri e degli indicatori climatici rappresentativi di ciascun rischio, evoluzioni che scontano/recepiscono/inglobano il cambiamento climatico già verificatosi. Poiché tali indicatori e parametri sono stati adottati per stimare il rischio in modo costante sull'intero orizzonte del Piano industriale (anni 2025-2035), ciò equivale ad ipotizzare che non vi sia un ulteriore significativo peggioramento del clima nella prossima decade.

[19c, RA8b] A fronte di tali analisi si riportano nella tabella sottostante le principali risultanze emerse, ovvero i rischi potenzialmente in grado di influenzare in modo significativo le attività di *business* del Gruppo A2A e le relative misure e strategie di adattamento e resilienza per far fronte a tali rischi. Per ogni rischio o opportunità identificati, viene indicata la linea di *business* interessata e l'orizzonte temporale su cui il rischio o l'opportunità si possono manifestare, la descrizione del rischio, il tipo di impatto sul *business*, la strategia di gestione e il collegamento alle risorse da cui il *business* dipende nonché al posizionamento lungo la catena del valore.

Tabella 45 Rischi fisici

Codice *Business Unit*	Classificazione e orizzonte temporale	Tema di Rischio/ Opportunità	Impatto sul *business*/attività aziendale	Strategia di gestione e investimenti	Risorse e *Value Chain*
E1_1 *Business Unit* Generazione e *trading*	*Physical* *Chronic* Breve periodo, Medio periodo, Lungo periodo	Cambiamento nel regime delle precipitazioni (idraulicità) Rischi legati a variazioni della disponibilità idrica per le principali aste idroelettriche del Gruppo.	Rischio/ opportunità economico-finanziario Impatto: minori/ maggiori volumi e marginalità della produzione idroelettrica.	Sviluppo di strumenti atti a migliorare le previsioni di precipitazioni e deflussi. Elaborazione di analisi e modelli ingegneristici a supporto della programmazione degli impianti idroelettrici sia di medio che di breve termine, anche con il supporto di competenze in campo meteorologico interne al Gruppo. Produzione idroelettrica ben distribuita sul territorio italiano. Il Piano industriale comprende investimenti per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica derivata a scopo idroelettrico (es. aumento dell'efficienza di produzione e pompaggi). Sono investimenti ammissibili secondo la Tassonomia UE per gli investimenti *Green* (Regolamento 2020/852).	Rischi/ opportunità legati a disponibilità della risorsa idrica, a monte della catena del valore

Codice *Business Unit*	Classificazione e orizzonte temporale	Tema di Rischio/ Opportunità	Impatto sul *business*/attività aziendale	Strategia di gestione e investimenti	Risorse e *Value Chain*
E1_2 *Business Unit Smart Infrastructures*	*Physical* Acute Breve periodo, Medio periodo, Lungo periodo	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica[3] Rischio di interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica causate principalmente da: *cause fisiche* - picchi di richiesta per il condizionamento estivo, conseguenti a: - ondate di calore - allagamenti causati da piogge intense *cause transition* - maggiore domanda di energia conseguente alla l'elettrificazione di servizi (auto elettrica, sviluppo trasporto pubblico, riscaldamento).	Rischio reputazionale Impatti reputazionali in caso di interruzioni prolungate del servizio. Penali per mancato rispetto dei livelli minimi sulla continuità del servizio.	Costituzione di un Gruppo di Lavoro, in collaborazione con il Comune di Milano, per la gestione degli effetti da precipitazioni estreme. Il Piano industriale 2025-35 comprende un programma di investimenti per il mantenimento e lo sviluppo della rete elettrica, tali da consentire sia l'adattamento ai rischi climatici fisici sia la progressiva elettrificazione dei servizi energetici (riscaldamento con pompe di calore, mobilità elettrica, cucine a induzione ecc.), migliorandone l'efficienza e riducendo le emissioni di CO_2. In particolare, il piano comprende interventi di potenziamento e razionalizzazione delle reti, delle cabine secondarie, delle cabine primarie ed un ampliamento dei sistemi di gestione da remoto degli *asset*. Tali investimenti sono abilitanti la transizione energetica e sono ammissibili secondo la Tassonomia UE per gli investimenti *Green* (Regolamento 2020/852). Piano di resilienza 2022-24 definito in accordo con le delibere di ARERA finalizzato a mitigare gli impatti delle piogge intense e delle ondate di calore.	Rischio legato a picchi di domanda di energia sulla rete, a valle della catena del valore, per quanto concerne problematiche legate all'aumento delle temperature e all'elettrificazione dei servizi. I fenomeni di allagamento insistono sulle operazioni proprie del Gruppo.
	Transition Technology Medio periodo Lungo periodo	Opportunità di effettuare investimenti remunerati finalizzati ad aumentare la resilienza e la flessibilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.	Opportunità economico-finanziaria Remunerazione degli investimenti di gestione del rischio con tasso prestabilito nell'ambito del *business* regolato ARERA. Margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale		Opportunità legata alle relazioni con le autorità competenti in ambito di distribuzione elettrica e in relazione alla domanda di energia a valle della catena del valore.

3. Si precisa che il rischio di "Interruzione [illegible] distribuzione dell'elettricità" è sia un rischio fisico sia un rischio di transizione.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Codice *Business Unit*	Classificazione e orizzonte temporale	Tema di Rischio/ Opportunità	Impatto sul *business*/attività aziendale	Strategia di gestione e investimenti	Risorse e *Value Chain*
E1_3 *Business Unit Smart* Infrastractures	*Physical* *Chronic* Medio periodo Lungo periodo	Scarsità della risorsa idrica per usi potabili Rischio di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità e/o cambiamenti nel regime idrologico.	Rischio reputazionale Impatto reputazionale in caso di interruzioni del servizio di erogazione dell'acqua per periodi prolungati e/o su porzioni di territorio significative.	Mappatura delle perdite dagli acquedotti al fine di individuare i tratti maggiormente critici. Studi per utilizzare – in condizioni di scarsità/ emergenza le riserve d'acqua dolce (laghi) ad integrazione delle fonti di monte. Partecipazione al progetto "*Water Stressed Areas*": mappatura dei comuni più a rischio e affinamento del monitoraggio delle quantità di acqua trattata, erogata e persa.	Rischi legati a disponibilità della risorsa idrica, a monte della catena del valore
		Opportunità di effettuare investimenti remunerati per la mitigazione degli impatti della scarsità della risorsa idrica	Opportunità economico-finanziaria Remunerazione degli investimenti di gestione del rischio con tasso prestabilito nell'ambito del *business* regolato ARERA. Margini già compresi nelle previsioni del Piano Industriale.	Monitoraggio continuo del livello delle fonti e dei serbatoi. Gestione delle emergenze con autobotti e serbatoi mobili, anche col supporto della Protezione Civile. Il Piano Industriale comprende investimenti per: - ridurre le perdite dalla rete idrica - realizzare la captazione da nuove fonti di approvvigionamento - interconnettere gli acquedotti in modo da creare una "collaborazione" tra fonti di approvvigionamento e reti di distribuzione. Poiché riducono i rischi derivanti da possibili fenomeni di siccità, si possono configurare anche come attività di adattamento ai cambiamenti climatici.	Opportunità legata alle relazioni con le autorità competenti e alle necessità degli utilizzatori finali, a valle della catena del valore.
E1_4 Gruppo A2A	*Physical* Acute Breve periodo, Medio periodo Lungo periodo	Fenomeni meteorologici estremi Rischi per gli *asset* del Gruppo e per la continuità del *business* in esito ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto (alluvioni, frane, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine) che interessino impianti e le infrastrutture del Gruppo	Rischio economico-finanziario Impatto: danni diretti sugli *asset* del Gruppo e danni indiretti dovuti alla necessità di interrompere le attività produttive. Impatti reputazionali qualora detti eventi estremi non fossero gestiti in modo ottimale ai fini della sicurezza del territorio nelle aree di competenza del Gruppo.	Contratti di assicurazione con copertura estesa anche a danni derivanti da fenomeni naturali. Piani di miglioramento in ottica *loss prevention*, condivisi con il broker assicurativo. Procedure e piani di emergenza e di *business continuity* per gestire in maniera tempestiva ed ottimale il sopraggiungere di eventuali fenomeni meteorologici acuti. Realizzazione di modifiche impiantistiche volte a prevenire fenomeni di inquinamento in caso di "bombe d'acqua". Progettazione e realizzazione degli impianti (es. eolici e fotovoltaici) effettuata tenendo conto delle caratteristiche del territorio e della climatologia locale (es. stabilità dei versanti, ventosità, ecc).	Rischio che insiste sulle operazioni proprie del gruppo con conseguenze di interruzione dei servizi essenziali anche a valle della catena del valore.

Resilienza ai rischi climatici *transition*

[19a] Il Gruppo effettua la valutazione dei rischi climatici di transizione, anche con riferimento alle raccomandazioni predisposte dalla *Task Force on Climate Related Financial Disclosure*. La valutazione dei rischi climatici *transition* per il Gruppo A2A è effettuata sul perimetro delle società controllate.

Le analisi riguardano i potenziali effetti finanziari sulle attività di *business* in collegamento alla transizione delle economie globali verso una economia a bassa intensità di carbonio, che si esprime attraverso cambiamenti normativi e tecnologici, cambiamenti nelle aspettative degli *stakeholder* del Gruppo e possibili contenziosi legati ai cambiamenti climatici e all'uso delle risorse. I potenziali effetti finanziari attesi dei rischi climatici *transition* sono stati quantificati secondo assumption e modelli specifici per ciascun rischio, per la cui descrizione dettagliata si rimanda all'obbligo di informativa E1 ESRS 2 IRO-1.

[19b] Per le analisi e la valutazione dei rischi climatici di tipo "*transition*" sono stati utilizzati i dati previsionali dei parametri marco-economici dello scenario di riferimento adottato per il Piano Strategico, quali ad esempio le previsioni di prezzo dell'energia elettrica e delle *European Allowances* (EUAs).

[19c, RA8b] A fronte di tali analisi si riportano nella tabella sottostante le principali risultanze emerse, ovvero i rischi potenzialmente in grado di influenzare in modo significativo le attività di *business* del Gruppo A2A e le relative misure e strategie di adattamento e resilienza per far fronte a tali rischi. Per ogni rischio o opportunità identificati, viene indicata la linea di *business* interessata e l'orizzonte temporale su cui il rischio o l'opportunità si possono manifestare, la descrizione del rischio, il tipo di impatto sul *business*, la strategia di gestione e il collegamento alle risorse da cui il *business* dipende nonché al posizionamento lungo la catena del valore.

Le principali risultanze emerse riguardano gli aspetti competitivi e reputazionali in relazione alla decarbonizzazione in un contesto globale che richiede di indirizzare il proprio modello di *business* verso la transizione energetica ed ecologica. Il Piano Strategico del Gruppo pone la transizione ecologica alla base della propria strategia di crescita, come scelta non solo di responsabilità ambientale e sociale, ma anche come scelta competitiva per il Gruppo e per il sistema paese.

Tabella 46 Rischi di transizione

Codice *Business Unit*	Classificazione e orizzonte temporale	Tema di Rischio/ Opportunità e evento di transizione	Impatto sul *business*/attività aziendale	Strategia di gestione e investimenti	*Value Chain*
E1_5 *Business Unit* Ambiente	*Transition* *Policy and Legal* Medio periodo Lungo periodo	Revisione Direttiva ETS Rischio connesso all'applicazione dell'*Emissions Trading Scheme* ai termovalorizzatori del Gruppo in seguito alla revisione della Direttiva UE	Rischio economico-finanziario Impatto: minori marginalità e perdita di competitività degli impianti di termovalorizzazione	Monitoraggio della evoluzione della normativa e valutazione dei possibili impatti Partecipazione a tavoli di lavoro internazionali con università e operatori del settore per definire un protocollo condiviso di applicazione della direttiva da proporre all'Unione Europea. Progetti sperimentali per la cattura della CO_2 emessa dai termovalorizzatori. Il Piano industriale prevede la realizzazione di un impianto di cattura e sequestro della CO_2 emessa, sulla base dei risultati raccolti nei progetti sperimentali.	Trattandosi di un rischio normativo, si evidenziano rischi a monte della catena del valore.

Codice *Business Unit*	Classificazione e orizzonte temporale	Tema di Rischio/ Opportunità e evento di transizione	Impatto sul *business*/attività aziendale	Strategia di gestione e investimenti	*Value Chain*
E1_6 *Business Unit Smart* Infrastractures	*Transition* *Market* Breve Periodo Medio periodo Lungo periodo	*Target* di Piano *e-mobility* Eventuale non completo raggiungimento dei *target* di crescita previsto nel Piano industriale relativamente alle colonnine di ricarica degli automezzi elettrici per effetto di: - tasso di penetrazione di veicoli elettrici inferiore alle previsioni; - rialzo dei prezzi dei materiali e delle forniture; - allungamento delle tempistiche di consegna.	Rischio economico-finanziario Impatto: minori margini rispetto alle previsioni di Piano.	Gestione strategica e multidisciplinare effettuata dalle strutture organizzative interne dedicate al *Business Development*.	Rischio che insiste sulle operazioni proprie del Gruppo ma che è strettamente collegato a cause/criticità potenzialmente presenti sia a monte (forniture) che a valle (utilizzatori finali) della catena del valore.
E1_7 BU Ambiente	*Transition* *Policy and Legal* Breve Periodo Medio periodo Lungo periodo	*Target* di Piano biomasse Eventuale non completo raggiungimento dei *target* di crescita previsto nel Piano industriale relativamente allo sviluppo delle bioenergie per effetto di: - cambiamenti nel quadro normativo del sistema incentivante - ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni - eventuali variazioni nella disponibilità e nel prezzo delle biomasse.	Rischio economico-finanziario Impatto: minori margini rispetto alle previsioni di Piano.	Gestione strategica e multidisciplinare effettuata dalle strutture organizzative interne dedicate al *Business Development*.	Rischio che insiste sulle operazioni proprie del Gruppo, ma legato anche a potenziali criticità di contesto normativo e regolatorio nonché nella disponibilità delle risorse a monte della catena del valore.
E1_8 *Business Unit* Generazione e *trading*	*Transition* *Policy and Legal* Breve periodo, Medio periodo Lungo periodo	Permessi di emissione EUAs[4] Rischi/opportunità legati ad andamenti dei prezzi dei permessi di emissione diversi da quelli assunti nel Piano Industriale	Rischio/ opportunità economico-finanziari Impatto: minori/ maggiori marginalità della produzione elettrica	Gestione nell'ambito del monitoraggio delle variazioni del prezzo delle commodities energetiche in accordo alla *Energy Risk Policy*.	Rischio *commodity* legato all'andamento delle quotazioni sul mercato dei permessi EUA.

4. La variabilità dei prezzi dei permessi di emissione di CO_2 (EU *Allowances*) può costituire sia un rischio che una opportunità. La produzione di energia elettrica del Gruppo, infatti, è diversificata in termini di fonti energetiche e un aumento/diminuzione del costo delle EUA, tramite la sua correlazione con il prezzo unico nazionale dell'energia, può determinare minori/maggiori margini per il Gruppo A2A rispetto alle previsioni di Piano Strategico.

Codice *Business Unit*	Classificazione e orizzonte temporale	Tema di Rischio/ Opportunità e evento di transizione	Impatto sul *business*/attività aziendale	Strategia di gestione e investimenti	*Value Chain*
E1_9 *Business Unit Smart* Infrastractures Mercato	*Transition* *Policy and Legal* *Market* Medio periodo Lungo periodo	Sistemi di efficienza energetica Opportunità di aumento della domanda di soluzioni di efficienza energetica da parte della Pubblica Amministrazione e di clienti *business* e/o *retail*, favorita anche dalla diffusione di sistemi di incentivazione	Opportunità economico-finanziaria Impatto: margini delle attività di sviluppo dell'offerta di servizi di efficienza energetica quali la sostituzione di impianti e/o la riqualificazione edilizia. Margini già compresi nelle previsioni di Piano industriale.	Presenza di S.O. aziendali e Gruppi di lavoro dedicati alla realizzazione di studi sulla applicabilità di bandi di finanziamento locale e sulle modalità di accesso ai sistemi incentivanti. Forte presenza sul territorio con servizi di teleriscaldamento che possono "lavorare" in sinergia con nuovi interventi su edifici pubblici o privati. Gestione di una banca dati territoriali consolidata per la localizzazione degli interventi e lo studio delle sinergie. Il Piano Industriale prevede lo sviluppo di servizi di efficienza energetica e teleriscaldamento efficiente nel settore civile, industriale, terziario e verso la Pubblica Amministrazione.	Opportunità legata all'aumento della domanda di servizi di efficientamento energetico da parte dei clienti finali, a valle della catena del valore.
E1_10 Gruppo A2A	*Market* (mercati finanziari) Medio periodo Lungo periodo	*Sustainable Finance Framework* Opportunità per il Gruppo di supportare con strumenti di finanza sostenibile la propria strategia di funding degli investimenti "*green*" delineati nel Piano Industriale e di Sostenibilità.	Opportunità economico-finanziario e reputazionale Beneficio reputazionale, in particolare nei confronti di investitori istituzionali, fondi di investimento, azionisti, ecc. Vantaggi sulle condizioni economiche nella sottoscrizione di strumenti di finanziamento, in collegamento al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.	Istituzione del Comitato *Sustainable Finance* con l'obiettivo di presidiare le potenziali iniziative di investimenti "*green*"/sostenibili in modo da strutturare soluzioni di finanziamento ESG secondo quanto previsto dal *Sustainable Finance Framework*. Messa a punto del *Sustainable Finance Framework*, in accordo con i *Green Bond Principles* pubblicati da International *Capital Market Association* (ICMA) e i *Green Loan Principles* pubblicati da *Loan Market Association* (LMA). Definizione di un sistema di classificazione degli investimenti in accordo agli *standard* internazionali e alla relativa tassonomia. Emissione di "*Green Bond*". Sottoscrizione di "*Sustainability-Linked Bond*" la cui cedola è legata a determinati indicatori di *performance* sostenibile definiti da appositi KPIs.	Opportunità legata alle relazioni con investitori e finanziatori, a monte della catena del valore.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

[8a] Si segnala che il raggiungimento degli obiettivi pianificati e comunicati dal Gruppo sono soggetti alle seguenti principali fonti di incertezza:

- eventuali situazioni geopolitiche, di mercato o climatiche, che potrebbero comportare l'aumento della domanda di energia da fonte fossile, sia per far fronte ad una eventuale maggiore domanda interna di energia sia per compensare eventuali minori produzioni da fonte rinnovabile (prevalentemente idroelettrica) e/o eventuali minori importazioni;
- cambiamenti del contesto in cui il Gruppo opera quali ad esempio cambiamenti normativi che impattano sfavorevolmente sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- sviluppo tecnologico insufficiente, che potrebbe non supportare adeguatamente la sostituzione della produzione fossile e/o la rimozione del carbonio ("carbon removal") proveniente dai processi che sono intrinsecamente "carbon intensive" (hard-to-abate).

Per mitigare queste incertezze il Gruppo ha in essere molteplici attività di presidio, quali ad esempio:

1. monitoraggio della traiettoria emissiva
2. inclusione, nel processo di valutazione degli investimenti, dell'analisi circa l'allineamento alla Tassonomia europea e del contributo alle emissioni evitate
3. sperimentazioni e investimenti per la cattura della CO_2 (*carbon capture*).
4. processo di definizione del *Transition Plan* di Gruppo

Il Piano Strategico 2024-35 è resiliente ai cambiamenti climatici di transizione, in quanto impostato sui pilastri della Transizione energetica e della Economia circolare.

I potenziali effetti finanziari attesi derivanti dai rischi climatici fisici e *transition* sono stati considerati anche all'interno dell'*impairment test*. Infatti, i flussi di cassa sottostanti al *business plan* utilizzati per l'*impairment test* riflettono nativamente le ipotesi di scenario energetico e delle variabili di climate change ritenuti maggiormente probabili. Ai fini di fornire informativa circa l'analisi di sensitività su tali variabili, il Gruppo quest'anno, avvalendosi di un perito esterno, inserirà, un'analisi multi-scenario tramite la metodologia Montecarlo considerando la volatilità stimata tramite i modelli econometrici. I risultati di tale analisi sono descritti all'interno del paragrafo *Impairment Test* delle Note Illustrative.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[24,25]

Il Gruppo A2A pone la tutela dell'ambiente, tra cui il raggiungimento della neutralità carbonica (*Net Zero*), come obiettivo imprescindibile della propria attività. In linea con questa mission, il Gruppo ha predisposto documenti di indirizzo che affrontano tali temi, quali la "Politica per l'ambiente, la salute, la sicurezza e la qualità" e la "Dichiarazione di impegno per la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore". La Politica, sottoscritta dall'Amministratore Delegato, sottolinea, all'interno del paragrafo dedicato all'ambiente, la volontà del Gruppo di contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico riducendo la propria impronta di carbonio attraverso una transizione verso fonti di energia rinnovabili e il miglioramento delle proprie *performance* energetiche. Tale politica è il risultato di un processo di coinvolgimento e condivisione a tutti i livelli dell'organizzazione e ha un impatto su tutti i lavoratori nello svolgimento delle loro attività quotidiane.

La Dichiarazione è invece un documento che declina diverse azioni che il Gruppo intende intraprendere attraverso le proprie infrastrutture e competenze per contribuire alla transizione ecologica attraverso una serie di misure, quali a titolo esemplificativo, l'aumento della produzione e della diffusione di energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico dei propri *asset* e l'ottimizzazione degli impianti di produzione di energia già esistenti. Il documento si rivolge a tutti gli *stakeholder* e, al fine di garantire la massima trasparenza, si impegna a garantire una rendicontazione periodica e trasparente delle azioni intraprese e dei progressi raggiunti.

In aggiunta, dal momento che è importante valutare il contributo che il Gruppo fornisce con le proprie attività, tecnologie ed investimenti alla decarbonizzazione del sistema Paese, è stata redatta la procedura "Determinazione delle emissioni evitate di CO_2 e del risparmio energetico" che si pone l'obiettivo di definire una chiara metodologia per l'elaborazione di indicatori riguardanti il risparmio emissivo ed energetico del Gruppo. Questi indicatori sono fondamentali per misurare e valorizzare l'impatto

positivo dei processi, delle attività e degli investimenti realizzati dalle società del Gruppo A2A per raggiungere gli obiettivi alla base della strategia del Gruppo.

Infine, è in corso di definizione la procedura sull'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, strumento necessario per garantire la mappatura e la valutazione completa di tutte le fonti emissive.
Si precisa che attualmente il Gruppo non dispone di Politiche dedicate al tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici[5]

[28, 29a, 29b, RA19d] Le azioni del Gruppo A2A che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici sono riconducibili principalmente all'incremento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla distribuzione di energia elettrica e calore, così come definiti dalla Tassonomia Europea. Di seguito si riportano alcune iniziative legate a queste azioni.

Elettrificazione della flotta

In coerenza con il Piano Strategico 2024-2035, è stato avviato il progetto aziendale *Zero Emission*. Nello specifico, si tratta di una serie di iniziative dedicate alle persone del Gruppo A2A per sottolineare l'impegno concreto e strategico verso la sostenibilità e la riduzione dell'impronta ambientale. Tra i prossimi obiettivi e azioni si evidenzia l'elettrificazione del 70% della flotta aziendale entro il 2026, puntando al 93% entro il 2030 e l'installazione di stazioni per la ricarica dei veicoli privati elettrici e ibridi *plug-in* per agevolare la mobilità sostenibile all'interno del Gruppo. Inoltre, il rinnovo della flotta dei mezzi della BU Ambiente rappresenta un continuo miglioramento rispetto al parco dismesso in termini di caratteristiche ergonometriche, di impatto ambientale, di immagine e di produttività. Infatti, l'azione di elettrificazione della flotta auto ha permesso una diminuzione delle emissioni specifiche medie (kg/anno) del parco veicoli di servizio da 1816 kg/anno nel 2023 a 1600 kg/anno nel 2024.

Aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili

Il Piano Strategico del Gruppo al 2035 prevede di incrementare le quote di produzione energetica da fonte rinnovabile. In particolare, nell'esercizio sono state effettuate spese operative e in conto capitale allineate alla Tassonomia in relazione alle attività 4.1, 4.3 e 4.5, di cui si dà il dettaglio nella tabella sottostante. Grazie a questa azione nel 2024 sono state evitate 2,5 milioni di ton di CO_2.
Nel corso del 2024, A2A ha lanciato Noi2, l'innovativa offerta luce dedicata ai consumatori domestici. Con l'offerta Noi2, A2A propone per 10 anni una vera e propria *partnership* con i clienti per sostenere insieme la crescita della produzione da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione e all'autonomia energetica del Paese. Grazie a Noi2, chi non può posizionare pannelli solari sul tetto o in giardino avrà a disposizione V.I.P. (Virtual Innovative Panel), l'innovativo pannello virtuale per produrre l'energia di cui ha bisogno, ogni giorno, per la propria casa. Quindi, con V.I.P. i clienti avranno disposizione giornalmente un mix di energia proveniente dagli impianti eolici e fotovoltaici costruiti da A2A in Italia.

Distribuzione di energia elettrica/calore

Nel 2024 si è avuta una forte spinta degli investimenti sulla distribuzione elettrica e ampliamento del perimetro di distribuzione grazie al completatamento dell'operazione

5. Si precisa che le informative relative all'obbligo di informativa ESRS E1-3 [illegible] 29a. e 29b. non sono disponibili e verranno rendicontate a partire dal 2025, quando il Piano di transizione sarà disponibile e implementato e garantirà l'identificazione delle leve di decarbonizzazione e il calcolo delle riduzioni attese e ottenute delle emissioni GHG in corrispondenza di ciascuna azione. Si specifica inoltre che, per le azioni rendicontate [illegible] obbligo di informativa ESRS E1-3, il calcolo della riduzione delle emissioni GHG non è applicabile in tutte le circostanze [illegible]

di acquisizione di asset di distribuzione elettrica di Enel nelle province di Milano e Brescia. In particolare, nell'esercizio sono state effettuate spese operative e in conto capitale allineate alla Tassonomia in relazione alle attività 4.9, 4.15 e 4.16, di cui si dà il dettaglio nella tabella sottostante.

*[29c]**

Tabella 47

Piano d'azione	u.m.	OpEx 2024*	CapEx 2024*	OpeX Futuri*	CapEx Futuri*	Link al KPI richiesto dal Regolamento delegato della Commissione (UE) 2021/2178 (29cii)	Link al piano CapEx richiesto dal Regolamento delegato della Commissione (UE) 2021/2178 (29ciii)
Aumento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico, idroelettirco, solare)	€	19.004.548	148.862.357	194.872.466	4.633.856.354	Riconciliazione con Opex e Capex '24 Allineate in Tassonomia alla seguenti Attività: 4.1, 4.3. 4.5 Relativamente alle Capex e Opex future, in linea con il Piano industriale, abbiamo considerato l'ammontare ammissibile alla tassonomia secondo le seguenti Attività 4.1, 4.3, 4.5.	n.a
Distribuzione di energia elettrica/ calore:	€	15.646.560	297.958.518	285.366.342	4.102.617.377	Riconciliazione con Opex e Capex '24 Allineate in Tassonomia alla seguenti Attività: 4.9, 4.15, 4.16. Relativamente alle Capex e Opex future, in linea con il Piano industriale, abbiamo considerato l'ammontare ammissibile alla tassonomia secondo le seguenti Attività 4.9, 4.15, 4.16.	n.a
Rinnovo del parco auto con una forte spinta sull'elettrificazio-ne della flotta	€	2.859.553	45.188.416	111.480.000	315.881.832	n.a	n.a

Nella quantificazione delle azioni è stato considerato come orizzonte temporale l'arco Piano.

Per finanziare il piano d'azione citato, A2A prevede di destinare sia parte dei flussi di cassa generati (autofinanziamento) che strumenti di debito sostenibile, come i Green Bond, inclusi gli European Green Bond, e i finanziamenti green. La Finanza Sostenibile è considerata una leva fondamentale per supportare la realizzazione del piano strategico del Gruppo, come descritto in dettaglio nella sezione "Finanza Sostenibile".

* *[29c]* Tali importi sono inclusi all'interno della voce dei costi operativi e degli investimenti presenti nel Bilancio della Società.

[RA19d] In relazione alle azioni di adattamento, il Gruppo ha installato presso il proprio impianto a biomasse di Sant'Agata di Puglia dei pannelli pensati per mitigare gli effetti dei venti, la cui sempre maggiore intensità e frequenza, causata dalla variabilità climatica della regione, causava interferenze con il funzionamento delle turbine.

Metriche e obiettivi

ESRS E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[32, 33] A2A interpreta la transizione ecologica come un pilastro centrale della propria strategia competitiva e sul tema della decarbonizzazione è in prima linea con la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili, stipulando PPA (*Power Purchase Agreement*) per l'acquisto e vendita dell'energia, e con investimenti nelle reti elettriche come supporto all'elettrificazione dei consumi. In linea con il Piano strategico 2024-2035, il Gruppo ha definito all'interno del proprio Piano di sostenibilità degli obiettivi specifici che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione delle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

Tali obiettivi sono in linea con le linee di indirizzo e le raccomandazioni presenti nelle *policy* "Politica per l'ambiente, la salute, la sicurezza e la qualità" e "Dichiarazione di impegno per la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore". I *target* sono stati definiti utilizzando le metodologie più aggiornate e riconosciute a livello internazionale, sulla base dell'elaborazione di dati raccolti dalle funzioni preposte. Ove applicabile, come nel caso dei KPI relativi alle emissioni sono stati considerati sia le normative e *policy* nazionali ed europee sia il contesto in cui si verificano gli impatti.

Si sottolinea inoltre, che gli obiettivi riportati nelle tabelle sottostanti riguardano tutte le società del Gruppo, ma non si estendono oltre il perimetro delle operation dirette, al netto del *target* relativo alle emissioni *Scope 3*: in tal caso, il perimetro è esteso alla catena di fornitura (*upstream* vettori energetici e *supply chain*) o ai clienti (Prodotti venduti).

Ciascun obiettivo è calcolato rispetto al periodo di Arco Piano, con *target* fissati al 2035. Per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, sono previste due *milestone* intermedie al 2027 e al 2030, oltre alle *performance* effettive misurate nell'anno di rendicontazione.

Gli *stakeholder* non partecipano direttamente al processo di definizione degli obiettivi sotto riportati, ma sono coinvolti nel processo di individuazione dei temi materiali, che costituiscono la base da cui si parte per la determinazione di tali *target*.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

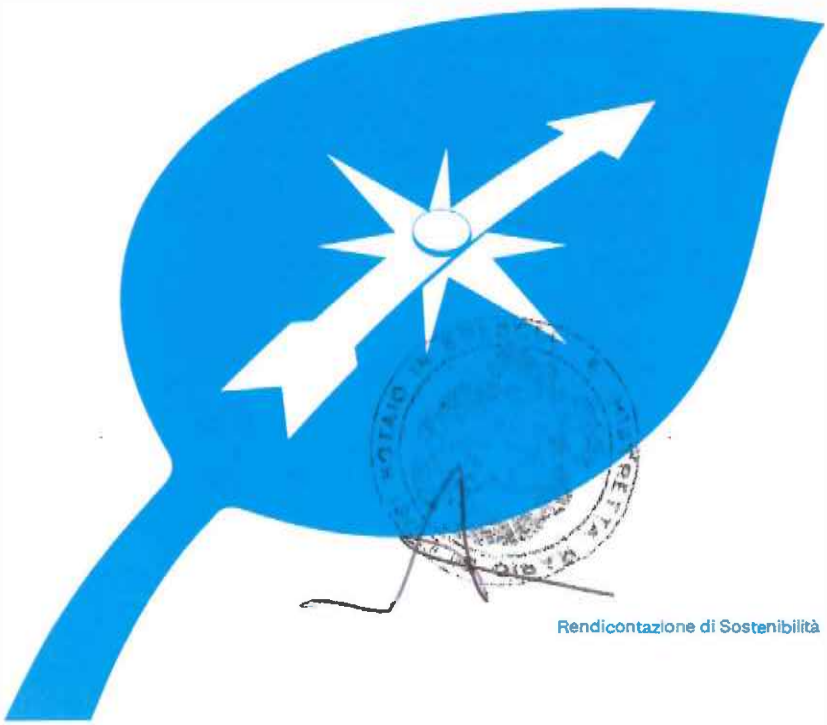


Tabella 48

Transizione energetica						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Rinnovabili Incrementare le quote di produzione energetica da fonti rinnovabili	Totale capacità installata FER (GW) BU Generazione	Somma delle capacità installate della BU Generazione: idroelettrico, fotovoltaico ed eolico	2,6	2,9	3,8	5,6
	Totale capacità installata FER (GW) BUMER	Somma delle capacità installate FER della Business Unit Mercato	0,02	0,04	0,07	0,11
	Totale produzione netta (GWh) solare BUMER		14,4	38,4	49,7	76,9
Mobilità sostenibile Sviluppare soluzioni di mobilità sostenibile interna ed esterna	Contratti di servizi di ricarica Emoving (numero)	Numero di contratti stipulati a servizi di ricarica Emoving del Gruppo	43.394	91.309	236.439	973.608
	Emissioni evitate da colonnine A2A	kWh erogati dalle colonnine di ricarica elettrica A2A moltiplicati per il fattore ISPRA del parco mezzi circolanti in Italia	6.632	44.316	150.145	436.107
	Numero punti di ricarica elettrica - cumulato 21-35 (migliaia)		1,90	9,74	15,87	25,53
	Emissioni specifiche medie (kg/anno) del parco veicoli di servizio (esclusi i mezzi speciali)	Calcolate con criterio WLTP (*Worldwide Harmonized Light-Duty Vehicles Test Procedure*)	1600	518	-	-
	Numero di mezzi raccolta e spazzamento a basso impatto ambientale (veicoli Euro 6, metano, elettriche)		76%	89%	94%	98%
Energia verde ed efficienza energetica negli usi finali Contribuire alla riduzione delle emissioni dei clienti finali attraverso la vendita di energia *green* e lo sviluppo di interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato	Elettricità verde venduta al mercato (TWh)		8,9	12	17	24
	Gas CO_2 *free* venduto al segmento (Mm^3)	Nel conteggio viene considerato sia il biometano che il gas compensato tramite crediti di carbonio	132	132	167	201
	Clienti fidelizzati con servizi di efficienza energetica	Clienti con un servizio/prodotto acquistato oltre alla *commodity* elettricita e/o gas	15%	30%	46%	85%
	Emissioni evitate cumulate 21-35 - Prodotti VAS (HVAC, impianti PV) (t)	Somma delle emissioni evitate cumulate a partire dal 2021 grazie alla vendita di prodotti VAS calcolata come MWh erogati da nuovi impianti moltiplicati per il fattore di emissione standard nazionale EU ETS	9.534	37.783	118.341	434.134
	Emissioni evitate cumulate 21-35 - Efficienza energetica b2b – ESCo (t)	Valore cumulato delle emissioni evitate del Gruppo calcolate sulla base dei Titoli di Efficienza Energetica come comunicati dal GES	170.318	322.169	488.827	588.320
	Emissioni evitate cumulate 21-35 - Prodotti VAS condomini e terziario (t)	Somma delle emissioni evitate cumulate a partire dal 2021 sul messo a terra di: contratti in conto vendita, riqualificazioni integrate edili e impianti, capex impianti termici e capex fotovoltaico	6.781	11.148	19.094	34.911
Smart Grid Sviluppare soluzioni al fine di offrire una migliore infrastruttura di accesso alle informazioni (*smart grid*) e migliorare la resilienza della rete e per contribuire alla crescente elettrificazione dei consumi	Percentuale di utenti con *smart* meter elettricità 2G (Unareti)		88%	95%	98%	98%
	Interruzioni utenti in BT - SAIFI (#/anno/POD)	Numero medio di interruzioni della fornitura elettrica all'anno per ciascun punto di prelievo	1,88	1,52	1,38	1,33
	Capacità installata della rete elettrica (GVA)		5	10	10	11
	Numero di cabine primarie installate		38	106	111	117

Tabella 49

Economia circolare						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Teleriscaldamento Aiutare a ridurre l'impatto ambientale delle città, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'aria implementando il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	Capacità accumuli termici per il TLR (metri cubi)		31.015	32.715	34.215	34.215
	Emissione CO_2 evitate grazie al TLR (t/a)	Differenza tra emissioni di CO_2 dello scenario termico di riferimento e emissioni di CO_2 del sistema di teleriscaldamento A2A	312.505	348.303	385.323	399.953

Tabella 50

People Innovation						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Trasparenza e *Stakeholder Engagement* Sviluppare la rendicontazione integrata e un adeguato sistema informativo per la programmazione e il controllo. Sviluppare attività di *stakeholder engagement* esterno, rafforzando il rapporto con il territorio	Eventi di Gruppo CO_2 *free*	Eventi di Gruppo CO_2 *free* (compensazione attraverso crediti) con valore economico >30k	90%	100%	100%	100%

Tabella 51

Digital						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Innovazione e R&D Sviluppare investimenti in Ricerca e Sviluppo, incrementando il numero di *partnership* con Università e centri di ricerca internazionali. Sviluppare nuove tecnologie, brevetti di innovazione tecnologica	Iniziative con impatto positivo sulle emissioni (numero)	Numero cumulato delle iniziative Digital&Innovation con impatto positivo sulle emissioni	14	16	18	20
	Investimenti in iniziative *digital* e innovation con impatto positivo sulle emissioni (milioni di euro)	Totex delle sole iniziative DII a scale con impatto positivo su emissioni	10,9	30	48	80
	Iniziative CCUS (*Carbon Capture Reutilization and Storage*) vs iniziative totali R&D (percentuale)	Percentuale sul totale delle progettualità R&D in portafoglio	22%	31%	34%	32%

[RA25] Con riferimento ai *target* sulle emissioni, l'anno base rispetto al quale sono calcolati gli obiettivi per le emissioni *Scope* 1 e *Scope* 2 è il 2017, mentre le emissioni *Scope 3* sono calcolate avendo il 2023 quale anno base. Per la definizione dell'anno base è stata effettuata un'analisi rispetto alle oscillazioni emissive dell'ultimo periodo, [illegible] ricollegati a fenomeni esogeni o propri del Gruppo che hanno provocato [illegible] dei valori. Successivamente a tale analisi, il 2017 è stato identificato come l'anno [illegible] per le emissioni dirette.

[32, 34a, 34b, 34c, 34d, 34e, 34f] Si precisa inoltre che gli obiettivi al 2050 relativi alle emissioni ad oggi non sono disponibili e che le emissioni *Scope* 2 incluse nel *target* di decarbonizzazione sono calcolate utilizzando l'approccio *Market-Based*.

Tabella 52

Transizione energetica								
Azione	KPI	Dettaglio KPI	2024	2027	2030	2035	Obiettivo Science-based	Compatibilità con il limite del riscaldamento globale
Emissioni[6] Sviluppare azioni mirate a ridurre l'impronta ambientale come le emissioni dirette e indirette di gas effetto serra	Riduzione fattore emissione *Scope* 1 + *Scope* 2 (gCO_2eq/kWh) (*Base year* 2017 - 425 gCO_2/KWh)	Totale delle emissioni stazionarie del Gruppo / Totale produzione energia elettrica	39%	42%	47%	65%	Si	WB2C
	Riduzione emissioni *Scope* 2 ($ktCO_2eq$) – acquisto di energia	Emissioni scope 2 market based	20,7	-	-	-	Si	1,5
	Riduzione emissioni *Scope 3* - *Upstream* vettori energetici (*Base year* 2023 - 1.078 $ktonCO_2$)	Nelle emissioni upstream si considerano i vettori: carbone, gas naturale e petroliferi	-	-	50%	65%	Si	WB2C
	Riduzione emissioni *Scope 3* - Prodotti venduti (*Base year* 2023 - 6,2 $MtonCO_2$)	Nel calcolo sono considerate le emissioni da gas fossile venduto ottenute dal prodotto tra il gas fossile venduto e il fattore di emissione associato	-	-	12%	26%	No	2C
	Riduzione emissioni totali evitate di metano da reti di distribuzione - valori cumulati rispetto al 2015 (tCO_2eq) - Perimetro Unareti	Kg di metano di cui si è evitata la perdiita moltiplicati per il fattore emissivo del metano	108.302	368.035	453.257	466.066	No	

6. Si precisa che l'informativa relativa all'obbligo di informativa ESRS E1-4 par. 34f non è disponibile e verrà rendicontata a partire dal 2025, quando il Piano di Transizione sarà disponibile e implementato e garantirà l'identificazione delle leve di decarbonizzazione.

Il 2 marzo 2020, SBTi ha dichiarato che gli obiettivi di riduzione delle emissioni dirette ed indirette di CO_2 (*Scope* 1-2) di A2A sono allineati alle riduzioni richieste per mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C. Il Gruppo stima di raggiungere un valore prossimo ai 226 gCO_2/kWh entro il decennio - pari a una riduzione del 47% del fattore emissivo di CO_2 rispetto al valore del 2017 (425 gCO_2/kWh).

Tabella 53

	2021	2022	2023	2024	Obiettivo 2025	Obiettivo 2030	Obiettivo 2030 SBTi
Fattore di emissione (gCO_2/kWh)	332	385	318	258	285	226	230

Si precisa che il perimetro di riferimento certificato da SBTi, e la relativa traiettoria annuale monitorata dal Gruppo, esclude la BU *Smart Infrastructures*, che impatta per meno del 5% delle emissioni del Gruppo. Gli altri dati e *target* emissivi rendicontati nel presente documento, invece, sono calcolati sull'intero perimetro di Gruppo.

[AR 30c] Il raggiungimento dei *target* è supportato dalla definizione e conseguente implementazione di più leve di decarbonizzazione, tra cui, lo sviluppo degli impianti rinnovabili e la graduale diminuzione della produzione degli impianti fossili. Per una trattazione esaustiva, si faccia riferimento alla disclosure presente in questo capitolo.

Si precisa che il Gruppo non ha definito obiettivi relativi al tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel periodo di rendicontazione.

ESRS E1-5
Consumo di energia e mix energetico

Tabella 54 *[37, 38, AR 34]*

Consumo energetico e mix	u.m.	2024	2023
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone *[38a]*	MWh	-	885.713
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi *[38b]*	MWh	1.927.317	4.140.322
Consumo di combustibili da gas naturale *[38c]*	MWh	13.699.743	14.773.726
Consumo di combustibili da altre fonti fossili *[38d]*	MWh	4.038.174	3.628.495
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti *[38e]*	MWh	39.715	12.739
Consumo totale di energia da fonti fossili *[37a]*	MWh	19.704.949	23.440.995
Percentuale di fonti fossili nel consumo totale di energia *[RA34]*	%	78,49	81,68
Consumo totale di energia da fonti nucleari *[37b]*	MWh	1.326,10	ND
Percentuale del consumo di energia da fonti nucleari sul consumo totale di energia *[RA34]**	%	4	ND
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili *[37ci]* (1)	MWh	4.871.414	4.713.153
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti *[37cii]*	MWh	520.848	537.444
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili *[37ciii]*	MWh	6.514	5.532
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili *[37c]*	MWh	5.398.776	5.256.129
Percentuale delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia *[RA34]*	%	21,51	18,32
Consumo energetico totale relativo alle operazioni proprie *[37]* (2)	MWh	25.103.725	28.697.124

* Per la percentuale relativa al consumo di energia da fonti nucleari è stata considerata quella derivante dai dati tabellari relativi al mix energetico della rete elettrica nazionale e si riferisce esclusivamente all'import energetico dall'estero dove questa tecnologia viene utilizzata per produrre elettricità. I MWh sono stati calcolati moltiplicando la percentuale con l'energia elettrica acquistata dal Gruppo non coperta da certificati di Garanzia d'Origine.

Tabella 55 *[39]*

Produzione di energia non rinnovabile e rinnovabile	u.m.	2024	2023
Produzione di energia non rinnovabile	MWh	7.542.713	10.375.432
Produzione di energia rinnovabile	MWh	6.899.902	5.440.785

La produzione di energia rinnovabile include: Idroelettrico, eolico, solare, solare B2B, Biomassa, produzione rinnovabile da *WTE*, gas da discarica e biogas da impianti di digestione.
La produzione di energia non rinnovabile include: carbone, CCGT, olio conbustibile e produzione non rinnovabile da *WTE*. Si specifica che per il calcolo delle produzioni viene considerato tutto l'immesso in rete.

[42] In base a quanto stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, il Gruppo A2A rientra tra le aziende appartenenti ai settori ad alto impatto climatico. L'intensità energetica è pertanto calcolata tenendo conto del consumo di energia e dei ricavi complessivi del Gruppo A2A. Di seguito vengono elencati i settori ad alto impatto climatico presenti nel perimetro delle attività gestite dal gruppo:

- fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento.

Tabella 56 *[40,41]*

Intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico	u.m.	2024
Consumo totale di energia dalle attività in settori ad alto impatto climatico *[41]*	MWh	25.103.725
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico usati per calcolare l'intensità energetica (E1-5)	milioni di euro	12.699
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico *[40]*	MWh/ milioni di euro	1.977

[43] Per il calcolo dell'intensità energetica è stato considerato il totale dei ricavi di consolidato al netto di Acerra, Caivano e Scandale

Tabella 57 *[RA38b]*

Riconciliazione ai bilanci	u.m.	2024
Ricavi netti da attività nei settori ad alto impatto climatico per il calcolo dell'intensità energetica (E1-5)	milioni di euro	12.699
Ricavi netti (altro)	milioni di euro	157
Ricavi netti totali (Bilancio) per E1-5	milioni di euro	12.857

ESRS E1-6
Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

[44,52] Il *reporting* delle emissioni GHG è condotto in conformità alle linee guida del *GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard"*, redatto dal *World Business Council for Sustainable Development* (WBCSD) e non secondo la norma EN ISO 14064-1:2018.

[50] Il Gruppo A2A, per la definizione dei confini organizzativi entro i quali rendicontare le emissioni di gas a effetto serra, utilizza l'approccio *Financial control*. Secondo tale approccio il Gruppo consolida il 100% delle emissioni di gas serra su cui ha il controllo finanziario. Le emissioni GHG legate ad *asset*/operazioni in cui l'azienda possiede interessi ma di cui non ha il controllo finanziario, ricadono in *Scope 3* (emissioni indirette). Si specifica inoltre che il Gruppo non esercita controllo operativo su società collegate, *joint ventures*, imprese figlie non consolidate (entità d'investimento) e accordi contrattuali che sono accordi a controllo congiunto non strutturati attraverso un'entità.

[47] Durante il periodo di riferimento non si rilevano modifiche sostanziali nelle operazioni del Gruppo o nella *value chain* di riferimento.

[44,52] La tabella seguente presenta una visione di sintesi delle emissioni GHG di *Scope* 1, 2 e 3 relative al Gruppo A2A:

Tabella 58

Emissioni di GHG	u.m.	2024	2023
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 1 [44a]	tCO_2eq	4.620.312	5.600.628
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *location-based* [44b]	tCO_2eq	249.731	206.309
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *market-based* [44b]	tCO_2eq	108.261	92.152
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 3 [44c]	tCO_2eq	13.698.987	9.350.588
Emissioni totali di GHG *location-based* [44d, 52a]	tCO_2eq	18.569.030	15.157.525
Emissioni totali di GHG *market-based* [44,d 52b]	tCO_2eq	18.427.560	15.043.368

[RA39b] La metodologia di calcolo utilizzata dal Gruppo per la stima delle emissioni GHG complessive si basa principalmente sulla moltiplicazione dei dati di attività relativi alle sorgenti emissive per i relativi fattori di emissione opportunatamente selezionati.

*Emissioni GHG = Dato di attività * FE*

dove:

- Emissioni GHG: è la quantificazione delle emissioni GHG emesse dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO_2 equivalente (tCO_2eq);
- Dato di attività: è la quantità che descrive l'attività relativa alle emissioni GHG (espressa ad es. in termini di energia, massa, volume);
- FE: è il fattore che correla dati di attività ad emissioni.

Si utilizzano fattori ricavati da normativa, letteratura o database. In particolare:

- gli impianti soggetti a sistemi di scambio di quote di emissioni regolamentati (EU ETS) calcolano le emissioni dirette secondo quanto previsto dalla normativa di settore;
- gli impianti *WTE* adottano un sistema di monitoraggio della CO_2 emessa a camino che consente di identificare puntualmente le emissioni e discriminare il quantitativo di CO_2 fossile da quello biogenico;
- il calcolo delle emissioni provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue viene eseguito secondo la metodica IPCC aggiornata al 2019: tale metodologia si basa sulla misura del carico di sostanza organica (BOD o COD) in ingresso, trasferita ai fanghi, abbattuta e scaricata, applicando opportuni fattori emissivi risulta l'emissione di CO_2 equivalente che si compone della somma dei flussi di CH_4 e N_2O;

- il calcolo delle *methane emission* provenienti dalle reti prevede una quantificazione puntuale del gas emesso in atmosfera da ciascuna dispersione localizzata; il metodo associa per ogni tipologia di fuga (corrosione, trafilamento etc.) una sezione di rottura, quantifica la portata fugante in base alle le condizioni di esercizio del gas e delle condotte e definisce una durata in funzione dell'origine della rottura (metodologia aggiornata nel 2024);

Per il calcolo delle emissioni GHG di *Scope* 1 le principali fonti dei fattori di emissioni sono: Inventario UNFCCC, IPCC WGI Report.

Per quanto riguarda le emissioni indirette di *Scope* 2:

- l'approccio "*Location-based*" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte: ISPRA).
- l'approccio "*Market-based*" fa riferimento ad accordi contrattuali stipulati con il fornitore di energia elettrica. In caso di assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo ed il fornitore di energia elettrica (ad es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), per questo approccio viene utilizzato il fattore di emissione relativo al "*residual mix*" nazionale (fonte: *AIB European Residual Mix*). Oltre alle emissioni dovute ai consumi di energia elettrica, all'interno di *Scope* 2 sono incluse le emissioni associate alle perdite di distribuzione dell'energia elettrica provenienti dalle reti del Gruppo. Dal dato fisico di perdite di rete sono calcolate le emissioni utilizzando il fattore emissivo del consumo elettrico della rete nazionale (fonte: ISPRA).

Le emissioni indirette ricadenti in *Scope 3* vengono calcolate utilizzando fattori di emissione provenienti dalle seguenti fonti: ISPRA, DEFRA, Ecoinvent.

Il calcolo delle emissioni viene effettuato:

- dai referenti di sito/attività;
- da un applicativo utilizzato dalle società del Gruppo A2A per la raccolta, consultazione e gestione di aspetti relativi ad Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro attraverso formule di calcolo implementate sulla base dei dati primari di attività inseriti nell'applicativo stesso;
- fuori linea utilizzando i dati primari ricevuti dalle Strutture Organizzative di riferimento.

Tabella 59 *[48]* Emissioni di *Scope* 1

Emissioni lorde di GHG di *Scope* 1	u.m.	2024	2023
Emissioni lorde di GHG da sistemi di scambio di quote di emissioni (ETS)	tCO_2eq	3.008.751	-
Emissioni lorde di GHG in *Scope* 1 *[48a]*	tCO_2eq	4.620.312	5.600 628
Percentuale di emissioni lorde di GHG in *Scope* 1 da sistemi di scambio di quote di emissioni *[48b]*	%	65,12	-

Le emissioni di *Scope* 1, oltre alle emissioni legate ai processi di combustione di fonti fossili e parte non rinnovabile dei rifiuti, comprendono anche:

- il metano da biogas sfuggito alla captazione nelle discariche;
- il gas naturale disperso dalle reti (comprese anche le dispersioni dagli impianti);
- le emissioni relative al parco automezzi;
- le emissioni derivanti dalle perdite accidentali di gas fluorurati ad effetto serra dalle apparecchiature di condizionamento e dai commutatori elettrici;
- le emissioni dirette di CH_4 e N_2O provenienti dalle vasche degli impianti di depurazione del ciclo idrico.

Con riferimento al Gruppo A2A, le emissioni dirette di gas serra (*Scope* 1) derivano principalmente dai processi di combustione. Tali emissioni sono diminuite rispetto all'annualità precedente in linea con la riduzione della produzione energetica delle centrali termoelettriche; nello specifico la *Business Unit* Generazione ha diminuito tali emissioni del 30%. In particolare, si segnala che:

- gli impianti relativi alla vecchia centrale termoelettrica a carbone di Monfalcone, sono rimasti fermi e posti fuori servizio nel corso del 2024;
- gli impianti relativi alla centrale termoelettrica di S. Filippo del Mela hanno prodotto meno a causa di una minore richiesta di produzione da parte del gestore della rete elettrica nazionale (Terna).

La percentuale di emissioni GHG di *Scope* 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (EU ETS) è pari al 65,12%. Si precisa che il periodo di contabilizzazione delle emissioni lorde di GHG di *Scope* 1 e delle emissioni lorde di GHG coperte da ETS è lo stesso.

Tabella 60 *[RA43c]*

Le emissioni biogeniche non incluse nello *Scope* 1	u.m.	2024	2023
Emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separatamente dalle emissioni di GHG di *Scope* 1	tCO_2eq	1.399.925	1.380.867

Le emissioni biogeniche provengono dagli impianti di combustione biomasse, dagli impianti di combustione del biogas e dalla quota biogenica dei rifiuti termovalorizzati. Il valore registrato nel 2024 è in linea con quello del 2023 in quanto gli impianti non hanno subito variazione rilevanti nell'esercizio.

Tabella 61 *[49]*

Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2	u.m.	2024	2023
Le emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *location-based [49a]*	tCO_2eq	162.128	136.887
Le emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *market-based [49b]*	tCO_2eq	20.658	22.730
Le emissioni lorde di GHG in *Scope* 2 relative alle perdite di distribuzione	tCO_2eq	87.603	69.422

Le emissioni di *Scope* 2 comprendono le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata da terzi per il proprio consumo e le emissioni associate alle perdite di distribuzione elettrica dalle reti del Gruppo. Secondo quanto previsto dal *GHG Protocol*, le emissioni di *Scope* 2 legate al consumo di energia elettrica vengono calcolate secondo due diversi approcci: "*Location-based*" (basato sulla posizione) e "*Market-based*" (basato sul mercato). L'approccio "*Location-based*" considera l'intensità media emissiva della rete su cui avviene il consumo di energia, mentre l'approccio "*Market-based*" riflette le emissioni dell'elettricità che le aziende scelgono di comprare. Rispetto al 2023, i consumi di energia elettrica sono pressoché invariati (+3%). Invece, le emissioni di *Scope* 2 calcolate secondo l'approccio "*Location-based*" sono in crescita, principalmente per il fatto che rispetto allo scorso anno il fattore di emissione del "Consumo elettrico della rete nazionale" utilizzato per il calcolo è aumentato. La riduzione delle emissioni di *Scope* 2 calcolate con l'approccio "*Market-based*" è invece dovuta ad una maggiore quota di energia da fonte rinnovabile acquistata dal Gruppo per i propri consumi. Per quanto riguarda le perdite elettriche di distribuzione si segnala un incremento dovuto in parte all'aumento dell'energia distribuita e in parte, anche in questo caso, all'incremento del fattore di emissione del "Consumo elettrico della rete nazionale" utilizzato per il calcolo.

[RA45d] Il Gruppo A2A utilizza per il 94% di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile. Gli strumenti contrattuali di cui si avvale per certificare la fornitura di energia *green* sono i Certificati di Garanzia di Origine (GOC) abbinati. La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE. Il 100% delle emissioni *market-based* si riferisce all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti; non sono stati utilizzati strumenti contrattuali a sé stanti.

Tabella 62

Emissioni di GHG di *Scope* 2 connesse all'elettricità acquistata in abbinamento a strumenti	u.m.	2024	2023
Emissioni di GHG di *Scope* 2 *market-based* connesse all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti	tCO_2eq	20.658	22.730
Percentuale di emissioni di GHG di *Scope* 2 *market-based* connesse all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti	%	100	100

Tabella 63 *[RA45e]*

Emissioni biogeniche non incluse nello *Scope* 2	u.m.	2024	2023
Emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separatamente dalle emissioni di GHG di *Scope* 2 *[RA45e]*	tCO_2eq	-	-

Tabella 64[7] *[51, RA46l]*

Emissioni di GHG di *Scope 3*	u.m.	2024	2023
Totale Categoria 1 Beni e servizi acquistati	tCO_2eq	1.284.204	1.103.023
Categoria 1: Gas acquistato per la vendita	tCO_2eq	1.169.729	1.020.571
Categoria 1: Prodotti chimici e altri materiali	tCO_2eq	114.475	82.452
Categoria 3 Combustibili e attività connesse all'energia (non incluse in *scope* 1 o 2)	tCO_2eq	4.153.510	1.128.242
Categoria 5 Rifiuti prodotti dal Gruppo e gestiti in impianti terzi	tCO_2eq	269.034	216.711
Categoria 6 Viaggi di lavoro	tCO_2eq	1.121	850
Categoria 7 Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	tCO_2eq	15.115	-
Categoria 8 Beni in locazione (*upstream*)	tCO_2eq	445.899	431.103
Categoria 11 Utilizzo finale dei prodotti venduti	tCO_2eq	7.169.893	6.227.214
Categoria 15 Investimenti	tCO_2eq	360.212	243.446
Emissioni lorde di GHG di *Scope 3* *[51]*	tCO_2eq	13.698.987	9.350.589

7 Sebbene applicabile per il Gruppo A2A, la categoria 2 risulta pari a 0 tCO_2eq non in quanto le emissioni siano nulle ma perché non è stata rendicontata per il 2024.

Nell'ottica di migliorare l'analisi degli impatti sul clima, il Gruppo A2A ha avviato un'attività di approfondimento delle diverse tipologie di emissioni indirette associate alle proprie attività, in riferimento alle categorie di *Scope 3* del *GHG Protocol*. Le emissioni indirette lungo la filiera (*Scope 3*) includono sia le attività a monte (ad es. emissioni relative ai prodotti e ai combustibili acquistati) che quelle a valle (ad es. le emissioni relative all'utilizzo dei prodotti venduti e alla gestione dei rifiuti prodotti in impianti *extra* Gruppo). Di seguito si riportano le diverse categorie di *Scope 3* e i criteri di applicabilità per il Gruppo A2A:

- Cat. 1: *Purchased goods and services* - Per il 2024, tale categoria comprende l'acquisto di prodotti chimici e affini e il gas acquistato per la vendita. Il Gruppo sta svolgendo un'attività progettuale che ha l'obiettivo di rendicontare l'acquisto di servizi e beni diversi dai prodotti chimici e affini. Sulla base delle prime stime, tali emissioni legate all'acquisto di servizi e beni diversi dai prodotti chimici e affini pesano per circa il 4% della Categoria 1, risultando non rilevanti. La metodologia di calcolo considera come dati di attività il contabilizzato/spesato, i m^3 di gas acquistato per la rivendita e le ton di prodotti chimici. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per le tre sottocategorie sono state rispettivamente SIDA, DEFRA e ECOINVENT;
- Cat. 2: *Capital goods* - Emissioni generate dalla produzione di beni durevoli (come immobili o macchinari) acquistati nell'anno di rendicontazione. Sebbene applicabile per il Gruppo A2A, la presente categoria non è stata rendicontata per il 2024, in quanto considerata non rilevante (peso inferiore al 5% delle emissioni di scope 3 totali). Il Gruppo sta svolgendo un'attività progettuale che ha l'obiettivo di rendicontare anche tale categoria. La metodologia di calcolo considera come dato di attività il contabilizzato/spesato. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è stata SIDA;
- Cat. 3: *Fuel and energy-related activities* - Per il Gruppo A2A la categoria 3 ricomprende le emissioni associate a:
  - *upstream* dei combustibili;
  - *upstream* delle biomasse utilizzate come combustibile per la produzione di energia termica;
  - *upstream* dell'energia elettrica acquistata per i propri consumi;
  - perdite di rete relative all'energia elettrica acquistata e distribuita su rete di terzi;
  - perdite dell'energia venduta su rete di terzi;
  - *upstream* del calore importato per il teleriscaldamento;
  - energia elettrica non verde acquistata per essere rivenduta. La metodologia di calcolo considera come dati di attività i combustibili fossili, l'elettricità acquistata per i propri consumi, le perdite di rete dell'energia elettrica venduta su rete di terzi,l'energia elettrica non green acquistata e venfuta a terzi, le perdite di rete relative all'energia elettrica acquistata per il proprio consumo e distribuita su rete ri terzi e le biomasse End of Waste e biomasse vergini utilizzate come combustibili. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state DEFRA, ECOINVENT e ISPRA
- Cat. 4: *Upstream transportation and distribution* - Emissioni associate al trasporto di beni e servizi acquistati dall'azienda, effettuati utilizzando veicoli non di proprietà. Sebbene applicabile per il Gruppo A2A, la presente categoria non è stata rendicontata per il 2024, in quanto considerata non rilevante (peso inferiore al 5% delle emissioni di scope 3 totali). Il Gruppo sta svolgendo un'attività progettuale che ha l'obiettivo di rendicontare tale categoria. La metodologia di calcolo considera come dato di attività il contabilizzato/spesato;
- Cat. 5: *Waste generated* in operations - Emissioni generate dal trattamento presso impianti terzi dei rifiuti prodotti dal Gruppo. La metodologia di calcolo considera come dato di attività le tonnellate di rifiuti prodotte. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state ECOINVENT e DEFRA;
- Cat. 6: *Business travel* - Emissioni associate ai viaggi di lavoro svolti dal personale, ovvero l'impatto generato dai mezzi di trasporto utilizzati (escludendo quelli effettuati con veicoli aziendali) per recarsi da un cliente, da un fornitore o a un evento. Sono inoltre inclusi pernottamenti. La metodologia di calcolo considera come dati di attività i km percorsi, il numero di pernottamenti e la CO_2 calcolata dal fornitore. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è stata DEFRA;
- Cat. 7: *Employee commuting* - Emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. La metodologia di calcolo considera come dati di attività la distanza

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

percorsa nel tragitto casa-lavoro e la modalità di spostamento prevalente. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state ISPRA e GHG Protocol;

- Cat. 8: *Upstream leased assets* - Emissioni legate ad *asset* in gestione i cui consumi non sono già stati rendicontati nello *Scope* 1 o *Scope* 2. La metodologia di calcolo considera come dati di attività il consumo di combustibili fossili, i consumi di energia elettrica e la CO_2 calcolata dalla società in locazione (Acerra). Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state ISPRA e Ministero dell'Ambiente;
- Cat. 9: *Downstream transportation and distribution* - Non applicabile. Il Gruppo A2A non effettua il trasporto dei beni venduti dall'azienda con veicoli terzi (non di proprietà dell'azienda);
- Cat. 10: *Processing of sold products* - Non applicabile. Il Gruppo A2A non produce prodotti intermedi venduti da terze parti;
- Cat. 11: *Use of sold products* - Emissioni dovute all'utilizzo dei prodotti venduti. Per il Gruppo si riferiscono all'utilizzo del gas venduto. La metodologia di calcolo considera come dato di attività i m^3 di gas venduto. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è stata DEFRA;
- Cat. 12: *End-of-life treatment of sold products* - Non applicabile. Il Gruppo A2A non si occupa della vendita di prodotti;
- Cat. 13: *Downstream leased assets* - Non applicabile. Il Gruppo A2A non possiede *asset* ceduti a terzi con *leasing*;
- Cat. 14: *Franchises* - Non applicabile. Il Gruppo A2A non svolge attività di *Franchises*;
- Cat. 15: *Investments* - Emissioni generate dalle aziende presenti nel proprio portfolio investimenti. Le emissioni generate dalle attività in cui si ha investito vengono riproporzionate in base alla quota di capitale investito. La metodologia di calcolo considera come dato di attività i dati emissivi dichiarati dalle società di cui si hanno partecipazioni, moltipicati per la quota di partecipazione.

Il calcolo comprende le emissioni indirette del Gruppo Acinque implementate per le categorie rilevanti. L'incremento delle emissioni indirette di *Scope 3* è principalmente dovuto al fatto che nel 2024 sono state rendicontate anche le emissioni associate all'energia elettrica non verde venduta a terzi.

[RA46g] Per il calcolo delle emissioni di *Scope 3* non sono stati utilizzati dati primari ottenuti dai fornitori o da altri *partner* lungo la catena del valore.

[RA46h] Si precisa che, nel calcolo dello *Scope 3* vengono rendicontate le emissioni indirette associate alle società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A nonché le "joint venture" per la sola quota di partecipazione (emissioni dirette della società ERGOSUD S.p.A. ricadenti nella Cat. 15) e gli *asset* in gestione per le quali il Gruppo A2A ha un mero controllo operativo (ricadenti in Cat. 8). Per il calcolo delle emissioni indirette ricadenti in *Scope 3* vengono utilizzati:

- dati primari: dati di attività (ad es. consumi di combustibile, consumi di energia elettrica, quantitativo di gas venduto);
- dati secondari: fattori di emissione ottenuti da normativa, da letteratura o *database*.

Tabella 65 *[RA46j]*

Emissioni biogeniche non incluse nello *Scope 3*	u.m.	2024	2023
Emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa che si verificano nella catena del valore separatamente dalle emissioni lorde di GHG di *Scope 3* *[RA46j]*	tCO_2eq	-	-

Tabella 66 *[53]*

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	u.m.	2024
Emissioni totali di GHG *location-based*	tCO_2eq	18.569.030
Emissioni totali di GHG *market-based*	tCO_2eq	18.427.560
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	milioni di euro	12.857
Intensità delle emissioni di GHG *location-based* *[53]*	tCO_2eq/ milioni di euro	1.444
Intensità delle emissioni di GHG *market-based* *[53]*	tCO_2eq/ milioni di euro	1.433

[55] Per il calcolo dell'intensità di GHG, si considerano anche le *Scope 3*, quindi è stata considerata la totalità dei ricavi di consolidato, come precisato all'interno dell'obbligo di informativa ESRS 2 BP-1.

Tabella 67 *[RA55]*

Riconciliazione con i bilanci	u.m.	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG *[E1-6]*	milioni di euro	12.857
Ricavi netti (altro)	milioni di euro	-
Ricavi netti totali (nei bilanci)	milioni di euro	12.857

[RA41] La tabella seguente illustra la disaggregazione delle emissioni GHG di *Scope* 1, 2 e 3 per il Gruppo Acinque e per *Business Unit* del Gruppo A2A:

Tabella 68

Ambiti delle emissioni di GHG	u.m.	Emissioni lorde di GHG di *Scope* 1	Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *location-based*	Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *market-based*	Emissioni lorde di GHG di *Scope* 3	Emissioni totali di GHG *location-based*	Emissioni totali di GHG *market-based*
BU Ambiente	tCO_2eq	1.287.728	30.080	3.082	794.955	2.112.763	2.085.765
BU *Smart Infrastructures*	tCO_2eq	557.070	137.255	91.770	216.800	911.125	865.640
BU Generazione e *Trading*	tCO_2eq	2.645.866	61.930	6.346	851.279	3.559.075	3.503.491
BU Mercato	tCO_2eq	474	18	2	10.880.109	10.880.601	10.880.585
Corporate	tCO_2eq	1.682	1.614	165	3.810	7.106	5.657
Gruppo Acinque	tCO_2eq	127.492	18.834	6.896	952.034	1.098.360	1.086.422
Totale	**tCO_2eq**	**4.620.312**	**249.731**	**108.261**	**13.698.987**	**18.569.030**	**18.427.560**

Si precisa che per la *Business Unit Smart Infrastructures*, le emissioni indirette di *Scope* 2 comprendono, oltre alle emissioni associate ai consumi di energia elettrica acquistata per i propri consumi, anche le emissioni relative alle perdite di distribuzione dell'energia elettrica.

[RA52] Nella tabella seguente vengono rendicontate le emissioni GHG disaggregate per *Scope* 1, 2 e 3, suddivise lungo la catena del valore:

Tabella 69

Emissioni di GHG	u.m.	A monte	Operazioni proprie	Trasporto	A valle	Totale
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 1 *[44a]*	tCO_2eq	-	4.620.312	-	-	4.620.312
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *location-based [44b]*	tCO_2eq	-	249.731	-	-	249.731
Emissioni lorde di GHG di *Scope* 2 *market-based [44b]*	tCO_2eq	-	108.261	-	-	108.261
Emissioni lorde di GHG di *Scope 3 [44c]*	tCO_2eq	6.168.882	-	-	7.530.105	13.698.987
Emissioni totali di GHG *location-based [52a]*	tCO_2eq	6.168.882	4.869.866	-	7.530.105	18.569.030
Emissioni totali di GHG *market-based [52b]*	tCO_2eq	6.168.882	4.724.509	-	7.530.105	18.427.560

Nello specifico:

- a monte: ricomprende le seguenti emissioni indirette di *Scope 3*: Categoria 1 (Beni e servizi acquistati), Categoria 3 (Combustibili e attività connesse all'energia - non incluse nello *Scope* 1 o 2), Categoria 5 (Rifiuti prodotti dal Gruppo e gestiti in impianti terzi), Categoria 6 (Viaggi di lavoro), Categoria 7 (Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti), Categoria 8 (Beni in locazione (*upstream*));
- operazioni proprie: ricomprende le emissioni dirette di *Scope* 1 e quelle indirette di *Scope* 2 (emissioni da consumo di energia elettrica calcolate secondo il criterio "*Market-based*" più le perdite elettriche di rete);
- a valle: ricomprende le seguenti emissioni indirette di *Scope 3*: Categoria 11 (Utilizzo finale dei prodotti venduti) e Categoria 15 (Investimenti).

ESRS E1-7

Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

[56 a, RA62, 58, 58a, RA58f, RA60, 58b, RA58e, 59a, 59b] Il Gruppo A2A non realizza progetti di assorbimento e stoccaggio di GHG nell'ambito delle proprie operazioni o nella catena del valore, se non in quantità non materiali e principalmente legati a iniziative specifiche di carattere sperimentale. *[56b, RA61]* Inoltre, il Gruppo non acquista crediti di carbonio per la compensazione delle proprie emissioni GHG al di fuori della catena del valore, se non in quantità non rilevanti: infatti il Gruppo utilizza crediti di carbonio per la sola compensazione degli eventi aziendali che sono esclusi dal calcolo della carbon footprint e sono in ogni caso numeriche emissive non materiali.

[60] L'analisi di come il Gruppo intenda neutralizzare le emissioni residue GHG verrà pubblicata contestualmente al *Transition Plan* di Gruppo entro la fine del 2025.

ESRS E1-8

Fissazione del prezzo interno del carbonio

[63c, RA65b, RA65c] Il Gruppo A2A utilizza per la fissazione del prezzo interno del carbonio un metodo univoco ed allineato alle quotazioni di mercato dell'*Emission Trading Scheme* – EUA, espresse in €/Ton CO_2 prendendo a riferimento i settlement di mercato più recenti e attraverso l'acquisizione dei dati dai mercati e dalle borse. Le curve di dati giornalieri vengono ricevute ed aggregate dai sistemi presenti nella mappa applicativa aziendale, con aggiornamento quotidiano che consente agli operatori l'identificazione del prezzo del carbonio da applicare nel giorno. Fatte tali debite premesse, si rende noto che nell'anno 2024 le quote emesse dal gruppo corrispondono circa a 3 mln di ton.

Tabella 70 *[63a, 63c]*

Tipi di prezzi interni del carbonio *[63a]*	u.m.	Prezzo applicato (63c)
Il prezzo interno del carbonio applicato dal Gruppo è uno *shadow price* che viene utilizzato nelle decisioni di investimento e nelle attività di *Risk Management*. Il prezzo del carbonio presentato si riferisce alla media annua del 2024.	€/tCO_2eq	67

[63b] I processi decisionali, ove necessario e rilevante, tengono conto di tali valori di riferimento e coinvolgono i processi e le attività di *business* del Gruppo esposte a tale variabile. La metodologa è quindi omogenea. I prezzi relativi all'EUA sono utilizzati per le attività operative legate alla copertura delle esigenze del portafoglio industriale. Questi vengono utilizzati per l'attività di *Risk Management* e per le decisioni di investimento.

Tabella 71 *[63d]*

		2024			
Emissioni di GHG coperti da sistemi di prezzo interni del carbonio	u.m.	*Scope 1*	*Scope 2 Market-based*	*Scope 2 Location-based*	*Scope 3*
Volume delle emissioni di GHG coperte da sistemi di fissazione dei prezzi del carbonio	tCO_2eq	3.008.751	-	-	-
Emissioni di GHG (per ogni *Scope* rispettivo)	tCO_2eq	4.620.312	20.658	162.128	13.698.987
Percentuale delle emissioni di GHG in base a sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio *[63d]*	%	65,12	-	-	-

Il volume delle emissioni di GHG coperte da sistemi di fissazione dei prezzi del carbonio coincide con le emissioni soggette all'*Emission Trading Scheme*.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

5.2.2

ESRS E2 Inquinamento

Tabella 72 Impatti:

ESRS E2						
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Inquinamento Inquinamento dell'aria	Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG con conseguenti ripercussioni sul livello di qualità dell'aria	Negativo Attuale	OO; P; R; I	●	●	●
Inquinamento Inquinamento dell'aria	Peggioramento della qualità della vita nelle città, a causa dell'eccessivo inquinamento acustico	Negativo Attuale	OO, R	●	●	●

Tabella 73 Rischi:

ESRS E2					
Tematica di sostenibilità	Rischio	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Inquinamento Inquinamento dell'aria	**Rischio A2A Ambiente - rischio incendio** Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziario per A2A Ambiente e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di incendi che interessino gli impianti di recupero, i TV e le discariche, con ripercussioni sul personale e le strutture interne e sull'ambiente circostante.	OO, R	●	●	●
Inquinamento Inquinamento dell'acqua	**Ciclo idrico – Depurazione** Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali conseguenti a eventuali contestazioni di scarichi idrici non sufficientemente depurati nei corpi idrici recettori, in relazione al quadro normativo di riferimento e alla distribuzione delle competenze tra la Società e gli enti territoriali competenti	OO	●	●	●
Inquinamento Inquinamento dell'acqua	**Scarichi anomali nelle fognature pubbliche** Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali conseguenti a eventuali malfunzionamenti del processo di depurazione in esito a possibili scarichi anomali di inquinanti nelle fognature che convogliano ai depuratori.	OO	●	●	●
Inquinamento Inquinamento dell'acqua	**Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali nonché economico finanziari conseguenti a eventuali criticità nell'applicazione della nuova Direttiva sulle acque reflue urbane il cui testo è in corso di definizione a livello europeo (COM(2022)541) e che dovrà essere recepito in Italia.	OO	●	●	●
Inquinamento Inquinamento dell'aria	**Gestione isole ecologiche** Potenziali impatti di natura reputazionale per APRICA conseguenti a possibili criticità che dovessero emergere nella gestione e/o nell'effettuazione di attività di adeguamento normativo delle isole ecologiche dei Comuni affidate alla Società e/o nella gestione dei rapporti con i cittadini.	OO: trasversale lungo la VC	●	●	●
Inquinamento Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua	**Compliance ambientale** Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo ed economico-finanziari conseguenti a eventuali inadempienze - reali o presunte - alla normativa e/o alle autorizzazioni o a possibili danni ambientali determinati da incidenti e/o dalla non corretta gestione delle attività svolte dal Gruppo.	OO	●	●	●

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E2-1
Politiche relative all'inquinamento

[14, 15a, 15c] Attualmente il Gruppo non dispone di una politica specifica sul tema dell'inquinamento; tuttavia, la prevenzione dell'inquinamento è citata nelle Politiche per la qualità, l'ambiente e la sicurezza di alcune Società del Gruppo e gestita nelle attività operative in conformità alla normativa e alle autorizzazioni vigenti, che prescrivono limiti alle concentrazioni e modalità di monitoraggio delle principali sostanze emesse nei fumi e nelle acque di scarico, nonché a specifiche procedure presenti all'interno dei siti in cui il Gruppo opera. Le emissioni in atmosfera, che provengono prevalentemente da centrali termoelettriche e da impianti di valorizzazione rifiuti e biomasse, sono contenute ai livelli più bassi possibili grazie alle tecnologie di combustione e ai sistemi di abbattimento; i macroinquinanti, in particolare ossidi di azoto, ossidi di zolfo, polveri e acido cloridrico, sono monitorati tramite sistemi automatici in continuo, mentre i microinquinanti sono rilevati tramite campionamenti e analisi condotti secondo le frequenze prescritte. Le emissioni fuggitive (ad esempio di gas naturale dalle condotte o di gas refrigeranti) sono mitigate dai programmi di manutenzione e apparecchiature di rilevamento perdite. Tutte le acque reflue industriali sono depurate prima di essere scaricate nei corpi idrici, al fine di rispettare le concentrazioni di inquinanti massime consentite. Le attività del Gruppo non generano emissioni nel suolo. Le situazioni di emergenza che possono causare fuoriuscita di sostanze inquinanti, sia su suolo che nelle altre matrici ambientali, sono individuate e inserite nei piani di emergenza sito specifici. Il Gruppo A2A conduce la valutazione dei rischi ambientali connessi alle emissioni in acqua e in aria, secondo una metodologia che prevede l'adozione di azioni specifiche per ridurre i rischi valutati come medi ed elevati. È attuato anche un sistema di segnalazione e analisi degli eventuali incidenti ambientali, con il fine di analizzarne le cause, verificare la corretta gestione dell'evento e individuare le azioni di miglioramento volte a garantire il non ripetersi dell'evento stesso.

È inoltre in corso un progetto finalizzato alla revisione delle politiche attualmente in essere, che include gli aspetti legati all'inquinamento con conclusione prevista entro il 2025.

E2-2
Azioni e risorse connesse all'inquinamento

[19] Le diverse società del Gruppo che gestiscono gli impianti compresi nell'ambito di applicazione del regolamento 166/2006 hanno formalizzato procedure operative finalizzate al controllo delle emissioni. In particolare, nell'ambito delle emissioni in atmosfera, tali procedure definiscono aspetti quali la gestione dei superamenti dei limiti di emissione, le verifiche sul sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, la gestione dei malfunzionamenti del sistema di monitoraggio in continuo, l'esecuzione delle misure discontinue, la manutenzione delle apparecchiature sui punti di emissione e le responsabilità nei diversi processi. Per quanto riguarda invece gli scarichi idrici, le procedure in essere forniscono, tra gli altri aspetti, gli indirizzi per il campionamento e l'analisi delle acque.

Il Gruppo A2A garantisce il rispetto dei limiti emissivi, sia in atmosfera che in acqua, grazie all'utilizzo di tecnologie performanti e sistemi di abbattimento degli inquinanti, con l'obiettivo non solo di rispettare le prescrizioni autorizzative, ma di ridurre il più possibile le emissioni anche a valori ben inferiori rispetto ai limiti autorizzati.

Tutti i **termovalorizzatori** sono dotati di innovativi sistemi di trattamento delle emissioni che abbassano il contenuto di sostanze inquinanti di vari ordini di grandezza nel percorso dalla camera di combustione all'emissione al camino. I fumi vengono depurati tramite tecnologie specifiche a seconda delle sostanze da trattare:

- sistemi DeNOx che agiscono sulla concentrazione di ossidi di azoto, trasformando questi ultimi in componenti naturali dell'aria quali azoto e acqua;
- sistemi di filtri a maniche che trattengono le polveri e il partic[illegible]

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

- sistemi di lavaggio fumi o sistemi di iniezione a secco di reagenti per la trasformazione e la "cattura" chimica degli altri composti.

Presso gli **impianti termoelettrici**, a ciclo combinato, le emissioni di NOx sono minimizzate grazie all'adozione di tecniche di combustione "primarie", ossia bruciatori a basse emissioni di ossidi di azoto di tipo DLN (*Dry Low* NOx).

Invece, presso la centrale di San Filippo del Mela, alimentata ad olio combustibile, sono attivi i seguenti sistemi:

- un sistema di prelavaggio dei fumi e un sistema di additivazione di calcare diluito con acqua che reagisce con l'anidride solforosa (SO_2) contenuta nei fumi, con formazione di gesso ($CaSO_4$) che viene filtrato, centrifugato, messo in capannone e successivamente smaltito a impianti di riutilizzo;
- un sistema di additivazione di ammoniaca in uscita alla caldaia ed un catalizzatore per l'abbattimento delle emissioni degli ossidi di azoto (DeNOx). La modalità di combustione del tipo "Boos" contribuisce, inoltre, al contenimento delle emissioni.
- gli elettrofiltri, costituiti da camere poste sui condotti fumi, con un sistema interno di fili e piastre elettrizzate, che hanno il compito di captare il particolato presente nei fumi.

Si segnala che le azioni riferite alla centrale di San Filippo del Mela non hanno delle spese in conto capitale correlate mentre le spese operative sono state ritenute non significative.

Tra le azioni, si segnala che nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di *revamping* della centrale di Monfalcone, dismessa nel corso del 2023 e fino a quel momento operante a carbone, per la riconversione a impianto a ciclo combinato a gas naturale, in previsione di completamento nel 2026. Il *phase-out* dal carbone ha comportato benefici di carattere ambientale, tra tutti un decremento della curva emissiva del Gruppo (si faccia riferimento al capitolo relativo allo *Standard* E1) e l'abbassamento dei livelli di inquinanti, da sempre nei limiti di legge, per le qualità intrinseche del combustibile.

Tabella 74 Tabella azioni E2

Piano d'azione	u.m.	Spese operative (OpEx) 2024	Spese in conto capitale (CapEx) 2024	Relazione con i bilanci finanziari	Spese operative (OpEx) future	Spese in conto capitale (CapEx) future
Revamping centrale di Monfalcone	€	0	157.164.980	Tali importi sono inclusi all'interno della voce degli investimenti presenti nel Bilancio della Società.	55.344.168	275.774.810

Nella quantificazione delle azioni è stato considerato come orizzonte temporale l'arco Piano.

Per finanziare il piano d'azione citato, A2A prevede di destinare una parte dei flussi di cassa generati (autofinanziamento).

Metriche e Obiettivi

E2-3
Obiettivi connessi all'inquinamento

[22] Il Gruppo ha definito all'interno del Piano di Sostenibilità degli obiettivi relativi al servizio di teleriscaldamento che contribuiscono a contrastare l'inquinamento nelle città. Il teleriscaldamento aiuta infatti a ridurre l'impatto ambientale offrendo un'alternativa che abbatte le emissioni prodotte dalla combustione per la produzione del calore che deteriorano la qualità dell'aria.

Gli obiettivi riportati nella tabella sottostante fanno riferimento a tutte le società del Gruppo ed includono nel perimetro solo le attività gestite direttamente, escludendo quindi la catena del valore a monte e/o a valle.

Sebbene tali obiettivi non siano stati definiti sulla base di una politica specifica, si può affermare che siano in linea con gli indirizzi presenti nel Piano strategico aggiornato a novembre 2024 dove si sottolinea che il teleriscaldamento rimane una leva chiave per la decarbonizzazione dei contesti urbani, con una crescita dovuta anche al recupero da cascami termici industriali di terzi e da nuovi *data center*.

Ciascun obiettivo è calcolato coerentemente con l'arco temporale di Piano, ossia con *target* al 2035. In aggiunta, al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi sono previste due *milestone* intermedie al 2027 e al 2030, e le *performance* effettive misurate nell'anno di rendicontazione *performance* effettive misurate nell'anno di rendicontazione.

Gli *stakeholder* non vengono direttamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi sotto riportati, ma sono coinvolti nel processo relativo all'individuazione di impatti, rischi, opportunità e temi materiali nell'ambito della Doppia Rilevanza, che costituiscono il fondamento per la determinazione dei *target*.

[25] Infine, si precisa che gli obiettivi stabiliti dal Gruppo sono volontari, ma indirizzati dalle normative europee.

Tabella 75 *[23]*

Economia circolare					
Azione	**KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Teleriscaldamento Aiutare a ridurre l'impatto ambientale delle città, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'aria implementando il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	Emissioni NOx evitate grazie al TLR (t) - cumulato	1.034	1.855	2.776	4.388

E2-4
Inquinamento di aria, acqua e suolo

[28a] Vengono presentati di seguito i dati sugli inquinanti emessi dal Gruppo (Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, registro *E*-PRTR):

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Tabella 76 Inquinanti nell'aria

Nome dell'inquinante	u.m.	2024
Cloro e composti inorganici (espressi come HCl)	kg	12.650
Nichel (Ni) e composti	kg	96
Ossidi di azoto (NOx/NOz)	kg	1.017.717
Totale	kg	1.030.463

Tabella 77 Inquinanti nell'acqua *[RA23c]*

Nome dell'inquinante	u.m.	2024
Azoto totale	kg	182.000
Carbonio organico totale (TOC) (as total C or CODV3)	kg	179.667
Cloruri	kg	2.592.000
Fosforo totale	kg	14.000
Rame (Cu) e composti	kg	202
Zinco (Zn) e composti	kg	1.303
Totale	kg	2.969.172

Tabella 78 Emissioni di inquinanti nell'acqua nelle zone a rischio idrico

Emissioni di inquinanti nelle acque in zone a rischio idrico	u.m.	2024
Emissioni totali di inquinanti nell'acqua nelle zone a rischio idrico (RA 23c)	kg	-
Emissioni totali di inquinanti nell'acqua che si verificano in zone di forte stress idrico	kg	4.472.667
Totali inquinanti delle acque	kg	4.472.667
Percentuale delle emissioni totali di inquinanti nell'acqua nelle zone a rischio idrico	%	-
Percentuale delle emissioni totali di inquinanti nell'acqua nelle zone a elevato stress idrico	%	100

[30a] Nel 2024, le emissioni di NOx in aria sono diminuite del 37% grazie a una minore produzione di alcuni impianti termoelettrici, che ha determinato emissioni inferiori ai valori soglia. Come da metodologia, le emissioni inferiori ai valori soglia sono state *scorporate* dall'indicatore 2024, determinando una forte diminuzione del valore rispetto al 2023. Le emissioni in acqua sono rimaste pressoché costanti, a conferma del mantenimento delle prestazioni degli impianti di depurazione.

[30b] In accordo con le autorizzazioni vigenti, gli inquinanti presenti nei fumi e nelle acque reflue sono monitorati tramite sistemi di monitoraggio in continuo certificati oppure tramite campionamenti e analisi periodiche, svolte secondo metodi riconosciuti. Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, le sostanze dichiarate sono state monitorate a livello di sito, in conformità alle BREF (BAT *Reference Documents*, ossia i documenti di riferimento, finalizzati a rendere diffusa ed efficace la conoscenza sulle migliori tecnologie disponibili) di settore. In particolare, le concentrazioni di ossidi di azoto, relative alle centrali termoelettriche e ai termovalorizzatori, e le concentrazioni di acido cloridrico, solo relative ai termovalorizzatori, sono state rilevate in continuo tramite Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME), gestiti secondo norme di settore; le apparecchiature costituenti lo SME sono sottoposte ad attività di controllo, taratura e manutenzione in accordo alle autorizzazioni vigenti e secondo la norma UNI EN 14181:2015. I composti del rame e del nichel sono stati determinati tramite campionamenti e analisi periodiche, effettuate da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEN EN ISO/IEC 17025. Le emissioni in acqua rendicontate sono state monitorate tramite campionamenti e analisi periodiche, svolte da laboratori accreditati secondo metodiche *standardizzate* a livello internazionale. I valori degli inquinanti in massa sono calcolati dalle strutture preposte, a partire dalle concentrazioni rilevate, moltiplicate per il volume dei fumi o delle acque scaricate. Per il 2024 sono stati considerati i dati a consuntivo fino a novembre 2024 e stimate le emissioni di dicembre.

[30c] I valori degli inquinanti in massa sono determinati a livello di sito dalle strutture preposte. Successivamente, le persone specificatamente abilitate inseriscono le quantità, per ogni sito del Gruppo, nel software di raccolta dati dedicato dove subiscono un processo di controllo e validazione. I valori superiori alle soglie stabilite dal Regolamento 166/2006 vengono aggregati a livello di Gruppo al fine di determinare gli indicatori da rendicontare nel presente documento.

[31] I valori degli inquinanti in massa sono calcolati dalle strutture preposte, a partire dalle concentrazioni rilevate, moltiplicate per il volume dei fumi o delle acque scaricate. Per il 2024 sono stati considerati i dati a consuntivo fino a novembre 2024 e stimate le emissioni di dicembre.

E2-6
Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

[40b] Nel corso del 2024 si sono verificati due incendi negli impianti di Fombio e Novate-Beltrami che hanno determinato costi operativi per 555.171 euro e investimenti per 260.000 euro, entrambi sostenuti per il ripristino di impianti e apparecchiature danneggiate e smaltimenti. Inoltre, si segnala che A2A Ambiente ha ottenuto un rimborso assicurativo su tale danno pari a 383.212 euro, iscritti in bilancio tra gli altri ricavi, limitando quindi l'effetto finanziario sui costi operativi a 171.959 euro.

Tabella 79 *[40b]*

Effetti finanziari attesi dovuti a rischi materiali derivanti da impatti e dipendenze legati all'inquinamento	u.m.	2024
Spese operative (OpEx) in relazione a depositi e incidenti gravi (inquinamento) (40b)	€	171.960
Spese in conto capitale (CapEx) in relazione a depositi e incidenti gravi (inquinamento) (40b)	€	260.000

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

5.2.3

ESRS E3 Acque e risorse marine

Tabella 80 Impatti:

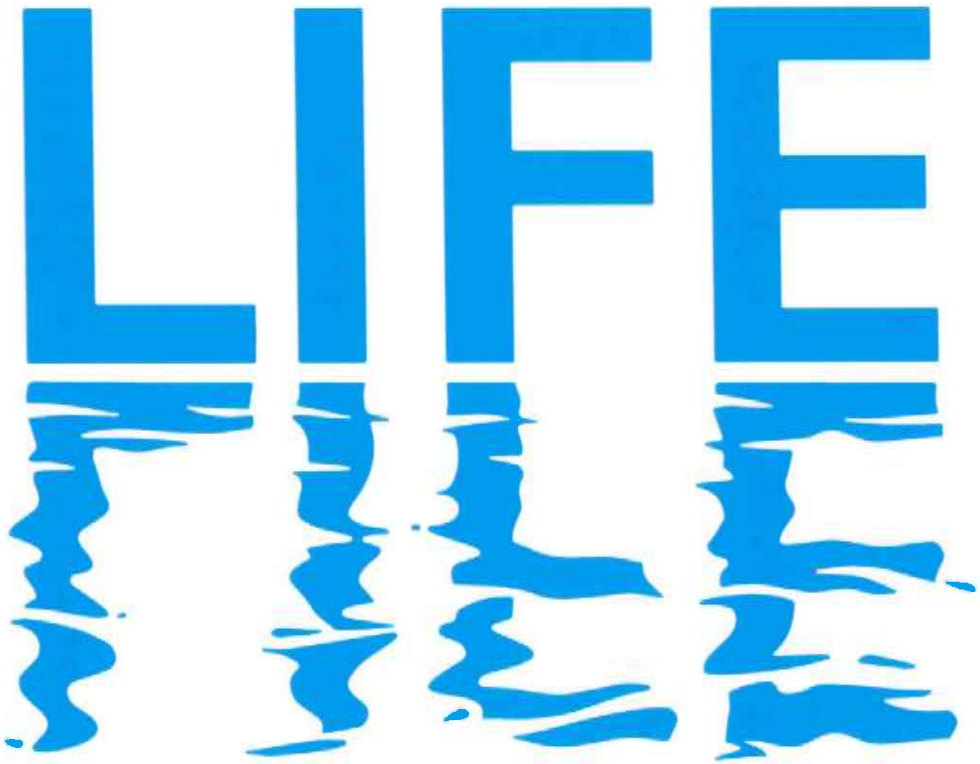
ESRS E3						
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Acque Consumo idrico Prelievi idrici	Ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica a seguito dell'utilizzo di acqua nei processi produttivi	Negativo Attuale	OO; P; R	●	●	●
Acque Consumo idrico	Ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica a seguito di attività di captazione e di perdite in rete durante i servizi di fornitura idrica	Negativo Potenziale	OO; I	●	●	●
Acque Prelievi idrici	Contributo ad un uso responsabile dell'acqua e all'estensione del suo ciclo di vita attraverso la sua raccolta e trattamento	Positivo Attuale	I	●	●	●
Acque Scarichi di acque	Reimmissione di acqua di scarsa qualità, a causa di malfunzionamenti nei sistemi di depurazione con conseguenti danni all'ambiente	Negativo Potenziale	OO; I	●	●	●

Tabella 81 Rischi:

ESRS E3					
Tematica di sostenibilità	Rischio	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Acque	**Rischi associati alla filiera idrica – A2A Ciclo Idrico** La distribuzione di acqua per il consumo umano che non rispetti le caratteristiche di qualità e quantità legate alla distribuzione di acqua potabile potrebbero avere ripercussioni sulla salute delle persone nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive e impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali. La distribuzione di acqua per il consumo umano che non rispetti le caratteristiche di qualità e quantità legate alla distribuzione di acqua potabile potrebbero avere ripercussioni sulla salute delle persone nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive e impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali.	OO	●	●	●
Acque Consumo idrico	**Scarsità della risorsa idrica per usi potabili** Rischio di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità e/o cambiamenti nel regime idrologico.	OO; I	●	●	●
Acque Scarichi di acque	**Ciclo idrico – Depurazione** Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali conseguenti a eventuali contestazioni di scarichi idrici non sufficientemente depurati nei corpi idrici recettori, in relazione al quadro normativo di riferimento e alla distribuzione delle competenze tra la Società e gli enti territoriali competenti.	OO	●	●	●
Acque Scarichi di acque	**Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** Potenziali impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali nonché economico finanziari conseguenti a eventuali criticità nell'applicazione della nuova Direttiva sulle acque reflue urbane il cui testo è in corso di definizione a livello europeo (COM(2022)541) e che dovrà essere recepito in Italia.	OO		●	●

Tabella 82 Opportunità:

ESRS E3					
Tematica di sostenibilità	Opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Acque Consumo idrico Prelievi idrici	Valorizzazione degli investimenti di risparmio ed ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a scopo potabile	OO; I	●	●	●



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS E3-1
Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Acque e consumi idrici

[11] I temi connessi alle risorse idriche sono indirizzati dalla *Politica HSEQ* adottata dal Gruppo A2A, che ha tra i suoi principi la cura del patrimonio idrico, minimizzando i consumi, gli sprechi e salvaguardando qualità e quantità della risorsa. Il Gruppo, tuttavia, non ha in essere una *policy* specifica sulla tematica, che è in previsione di redazione entro il 2025.

[12a, 12b, 12c, 13] Nell'ambito della Politica in fase di definizione verranno tenuti in considerazione e valutati gli aspetti previsti dal presente *standard* e rilevanti per il Gruppo A2A, che comprendono la gestione delle risorse idriche (uso e approvvigionamento delle acque, trattamento delle acque e prevenzione e riduzione dell'inquinamento idrico derivante dalle attività del Gruppo), la progettazione di servizi nell'ottica di affrontare i problemi connessi alle acque e l'impegno a ridurre il consumo idrico rilevante nelle zone a rischio idrico.

ESRS E3-2
Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Acque e consumi idrici

[17, 19] La tutela della risorsa idrica è un valore per tutto il Gruppo A2A, che da anni porta avanti azioni finalizzate a gestirla al meglio, anche in virtù del valore strategico che l'acqua assume per le attività proprie e per il benessere degli ecosistemi. Fra gli interventi più recenti[3]:

- tra il 2023 e il 2024 è stato realizzato presso il Termoutilizzatore di Brescia un sistema di abbattimento ad umido dei gas acidi con recupero dell'umidità contenuta nei fumi. All'uscita del filtro a maniche, i gas vengono aspirati dal ventilatore fumi (che provvede così a mantenere in depressione il circuito fumi, dalla caldaia all'impianto di depurazione a secco) e inviati alla sezione di trattamento fumi ad umido. Uno scambiatore fumi-fumi permette una riduzione della temperatura dei fumi che vengono avviati alla sezione di lavaggio ad umido nella quale, attraverso l'iniezione di acqua, sono portati in condizioni sature (100% di umidità relativa). In questo stadio vengono rimossi ulteriormente i residui inquinanti acidi dai fumi grazie anche al controllo di pH eseguito con iniezione di una soluzione di Idrossido di Sodio. Al fine di monitorare la concentrazione salina in torre, le acque di lavaggio sono spurgate e reimmesse in camera di combustione. Per ottenere il massimo beneficio ambientale il sistema di trattamento fumi ad umido è costituito da un secondo stadio nel quale, tramite sotto-raffreddamento dei fumi, avviene la condensazione di quota parte dell'umidità in essi contenuta con recupero del calore latente di evaporazione. Il nuovo impianto di trattamento fumi consente il recupero del calore latente tramite la condensazione (*Flue Gas Condensation*) del vapor d'acqua contenuto nei fumi. Sfruttando delle pompe di calore, l'energia termica recuperata dai fumi viene trasferita alla rete del teleriscaldamento. La condensazione dei fumi produce dell'acqua che viene trattata nel nuovo impianto denominato CWT (*Condensate Water Treatment*) per la produzione di acqua demineralizzata per l'alimentazione delle caldaie, ed osmotizzata per il processo di depurazione a umido e per la rete del teleriscaldamento. L'impianto CWT è stato progettato nell'ottica del massimo riutilizzo dei flussi coinvolti e, in condizione di normale esercizio, non comporta scarichi idrici. Esso consente di raggiungere un doppio beneficio ambientale:
  - evitare scarichi idrici dal processo di trattamento fumi;
  - ridurre l'emungimento di acqua di pozzo/acquedotto per la produzione di acqua demineralizzata ed osmotizzata;
- presso la centrale di cogenerazione di Lamarmora di A2A Calore e Servizi è proseguito l'impegno volto a favorire l'approvvigionamento idrico da pozzo industriale e a ridurre i prelievi da acquedotto: grazie a tale impegno, rispetto al 2023, il rapporto tra le acque recuperate nel ciclo produttivo e quelle emunte da pozzo è aumentato, passando da 0,1 a 0,5. Inoltre, nel 2024, sono diminuiti i consumi idrici per usi di processo della Centrale ed è stato recuperato il contributo idrico derivante dall'impianto di lavaggio fumi del Termoutilizzatore di Brescia, sopra descritto, entrato in funzione a pieno regime;
- anche nel 2024, è proseguito l'impegno di A2A Ciclo Idrico per il perseguimento degli obiettivi strategici per la tutela della risorsa idrica, nell'ambito del perimetro definito da ARERA che,

3. *[19]* Si precisa che tutte le azioni descritte fanno riferimento a zone a rischio idrico.

con la Deliberazione 917/2017 (c.d. Qualità Tecnica), ha istituito una serie di macro-indicatori di natura ambientale a cui sono associati specifici obiettivi di miglioramento che i fornitori dei servizi idrici devono rispettare, concordando con l'Autorità d'Ambito le azioni e le priorità di attuazione, anche considerando l'eventuale presenza di servizi in Comuni in procedura di infrazione europea, aree a più elevato stress idrico e adeguamenti normativi. Con particolare riferimento alla riduzione delle perdite di rete, a partire dal valore di base calcolato nel 2017, l'Autorità definisce un obiettivo di riduzione aggiornato su frequenza biennale, sulla base del consuntivo precedente. La riduzione delle perdite è volta a garantire una diminuzione dell'acqua prelevata e pertanto gli investimenti nel servizio acquedotto sono principalmente destinati al risanamento o sostituzione delle tubazioni, alla distrettualizzazione delle reti, al controllo e alla modellazione dei flussi al loro interno. Un altro ambito di azione di A2A Ciclo Idrico riguarda la resilienza idrica, per la quale ARERA ha introdotto nel 2023 un nuovo macro-indicatore specifico, ovvero il rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima. Il monitoraggio dell'indicatore prevede una fase sperimentale, che fornirà i dati necessari per stabilire obiettivi di miglioramento. Per ridurre le perdite è stato elaborato un piano di sostituzione massiva delle reti e delle prese utente. Il piano è basato su evidenze raccolte da campagne sistematiche di ricerca perdite e richiede una valutazione del fabbisogno delle infrastrutture necessarie per il Comune oggetto d'intervento. Durante i lavori, le condotte possono essere potenziate e magliate per migliorare la continuità e regolarità del servizio.
Strumenti informatici e algoritmi di calcolo vengono utilizzati per identificare le reti che necessitano maggiormente di interventi, allocando le risorse economiche in modo preciso. Questi strumenti saranno implementati con informazioni di analisi predittiva dei guasti, utilizzando big data per individuare i tratti con maggior probabilità di rottura futura.
Oltre alla sostituzione delle reti, il piano include interventi infrastrutturali per ottimizzare la gestione dei sistemi acquedottistici e delle pressioni, come:

- la modellazione dei sistemi (che prevede: raccolta dei dati, costruzione e calibrazione del modello, verifiche e collaudi);
- la distrettualizzazione (per abbassare la pressione e monitorare e reagire meglio alle rotture);
- la razionalizzazione delle reti tramite ripompaggi intermedi.

Il Piano contiene infine una serie di interventi di manutenzione dei misuratori esistenti e posa di nuovi misuratori finalizzato al controllo delle perdite ed ai bilanci di rete.

I *Water Safety Plan* (WSP) comprendono l'analisi del sistema idrico allo scopo di ridurre i rischi, sia in termini di qualità che di quantità, legati alla distribuzione di acqua potabile. Quest'analisi avviene per ciascuna fase che compone la filiera idropotabile, dal bacino idrogeologico alla captazione, al trattamento, allo stoccaggio fino alla distribuzione, compreso il punto di consegna dell'acqua.

Tabella 83

Piano d'azione	u.m.	Spese operative (OpEx) 2024*	Spese in conto capitale (CapEx) 2024*	Relazione con i bilanci finanziari	Spese operative (OpEx) future	Spese in conto capitale (CapEx) future
Recupero idrico	€	402.674	-		4.400.000	-
Riduzione perdite di rete di A2A Ciclo Idrico	€	605.333	29.833.016		3.582.332	127.526.539

* Tali importi sono inclusi all'interno della voce di costi operativi e/o degli investimenti presenti nel Bilancio della Società.

Nella quantificazione delle azioni è stato considerato come orizzonte temporale l'arco Piano.

Per finanziare il piano d'azione citato, A2A prevede di destinare sia parte dei flussi di cassa generati (autofinanziamento) che strumenti di debito sostenibile, come i *Green Bond*, inclusi gli *European Green Bond*, e i finanziamenti *green*. La Finanza Sostenibile è considerata una leva fondamentale per supportare la realizzazione del piano strategico del Gruppo, come descritto in dettaglio nella sezione "Finanza Sostenibile".

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

Metriche e obiettivi

ESRS E3-3

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Acque e consumi idrici

[22] Il Gruppo ha definito all'interno del proprio Piano di Sostenibilità obiettivi specifici che contribuiscono alla tutela della risorsa idrica. Sebbene non siano stati definiti sulla base di una politica specifica, si può affermare che tali obiettivi siano in linea con quanto indicato nella *Politica HSEQ* dove si evince che il Gruppo si prende cura delle risorse idriche minimizzandone il consumo, la dispersione idrica e controllando la quantità e la qualità delle acque restituite all'ambiente.

Gli obiettivi riportati nella tabella sottostante fanno riferimento a tutte le società del Gruppo (o a specifiche società dove indicato) e includono nel perimetro solo le attività gestite direttamente, escludendo quindi la catena del valore a monte e/o a valle. Questi sono stati definiti utilizzando metodologie interne e sulla base dell'elaborazione di dati raccolti dalle funzioni preposte. Ciascun obiettivo è calcolato coerentemente con l'arco temporale di Piano, con *target* fissati per il 2035. Per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, sono previste due *milestone* intermedie al 2027 e al 2030. Inoltre, sono riportate le *performance* effettive misurate nell'anno di rendicontazione.

Gli *stakeholder* non vengono direttamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi sotto riportati, ma sono coinvolti nel processo relativo all'individuazione di impatti, rischi, opportunità e temi materiali, nell'ambito della Doppia Rilevanza, che costituiscono il fondamento per la determinazione dei *target*.

[25] Infine, si precisa che gli obiettivi stabiliti dal Gruppo sono volontari, ma indirizzati dalle normative europee.

Tabella 84 *[22]*

Economia circolare						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Acqua realizzare azioni per ridurre il consumo di acqua nei processi di captazione e distribuzione, diminuire la dispersione idrica e migliorare la qualità delle acque restituite all'ambiente	Riduzione dei consumi idrici da acquedotto nella distribuzione elettrica - perimetro Unareti - riduzione % rispetto al consumo 2020 (455 km³)		32%	53%	59%	59%
	Perdite idriche lineari (mc/km/gg) - media		16,1	15,0	14,4	13,5
	Numero di sensori intelligenti installati per il servizio idrico - dato cumulato		3.471	9.116	9.441	9.841
	Percentuale di contatori servizio idrico di nuova generazione installati	Numero di contatori smart / totalità dei contatori	56%	79%	85%	89%
	% di distrettualizzazione della rete acquedotto A2A Ciclo idrico	km cumulati distrettualizzati / km totali della rete di distribuzione	52%	61%	69%	83%

[23a, 23c] Tutti gli obiettivi sopracitati sono stati definiti con il fine di realizzare azioni per ridurre il consumo di acqua nei processi di captazione e distribuzione, diminuire la dispersione idrica e migliorare la qualità delle acque restituite all'ambiente.

ESRS E3-4

Consumo idrico

[28a, 28b, 28c, 28d] Vengono presentati di seguito i dati sulle *performance* connesse al consumo idrico del Gruppo A2A:

Tabella 85

Consumo di acqua	u.m.	2024	2023
Consumo d'acqua totale *[28a]*	m³	8.002.241	7.714.000
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico *[28b]*	m³	987.859	-
Totale acqua riciclata e riutilizzata *[28c]*	m³	1.510.220	1.353.000
Volume totale di acqua immagazzinata *[28d]*	m³	257.000.000	-
Variazioni del volume *[28d]*	m³	-39.900.000	-

[28e] Gli indicatori relativi al consumo di acqua riportano le quantità di risorsa idrica prelevata per usi di processi e igienico-sanitari. Si tratta di acque che vengono in parte riutilizzate all'interno dei siti (nel 2024 è stato riutilizzato il 19% rispetto al volume totale prelevato) e in parte scaricate, previo trattamento depurativo nei casi previsti dalla norma e dalle autorizzazioni. Nell'indicatore non sono comprese le acque prelevate per produzione idroelettrica e le acque di raffreddamento, interamente restituite nell'ambiente. Inoltre, per quanto riguarda i quantitativi di acque stoccate nei bacini idroelettrici, nel 2024 è stato rilevato un volume di 257 milioni di m³. Tale valore è stato ricavato da elaborazioni indirette a partire da misure di livello degli invasi dei bacini idroelettrici della BU Generazione e *Trading*. Rispetto agli anni precedenti, è stata registrata una riduzione dei quantitativi di acqua immagazzinata imputabile allo svuotamento dell'invaso di Truzzo in Valchiavenna, al fine di consentire alcune attività di manutenzione, ed alla diminuzione dei volumi stoccati in Calabria, in ragione di un lungo periodo di siccità che ha interessato l'anno di rendicontazione, come descritto in precedenza.

I dati relativi al consumo idrico totale, anche in zone a rischio idrico, alle percentuali di acqua riciclata e riutilizzata, ai volumi di acqua immagazzinata ed alle relative variazioni di volume vengono rilevati dalle strutture di *business* sulla base dei consumi effettivi registrati nell'anno o dei quantitativi riportati sulle bollette. Per il 2024 valori dei prelievi idrici corrispondono ai valori rilevati fino al 30 novembre 2024 e ai valori stimati per il mese di dicembre, stima effettuata sulla base dei prelievi medi nell'anno o sulla produzione attesa nel mese di dicembre.

[29] Viene riportato di seguito sotto forma tabellare il dato sull'intensità idrica del Gruppo A2A, calcolato come consumo idrico totale nelle proprie operazioni sui ricavi netti di Gruppo.

Tabella 86

Intensità idrica	u.m.	2024
Consumo d'acqua totale *[28a]*	m³	8.002.241
Ricavi netti da attività nei settori ad alto impatto climatico per il calcolo dell'intensità idrica	milioni di euro	12.699
Rapporto di intensità idrica *[29]*	m³/milioni di euro	63.015

Per il calcolo dell'intensità idrica sono stati considerati i ricavi da attività nei settori ad alto impatto climatico.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

5.2.4

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

Tabella 87 Impatti:

ESRS E4						
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare Inquinamento **Impatti sullo stato delle specie** **Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi** **Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici**	Potenziali danni alla biodiversità causati dall'interferenza delle attività con il sistema di aree protette e non (danni al suolo, deforestazione, danni alle risorse idriche, inquinamento..)	Negativo Attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	●	●	●

Strategia

E4-1
Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

[13] Il Gruppo A2A non dispone di un'analisi di resilienza della propria strategia e del modello di *business* in relazione alla biodiversità ed ecosistemi. Tuttavia, il Gruppo si è impegnato nella definizione e nello sviluppo di un Piano d'Azione per la Biodiversità entro dicembre 2025, che migliori la propria strategia e il modello aziendale in materia di tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

E4 ESRS 2 SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[16a] L'identificazione delle potenziali interazioni delle attività del Gruppo A2A con la biodiversità e con l'ambiente è essenziale al fine di definire le azioni da intraprendere per prevenire e ridurre gli effetti associati. Per tale ragione, in accordo con la Politica sulla Biodiversità adottata nel 2022, sono proseguite le analisi di potenziali interferenze delle attività del Gruppo con il sistema delle aree protette, al fine di estenderle ai nuovi siti in perimetro.

Il sistema considerato riguarda le aree appartenenti a Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) identificate a livello comunitario, le aree protette di derivazione nazionale (EUAP), le zone umide inserite nell'elenco d'importanza internazionale e le IBA (*Important Bird and Biodiversity Area*), aree considerate habitat importanti per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici.

Dalla fase di mappatura è emerso che, su un totale di 399 siti e reti del Gruppo analizzati, 172 presentano una potenziale interferenza con il sistema di aree protette che non tiene conto solo di criteri di adiacenza o sovrapposizione ma anche di aree di eventuale influenza più vaste. Di questi, 41 sono collocati all'interno di aree protette, di cui 19 sono siti (uno è in fase progettuale) e 22 sono reti (sono compresi anche i tratti interrati).

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

Di seguito, sono riportati i risultati relativi all'analisi delle potenziali interferenze, intese come sovrapposizione o vicinanza delle attività del Gruppo alle aree protette.

Tabella 88 Governance

Siti/reti rilevanti	Attività svolta	Valutazione interazione	Tipologia di area protetta	ID area protetta
FVT20	Produzione energia da fotovoltaico	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	ITA070005, EUAP1155
EOL11	Produzione energia da eolico	Interferenza diretta	Rete Natura 2000	ITA050009
AMB47	Gestione rifiuti	Interferenza diretta	Rete nazionale	EUAP0224
AMB50	Gestione rifiuti	Interferenza diretta	Rete Natura 2000	IT1332614
AMB74	Produzione di energia da biomasse	Interferenza diretta	IBA	IBA178
AMB82	Produzione di energia da biomasse	Interferenza diretta	IBA	IBA197
AMB83	Produzione di energia da biomasse	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 IBA	ITB011113, IBA173
IDR01	Produzione di energia da idroelettrico	Interferenza diretta	IBA	IBA048
IDR03	Produzione di energia da idroelettrico	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2040044, EUAP0017, IBA041
IDR09	Produzione di energia da idroelettrico	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT9320302, IT9310069, EUAP0550, IBA149
IDR10	Produzione di energia da idroelettrico	Interferenza diretta	Rete nazionale	EUAP0550
RGAS01	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2050001, EUAP0736
RGAS02	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2050002, IT2050004, EUAP0899, EUAP0734,
RGAS03	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 IBA	IT2060004, IT2060401, IT2060005, IBA012
RGAS04	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2020008, EUAP0290
RGAS06	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2060004, IT2060401, IT2060012, EUAP0192, IBA012
RGAS07	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA Ramsar	IT2070020, EUAP0334, EUAP0329, IBA019, Ramsar295
RGAS08	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete nazionale	EUAP0736

Siti/reti rilevanti	Attività svolta	Valutazione interazione	Tipologia di area protetta	ID area protetta
RGAS09	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000	IT1180032, IT20B0401, IT4010016
RGAS11	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA Ramsar	IT2070020, IT3120120, EUAP0334, IBA019, Ramsar295
RGAS12	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2080002, IT2080014, IT2080301, EUAP0195, IBA018, IBA022
RGAS14	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 IBA	IT4010018, IT20B0401, IBA199
RGAS17	Rete di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000	IT3220013, IT3220040
IGAS02	Impianti di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2050002, EUAP0734
IGAS03	Impianti di distribuzione gas	Interferenza diretta	IBA	IBA012
IGAS06	Impianti di distribuzione gas	Interferenza diretta	IBA	IBA012
IGAS07	Impianti di distribuzione gas	Interferenza diretta	IBA	IBA019
IGAS09	Impianti di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000	IT1180032, IT20B0401, IT4010016
IGAS12	Impianti di distribuzione gas	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2080014, IT2080301, EUAP0195, IBA018
REL02	Rete di distribuzione energia elettrica	Interferenza diretta	Rete nazionale	EUAP0202
REL03	Rete di distribuzione energia elettrica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2070021, IT2070402, IT2070015, IT2070016, IT2070006, IT2070019, IT2070018, EUAP0735, EUAP0193, EUAP0338, EUAP0332, EUAP0281, EUAP0719, IBA045, IBA058
REL04	Rete di distribuzione energia elettrica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2070301, EUAP0305, IBA045

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Siti/reti rilevanti	Attività svolta	Valutazione interazione	Tipologia di area protetta	ID area protetta
IEL03	Impianti distribuzione energia elettrica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2070021, IT2070402, IT2070016, IT2070018, EUAP0193, EUAP0338, EUAP0281, IBA058
IEL04	Impianti distribuzione energia elettrica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2070301, EUAP0305, IBA045
RACQ02	Rete acquedotto	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2070018, EUAP0332, EUAP0281
RFOG02	Rete fognaria	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2070018, EUAP0281
ILL01	Rete di illuminazione pubblica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2050001, EUAP0202
ILL03	Rete di illuminazione pubblica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT1150001, EUAP0218, IBA018
ILL04	Rete di illuminazione pubblica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 IBA	IT1140017, IBA207
ILL05	Rete di illuminazione pubblica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale IBA	IT2080301, EUAP0195, IBA018
ILL07	Rete di illuminazione pubblica	Interferenza diretta	Rete Natura 2000 Rete nazionale	IT2060012, EUAP0192

[16b] Si segnala che al momento i siti mappati non sono fonte di impatti relativi alla potenziale perdita, desertificazione e impermeabilizzazione del suolo. Il Gruppo A2A valuterà ulteriori approfondimenti in merito a queste tematiche all'interno del Piano d'Azione per la Biodiversità, la cui redazione è prevista entro dicembre 2025.

[16c] Per valutare le influenze sulle specie minacciate dalle operazioni del Gruppo sono state analizzate le aree protette direttamente interferite dal Gruppo.
Tali aree protette ospitano numerose specie animali e vegetali, tra le quali alcune di quelle elencate nella "Lista Rossa" (o "Red List") dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN), appartenenti a varie categorie di rischio estinzione e la cui conservazione è considerata una priorità. Complessivamente, le specie presenti nelle aree interferite direttamente dai siti e dalle reti del Gruppo e annoverate nella "Red List" dell'IUCN sono 137. Si tratta in particolare di 130 appartenenti all'avifauna, 4 di specie vegetali, 2 di mammiferi e 1 di anfibio, appartenenti alle seguenti categorie:

- 7 in pericolo critico (CR);
- 15 in pericolo (EN);
- 24 vulnerabili (VU);
- 19 quasi minacciate (NT);
- 72 di minor preoccupazione (LC).

Si segnala, tuttavia, che non si hanno evidenze di influenze dirette delle attività del Gruppo sulle specie minacciate incluse nella Lista Rossa dell'IUCN.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E4-2
Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

[22] Il Gruppo A2A ha elaborato e adottato una Politica sulla Biodiversità: un documento di impegno volto alla protezione di tutte le specie, in particolar modo a quelle a rischio estinzione, e a conservare la salute degli ecosistemi, non solo quelli che possono essere interessati dalle attività del Gruppo ma anche gli ecosistemi al di fuori dei confini territoriali in cui opera, in un'ottica di tutela in senso più ampio. Il perimetro di applicazione della politica è da intendersi rivolta a tutte le società del Gruppo, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità. La Politica sulla Biodiversità enuncia i criteri secondo i quali il Gruppo vuole condurre le proprie attività, al fine di non arrecare danno agli ecosistemi; tali criteri includono:

- promuovere azioni di informazione ed educazione al rispetto della biodiversità verso tutti gli *stakeholder* di riferimento;
- promuovere e finanziare studi sulla biodiversità, anche condotti da terzi, per ampliare le conoscenze scientifiche;
- mantenere aggiornata la mappatura degli *asset* del Gruppo in relazione alle zone ad elevata biodiversità;
- gestire le possibili interferenze con la biodiversità, adottando soluzioni operative e progettuali a nullo o basso impatto nell'ottica di non apportare un danno significativo alla flora ed alla fauna, in accordo al criterio della Tassonomia Europea *Do No Significant Harm* (DNSH).

[24d] Nella Politica di Biodiversità si precisa inoltre che A2A, consapevole di eventuali rischi indiretti di deforestazione connessi alla conduzione delle proprie attività, si impegna a favorire l'approvvigionamento di materiali cellulosici e lignei riciclati o provenienti da foreste certificate (*FSC – Forest Stewardship Council/PEFC – Program for the Endorsement of Forest Certification Schemes*) ed evitando l'uso di beni derivanti da materie prime provenienti da zone ad alto rischio di disboscamento, con l'obiettivo di raggiungere un impatto nullo e di non contribuire ai fenomeni di deforestazione globale (*Zero Net Deforestation*).

[RA17] La politica di Biodiversità non si riferisce a *standard* di condotta di terze parti.

[23] Si segnala che, nel corso del 2025, saranno valutati ulteriori obiettivi e criteri da integrare nella Politica in oggetto. Il Gruppo valuterà l'opportunità di aggiornare la suddetta politica sulla Biodiversità e sugli Ecosistemi, integrando elementi ad oggi non coperti, quali:

- impatti sulla biodiversità: individuazione del contributo diretto agli *impact driver* della perdita di biodiversità, degli impatti su specie animali e vegetali e sugli ecosistemi e habitat naturali;
- gestione degli impatti: strategie per mitigare danni alla biodiversità e agli ecosistemi attraverso misure di conservazione efficaci;
- gestione di dipendenze e rischi: valutazione di rischi fisici e di transizione legati alla biodiversità e agli ecosistemi;
- tracciabilità delle risorse: monitoraggio dell'origine e dell'impatto di materie prime lungo la catena del valore globale;
- produzione e approvvigionamento sostenibili: ecosistemi gestiti per migliorare biodiversità con monitoraggio e rendicontazione regolari dei risultati ottenuti;
- conseguenze *sociali*: effetti delle attività su biodiversità ed ecosistemi con impatti su comunità locali e popolazioni vulnerabili.

[24a] Ulteriori valutazioni in merito alla predisposizione di politiche riguardanti i siti operativi all'interno o in prossimità di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità saranno considerate ed eventualmente integrate nell'ambito del Piano d'Azione per la Biodiversità, la cui stesura è prevista entro dicembre 2025.

[24b] Inoltre, il Gruppo A2A valuterà l'opportunità di aggiornare la propria politica relativa alla biodiversità e agli ecosistemi per quanto riguarda l'applicazione di pratiche relative all'uso sostenibile del terreno.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

E4-3

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

[27, RA20e] Le azioni implementate dal Gruppo in relazione alla biodiversità ed ecosistemi sono azioni individuali intraprese dal Gruppo utilizzando le proprie risorse. Queste azioni saranno integrate ed ulteriormente approfondite nell'ambito della revisione della Politica di Biodiversità e della stesura del Piano d'Azione per la Biodiversità previste entro dicembre del 2025.

Inaugurazione di un corridoio biologico presso la centrale di Gissi

Presso la Centrale di Gissi è stato inaugurato un corridoio biologico, un progetto volto a valorizzare le risorse naturali del territorio, promuovere l'assorbimento e lo stoccaggio della CO_2 e tutelare la biodiversità di fauna e flora locale. L'area comprende 6 ettari di superficie verde che circondano la centrale, arricchiti da oltre 800 ulivi della cultivar Gentile di Chieti, di cui 600 con più di 50 anni, e da 30 arnie che supportano l'equilibrio degli ecosistemi attraverso l'impollinazione. Per favorire il processo di impollinazione e la conservazione della biodiversità, ogni anno vengono piantate piante mellifere. Questo impegno si affianca alla presenza di estesi lotti coltivati a lavanda e rosmarino, utilizzati per la produzione di oli essenziali e cosmetici in collaborazione con un istituto agrario locale. Il corridoio biologico ospita anche un ampio frutteto, che include peschi, mandorli, albicocchi, ciliegi, fichi e susini, arricchendo ulteriormente il valore ecologico e agricolo del progetto. Ogni anno, grazie a una gestione agronomica sostenibile, vengono prodotti mediamente 800 litri di olio *extra*vergine d'oliva e 750 kg di miele a km zero. Entrambe le produzioni, affidate ad aziende agricole del territorio, alcune delle quali operanti in ambito *Slow Food*, hanno contribuito a rafforzare il legame con la comunità e a ridurre l'impatto ambientale. Il ricavato viene interamente devoluto alla Fondazione Banco dell'Energia per le sue iniziative. Questo progetto costituisce un esempio tangibile dell'impegno del Gruppo nell'attuazione delle proprie politiche di tutela della biodiversità, favorendo la conservazione delle risorse naturali e il rafforzamento delle relazioni con il territorio in cui svolge le proprie attività.

Programma a tutela dell'avifauna nell'area dell'Alto Garda Bresciano

È proseguito il progetto di ricerca ornitologica nel parco dell'Alto Garda Bresciano, area naturale protetta dalla rilevante valenza naturalistica e paesaggistica. Il progetto ha trovato un'interessante sinergia con gli interventi di miglioramento delle line elettriche, quali interramento e sostituzione di alcuni tratti senza isolamento, programmati da Unareti. Obiettivo dello studio è individuare la potenziale interferenza delle linee elettriche aeree sull'avifauna nel territorio di indagine. Nelle fasi iniziali del progetto sono state individuate cinque specie *target* oggetto di monitoraggio: Gufo reale *(Bubo bubo)*, Aquila reale *(Aquila chrysaetos)*, Falco pellegrino *(Falco peregrinus)*, Nibbio bruno *(Milvus migrans)* e Biancone *(Circaetus gallicus)*, tutte specie particolarmente soggette a mortalità per elettrocuzione e/o collisione. È stata definita un'area di studio per indagare sul campo il territorio compreso entro i confini del Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano, per un periodo di tre stagioni riproduttive (da maggio 2022 alla fine del 2024). In considerazione dell'ampia motilità di individui migratori e dispersivi che coprono territori particolarmente estesi e non necessariamente inclusi nella sola area protetta regionale, l'attività di ricerca sarà estesa anche all'area della Valle che si estende tra i Comuni di Bagolino a nord, Casto a ovest e Rezzato a sud. Sono stati quindi effettuati monitoraggi in campo e ricerche dei dati pregressi di presenza delle specie *target* e dei casi di mortalità noti. La metodologia applicata nelle indagini di campo ha previsto l'individuazione di sette transetti sotto brevi tratti di linee di media tensione a cavo nudo percorsi periodicamente in cerca di potenziali eventi di mortalità di specie di uccelli. Inoltre, sono state installate sette fototrappole focalizzate su carcasse appositamente posizionate con il fine di stimare la frequenza e le tempistiche di rimozione e consumo delle stesse da parte di specie carnivore (canidi e mustelidi), onnivore (cinghiale, corvidi) e altri uccelli. Questa parte di progetto consentirà di stimare in modo più preciso il tasso di mortalità effettivo dell'avifauna, integrando il numero di eventi documentati con il valore atteso di eventi accaduti ma non documentati a seguito di rimozione e consumo

delle carcasse. La ricerca ha permesso di approfondire la presenza delle specie *target* nell'area protetta oggetto di studio. I monitoraggi sul campo, condotti nel triennio 2022-2024, insieme all'analisi di numerosi dati bibliografici pregressi, hanno portato alla raccolta di 521 segnalazioni complessive e all'identificazione di 31 siti di nidificazione. Le attività di monitoraggio hanno inoltre consentito di accertare la presenza di 27 coppie nidificanti. In particolare, relativamente al Gufo reale, sono state individuate quattro nuove coppie nidificanti, che si aggiungono alle quattro già conosciute, raddoppiando così la popolazione nidificante nota. Questi risultati hanno anche reso possibile l'individuazione delle linee elettriche potenzialmente pericolose nei confronti delle specie studiate. Le risultanze contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi della politica del Gruppo in ambito biodiversità, seguendo il principio di "*No Net Loss*". Inoltre, il progetto favorisce l'incremento della connettività ecologica nelle aree peri-lacuali, pedemontane e di fondovalle, che fungono da corridoi preferenziali per la migrazione, la sosta e l'alimentazione delle specie *target*. Questo è in linea con l'impegno del Gruppo a mantenere e sviluppare la salute degli ecosistemi nei territori in cui opera.

Bee Hotel presso la centrale di Lamarmora

È stato installato un Bee Hotel nell'area della centrale Lamarmora a Brescia con l'obiettivo di contribuire alla tutela della biodiversità e alla sensibilizzazione su un tema di importanza prioritaria come la salvaguardia degli impollinatori, oggi a rischio di estinzione. L'opera, realizzata prevalentemente in legno e al cui interno sono riposti materiali di varia natura, simula i luoghi di nidificazione e svernamento delle api selvatiche e di altri piccoli insetti. Le diverse varietà di apoidei presenti nella zona potranno beneficiare di questa struttura, trovando condizioni favorevoli per avviare il processo riproduttivo a partire da febbraio/marzo e concludendolo in autunno.

Installazione di alveari per il biomonitoraggio presso la centrale di Somplago

Nella centrale idroelettrica di Somplago è stato allestito un apiario composto da due arnie gestite con metodi biologici e affidate alla cura di apicoltori locali. Le arnie ospitano circa 120.000 api di razza Ligustica, che si stima impollinino ogni giorno circa 30 milioni di fiori, contribuendo alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità locale. Il progetto prevede un programma di biomonitoraggio ambientale del sito. Al termine della stagione apistica, verranno raccolti campioni di miele, api, cera e polline per effettuare analisi chimico-fisiche mirate a rilevare eventuali tracce di contaminanti ambientali. Sul miele saranno inoltre condotte analisi polliniche approfondite tramite microscopia, per identificare le specie botaniche visitate dalle api. Questa informazione fornirà un quadro della biodiversità vegetale dell'area e sarà utile per stimare la quantità di CO_2 assorbita dalle piante, in base alla loro specifica capacità di sequestrare anidride carbonica e alla loro diffusione nel territorio circostante.

Studio scientifico per la tutela dei chirotteri presso la centrale idroelettrica di Ampezzo

Presso la centrale idroelettrica di Ampezzo è stato avviato uno studio per la tutela della popolazione di chirotteri, a seguito del ritrovamento di un numero significativo di pipistrelli durante i lavori di bonifica delle strutture presenti sul sito. In particolare, è stato condotto un monitoraggio della popolazione di *Rhinolophus hipposideros* attraverso *survey* bio-acustiche e fotografiche, finalizzate a stimare la consistenza della *nursery*, composta da circa 125 esemplari. Grazie a queste attività, è stato possibile posticipare gli interventi di bonifica, evitando disturbi durante il periodo riproduttivo dei chirotteri e migliorando al contempo le conoscenze scientifiche della specie di *Rhinolophus hipposideros* sul territorio. Attualmente, è in fase di installazione un sistema di telecamere a infrarossi per monitorare in modo sistematico l'andamento della popolazione. Questo strumento consentirà di raccogliere dati e immagini di valore scientifico e di utilizzare tali informazioni a scopo didattico, sensibilizzando i visitatori sull'importanza della conservazione dei chirotteri e promuovendo la consapevolezza sulla loro tutela. Questo progetto è in linea con gli obiettivi della Politica sulla Biodiversità di A2A in quanto risponde all'impegno del Gruppo nel favorire la conservazione della fauna locale, mitigando gli impatti ambientali mediante soluzioni operative a basso o nullo impatto, nonché promuove l'educazione e la sensibilizzazione sull'importanza della conservazione dei chirotteri, aumentando la consapevolezza della loro tutela.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

[28] Rispetto alle azioni attuate nel corso del 2024, il Gruppo A2A non ha fatto riscorso a compensazioni della biodiversità.

Metriche e obiettivi

E4-4

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

[31] Il Gruppo ha definito all'interno del proprio Piano di Sostenibilità degli obiettivi specifici che contribuiscono alla tutela della biodiversità. Tali obiettivi sono stati definiti sulla base della politica sulla Biodiversità.

Gli obiettivi, prevalentemente qualitativi, riportati nella tabella sottostante fanno riferimento a tutte le società del Gruppo ed includono nel perimetro solo le attività gestite direttamente, escludendo quindi la catena del valore a monte e/o a valle. Questi obiettivi sono stati definiti tenendo conto del contesto in cui A2A opera ed essendo l'Italia un *hotspot* di biodiversità, il Gruppo si impegna a monitorare tutti gli impianti rispetto alla potenziale interferenza con la biodiversità e a promuovere in ciascuna *Business Unit* delle iniziative finalizzate alla tutela della biodiversità, in quanto si tratta di un tema trasversale e intrinsecamente connesso a tutte le attività del Gruppo.

Ciascun obiettivo è calcolato coerentemente con l'arco temporale di Piano Strategico, con *target* fissati per il 2035. Per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, sono previste due *milestone* intermedie al 2027 e al 2030. Inoltre, sono riportate le *performance* effettive misurate nell'anno di rendicontazione.

Sebbene gli *stakeholder* non vengano direttamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi sotto riportati, questi sono ampiamente coinvolti nel processo relativo all'individuazione dei temi materiali.

Tabella 89

Governance					
Azione	**KPI**	**2024**	**2026**	**2030**	**2035**
Biodiversità Aderire a progetti volti alla protezione del suolo e a tutela delle specie protette monitorando e proteggendo la biodiversità nei territori di competenza	Impianti monitorati rispetto alla potenziale interferenza con la biodiversità (aree protette, natura 2000 e altre). Si intendono inclusi i nuovi impianti acquisiti durante l'anno di riferimento i cui monitoraggi sono pianificati entro l'anno stesso. (Mantenimento della copertura completa dei siti e attività, a fronte della prevista estensione del perimetro aziendale)	100%	100%	100%	100%
	Definizione di un Piano d'azione per la Biodiversità	-	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Avvio e sviluppo di inziative finalizzate alla tutela/miglioramento della biodiversità	-	Almeno 1 iniziativa per ogni BU	Almeno 1 iniziativa per ogni BU	Almeno 1 iniziativa per ogni BU

[32] L'obiettivo del Piano di Sostenibilità "Definizione di un Piano d'Azione per la Biodiversità" sarà sviluppato tenendo conto del contesto normativo, inclusi gli eventuali aspetti rilevanti della "*EU biodiversity strategy for 2030*" *[32b, 32a]*. In particolare, nel Piano d'Azione per la Biodiversità saranno valutati gli obiettivi previsti per biodiversità ed ecosistemi in relazione agli impatti, dipendenze, rischi e opportunità rilevanti per le proprie operazioni e la *value chain* *[32c]* ed in merito agli ulteriori obiettivi che saranno individuati si valuterà l'opportunità di applicare soglie ecologiche caso per caso *[32a]*. All'interno del Piano, infine, verrà individuato il perimetro geografico degli obiettivi *[32d]*, saranno valutate le eventuali attività di compensazione della biodiversità *[32e]* e il livello della gerarchia di mitigazione a cui ricondurre ciascun obiettivo *[32f]*.

E4-5

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

[35, 38] I dati riportati nella seguente tabella derivano dall'analisi delle potenziali interferenze, intese come la sovrapposizione o la vicinanza dei siti del Gruppo alle aree protette, indipendentemente dall'impatto negativo che questi possano avere. Ad oggi, non sono emerse evidenze di un'influenza negativa significativa derivante dalle attività dei siti del Gruppo sulle aree protette. Ulteriori approfondimenti saranno effettuati e, se necessario, integrati nel Piano d'Azione per la Biodiversità, la cui redazione è prevista entro dicembre 2025.

Tabella 90

Siti in aree sensibili alla biodiversità	u.m.	2024*
Numero di siti	n	41
Area dei siti	ha	179

* Nel 2024 è stato aggiornato il metodo di calcolo relativo alle interferenze dei siti idroelettrici nei confronti di aree naturali protette: l'attuale indicatore considera come interferenza solo la superficie fisica occupata delle singole opere (dighe, opere, edifici, aree impermeabilizzate, case di guardia e non si prendono in considerazione gli invasi). La precedente metodologia considerava la porzione di bacino idrografico sotteso agli impianti e dighe che ricadono in aree protette.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

5.2.5

ESRS E5 uso delle risorse ed economia circolare

Tabella 91 Impatti:

ESRS E5						
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Utilizzo di risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Negativo Attuale	OO; EE; P; GN	●	●	●
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Contributo al raggiungimento dell'autonomia e al mantenimento della sicurezza energetica del Paese grazie ad una gestione efficiente delle risorse e all'investimento in pratiche di valorizzazione dei rifiuti e degli scarti di produzione agricola e alimentare	Positivo Attuale	OO	●	●	●
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Contributo ad un uso responsabile delle materie prime e all'estensione del ciclo di vita dei prodotti o dei materiali attraverso la raccolta, il trattamento e il recupero dei rifiuti urbani	Positivo Attuale	OO; R	●	●	●
Rifiuti	Potenziali danni ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento	Negativo Potenziale	OO; EE; P; C; GN; R; I	●	●	●

Tabella 92 Rischi:

ESRS E5					
Tematica di sostenibilità	Rischio	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Rifiuti	**Rischio Ottimizzazione e Sviluppo BU Ambiente** Il piano industriale di Gruppo prevede, per A2A Ambiente, lo sviluppo in alcuni ambiti di business quali il segmento recupero materiali, iniziative FORSU, nuovi WTE, impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e operazioni di M&A. Sussiste il rischio che detti obiettivi di sviluppo aziendali non vengano completamente raggiunti, con potenziali impatti economici e di immagine a livello di Gruppo.	OO; R	●	●	●
Rifiuti	**Rischio Controlli sui rifiuti in ingresso agli impianti di BU Ambiente** Sussistono possibili danni di immagine ed economico-finanziari per A2A Ambiente e il Gruppo dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate all'accettazione di rifiuti accidentalmente non conformi o effettuata erroneamente in assenza di alcune condizioni previste nelle relative schede di omologa	OO; trasversale lungo la VC	●	●	●

Tabella 93 Opportunità:

ESRS E5					
Tematica di sostenibilità	Opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Rifiuti	Quadro normativo favorevole a sviluppo economia circolare	OO; R	●	●	●
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Rifiuti	Cambiamento dei comportamenti dei consumatori derivanti da accresciuta sensibilità verso servizi/prodotti sostenibili (es. differenziazione dei rifiuti), anche grazie a campagne e programmi di educazione ambientale e sensibilizzazione effettuati dalla Società, che può incidere positivamente sulla *performance* del Gruppo, in termini di maggiori ricavi/minori costi e/o aumento dell'efficienza operativa (es. minori costi di trattamento e selezione dei rifiuti per l'avvio a recupero, diminuzione dei costi di trattamento dei rifiuti liquidi)	OO; R	●	●	●
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Opportunità di sviluppo nel mercato nazionale attraverso il recupero di materie prime critiche	OO; R	●	●	●
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Opportunità di sviluppo nel mercato nazionale attraverso il recupero di energie derivante da rifiuti	OO; R	●	●	●
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Opportunità di sviluppo nel mercato nazionale attraverso il recupero di materia derivante da rifiuti	OO; R	●	●	●

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'economia circolare è uno dei due pilastri su cui si fonda il Piano Strategico di A2A. Il Gruppo è *leader* nazionale nella raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti urbani e continua a promuovere la realizzazione di nuovi impianti, nonché il miglioramento di quelli esistenti, al fine di valorizzare la raccolta differenziata quale fonte non più secondaria ma ormai ordinaria di materie prime.

[14] Sebbene non vi sia una politica specifica, i temi connessi all'uso e all'approvvigionamento delle risorse e alla gestione dei rifiuti sono indirizzati e gestiti dalla *Politica HSEQ* e dalla *Policy Responsible Procurement* adottate dal Gruppo A2A.

[15b] Il Gruppo si impegna a ridurre l'impronta ambientale relativa all'approvvigionamento di materiali, prodotti e servizi. In futuro, l'azienda intende aumentare progressivamente l'utilizzo di risorse secondarie riciclate, riducendo gradualmente l'impiego di risorse vergini.

Il Gruppo punta ad acquistare materiali, prodotti e servizi valutando gli impatti del loro intero ciclo di vita, concentrandosi sui principi di riduzione, riuso e recupero ed in particolare sulla filosofia "*zero waste to landfill*". Con specifico riferimento alla lotta al cambiamento climatico, nel processo di selezione dei materiali di acquisto, il Gruppo si impegna a strutturare un percorso di valutazione dell'impronta carbonica ed ambientale di quanto approvvigionato.

ESRS E5-2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[19] Nell'ambito dell'economia circolare, il Gruppo prevede circa 6 miliardi di euro di investimenti, prevalentemente nel trattamento e chiusura del ciclo dei rifiuti e nel ciclo idrico. L'ambizione di A2A è quella di mantenere una posizione di *leadership* nel settore ambientale con oltre 7 milioni di tonnellate di rifiuti trattati al 2035 in oltre 70 impianti, di cui 11 nuovi attualmente in cantiere. All'impegno del Gruppo di azzerare il conferimento in discarica si affianca quello di favorire la chiusura del ciclo con la trasformazione dei rifiuti in prodotti *End-of-Waste* nelle filiere di legno, plastica, ceneri, vetro, carta e compost, con l'obiettivo di trasformare in prodotti e materie prime seconde oltre 1 milione di tonnellate di rifiuti al 2035.

Installazione ed entrata in esercizio di un nuovo impianto ad osmosi presso la Centrale Lamarmora

Tra le azioni finalizzate alla riduzione delle risorse in ingresso, di rilevanza centrale è stata l'installazione e l'entrata in esercizio nel 2024 di un nuovo impianto ad osmosi, presso la Centrale di cogenerazione Lamarmora, che comporterà un minore consumo di reagenti chimici.

Conversione degli impianti agricoli alla produzione di biometano

Gli impianti di trattamento del Gruppo A2A generano materie prime secondarie, pronte per il riutilizzo al posto delle materie vergini, oppure rifiuti, preparati per il successivo riciclo in impianti di società terze. A queste materie si aggiunge il biometano, la cui produzione è iniziata a fine 2022 presso gli impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a Lacchiarella e Cavaglià, ed è aumentata nel 2023 dopo il *revamping* dell'impianto Biofor Castelleone. Nel 2024 sono stati avviati i primi progetti di conversione alla produzione di biometano degli impianti biogas alimentati esclusivamente con matrici agricole e/o agroindustriali. In particolare, sono state ottenute le autorizzazioni alla conversione per gli impianti di Livorno Ferraris, S. Fiorano, Scalenghe, S. Quirico, Iumagas, Giuliana e Biomax (quest'ultimo acquisito nel corso del 2024), e sono stati avviati i relativi cantieri nei primi tre impianti. Questi primi 7 impianti autorizzati, una volta a regime, attraverso la valorizzazione di oltre 350.000 tonnellate all'anno di effluenti zootecnici,

sottoprodotti e colture energetiche, consentiranno la produzione di circa 25 milioni di metri cubi annui di biometano e oltre 300.000 tonnellate all'anno di digestato. Quest'ultimo sarà portato nei campi come fertilizzante naturale perché in grado di fornire al suolo sostanza organica e nutrienti (tra cui azoto, fosforo e potassio), permettendo così la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici quali, ad esempio, l'urea. Nel corso del 2025 è atteso l'ottenimento di ulteriori autorizzazioni e l'avvio di ulteriori cantieri per la conversione a biometano di altri impianti biogas, così da poter ulteriormente incrementare i quantitativi di biometano e fertilizzanti naturali prodotti.

Nuova linea robotica di trattamento dei RAEE all'interno della Seconda Casa di Reclusione di Bollate

La nuova linea robotica è stata inaugurata ad ottobre presso l'impianto di trattamento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), gestito da Amsa all'interno della Seconda Casa di Reclusione di Bollate. La struttura, operativa dal 2018 e realizzata all'interno di un contesto peculiare a livello europeo per la custodia attenuata e la partecipazione attiva dei detenuti alle attività offerte, rappresenta un modello virtuoso di economia circolare e inclusione socio-lavorativa. Infatti, non solo permette la valorizzazione delle materie prime critiche contenute nei RAEE, come terre rare e metalli preziosi fondamentali per la transizione ecologica, ma offre anche un percorso concreto di formazione professionale. La nuova linea di trattamento, sviluppata in collaborazione con Hiro Robotics, una *start-up* specializzata nella robotica avanzata, sfrutta l'intelligenza artificiale e la robotica collaborativa per il trattamento e il recupero di particolari rifiuti elettronici (RAEE), ovvero i *Flat Panel Display* (monitor, televisori a schermo piatto etc...). Unica nel suo genere, consente di ridurre significativamente i tempi di trattamento a 3,5 minuti per monitor rispetto agli attuali 10 e di aumentare del 100% la produttività, migliorando la precisione nella separazione dei materiali ed efficientando l'intero ciclo di gestione. Inoltre, il progetto contribuisce ad incrementare il recupero di materie prime preziose, contribuendo alla circolarità dell'economia.

Revamping impianto di selezione delle plastiche di Muggiano

Il progetto, che rientra nel contesto delle azioni di sviluppo dell'economia circolare previste dal Piano Industriale di A2A Ambiente, ha previsto l'installazione di una serie di macchine e di strutture per lo stoccaggio, il trasporto e la selezione di diverse tipologie di materiali plastici e metallici, a integrazione e completamento delle esistenti, tra cui nastri, lettori ottici e sistemi di automazione e software di supervisione, nonché la predisposizione delle aree e dei servizi ausiliari per la prossima installazione di sistemi di controllo qualità tramite *Artificial Intelligence*, ovvero scanner in grado di processare migliaia di immagini al minuto per "imparare" a riconoscere la forma di alcuni tipi di imballaggi in plastica. Il *revamping* è stato realizzato con il duplice scopo di garantire la conformità a quanto previsto dalle nuove disposizioni di COREPLA, CORIPET, CONIP e migliorare l'efficienza dell'impianto aumentando i quantitativi di prodotti plastici selezionati, i quantitativi di alluminio recuperato e rendendo l'impianto più flessibile e in grado di soddisfare anche future opportunità di selezione di nuovi prodotti. La nuova configurazione, a regime nel novembre del 2024, permetterà di trattare annualmente circa 50.000 tonnellate di plastiche con una riduzione attesa dei sottoprodotti da inviare a recupero energetico del -7% e un incremento complessivo di recupero pari al +5% rispetto ad oggi.

Nel 2024 l'impianto non è ancora entrato a regime, pertanto non si registrano spese operative. Nell'ambito del *revamping* dell'impianto, il progetto "*Waste Robotics*" rappresenta un'innovazione significativa nel settore della gestione dei rifiuti plastici. L'iniziativa mira ad automatizzare il processo di selezione e smistamento della plastica mediante l'utilizzo di sistemi robotici coadiuvati da intelligenza artificiale, puntando a sostituire le operazioni manuali, tradizionalmente lente e soggettive. I robot sono in grado di individuare, selezionare prendere e smistare con precisione diverse tipologie di plastica in base alle specifiche COREPLA. Si prevede un aumento significativo della produttività, una riduzione dei costi operativi e un miglioramento della qualità del materiale riciclato. Inoltre, l'automatizzazione del processo contribuirà a rendere l'attività di selezione più sicura e meno faticosa per gli operatori.
Attualmente, i risultati ottenuti nella fase di sperimentazione presso l'impianto di Muggiano sono promettenti e indicano un futuro in cui le·

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

tecnologie robotiche svolgeranno un ruolo sempre più rilevante nella gestione sostenibile dei rifiuti.

Economia circolare

Nell'ambito dell'economia circolare, sono state considerate le spese operative e in contro capitale allineate alla Tassonomia EU relative alle seguenti attività (5.5;5.6;5.7;5.8;5.9) in particolare gli investimenti sostengono gli obiettivi di Piano industriale in ambito di Economia Circolare sostenendo l'impegno del Gruppo di azzerare il conferimento in discarica e favorire la chiusura del ciclo con la trasformazione dei rifiuti in prodotti End-of-Waste nelle filiere di legno, plastica, ceneri, vetro, carta e compost, con l'obiettivo di trasformare in prodotti e materie prime seconde oltre 1 milione di tonnellate di rifiuti al 2035.

[19, RA11, RA12] Dal momento che le risorse sono un bene condiviso e che le strategie di economia circolare possono richiedere azioni collettive, il Gruppo A2A è da anni impegnato a sviluppare collaborazioni e iniziative con i propri *stakeholder* rilevanti nel territorio in cui opera, quali le seguenti.

Partecipazione all'Alleanza per l'Economia Circolare

Anche nel 2024 A2A ha preso parte all'Alleanza per l'Economia Circolare, iniziativa congiunta di 11 imprese italiane finalizzata a promuovere la circolarità nelle strategie imprenditoriali. Nel corso del 2024 l'Alleanza per l'Economia Circolare ha elaborato un nuovo Manifesto, per rinnovare l'impegno nella promozione dei *business* circolari, in un'ottica maggiormente strategica, aperta e collaborativa.

Attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini per una corretta differenziazione dei rifiuti e per il consumo responsabile

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2024 le controllate Amsa e Aprica hanno effettuato diverse iniziative volte alla promozione della raccolta differenziata, primo passaggio fondamentale per la circolarità nella gestione dei rifiuti, e alla sensibilizzazione dei cittadini.

Vengono riportate di seguito alcune azioni collettive attuate da Amsa, anche in collaborazione con i propri *stakeholder*:

- Amsa, in collaborazione con COREVE, ha proseguito con la campagna "Non è tutto vetro quel che luccica" con l'obiettivo di informare ed ingaggiare 1400 utenze commerciali (bar/ristoranti). La campagna mirava a sensibilizzare sul corretto conferimento di rifiuti nel vetro e a ridurre la percentuale di impurità. I risultati finali hanno mostrato una diminuzione della percentuale di materiali non idonei e/o impurità nelle zone analizzate e un forte coinvolgimento dei ristoratori, che hanno rilasciato numerosi *feedback* positivi.
- In collaborazione con Erion WEEE e Iper, Amsa ha posizionato la decima Ecoisola milanese in Piazza Portello. L'innovativo punto di raccolta, nasce nell'ambito del progetto europeo RENEW per sensibilizzare i cittadini e favorire il conferimento dei rifiuti elettronici. Inoltre, in collaborazione con Erion, Amsa ha lanciato il progetto "*LIFE-ECOSWEEE*" con l'obiettivo di testare concretamente diversi metodi e incentivi per aumentare il tasso di raccolta dei RAEE di piccole dimensioni e delle pile portatili.
- Inoltre, con il progetto *#AmbienteaScuola*, giunto alla settima edizione, Amsa ha continuato a promuovere la raccolta differenziata nelle scuole di Milano e a sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale, del decoro urbano e della riduzione della produzione dei rifiuti.

Molte sono anche le azioni di sensibilizzazione collettiva di cittadini, alunni delle scuole e altri portatori d'interesse promosse da Aprica:

- Campagne di sensibilizzazione sul decoro urbano e l'igiene pubblica sono quelle realizzate da Aprica in collaborazione con il Comune di Bergamo, con l'obiettivo principale di aumentare la consapevolezza dell'importanza delle azioni di ciascun cittadino per il benessere della propria città, e a Brescia attraverso la campagna *anti-littering*, che affronta il problema dell'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti.
- Campagna di sensibilizzazione in Liguria, rivolta sia ai cittadini che ai turisti, è stata avviata nei mesi di luglio e agosto 2024, con l'intento di promuovere l'importanza del rispetto dell'ambiente, di favorire comportamenti più responsabili e sostenibili e di divulgare le buone pratiche della raccolta differenziata anche nel luogo di vacanza.

Tabella 94

Piano d'azione	u.m.	Spese operative (OpEx) 2024*	Spese in conto capitale (CapEx) 2024*	Spese operative (OpEx) future	Spese in conto capitale (CapEx) future
Installazione e l'entrata in esercizio di un nuovo impianto ad osmosi presso la Centrale Lamarmora	€	16.791	603.757	184.698	-
Conversione degli impianti agricoli alla produzione di biometano	€	-	5.098.506	80.635.469	64.193.000
Nuova linea robotica di trattamento dei RAEE all'interno della Seconda Casa di Reclusione di Bollate	€	-	619.964	445.744	-
Revamping impianto di selezione delle plastiche di Muggiano	€	-	6.378.291	2.313.198	216.343
Economia circolare	€	37.683.904	52.172.233	479.546.280	1.531.316.455

* Tali importi sono inclusi all'interno della voce di costi operativi e/o degli investimenti presenti nel Bilancio della Società.

Nella quantificazione delle azioni è stato considerato come orizzonte temporale l'arco Piano.

Per finanziare il piano d'azione citato, A2A prevede di destinare sia parte dei flussi di cassa generati (autofinanziamento) che strumenti di debito sostenibile, come i *Green Bond*, inclusi gli *European Green Bond*, e i finanziamenti *green*. La Finanza Sostenibile è considerata una leva fondamentale per supportare la realizzazione del piano strategico del Gruppo, come descritto in dettaglio nella sezione "Finanza Sostenibile".

Metriche e obiettivi

ESRS E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[23] L'Economia circolare è un caposaldo della strategia del Gruppo che considera il proprio impegno verso la Transizione ecologica non solo una scelta di responsabilità ambientale e sociale ma anche una scelta competitiva sia a livello industriale per il Gruppo sia per il sistema Paese.

Sulla base di queste premesse, all'interno del Piano di Sostenibilità sono stati definiti obiettivi relativi allo sviluppo dell'Economia circolare. Nello specifico, oltre agli aspetti legati alla tutela della risorsa idrica e allo sviluppo del teleriscaldamento, sono stati definiti una serie di obiettivi volti a migliorare il processo di recupero e trattamento dei rifiuti, la promozione della raccolta differenziata e la messa a terra di politiche che riducano la produzione di rifiuti.

Gli obiettivi riportati nella tabella sottostante includono nel perimetro solo le attività gestite direttamente, escludendo quindi la catena del valore a monte e/o a valle. Sebbene non siano stati definiti sulla base di una politica specifica, va sottolineato che tali obiettivi sono in linea con gli impegni presenti nel Piano strategico aggiornato a novembre 2024.

Gli obiettivi sono stati definiti utilizzando metodologie interne e sulla base dell'elaborazione di dati raccolti dalle funzioni preposte. Ove applicabile, come nel caso dei KPI relativi al recupero e trattamento dei rifiuti, sono stati considerati sia le normative e *policy* nazionali ed europee sia il contesto in cui si verificano gli impatti.

Ciascun obiettivo è calcolato coerentemente con l'arco temporale di Piano Strategico, con *target* fissati al 2035. Per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, sono previste due *milestone* intermedie al 2027 e al 2030, oltre alle *performance* effettive misurate nell'anno di rendicontazione.

Gli *stakeholder* non partecipano direttamente al processo di definizione degli obiettivi sotto riportati, ma sono coinvolti nel processo di individuazione di impatti, rischi, opportunità e temi materiali, che costituiscono il fondamento per la determinazione di tali *target*.

[27] Infine, si precisa che gli obiettivi stabiliti dal Gruppo sono volontari, ma indirizzati dalle normative europee.

Tabella 95

Economia circolare							
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**Gerarchia dei rifiuti *[25]***	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Recupero e trattamento rifiuti Migliorare il processo di recupero dei rifiuti raccolti (anche attraverso la loro valorizzazione energetica) e promuovere la raccolta differenziata	Tasso di raccolta differenziata rifiuti urbani in tutti i comuni serviti (%)	Rapporto tra rifiuti differenziati e rifiuti totali a livello di Gruppo. Nel calcolo viene considerata la totalità dei rifiuti pubblicati nel MUD. I dati relativi ai rifiuti gestiti da terzi sono stimati in quanto non disponibili al momento della pubblicazione	Riciclaggio	71%	72%	73%	75%
	% di raccolta differenziata città di Milano	Rapporto tra rifiuti differenziati e rifiuti totali relativi alla città di Milano. Nel calcolo viene considerata la totalità dei rifiuti pubblicati nel MUD. I dati relativi ai rifiuti gestiti da terzi sono stimati in quanto non disponibili al momento della pubblicazione	Riciclaggio	63,7%	65,2%	66,6%	69,0%
	% rifiuti urbani raccolti in discarica	Rifiuti raccolti destinati alla discarica / Totalità dei rifiuti raccolti	Smaltimento	0,4%	<1%	<1%	<1%
	Riduzione indifferenziata pro-capite (kg/abitante)	(Rifiuti indifferenziati raccolti in t / Totale abitanti serviti) *1000	Riciclaggio	138,0	129,0	120,8	107,4
	Rifiuti avviati a recupero di materia (kt)	Il KPI è calcolato utilizzando il valore dei rifiuti lordi	Riciclaggio	1.141	1.363	1.741	2.045
Politiche di riduzione della produzione di rifiuti Ridurre la produzione di rifiuti attraverso una politica di prevenzione, riduzione, riutilizzo	Territori in cui sono attive azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti (% sul totale abitanti serviti) sempre >85%		Prevenzione	89%	91%	92%	-
	N. di *partnership* avviate per inizaitve di economia circolare		Prevenzione/ riutilizzo	32	39	46	-
Teleriscaldamento Aiutare a ridurre l'impatto ambientale delle città, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'aria implementando il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	Energia da cascami termici / rinnovabili per il TLR (TWht)		Riutilizzo	1,84	2,10	2,15	2,24
	Quota calore da rinnovabili e recupero cascami		Riutilizzo	63%	63%	61%	60%

[24c, 24d, 24e, 24f] Come riportato all'interno dell'obbligo di informativa ESRS E3-3, il Gruppo si impegna a diminuire l'utilizzo della risorsa idrica riducendo i consumi idrici da acquedotto nella distribuzione elettrica e le perdite idriche lineari che si verificano nello svolgimento delle proprie attività. Inoltre, gli obiettivi riportati all'interno dell'obbligo di informativa ESRS E1-4, volti ad incrementare le quote di produzione energetica da fonti rinnovabili, comportano implicitamente un minor utilizzo di carburante e quindi di materie prime.

Ciascuno degli obiettivi sopracitati è connesso alla gestione dei rifiuti, che per il Gruppo A2A costituiscono risorse in entrata. Le azioni volte al recupero e trattamento rifiuti cercano di incentivare quanto più possibile la raccolta differenziata per poter recuperare i rifiuti raccolti attraverso la soluzione preferibile del recupero di materia e utilizzare in via residuale il recupero di energia, ma soprattutto di limitare quanto più possibile lo smaltimento in discarica.

ESRS E5-4
Flussi di risorse in entrata

[30] Per il 2024, le principali risorse in entrata sono, oltre alle risorse energetiche, i rifiuti, l'acqua, i prodotti chimici e i materiali inerti utilizzati in discariche e impianti. I rifiuti sono trattati presso gli impianti del Gruppo per il recupero di materia, il recupero di energia e lo smaltimento della frazione residuale che non può essere ulteriormente valorizzata.

Nel 2024 i rifiuti e le biomasse in ingresso negli impianti del Gruppo ammontano a 4 milioni di tonnellate, di cui 1,8 milioni trattati in impianti per il recupero della materia, nei quali vengono trasformati in nuova materia oppure sono selezionati e preparati per il successivo riciclo in altri impianti. I rifiuti non recuperabili avviati ai termovalorizzatori sono una risorsa energetica, considerata nella disclosure, insieme ai combustibili nell'obbligo di informativa ESRS E1-5.

Per quanto riguarda i dettagli dei consumi idrici si rimanda invece alla trattazione dell'obbligo di informativa ESRS E3.

Nella tabella sottostante sono, invece, riportati gli indicatori relativi alle diverse tipologie di prodotti chimici e materiali, le cui principali sono: acidi minerali, additivi per il trattamento delle acque, soluzione ammoniacale e urea per la denitrificazione, reagenti per la depurazione dei fumi, inerti per il riempimento delle discariche e per i termovalorizzatori a letto fluido, odorizzanti utilizzati nel trasporto e nella distribuzione del gas naturale, oli e lubrificanti.

Attualmente il Gruppo non ha attivato un processo di raccolta e trasmissione di informazioni sui flussi relativi a materiali e macchinari. Si valuterà la rilevanza di questo tipo di risorse in entrata e, se del caso, come implementare il processo di monitoraggio.

Tabella 96 *[31]*

Afflussi di risorse	u.m.	2024	2023
Peso totale complessivo dei materiali utilizzati	t	131.001	242.495
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici utilizzati durante il periodo di riferimento *[31a]*	t	131.001	242.495
Peso totale complessivo dei materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici)	t	-	-
Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) che provengono da una filiera sostenibile *[31b]*	%	-	-
Peso totale di componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari *[31c]*	t	-	-
Percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari *[31c]*	%	-	-

Il consumo di materiali e prodotti è diminuito rispetto alla quantità del 2023, principalmente in ragione della chiusura della discarica di Cavaglià, avvenuta nel 2023 e della diminuita produzione termoelettrica, sia a seguito di una minor domanda contendibile che allo spegnimento della Centrale di Monfalcone.

Il Gruppo acquista materiali biologici (es. cippato e paglia) al fine di rifornire i propri impianti a biomasse, quindi al fine di produrre energia elettrica e calore come rendicontato nell'obbligo di informativo E1-5.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

[32] I prodotti chimici e i materiali utilizzati vengono rilevati dalle strutture di *business* sulla base dei consumi effettivi registrati nell'anno o dei quantitativi riportati sui documenti di acquisto. Per il 2024 si è utilizzato un approccio di "miglior stima", considerando i dati derivanti da misurazioni dirette da gennaio a novembre 2024 e stimando i consumi di dicembre. Le stime di dicembre sono state condotte dai referenti di business utilizzando diversi criteri: la media mensile del 2024 piuttosto che di una serie storica, il valore proporzionale alla produzione prevista, il consumo o la produzione del mese di dicembre 2023.

ESRS E5-5

Flussi di risorse in uscita

[37] Vengono presentati di seguito i dati sulle *performance* connesse alle quantità di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie del Gruppo A2A:

Tabella 97

		2024			2023		
Rifiuti generati	**u.m.**	**Rifiuti pericolosi**	**Rifiuti non pericolosi**	**Totale**	**Rifiuti pericolosi**	**Rifiuti non pericolosi**	**Totale**
Rifiuti sottratti allo smaltimento grazie alla preparazione per il riutilizzo *[37bi]*	t	-	-	-	-	-	-
Rifiuti sottratti allo smaltimento grazie al riciclaggio *[37bii]*	t	41.255	379.909	421.164	49.857	377.715	427.572
Rifiuti sottratti allo smaltimento grazie ad altre operazioni di recupero *[37biii]*	t	1	28.206	28.207	-	26.687	26.687
Quantità di rifiuti non destinati allo smaltimento *[37b]*	t	41.256	408.115	449.371	49.857	404.402	454.259
Rifiuti destinati allo smaltimento attraverso incenerimento *[37ci]*	t	351	2.287	2.638	244	1.984	2.228
Rifiuti destinati allo smaltimento attraverso smaltimento in discarica *[37cii]*	t	14.040	3.437	17.477	13.643	3.478	17.121
Rifiuti destinati allo smaltimento attraverso altre operazioni di smaltimento *[37ciii]**	t	96.384	202.851	299.235	81.195	183.888	265.083
Rifiuti totali diretti allo smaltimento [37c]	t	110.775	208.575	319.350	95.082	189.350	284.432
Rifiuti totali generati *[37a]*	t	152.031	616.690	768.721	144.939	593.752	738.691
Rifiuti non riciclati *[37d]*	t	110.776	236.781	347.557	95.082	216.037	311.119
Percentuale di rifiuti non riciclati *[37d]*	%	72,86	38,40	45,21	65,60	36,39	42,12

* Le altre operazioni di smaltimento sono il deposito preliminare, il trattamento chimico-fisico e il trattamento biologico

Tabella 98 *[39]*

Rifiuti pericolosi e radioattivi	u.m.	2024	2023
Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	152.031	144.939
di cui quantità totale di rifiuti radioattivi	t	-	-

[38a] I rifiuti in uscita dai siti del Gruppo presentano composizioni molto diverse in base ai molteplici processi dai quali sono generati. Presso gli impianti di trattamento, i rifiuti in ingresso, qualora non convertiti in nuova materia, vengono trasformati in rifiuti recuperabili da ulteriori impianti; queste tipologie sono costituite principalmente da plastica, frazione secca dei rifiuti urbani, metalli. Nel settore del recupero energetico, vengono prodotte principalmente scorie e ceneri derivanti dalla combustione, polveri residuali dal trattamento fumi e metalli ferrosi recuperati dal trattamento delle ceneri. Allo stesso modo, nel settore della produzione di energia, si generano rifiuti come ceneri e residui della combustione dei combustibili, oltre a quelli derivanti dalla gestione degli oli minerali esausti. Nel settore del trattamento delle acque reflue, il rifiuto caratteristico sono i fanghi di depurazione, i rifiuti prodotti dalla filtrazione e vagliatura, e i residui della pulizia delle fognature. Anche nella produzione di acqua potabile si generano fanghi da chiarificazione e carbone attivo esaurito. In altri settori specifici, come il compostaggio, il rifiuto principale è costituito dall'ammendante, mentre nella digestione delle biomasse si producono emulsioni clorurate. Le discariche generano principalmente percolato e negli impianti di trattamento FORSU si produce digestato. Nel settore della distribuzione di gas ed energia elettrica, infine, le attività di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture generano principalmente rifiuti come RAEE, oltre a materiali metallici e plastici derivanti dalla sostituzione di componenti della rete.

[38b] I materiali presenti nei principali flussi di rifiuti generati dalle attività del Gruppo variano a seconda del settore di attività e del tipo di processo e includono:

a) ceneri e scorie che derivano dalla combustione e che contengono principalmente materiali inerti, minerali e talvolta tracce di metalli pesanti a seconda del tipo di combustibile utilizzato;

b) fanghi di depurazione che contengono sostanze organiche, inorganiche e metalli;

c) terre e rocce, rifiuti inerti provenienti da lavori di scavo e manutenzione, principalmente composti da sabbia, ghiaia, argilla e roccia;

d) RAEE che contengono plastica, metalli e talvolta metalli rari;

e) materiali metallici e plastici, provenienti dalla manutenzione delle infrastrutture o dalla dismissione delle apparecchiature industriali;

f) oli minerali esausti, utilizzati per la lubrificazione e il raffreddamento di macchinari, che contengono additivi chimici, metalli pesanti e idrocarburi.

[40] I quantitativi di rifiuti prodotti vengono rilevati dalle strutture di *business* sulla base dei documenti per la registrazione dei rifiuti (formulari di identificazione rifiuti, registri di carico e scarico). Per il 2024 sono stati considerati i dati derivanti da misurazioni dirette da gennaio a novembre 2024, stimando le produzioni di dicembre. Le stime di dicembre sono state condotte dai referenti di business utilizzando diversi criteri: la media mensile del 2024 piuttosto che di una serie storica, il valore proporzionale alla produzione prevista, il consumo o la produzione del mese di dicembre 2023.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

5.3

Informazioni Sociali

5.3.1
ESRS S1 Forza lavoro propria

Tabella 99 Impatti:

ESRS S1							
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	*[14b]* Negativi: generalizzati / sistemici, *[14c]* Positivi: descrizione attività	Stage	Orizzonte temporale		
					Breve	Medio	Lungo
Condizioni lavorative: salari adeguati	Effetti negativi in termini di soddisfazione e *turnover* dovuti ad una retribuzione che non rispetta le aspettative dei dipendenti	Negativo Attuale	Generalizzato	OO	●	●	●
Condizioni lavorative: equilibrio tra vita professionale e vita privata; salute e sicurezza	Aumento della soddisfazione e del benessere psico-fisico dei dipendenti grazie a pratiche e iniziative di well-being e *work-life balance*	Positivo Attuale	Iniziative per promuovere il benessere dei dipendenti e sensibilizzazione in ambito salute e sicurezza	OO	●	●	●
Condizioni lavorative: salute e sicurezza	Insorgere di patologie e malattie dovute a processi di produzione o di fornitura servizi non salubri o rischiosi	Negativo Attuale	Generalizzato	OO	●	●	●
Condizioni lavorative: orario di lavoro; **dialogo sociale:** Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori; Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi; **Altri diritti connessi al lavoro:** Lavoro minorile; Lavoro forzato; Riservatezza	Violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, alla *privacy*, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo Potenziale	Generalizzato	OO	●	●	●
Condizioni lavorative: Salute e sicurezza	Manifestarsi di incidenti sul lavoro, con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, durante lo svolgimento delle attività aziendali	Negativo Attuale	Generalizzato	OO	●	●	●
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore; Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità	Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo e meritocratico grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni, tra cui anche la parità salariale tra donne e uomini	Positivo Attuale	Attività correlate alla dichiarazione D&I ed alla certificazione UNI/PDR 125	OO	●	●	●

ESRS S1							
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	[14b] Negativi: generalizzati / sistemici, [14c] Positivi: descrizione attività	Stage	Orizzonte temporale		
					Breve	Medio	Lungo
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore; Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità	Casi di discriminazione e mancata inclusione e integrazione delle categorie di soggetti vulnerabili	Negativo Attuale	Generalizzato	OO	●	●	●
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo di competenze attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale (es. competenze *digitali*, sostenibilità), percorsi di job rotation, programmi generali e tecnici, anche legati a obiettivi di crescita e valutazione personalizzata (es. piani di sviluppo carriera)	Positivo Attuale	Attività di formazione e piani di sviluppo della carriera	OO	●	●	●

Tabella 100 Rischi:

ESRS S1						
Tematica di sostenibilità	Rischio	[14d] Impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Condizioni lavorative: **Occupazione sicura**	**Rischio riconversione impianto termoelettrico San Filippo del Mela A2A Energiefuture** Potenziali impatti reputazionali ed economici e finanziari per A2A Energiefuture e per il Gruppo legati al sito di San Filippo del Mela, per il quale sono in corso di valutazione alternative di riutilizzo del sito a fini industriali in ambito energetico, che consentano il mantenimento sia dei livelli occupazionali sia dell'equilibrio economico finanziario.	-	OO	●	●	
Condizioni lavorative **Salari adeguati**	**Rischio competenza manageriali e tecniche** Potenziali impatti economico finanziari per il Gruppo A2A in collegamento a possibili difficoltà a sostenere i propri piani di crescita o a conseguire con successo l'avviato processo di crescita sostenibile in esito alla uscita di risorse di livello "*management*" e/o "profili tecnici" nonché ad eventuali difficoltà nell'acquisire nuove risorse.	-	OO		●	●

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

ESRS S1						
Tematica di sostenibilità	Rischio	*[14d]* impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Condizioni lavorative: **Salute e sicurezza**	**Rischio salute** Potenziali impatti reputazionali ed economici per il Gruppo A2A conseguenti a eventuali contestazioni di malattie professionali e/o inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di salute e sorveglianza sanitaria, che coinvolgano il personale che lavora per il Gruppo, nell'eventualità in cui vi sia risonanza mediatica.	-	OO	●	●	●
Condizioni lavorative: **Salute e sicurezza**	**Rischio sicurezza** Potenziali ripercussioni di immagine del Gruppo conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale interno e/o esterno di aziende terze che opera nelle sedi e presso i siti operativi nonché i visitatori e i terzi e/o eventuali inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di sicurezza. Lo scenario considera anche i rischi sul benessere delle persone derivanti da fattori meteorologici e climatici.	-	OO	●	●	●
Condizioni lavorative: **Salute e sicurezza**	**Rischio Incidente rilevante Corteolona e Giussago** Potenziali ripercussioni di immagine per A2A Ambiente e per il Gruppo conseguente al verificarsi di un incidente rilevante che dovesse coinvolgere il personale interno o il territorio	Rischio che deriva da un impatto	OO	●	●	●
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: **Formazione e sviluppo delle competenze**	**Rischio competenze *"digital"*** Possibili impatti economico finanziari per il Gruppo A2A in collegamento ad eventuali difficoltà a sostenere la propria crescita ed a conseguire con successo l'avviato processo di crescita sostenibile, in assenza di risorse con adeguate competenze *"digital"* o in presenza di risorse che non conseguano e mantengano una adeguata alfabetizzazione digitale.	Rischio che deriva da un impatto	OO		●	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: **Diversità**	**Rischio Maturità *Diversity Management* A2A** Potenziali impatti di natura reputazionale per il Gruppo A2A in collegamento al parziale disattendimento nella attuazione delle politiche di *diversity management* che l'azienda intende sviluppare con l'effetto di generare una minore competitività nonché minore attractiveness di risorse ad alto potenziale nei prossimi anni.	Rischio che deriva da un impatto	OO	●	●	●

Tabella 101 Opportunità:

ESRS S1						
Tematica di sostenibilità	Opportunità	impatto o dipendenza collegato/connesso all'opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Condizioni lavorative: Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Salute e sicurezza	Sperimentazione di tecnologie innovative per svolgere le attività operative in modo più sicuro ed efficiente	-	OO; Trasversale lungo la VC	●	●	●

Strategia

S1 ESRS 2 SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[13a, 13b] La strategia del Gruppo è volta all'attrazione dei talenti e alla retention delle persone grazie all'implementazione di una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e ove possibile eliminarli, valorizzando invece quelli positivi. La strategia e il modello aziendale sono continuamente monitorati al fine di adattarli a eventuali impatti rischi e opportunità emergenti e non ancora gestiti.

[14] Il Gruppo A2A, ai fini del presente documento, include tutti i lavoratori propri su cui potrebbe produrre impatti rilevanti.

[14a] Per lavoratori "**dipendenti**" si intendono i lavoratori assunti con una delle tipologie contrattuali che, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2015, configurano il rapporto di lavoro subordinato: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato e contratto di apprendistato. Esistono poi delle figure che prestano la propria opera in azienda in attuazione di tipologie contrattuali che non si configurano propriamente come il lavoro subordinato ma che vengono considerati come forza lavoro propria:

- **Tirocinanti**: soggetti inseriti in un percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale. Qualora sia funzionale al conseguimento di un titolo di studio formalmente riconosciuto, il tirocinio si definisce curriculare. In tutte le altre ipotesi, il tirocinio è *extra*-curriculare;
- **Lavoratori autonomi**: si tratta di prestatori d'opera o di servizi a cui vengono conferiti incarichi, di durata variabile a seconda dell'oggetto dell'incarico stesso, attuati con discrezionalità circa le modalità di svolgimento dell'attività, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente;
- **Lavoratori somministrati**: soggetti che prestano la propria opera all'interno dell'azienda in virtù di un contratto di somministrazione di lavoro. Si tratta di un contratto, a tempo indeterminato o determinato, con il quale un'agenzia di somministrazione autorizzata mette a disposizione dell'utilizzatore uno o più lavoratori (i dipendenti), i quali, per tutta la durata dell'amministrazione, svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore. In tal caso, datore di lavoro è l'agenzia e il vincolo di subordinazione resta in capo a quest'ultima.

[14e] Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico in merito alla transizione ecologica del Paese, sono previsti alcuni interventi infrastrutturali su alcuni siti del Gruppo, volti a massimizzare l'efficienza, ridurre i consumi e, in particolari casi, riconvertire il sito stesso alla produzione di energia elettrica da fonti meno inquinanti. Queste attività possono avere degli impatti negativi sui lavoratori, principalmente in termini di riduzione delle ore di lavoro durante i momenti di interventi infrastrutturali; inoltre, le nuove tecnologie richiedono conoscenze e competenze sempre nuove, con la necessità per i lavoratori di svolgere attività di formazione continua.

In relazione a tali aspetti sono stati evidenziati due rischi materiali: i) Potenziali impatti reputazionali ed economici e finanziari per A2A Energiefuture e per il Gruppo conseguenti alla mancata riconversione dell'attuale impianto a olio combustibile in altro impianto industriale che consenta anche di mantenere gli attuali livelli occupazionali"; (ii) Possibili impatti economico finanziari per il Gruppo A2A in collegamento ad eventuali difficoltà a sostenere la propria crescita ed a conseguire con successo l'avviato processo di crescita sostenibile, in assenza di risorse con adeguate competenze "*digital*" o in presenza di risorse che non conseguano e mantengano una adeguata alfabetizzazione digitale.

Si noti che il Gruppo A2A si impegna attivamente per ridurre al minimo gli impatti negativi sui lavoratori, in accordo con le sigle sindacali e i rappresentanti dei lavoratori.

[16] Tra i rischi materiali derivanti dagli impatti e dalla dipendenza da persone della propria forza lavoro che si riferiscono a gruppi specifici di persone abbiamo il sopracitato rischio riconversione impianto termoelettrico di San Filippo del Mela - A2A Energiefuture.

[14f, 14g] Come richiamato dalla propria *Policy* sui Diritti Umani, il Gruppo A2A si impegna a promuovere l'effettiva eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio, così come definito dalla Convenzione n. 29 dell'ILO, nonché di tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori, inclusa qualsiasi forma di abuso, costrizione o violenza psicologica e fisica, nei confronti, sia dei propri dipendenti, sia dei lavoratori impiegati lungo

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

la catena di fornitura, e condanna fermamente il traffico e lo sfruttamento di esseri umani in ogni sua forma. Il Gruppo A2A rifiuta, altresì, l'impiego del lavoro minorile, come definito dalla legislazione vigente nel paese di esecuzione delle attività, e, in ogni caso, nel rispetto dell'età minima stabilita dalla Convenzione n. 138 dell'ILO. Ciò vale indipendentemente dalle aree geografiche e dai settori in cui il Gruppo A2A opera, dalle attività eseguite e dalle mansioni svolte dal personale, operativo e non.

Negli specifici ambiti di attività del Gruppo A2A non si riscontrano operazioni che, per tipologia o area geografica di riferimento, espongano la forza lavoro propria a un elevato rischio di lavoro forzato, obbligatorio o minorile.

[15] Tutte le mansioni svolte dai lavoratori propri del Gruppo sono attentamente analizzate e per ognuna viene predisposto il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), al fine di prevenire e contenere gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tutti i rischi legati alle attività dei lavoratori propri, inoltre, sono gestiti dal processo di *Enterprise Risk Management*, da cui derivano anche le misure di mitigazione necessarie per ridurre i rischi e/o la probabilità di accadimento. Infine, tutti gli impianti del Gruppo sono dotati di procedure interne finalizzate a strutturare i processi, limitare gli errori e ridurre i rischi.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

S1-1
Politiche relative alla forza lavoro propria

[20, 20a, 21, 22] L'impegno del Gruppo A2A come *Life Company* ha portato all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., e al successivo recepimento da parte dei rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo A2A, di una specifica *Policy* sui Diritti Umani, volta a:

- tutelare e promuovere il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, della tutela del lavoro, delle libertà sindacali della salute e della sicurezza sul lavoro;
- rifiutare fermamente ogni sorta di discriminazione, corruzione, lavoro forzato o minorile e sfruttamento di esseri umani, inclusa qualsiasi forma di abuso, costrizione o violenza psicologica
- a garantire il rispetto dei diritti delle comunità (es. realtà locali, consumatori, utenti finali interessati), promuovendone lo sviluppo.

La *Policy* si applica al personale delle società del Gruppo A2A e a tutti coloro che operano a favore o per conto delle stesse, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle relative responsabilità, inclusi i componenti degli Organi *Sociali* e degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Sono altresì destinatari della *Policy* i collaboratori esterni, i *partner* commerciali e i lavoratori lungo la catena del valore. La *Policy* sui Diritti Umani, in aggiunta e complemento al Codice Etico:

- ribadisce l'impegno di tutte le società del Gruppo A2A nella promozione e nel sostegno dei valori e dei principi fondamentali affermati dalle istituzioni e convenzioni internazionali, tra le quali, in particolare: i Principi Guida dell'Organizzazione delle Nazione Unite (ONU) su *Business* e Diritti Umani, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali;
- prevede il costante rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei codici di natura volontaria cui il Gruppo A2A aderisce, nonché la precisa osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali;
- identifica i potenziali rischi di violazione degli stessi e promuove l'impegno a rispettare i diritti umani in tutte le relazioni professionali.

Inoltre, nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management*, il Gruppo A2A tiene periodicamente monitorato il rischio relativo all'eventuale mancato rispetto dei principi di responsabilità etica e sociale previsti dallo *standard* SA8000, nonché all'eventuale coinvolgimento in inchieste e/o procedimenti penali per inadempienze o cattive condotte del *management* e/o dei dipendenti.

Peraltro, le politiche del Gruppo riguardanti la forza lavoro propria affrontano esplicitamente la tratta degli esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile, a conferma dell'impegno in materia di responsabilità sociale da parte di A2A.

[20c, 20b] Con l'intenzione di monitorare costantemente i propri impatti attuali e potenziali in materia di diritti umani dei lavoratori propri e lungo a catena del valore, ma anche rispetto alle eventuali comunità impattate e ai clienti, il Gruppo A2A, impegnandosi a migliorare l'efficacia di azioni preventive e di eventuale rimedio, si è dotato di diversi strumenti specifici, tra i quali:

- il canale *whistleblowing*, disciplinato, anche per le relative modalità di gestione delle segnalazioni, dalla "Linea guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A (*whistleblowing*)" e descritto al paragrafo 10 dell'informativa G1-1;
- canali di segnalazione e strumenti di gestione istituiti nell'ambito del sistema di gestione SA8000 e, con specifico riferimento a ipotesi di discriminazione (anche di genere), nell'ambito della struttura *Diversity, Equity & Inclusion*;
- figure di riferimento per i rapporti con il proprio personale (c.d. *HR Business Partner*), deputate anche a raccogliere segnalazioni informali (scritte o orali) per l'area di competenza e a valutare eventuali azioni correttive e/o l'opportunità di attivazione di processi formali di segnalazione tramite altri canali.

[23] Il Gruppo si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro sano e salubre per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti, appaltatori o collaboratori. Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa vigente e prevenire incidenti lungo tutta la catena di fornitura, A2A adotta pratiche di lavoro e sistemi di gestione che prevedono procedure, azioni di monitoraggio ed attività formative in ambito di salute e sicurezza sul lavoro che permettono una gestione controllata delle attività del Gruppo, sia nelle sedi che negli impianti/siti operativi.

Nello specifico, il Gruppo è dotato di una politica HSEQ e dei sistemi di gestione certificati, sia ai sensi della ISO 45001 sulla salute e la sicurezza, sia della ISO 39001 sulla sicurezza stradale (per le società a maggior rischio). Inoltre, è presente un presidio continuo da parte delle strutture HSE sia a livello *Corporate* che di specifica Società o Sito.

Nell'ambito del miglioramento della sicurezza delle attività, nel corso del 2024, sono state sperimentate tecnologie innovative per svolgere le attività operative in modo più sicuro ed efficiente e, avviate azioni per aumentare la consapevolezza del personale, così da limitare al minimo l'errore umano. Per lo stesso fine, sono stati erogati:

- programmi di formazione e sensibilizzazione ai comportamenti sicuri che adottano forme di comunicazione che fanno leva sugli aspetti emozionali e che sono rivolti anche ai fornitori;
- programmi di formazione specifica in tema di *Health & Safety* e,
- nell'ambito della BU Generazione e *Trading*, è stato avviato un progetto finalizzato ad identificare il grado di incidentalità di diversi ambiti organizzativi utilizzando un questionario comportamentale e successiva definizione di una soluzione formativa dedicata esclusivamente alla prevenzione dell'incidentalità con particolare focus sugli stati d'animo e sulla percezione del rischio;
- poi, in tutti gli impianti della BU Generazione e *Trading* e in 8 impianti della BU Ambiente si è svolta una campagna di sensibilizzazione specifica sui comportamenti fondamentali in ambito Sicurezza che ha visto coinvolto il personale delle ditte appaltatrici presenti in impianto.

Sono presenti anche misure e presidi HSE volti a garantire l'affidamento e la gestione delle attività a fornitori con *performance* allineate agli *standard* aziendali (es. *rating* minimo – per confronto con indici infortunistici di settore - per entrare in *Vendor list*).

Infine, è stato integrato il sistema MBO con indicatori di salute e sicurezza con l'inserimento di KPI legati al numero di Segnalazioni Sicurezza e *Near Miss*.

Allo stesso tempo, il Gruppo promuove una cultura del rispetto della persona e dei suoi diritti umani e adotta specifiche misure (come la *Policy* sui Diritti Umani o il sistema di segnalazione *Whistleblowing*) volte a contrastare l'insorgere di fenomeni di molestie sessuali o vessazioni fisiche e psicologiche all'interno dei luoghi di lavoro.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

[24a, RA25e] L'approccio del Gruppo alla diversità, equità e all'inclusione si fonda sui principi di integrità e sulla tutela della persona all'interno dell'ambiente di lavoro, assicurati attraverso il Codice Etico, la Politica sui Diritti Umani, il Manifesto del Linguaggio Inclusivo e dalla Dichiarazione di Impegno DE&I aggiornata a maggio 2024. Attraverso questi documenti, A2A si impegna a garantire ai propri dipendenti un clima di reciproco rispetto della dignità e della reputazione di ciascuno, garantendo e promuovendo la libertà di espressione, impedendo atteggiamenti ingiuriosi, discriminatori o diffamatori e condannando apertamente qualsiasi pratica di *mobbing*, molestia di qualsiasi genere o ingiustificati tentativi di impedimento alle prospettive professionali altrui. La struttura organizzativa *Diversity, Equity & Inclusion* (attiva dal 1 gennaio 2021 con il nome *Diversity and Inclusion* e aggiornata con il nome attuale nel marzo 2023) ha l'obiettivo di favorire e incoraggiare una cultura che valorizzi la piena espressione delle caratteristiche individuali e un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, attraverso il coordinamento delle iniziative DE&I nei diversi ambiti (Genere, Disabilità, Generazione, Cultura, Orientamento sessuale e Identità di Genere). Il coinvolgimento delle persone, la ricerca e lo scambio del contributo professionale di tutte le persone rappresentano un pilastro della nostra identità. L'impegno di A2A è contenuto in una Dichiarazione di Impegno DE&I che vale per l'intero Gruppo, ed è sottoscritto dall'Amministratore Delegato e approvato dal *Top Management*. L'azienda si è dotata, inoltre, di un sistema di gestione per la parità di genere e ha definito un Comitato Guida *Diversity, Equity & Inclusion* per la *governance* dei progetti, a cui competono le seguenti responsabilità:

- garantire l'efficace adozione, applicazione e continuo aggiornamento della Dichiarazione di impegno DE&I sostenendone e valorizzandone la diffusione;
- *sponsor*izzare e supervisionare le iniziative finalizzate alla valorizzazione della Diversità e dell'Inclusione;
- garantire l'implementazione, la revisione con cadenza annuale e la continua ed efficace applicazione del sistema di gestione per la parità di genere, in coerenza con le linee di indirizzo della *People Strategy*.

Il Comitato Guida è composto da 6 prime linee aziendali che sono direttamente coinvolte nelle iniziative DE&I e per le quali operano in coordinamento con la funzione DE&I.

[24b, RA25e] A2A si impegna a operare secondo imparzialità, promuovendo e tutelando la libertà di espressione, non ammettendo alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, multipla e interconnessa in relazione al genere, all'appartenenza alla comunità LGBTQI+, all'età, alla disabilità, alla neurodiversità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla categoria sociale di appartenenza, alla fede religiosa. Il Gruppo ha, inoltre, definito ed attuato politiche aziendali che prevedano il coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione nel rispetto di tali valori, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema e la diffusione di una cultura inclusiva, che valorizzi il principio della parità di trattamento di tutti i dipendenti in base alle competenze professionali ed alle capacità. Particolare attenzione, poi, è riservata allo sviluppo di politiche di *welfare* innovative finalizzate a promuovere il benessere dei dipendenti e la conciliazione tra vita privata e professionale, nonché il rispetto della normativa a tutela delle categorie protette.

[24c] La funzione DE&I ha confermato il modello organizzativo che prevede gruppi di lavoro volontari chiamati *Inclusion Team* formati da oltre 100 colleghe e colleghi. A metà gennaio 2024 l'*Inclusion Team* si è rinnovato con nuovi/e partecipanti attraverso una nuova *Call to Action* per candidarsi ad entrare nel *team*. Nel 2024 è stata poi introdotta la figura del Co-*Leader*, che assieme all'HR Guida e *Sponsor* indentificati nel Comitato di Direzione, coordinano le attività di ogni gruppo.

L'obiettivo dell'*Inclusion Team* è quello di promuovere iniziative volte a favorire e incoraggiare una cultura inclusiva sulle 5 tematiche DE&I: Genere, Generazioni, LGBTQI+, Culture e Disabilità. L'*Inclusion Team* ha identificato un *action plan* formato da 30 azioni, di cui 22 azioni prioritarie, già avviate nel 2024. Nel corso dell'ultimo anno, tra le varie iniziative, sono stati realizzati 9 *webinar* di sensibilizzazione in occasione di Giornate Internazionali sulle tematiche diversità, equità ed inclusione, e alcune video-rubriche. In merito a queste ultime, si ricorda la video-rubrica #Maipiùcon, con la partecipazione di persone dell'*Inclusion Team* come attori, con 13 pillole pubblicate settimanalmente per circa 3 mesi, volte a promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, a partire dal linguaggio impiegato, anche nelle situazioni più comuni e quotidiane. Inoltre, è stato tenuto un ciclo di 5 incontri trasversali sulle tematiche DE&I denominato "Non solo per genitori...", per approfondire diversi temi di attualità quali: multiculturalità, disabilità, *cyber*bullismo, parità di ruoli all'interno della famiglia.

Il Gruppo, nel corso degli anni, ha sottoscritto:

- **Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro promossa da Fondazione Sodalitas**;
- **Manifesto per l'occupazione femminile - Valore D**: un documento programmatico in nove punti per promuovere l'occupazione femminile e l'equità di genere come fattore di innovazione e di crescita per le aziende, attraverso il monitoraggio della presenza delle donne all'interno dell'organizzazione;
- "**Patto Utilitalia - La Diversità fa la Differenza**" per favorire l'inclusione e valorizzare la diversità;
- **WEPs, ovvero *Women's Empowerment Principles***: sette principi istituiti dal *Global Compact* delle Nazioni Unite e da UN Women, per promuovere l'occupazione femminile e l'equità di genere come fattore di innovazione e di crescita per le aziende;
- "**Sistema Scuola Impresa di Elis**", che ha l'obiettivo di orientare le ragazze e i ragazzi ai mestieri del futuro e rompere gli stereotipi di genere. Nel 2024 le 23 *Role Model* A2A hanno realizzato 18 eventi nelle scuole secondarie di I e II grado, per ispirare le ragazze e i ragazzi ai mestieri del futuro, in particolare in ambito STEM. Nel biennio 2023-2024 sono stati coinvolti 1.046 studentesse e studenti.

Si è poi mantenuto centrale l'impegno di A2A sull'equità di genere, sia retributiva sia di prospettive di sviluppo professionale, che ha trovato azione anche nel 2024, nel costante monitoraggio di indicatori DE&I, relativi al numero di donne *manager*, all'equilibrio di genere nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle società controllate e partecipate, nell'inclusione di KPI DE&I negli MBO del Vertice e dei ruoli apicali del Gruppo, nell'analisi, con un livello di approfondimento sempre maggiore, di tutti gli indicatori relativi all'equilibrio di genere, sia retributivo («*gender pay gap*») sia di crescita professionale, prestando particolare attenzione allo sviluppo di carriera delle donne.

Nel 2024 si è anche proceduto all'implementazione di un *Action Plan* basato sull'analisi dell'*Adjusted Pay Gap* (*Pay Gap* rilevato su una popolazione di circa 13.000 persone, al netto di tutti i fattori legittimi di differenziazione della retribuzione, come ad esempio la tenure aziendale), che ha portato ad un ulteriore miglioramento del KPI, già particolarmente positivo nel 2023.

Anche nel corso del 2024, A2A ha collaborato con Fondazione Human Age Institute, Croce Rossa Italiana e Mestieri Lombardia per l'inserimento di 23 persone in percorsi dedicati, che prevedono 3 mesi di tirocinio con possibilità di assunzione, accompagnati da corsi di italiano e supporto nel conseguimento della Patente di Guida B. Per questo risultato, a giugno 2024 UNHCR Italia e Agenzia ONU per i Rifugiati hanno assegnato ad A2A, per il 2° anno consecutivo, il logo *Welcome Working for Refugee Integration*, progetto sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Confindustria e UN *Global Compact Network* Italia.

In occasione del 21 Marzo – Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale - é stato realizzato un *webinar* per approfondire le iniziative messe in campo dal Gruppo. In occasione del 21 Maggio – Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo - il Gruppo ha deciso di proporre nei ristoranti aziendali un menù a tema multietnico, per favorire una

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

maggiore consapevolezza e comprensione delle varie culture nel mondo. Sono inoltre proseguite le iniziative del Calendario multiculturale di A2A, che consistono, ad esempio, nella pubblicazione sulla *intranet* aziendale delle principali festività relative alle religioni più diffuse, con le buone pratiche di comportamento verso colleghi e colleghe di diverse culture, e nel mantenimento della figura di Ambasciatore/Ambasciatrice multiculturale (colleghe/i promotori e portavoce verso l'esterno dei temi della raccolta differenziata e dell'economia circolare nel territorio).

Dal 2022, A2A fa parte del *network* di ***Parks***, un'associazione senza scopo di lucro nata con l'obiettivo di promuovere strategie e pratiche aziendali rispettose della diversità. Inoltre, A2A è stata premiata come "Miglior Azienda" in occasione della presentazione dei risultati dell'ottava edizione del ***Parks LGBT+ Diversity Index***, strumento di *benchmarking* legato a tematiche LGBTQI+. In occasione del 31 Marzo – Giornata Internazionale della Visibilità *Transgender* - è stato realizzato un *webinar* per presentare la *Policy* Transizione, in vigore da marzo 2024, che si pone l'obiettivo di descrivere le iniziative avviate dal Gruppo A2A per rimuovere gli ostacoli verso la transizione sociale, rendendo agevole il riconoscimento, da parte del contesto aziendale, dell'identità di genere percepita (genere di elezione) da ogni persona. Anche quest'anno, il Gruppo ha partecipato al ***Pride***, la manifestazione pubblica che celebra in diverse città l'accettazione sociale e il riconoscimento dei diritti civili della comunità LGBTQI+.

A2A partecipa dal 2021 al progetto "Nuove Energie", con la finalità di definire, partendo dalla mappatura dei "bisogni" dei lavoratori "fragili", un modello di *disability management* volto a facilitare il coinvolgimento di persone con disabilità nei processi aziendali. Nel corso del 2024 è proseguita quindi l'attività di somministrazione di appositi questionari, seguiti da colloqui individuali da parte di consulenti esterni, sia ai responsabili che ai lavoratori con disabilità, dalla cui analisi e sintesi emergeranno le aree di intervento e, conseguentemente, il piano di azioni 2025 sulla persona. Inoltre, A2A ha avviato varie azioni di miglioramento, quali la mappatura degli strumenti e delle dotazioni necessarie ai colleghi fragili per una piena inclusione nei processi e nelle iniziative aziendali. In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno nel sensibilizzare le persone su questo tema. In occasione del 3 dicembre, invece, - Giornata Internazionale della Disabilità - è stato organizzato uno spettacolo teatrale, riservato alle persone A2A, per sensibilizzare e approfondire queste tematiche.

Ogni anno, il 4 ottobre, si tiene la Celebrazione della Giornata delle Generazioni di A2A, una ricorrenza introdotta nel 2023 per valorizzare la diversità generazionale che caratterizza il Gruppo. L'impegno è quello di favorire la sinergia e l'ascolto reciproco, creando un ambiente in cui la collaborazione intergenerazionale possa diventare una fonte di innovazione e successo. Durante l'ultima celebrazione è stata lanciata una video-rubrica "Generazioni A2A": nel mese di ottobre, ogni settimana, colleghe e colleghi hanno simulato situazioni tipiche della vita lavorativa, evidenziando come è possibile valorizzare diverse esperienze, capacità e approcci, per far sì che dal confronto intergenerazionale possano nascere arricchimento e crescita.

Recentemente è stato avviato il *Buddy Program*, progetto pilota, tramite il quale si vuole affiancare una figura *senior* di supporto (*Buddy*) per maggior supporto e orientamento iniziale alle persone neoassunte (*Buddee*). L'obiettivo è far sentire da subito le nuove persone parte integrante della *Life Company*, grazie al contributo di colleghe e colleghi con diverse età ed esperienze. A questo si affianca la *Technical Academy Smart Infrastructures*, avviata nel 2022, che mira a creare un ambiente di lavoro che promuova la circolarità delle competenze e l'inclusività, offrendo alle diverse generazioni l'opportunità di collaborare e contaminarsi in maniera sinergica.

[24d] Al fine di garantire che la discriminazione sia evitata, il Gruppo A2A ha definito ed attuato politiche aziendali (Codice etico, *policy* sui diritti umani, *DE&I Policy*) che prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione nel rispetto di tali valori, e promuove l'organizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della diversità e la diffusione di una cultura inclusiva, che valorizzi il principio della parità di trattamento di tutti i dipendenti in base alle competenze professionali ed alle capacità. In particolare, il Gruppo A2A riconosce il ruolo fondamentale delle/dei Responsabili di funzione, che hanno il compito di:

- verificare che nell'ambiente di lavoro in cui operano non si verifichino atti di discriminazione;
- individuare ostacoli di carattere culturale, organizzativo e relazionale che impediscono la piena inclusione lavorativa;
- creare un clima aperto all'espressione di ogni persona;
- sensibilizzare il proprio *team* al rispetto delle politiche aziendali e dei contenuti realizzati sul tema della diversità e inclusione.

Per garantire la realizzazione concreta degli obiettivi declinati nelle proprie politiche, il Gruppo A2A prevede:

i) indicatori per misurare l'efficacia delle azioni di *Diversity, Equity & Inclusion*, definendo obiettivi sfidanti in linea con il proprio piano strategico;

ii) il confronto con *rating* internazionali e *best practice* per identificare e valutare eventuali "*gap*" sugli obiettivi delle politiche di *Diversity, Equity & Inclusion* in ottica di continuo miglioramento;

iii) specifiche procedure volte a disciplinare determinati processi aziendali (e.g. il processo di selezione del personale).

A fronte di episodi di discriminazione, resta ferma la possibilità di avvalersi, se ne ricorrono i presupposti, anche del canale *Whistleblowing*.

[RA17a, 17f] Il Gruppo A2A monitora, con cadenza trimestrale, i seguenti indicatori al fine di osservarne eventuali tendenze e prendere decisioni sulle progettualità in corso o pianificate, così come sulle *policy* in essere: i) *recruiting* e selezione – numero selezioni per genere; numero e percentuale di selezioni donne per *Business Unit*; numero e percentuale di selezioni donne per qualifica; composizione fasi della selezione e tasso di conversione per genere. ii) *people development & talent management* – percentuale donne *manager* cresciute internamente rispetto ai nuovi *manager* (complessivo e per *Business Unit*); numero neo *manager* donne (complessivo e per *business unit*); percentuale formazione per genere e per contratto (*full time* e *part time*); percentuale formazione non obbligatoria per genere e per contratto (*full time* e *part time*); numero donne formate per qualifica; numero medio ore di formazione per genere; numero medio ore di formazione non obbligatoria per genere.

[RA17b] Negli MBO dei Direttori sono incusi i *target* individuali rispetto ai KPI di percentuale *Gender Balance* CdA, percentuale donne assunte al netto degli operativi e percentuale donne *manager*, al fine di garantire coerenza nelle politiche volte alla parità occupazionale. Altresì il Gruppo ha introdotto dall'anno 2024, oltre a quelli sopra riportati, anche un *target* per l'indicatore relativo al completamento, da parte di tutta la popolazione aziendale con qualifica impiegato, quadro e dirigente, di corsi obbligatori in ambito *Governance* tra cui quelli legati al percorso "Essere una *Life Company*", che copre i temi connessi alla riflessione sui possibili bias all'interno dei processi aziendali, la conoscenza della "Politica DE&I e delle molestie" e quello relativo ai "Diritti Umani".

[RA17c] Numerose le iniziative introdotte nel corso del 2024 anche in ambito di sensibilizzazione e formazione, tra *webinar* dedicati e proiezioni cinematografiche relative al tema. Inoltre, nella sede di Fondazione AEM a Milano, in quella di AEB a Seregno e nelle sedi di Brescia-Lamarmora, Milano-Olgettina e Milano-Zama sono state installate e verniciate alcune panchine rosse, come simbolo visibile e costante di sensibilizzazione sull'importanza di prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza. Le panchine di Lamarmora e Olgettina sono, inoltre, panchine *smart*: alimentate ad energia solare, hanno punti di ricarica USB e *wireless* ad induzione e ripiano in cristallo con celle fotovoltaiche integrate e retroilluminato a LED. Il 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne) è stata poi lanciata una *survey* anonima condotta insieme a Fondazione Libellula sul tema molestie e discriminazioni di genere. Tale *survey*, tradotta in 6 lingue e accessibile agli screen reader delle persone cieche ed ipovedenti, è stata creata con l'obiettivo di conoscere la percezione e la consapevolezza dei dipendenti sul tema della violenza di genere e individuare le azioni più efficaci per affrontare il fenomeno anche all'interno del nostro Gruppo. Un'altra iniziativa ha previsto l'affissione e divulgazione di materiali

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

(Cartoline, *Flyer*, Adesivi) con in evidenza il numero 1522, per diffondere la conoscenza della linea nazionale antiviolenza e *stalking* (1522), un servizio gratuito e attivo 24 ore su 24 che offre un aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

Inoltre, alcune società del Gruppo hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere UNI/PDR 125:2022. Il percorso virtuoso di A2A SpA, A2A Energia S.p.A., Amsa S.p.A., Aprica S.p.A., A2A Gencogas S.p.A. e Unareti S.p.A. è stato riconosciuto anche nel 2024 ed esteso alle nuove società certificate A2A Ambiente S.p.A., A2A *E-mobility* S.r.l., A2A Ciclo idrico S.p.A., A2A Calore e servizi S.r.l., A2A *Smart* City S.p.A., A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. e A2A Services & Real Estate S.p.A..

[RA17d] Il Gruppo ha effettuato tutte le modifiche necessarie e prescritte dalla normativa vigente per adeguare l'ambiente fisico e garantire la salute e sicurezza di lavoratori, clienti e altri visitatori.

[RA17h] Per lo sviluppo di competenze digitali e innovative, il Gruppo si è impegnato a predisporre programmi formativi dedicati. Prosegue l'impegno della *Digital Academy* che ha previsto il lancio del nuovo programma *Digital Empowerment* di oltre 10 ore per persona in modalità *phygital*, dedicato a tutti i *manager* di A2A, per fornire le competenze indispensabili per affrontare le sfide che le nuove tecnologie stanno ponendo. Il percorso di formazione di Copilot – l'assistente basato sull'AI di Microsoft - è stato il primo progetto pilota che ha determinato l'importanza delle persone al centro nella strategia di diffusione dell'IA, per ridurre l'*effort* su attività ad alto impatto e basso valore aggiunto, permettendo di liberare tempo alle persone. La sperimentazione, iniziata ad aprile 2024, ha visto gli utenti coinvolti in un ciclo alternato di formazione teorica e laboratorio pratico, con un impegno formativo di circa 10 ore per utente.

Nel 2024 ha preso avvio il primo percorso formativo di *upskilling* dedicato alle persone operative nei nuclei idroelettrici e negli impianti termoelettrici e a chi lavora nel *Contact Center* di A2A Energia. Durante il programma di formazione sono state coinvolte 230 persone degli impianti e 200 del *Contact Center*, per un totale di 28 ore per ciascun partecipante, suddivise in 20 ore di formazione trasversale e 8 ore di moduli scelti direttamente dai partecipanti in base alle loro specifiche esigenze formative. Si tratta di iniziative costruite su misura per favorire l'autoapprendimento e lo sviluppo professionale delle persone, con un'attenzione al continuo miglioramento delle competenze. I percorsi formativi dedicati a dipendenti degli impianti idroelettrici e termoelettrici hanno incluso anche diverse ore di formazione con docenza interna.

S1-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[27, 27a, 27e, RA26] Dal 2021 la comunicazione interna ha svolto un ruolo sempre più centrale all'interno dell'organizzazione, diventando uno strumento non solo per informare, ma anche per coinvolgere, monitorare, avvicinare le persone all'azienda, permettendo loro di sentirsi protagoniste di un unico racconto. Il Gruppo ha peraltro impostato una *multi-channel comunication strategy*, con un piano editoriale incentrato su informazioni rilevanti per l'azienda, per il *business* del Gruppo e per gli stessi dipendenti.

In particolare, dal 2022 il Gruppo predispone annualmente una *Engagement Survey* anonima, gestita dal Politecnico di Milano e rivolta a tutti i dipendenti, che, dal momento della sua introduzione è in costante crescita e la cui ultima *redemption*, nel 2024, è stata del 64%, con più di 8.000 risposte ricevute. Questo strumento risulta fondamentale per comprendere il livello di coinvolgimento e soddisfazione dei dipendenti, ingaggiati anche attraverso degli *infopoint* organizzati nelle sedi con più personale. L'*Engagement Survey* è uno strumento predisposto per indagare:

- la dimensione individuale (come i dipendenti percepiscono il loro lavoro quotidiano);
- la dimensione relazionale (le relazioni tra colleghi e *manager*);
- la dimensione organizzativa (come i dipendenti percepiscono le politiche aziendali);
- la dimensione valoriale (quanto i dipendenti si sentono allineati con i valori del gruppo) e
- il benessere generale a livello interno (l'*engagement*, il commitment e la soddisfazionelavorativa).

Nell'ultimo periodo di riferimento, si sono svolti oltre 50 incontri con i *manager* responsabili delle varie strutture organizzative e, a seguito di quanto emerso e condiviso con le aree aziendali, sono stati istituiti alcuni *Focus Group* che approfondiscono i fabbisogni da un punto di vista generazionale e/o specifico di *business*. Dalle persone coinvolte vengono raccolti suggerimenti e idee che fungono da base per la pianificazione di azioni di mitigazione, focalizzate direttamente sulle esigenze del personale interno. Durante tutto il processo, dall'ingaggio alla restituzione dei risultati, viene svolta una solida campagna di comunicazione attraverso diversi canali.

Inoltre, il Gruppo ascolta e ingaggia direttamente la propria forza lavoro per:

- rendere i servizi sempre più coerenti con le esigenze;
- comprendere il percepito a valle di eventi o del lancio di nuovi servizi.

Un ulteriore strumento di comunicazione e coinvolgimento è la *Convention* di Gruppo, momento in cui ogni anno vengono condivisi aggiornamenti del piano strategico e dettagli in merito all'evoluzione del *business*. Nel 2024 si è tenuta la *Convention* "*Life is a circle*", che ha visto la partecipazione di 1.500 *manager* in presenza e oltre 4.000 collegati da remoto. Ulteriori strumenti di *engagement* interno sono le *news* e comunicazioni on line, impiegate per mantenere vivo il contatto e il coinvolgimento diretto delle persone in merito a notizie e informazioni della quotidianità lavorativa di A2A.

[27b, 27c] Per quanto riguarda il processo di coinvolgimento dei rappresentati dei lavoratori, in azienda è presente la funzione "Relazioni Industriali" che ha il compito di definire e implementare le politiche aziendali in materia di relazioni sindacali in tutte le Società del Gruppo. A seconda delle tematiche oggetto del confronto con le organizzazioni sindacali, l'interlocuzione può limitarsi alla sola informazione/consultazione oppure essere condotta mediante trattativa e concludersi con la redazione di verbali. Tale coinvolgimento avviene sia mediante canali formali e istituzionalizzati, sia mediante canali maggiormente informali. Per quanto riguarda i primi, le modalità e tempistiche del coinvolgimento sono anzitutto definite dai contratti collettivi nazionali. Le regole di dialettica sono ulteriormente ampliate, a livello aziendale, dove le tematiche di trattazione, nonché i soggetti titolati a partecipare, sono indicati all'interno del Protocollo Relazioni Industriali del 2019 che individua una serie di tematiche (es. il *welfare*, la sicurezza, le pari opportunità) la cui *governance* è rimessa a commissioni bilaterali, composte da parte aziendale e parte sindacale, che si riuniscono periodicamente. Tra le modalità formali e istituzionalizzate di coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori rientrano anche le informative e/o gli incontri effettuati in applicazione di disposizioni di legge. Si fa riferimento, ad esempio, alle procedure ex art. 47 della legge n. 428/1990 che generalmente si concludono con un verbale di esperita procedura; alle procedure ex art. 24 della legge n. 223/1991; all'informativa annuale relativa al numero dei lavoratori somministrati; all'informativa biennale alle RSU riguardante il rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile. Per quanto concerne i canali informali di contatto con i rappresentanti dei lavoratori, questi non costituiscono adempimenti di pattuizioni contrattuali o di disposizioni di legge, ma rientrano nell'ordinaria attività di informazione e condivisione con il sindacato delle soluzioni riguardanti temi non oggetto di contrattazione aziendale o applicazione di disposizioni derivanti da CCNL o contrattazione di secondo livello (es. incontro per la gestione del pasto dei dipendenti in occasione della chiusura delle mense, ecc).

[27d] I rapporti di tutti i dipendenti del Gruppo A2A sono regolati da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL).

Le contrattazioni collettive applicate nel Gruppo fissano principi a garanzia della dignità del lavoratore all'interno del contesto aziendale, in particolare nell'ambito degli articoli di seguito richiamati:

- Art. 49 CCNL Settore Elettrico – Pari opportunità, Diversità, Inclusione;
- Art. 50 CCNL Settore Elettrico – Azioni *Sociali* - Allegato al CCNL Elettrico "Carta dei valori della persona nelle imprese del settore elettrico";

Si precisa che per il Gruppo AEB non sono applicabili:
- Art. 49 CCNL Settore Elettrico – Pari opportunità, Diversità, Inclusione;
- Art. 50 CCNL Settore Elettrico – Azioni Sociali - Allegato al CCNL Elettrico "Carta dei valori della persona nelle imprese del settore elettrico";
- il Protocollo [illegible] sull'avvio del Piano di Azionariato diffuso.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

- Artt. 47-48 CCNL Settore Gas Acqua – Pari opportunità, Diversità, Inclusione;
- Art. 48 CCNL Gas Acqua – Azioni *Sociali*;
- Art. 8, lett. B) CCNL Igiene Ambientale – Integrazione Sociale e Politiche del lavoro per le persone *sociali* ed emarginate ed esposte al rischio di esclusione;
- Art. 54 CCNL Igiene Ambientale – Parità di trattamento tra uomini e donne – Prevenzione e repressione di comportamenti discriminatori e di molestie sessuali e di violenza nei luoghi di lavoro;
- Art 55 CCNL Igiene Ambientale – Congedo per donne vittime di violenza di genere;
- Art 56 CCNL Igiene Ambientale -Prevenzione e repressione del *mobbing*.

Anche nel 2024 si è addivenuti alla sottoscrizione di una pluralità di accordi sindacali di secondo livello, suddivisi tra intese di portata trasversale alle società del Gruppo ed altre specifiche di alcune realtà. Di seguito i principali:

- **intese su iniziative per una maggiore sostenibilità ambientale:** in continuità con quanto già realizzato nel 2022 e nel 2023, sono state sottoscritte – sia per l'area energia che per l'area ambiente – intese per favorire una maggiore sostenibilità ambientale nell'operatività del Gruppo, mediante attivazione del lavoro agile nei venerdì di alcuni mesi invernali ed estivi, in ottica di risparmio energetico legato al riscaldamento delle sedi;
- **accordo "*Life Caring*":** prendendo atto del periodo di grave crisi demografica che il Paese sta attraversando e riconoscendo al dialogo tra le Parti un ruolo propulsore nel supporto alle famiglie, si è proceduto alla sottoscrizione di un accordo sindacale che riconosce ai lavoratori genitori un pacchetto di misure di sostegno che si muove su tre direttrici: tempo, supporto economico e formazione. È così stato esteso a tutte le dipendenti del Gruppo (in corso di sottoscrizione per l'anno 2025 per il Gruppo AEB), e riconosciuto a tutti i papà, un mese di congedo di maternità/paternità aggiuntivo a quanto previsto dalla legge, con la possibilità di optare per la monetizzazione in busta paga, in alternativa alla fruizione; vengono riconosciuti contributi a supporto dell'educazione e della conciliazione vita-lavoro, mediante rimborso delle spese per servizi di educazione e istruzione, differenziate per fasce d'età, che coprono i figli dei dipendenti fino al compimento dei 18 anni di età; previsti interventi di formazione per i *manager* del Gruppo, al fine di maturare la visione della maternità e paternità come esperienze di vita rafforzative delle capacità di relazione e comportamentali, nonché attività di divulgazione e sensibilizzazione per tutte le persone del Gruppo sui temi della genitorialità;
- **accordo per la definizione della contrattazione collettiva aziendale e delle misure di partecipazione – area energia:** ad integrazione ed applicazione di quanto già previsto all'interno del Protocollo Relazioni Industriali del 2019, l'Intesa rinsalda e avvia un sistema di partecipazione delle Organizzazioni Sindacali alla *Governance* di alcuni temi (Sicurezza, Formazione *Diversity & Inclusion*), mediante la costituzione di osservatori tecnici *ad hoc* per ciascuno di essi. L'accordo è in fase di definizione per il 2025 per il Gruppo AEB;
- **protocollo d'intesa sull'avvio di un Piano di Azionariato Diffuso per i dipendenti del Gruppo:** allo scopo di consentire ai lavoratori di beneficiare con modalità dirette dei risultati conseguiti dal Gruppo, favorendone il coinvolgimento e la partecipazione alla vita aziendale, il Protocollo dà l'avvio ad un Piano di Azionariato Diffuso. Viene prevista, in tre momenti distinti, per gli anni 2025, 2026 e 2027, l'assegnazione di azioni senza alcun esborso per i dipendenti del Gruppo ed è altresì allo studio la possibilità di offrire agli stessi la facoltà di acquistare azioni a condizioni agevolate. L'avvio dell'iniziativa è subordinato a ulteriori passaggi, nell'ambito degli organi societari, che avranno luogo nel corso del 2025.

[28] L'approccio del Gruppo alla diversità e all'inclusione si fonda sui principi di integrità e sulla tutela della persona all'interno dell'ambiente di lavoro, assicurati attraverso il Codice Etico,

la Politica sui Diritti Umani, il Manifesto del Linguaggio Inclusivo e dalla Dichiarazione di Impegno DE&I aggiornata a maggio 2024. I dati riportati in questo documento, si riferiscono al genere maschile e femminile; A2A, tuttavia, riconosce l'esistenza di una pluralità di identità e si impegna a valorizzarle.

Tutti i lavoratori propri del Gruppo che possono essere particolarmente vulnerabili agli impiatti e/o emarginati, in tutte le loro attività quotidiane sono supportati da strumentazione specifica che permette loro di svolgere le varie mansioni previste. La strumentazione di supporto è prevista anche nel caso di *engagement* con i lavoratori propri come la *survey*.

[RA25a, 25b] L'azienda rende disponibili corsi di lingua italiana e inoltre, tutti i corsi di formazione on line prevedono anche i sottotitoli in lingua italiana e inglese. Le *survey* DE&I sono tradotte in diverse lingue, in base alle nazionalità prevalenti nel Gruppo e sono accessibili tramite gli screen reader a tutte le persone ipovedenti e cieche. Il Gruppo inoltre appronta numerose iniziative dedicate all'integrazione culturale, grazie all'*Inclusion Team*, come descritto nel paragrafo *[24d]*.

[RA25c, 25b] È in atto da alcuni anni una *multichannel communication strategy* che vede nella differenziazione di messaggi, a livello di "*tone of voice*" e canali impiegati (*web*, *mobile* e fisico), una soluzione per aumentare l'efficacia della comunicazione. Infatti, il Gruppo informa i propri dipendenti attraverso *news* editoriali, avvisi al personale, *news* organizzative, e comunicazioni dedicate sul *Digital Workplace* In A2A e sulla app A2A Life. Inoltre, possono essere usati strumenti di rinforzo per le campagne più importanti con *email* dirette e messaggi *WhatsApp*, locandine nelle bacheche, messaggi nei *videowall* aziendali. Per le richieste di approfondimento è attiva la casella *mail* comunicazione.interna@a2a.it.

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[32a] Come specificato nella *Policy* sui Diritti Umani, il Gruppo A2A valuta e monitora i propri impatti in materia di diritti umani rispetto alla propria forza lavoro, ai lavoratori della catena del valore e alle comunità interessate e si impegna per migliorare l'efficacia della propria azione di prevenzione del rischio di incorrere in pratiche lesive dei diritti umani, nonché per garantire un'efficace gestione e mitigazione di eventuali impatti negativi che abbia contribuito a causare nello svolgimento delle proprie attività. Il Gruppo A2A, inoltre, individua e valuta i propri rischi in materia di diritti umani nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") attuato secondo le "Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi". Salvo rari e motivati casi, tutte le società del Gruppo A2A hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231 (Modello 231) al fine di prevenire gli impatti negativi derivanti da eventuali condotte illecite, anche sulle persone della propria forza lavoro*. Il Gruppo A2A si avvale di strumenti organizzativi mirati a responsabilizzare, coinvolgere e sensibilizzare il proprio personale sulle tematiche sociali, quali, ad esempio, specifiche informative presso le sedi aziendali, sul proprio sito internet e tramite gli strumenti di comunicazione interni, nonché eventi formativi e di condivisione, a diversi livelli aziendali. Con riferimento alla possibilità di effettuare segnalazioni attraverso il sistema *whistleblowing*, si faccia riferimento a quanto riportato all'interno dell'obbligo di informativa G1-1.

[32b] In aggiunta al canale *Whistleblowing*, il Gruppo A2A mette a disposizione dei lavoratori propri altre modalità per comunicare le proprie preoccupazioni e reclami. Si riportano di seguito i principali mezzi di segnalazione:

- in caso di suggerimenti o reclami a fatti o eventi occorsi in ambito lavorativo e che sono risultati in contrasto con i principi di responsabilità sociale della norma SA8000

* Al 31 dicembre 2024, 76 società del Gruppo A2A (tra le quali A2A S.p.A. e le società a rilevanza strategica) risultano dotate di Modello 231, 4 società (per lo più di recente acquisizione/costituzione) lo adotteranno nel corso del 2025 e/o del 2026, mentre per due società non è attualmente prevista l'adozione del Modello 231, risultando le stesse inattive.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

(lavoro infantile, lavoro forzato o obbligato, salute e sicurezza, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione, sistema di gestione), ogni lavoratore e/o parte interessata può trasmetterli, anche in modalità scritta e anonima, tramite consegna a mano direttamente ai Rappresentanti dei Lavoratori SA8000 presenti nel *Social Performance Team*, tramite *e-mail* all'indirizzo di posta sa8000.a2aspa@a2a.it, posta ordinaria all'indirizzo A2A S.p.A. Corso di Porta Vittoria, 4 20122 Milano. Si precisa che questo è uno strumento introdotto solamente in alcune società del Gruppo, ma con un piano di estensione graduale ad altre società;

- in caso di comportamenti non inclusivi e discriminatori, il lavoratore può effettuare segnalazioni anche al *Team Diversity, Equity and Inclusion*, che ne gestisce il monitoraggio in coordinamento con gli *HR Business Partner* di Gruppo;
- in caso si voglia ricorrere a segnalazioni informali di qualsiasi natura, il lavoratore può sempre confrontarsi con gli *HR Business Partner* di competenza che valuteranno la gravità e complessità della segnalazione e, conseguentemente, metteranno in piedi azioni correttive e/o attiveranno i canali di cui sopra.

[32c] Per la gestione dei reclami sono state opportunamente definite *ownership* e responsabilità di processo, identificando risorse dedicate per ruolo e competenze. A titolo esemplificativo, nell'ambito della politica sulla responsabilità sociale, è stato costituito il cosiddetto *Social Performance Team* (SPT) che ha l'obiettivo di:

- identificare e valutare i rischi relativi alla norma internazionale SA8000 avendo cura di relazionarsi alle parti interessate;
- permettere e portare avanti eventuali azioni correttive;
- verificare periodicamente l'efficacia della politica e del sistema di gestione della SA8000;
- favorire lo svolgimento degli *audit* verificandone i risultati e promuovendo eventuali azioni correttive;
- gestire le "non conformità", promuovendo e verificando le azioni necessarie a correggerle o prevenirle;
- gestire le segnalazioni e i reclami;
- mantenere e definire i contatti con le parti interessate.

[32d] Per accrescere la consapevolezza nei lavoratori circa la disponibilità di questi canali, il Gruppo A2A si impegna nella messa a terra di strumenti di formazione e strategie di comunicazione accessibili a tutti. La consapevolezza sull'uso dei vari canali è misurata e consolidata nel tempo.

[32e, 33, RA29] Il monitoraggio di queste segnalazioni e di eventuali azioni correttive scaturite è garantito e tracciato dalle strutture competenti, in particolar modo laddove sia previsto un processo strutturato di tracciamento (a titolo esemplificativo: canali *whistleblowing*, SA8000). In merito a questo aspetto, si faccia riferimento a quanto riportato all'interno dell'obbligo di informativa G1-1.

[RA30] La funzione "Relazioni Industriali", per sua natura, si configura anche come il canale privilegiato per raccogliere eventuali segnalazioni sugli impatti negativi. Con il Protocollo Relazioni Industriali del 2019 sono stati poi istituzionalizzati degli appositi spazi, ossia gli Osservatori di Gruppo e di singola Area (Energia e Ambiente) sulle seguenti tematiche: Scenari Economici, Strategie Industriali, Politiche Occupazionali; Sicurezza; Formazione; *Diversity*, Pari Opportunità & *Ageing Management*; *Welfare*. Tali Osservatori, composti da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, si configurano anche come momenti all'interno dei quali far emergere eventuali criticità che riguardano gli specifici temi.

Metriche e obiettivi

S1-4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.

S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

[37, 40a] Per prevenire gli impatti, mitigare i rischi e allo stesso tempo perseguire le opportunità legati alla tutela dell'ambiente ed alla gestione dei dipendenti, il Gruppo A2A ha adottato sistemi di gestione Ambiente, Salute e Sicurezza e Qualità (HSEQ), oltre alla Prassi di Riferimento della Parità di Genere e lo *standard* della Responsabilità Sociale. Inoltre, tramite i KPI relativi alla forza lavoro del Piano di Sostenibilità monitoriamo lo stato di avanzamento della gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità. Il Gruppo A2A ritiene di grande importanza il proprio impegno verso la responsabilità sociale dell'impresa sia all'interno della propria realtà, sia nei confronti dei propri portatori d'interesse, ponendo tra gli obiettivi primari il raggiungimento dei più elevati *standard* etici e di sviluppo sostenibile del *business*. Il Gruppo ha definito un modello organizzativo in materia di HSEQ, descritto in una Linea Guida. Questo modello coinvolge anche i soggetti che a diverso titolo collaborano con le società del Gruppo e ha l'obiettivo di tutelare l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori e il loro benessere, mediante l'identificazione dei rischi, l'individuazione delle azioni correttive e delle azioni preventive, assicurando adeguata formazione, informazione e addestramento. Il modello organizzativo:

- individua ruoli e responsabilità HSEQ in posizioni vicine alle fonti di rischio, per garantire una gestione efficace;
- identifica, ai diversi livelli, le figure e strutture aziendali a cui sono demandati i compiti di indirizzo, coordinamento e controllo e le altre a supporto del *business* nel perseguimento di strategie ed obiettivi aziendali;
- garantisce la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile e ai requisiti e agli *standard* adottati;
- garantisce la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi rilevanti in tema di Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità.

[39] Il processo di individuazione delle azioni in risposta agli impatti negativi identificati è caratterizzato da diversi approcci, di seguito riportati:

- analisi di *benchmark*: confronto dei risultati e *trend* interni con quanto avviene sul mercato, al fine di individuare spunti di miglioramento e termini di paragone;
- analisi dei dati interni (storici e tendenze): elaborazione di analisi focalizzate su fenomeni specifici (es. *turnover* volontario) e conseguente individuazione di *trend* critici che richiedono approfondimenti ed eventuali azioni mirate per la relativa mitigazione;
- indicatori di *performance* (KPI): monitoraggio dei principali KPI HR e confronto con relativi *target* e andamenti storici per analisi di *trend* e individuazione di specifici pattern;
- *survey*: diffusione di sondaggi per raccogliere *feedback* e spunti da parte dei dipendenti del Gruppo e attenzionare evidenze più o meno critiche da prioritizzare e su cui focalizzarsi;
- *audit* interni: analisi delle "non conformità" per una migliore comprensione delle criticità;
- spunti *top-down e/o bottom-up* che emergono da momenti di *brainstorming* interni al Gruppo partendo dall'analisi di situazioni reali e potenziali, sia tra figure apicali che tra risorse del dipartimento HR specializzate e competenti in materiale;
- analisi delle segnalazioni raccolte da parte dei lavoratori tramite canali appositi (es. *whistleblowing*, etc.);
- esigenze emerse da rapporti con i rappresentati dei lavoratori: nell'ambito degli Osservatori aziendali (Sicurezza, Pari opportunità, Formazione) - organismi bilaterali composti da rappresentanti dei lavoratori e

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

rappresentanti aziendali - possono essere raccolte eventuali esigenze che emergano da parte sindacale e valutate successivamente le azioni da compiere;

- eventi aziendali (es. *team building*) come occasione di raccolta esigenze e spunti di miglioramento per la gestione delle risorse e dei rapporti lavorativi.

In sintesi, la definizione di azioni per mitigare impatti negativi deriva da osservazioni data-driven, da spunti di risorse HR per competenza o attraverso il coinvolgimento attivo dei lavoratori o di chi ne fa le veci.

[46, 47a, 47b, 47c] Inoltre, all'interno della *People Strategy*, quale manifesto ufficiale degli obiettivi e delle priorità HR, sono stati definiti una serie di obiettivi relativi alle questioni di sostenibilità correlati ai lavoratori. Gli obiettivi quantitativi della *People Strategy* sono allineati agli obiettivi HR presenti nel Piano di sostenibilità e Piano Strategico e pertanto sono monitorati all'interno di report HR trimestrali e interni al Gruppo.

Gli obiettivi della *People Strategy* vengono definiti a partire dalle esigenze dei lavoratori propri, dagli spunti di miglioramento e dai *trend* di mercato, con la finalità ultima di migliorare la *People Journey* in A2A. Ogni azione da implementare è supportata e corredata di obiettivi misurabili e relativi *target* fino al 2035. Ogni KPI è costituito da una specifica metodologia di calcolo, al fine renderne oggettiva e omogenea nel tempo la sua misurazione.

La misurabilità dei risultati nel corso del tempo è anche funzionale ad attività di *reporting* e monitoraggio dedicato con il fine ultimo di analizzare i *trend* e le *performance*. Gli obiettivi e le relative azioni hanno un perimetro di applicabilità costituito da tutto il Gruppo, ovvero dalle strutture di *staff* alle società controllate e riguarda un periodo temporale coerente con quello del Piano Strategico, con l'obiettivo di elevare la *People Strategy* ad un fattore abilitante per la messa a terra del Piano e per il conseguimento degli obiettivi strategici di Gruppo. Si aggiunge, inoltre, che al monitoraggio *rolling* degli obiettivi prefissati tramite KPI dedicati si integrano eventuali altre fonti dati, costruite *ad hoc* per raccogliere il punto di vista dei dipendenti sugli effetti e sull'efficacia delle azioni messe a terra (es. *focus group*, *survey*, etc.)

[38a, 38b, 38c, RA33a, RA33b, RA33c, RA33d, RA43] Nell'ambito della forza lavoro propria, nel corso del 2024 il Gruppo A2A si è impegnato a intraprendere azioni volte a mitigare gli impatti negativi e a promuovere quelli positivi.

Condizioni di lavoro

Le azioni per mitigare gli impatti negativi correlati alle condizioni di lavoro sono i seguenti:

- integrazione del sistema MBO con indicatori di salute e sicurezza con l'inserimento di KPI legati al numero di segnalazioni sicurezza e "*Near Miss*";
- campagna di sensibilizzazione specifica sui comportamenti fondamentali in ambito sicurezza in tutti gli impianti della BU Generazione e *Trading* e in 8 impianti della BU Ambiente con il coinvolgimento del personale delle ditte appaltatrici presenti in impianto;
- avvio di un progetto nell'ambito della BU Generazione e *Trading* finalizzato a identificare il grado di incidentalità di diversi ambiti organizzativi utilizzando un questionario comportamentale e successiva definizione di una soluzione formativa dedicata esclusivamente alla prevenzione, con particolare focus sugli stati d'animo e sulla percezione del rischio.

Relativamente alle azioni con l'intento di generare impatti positivi, le principali sono:

- strategia di *Talent Attraction* di A2A impostata sulla base delle articolazioni di profili ricercati per i diversi ruoli e le diverse *Business Unit*. La ricerca e selezione dei migliori profili disponibili sul mercato italiano viene pianificata annualmente in relazione alla crescita del *business* e in base alla stima del *turnover*. le attività di *recruiting* del Gruppo sono continuative, con posizioni inserite frequentemente e attività mirate sulle ricerche specifiche;
- comunicazione di informazioni sull'ambiente di lavoro e quanto offre il Gruppo utilizzando i *social network*, in particolare *LinkedIn* e *Instagram*. Nella pagina A2A di quest'ultima piattaforma è stata inserita una rubrica HR che racconta in modo chiaro e coinvolgente le politiche di *welfare*, *smart working*, i consigli per il processo di selezione e quanto può interessare a chi si candida. A chi entra in A2A, viene offerto un ampio pacchetto *welfare*, politiche retributive eque e

meritocratiche ed un contesto che sostiene i valori di diversità ed inclusione;

- definizione di specifiche linee guida per i colloqui di selezione con la finalità di rendere il processo sempre più trasparente ed inclusivo ed essere anche un importante veicolo di *Employer Branding*.

Inoltre, sono state messe in atto una serie di iniziative volte ad armonizzare e sviluppare i servizi ricreativi e culturali e si sono svolte importanti attività legate al redesign e all'aggiornamento dei servizi erogati dai Circoli Ricreativi.

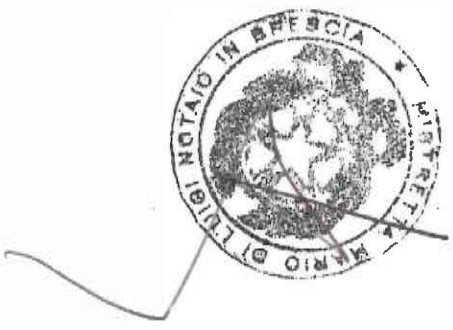
Inoltre, sono state portate avanti una serie di misure per macro-ambiti al fine di migliorare l'equilibrio vita lavoro ed il benessere dei dipendenti, nello specifico:

In ambito familiare: tra le diverse misure volte al sostegno delle famiglie, A2A nel 2024 ha ulteriormente rafforzato i piani di *welfare* a beneficio delle proprie persone con il progetto "A2A *Life Caring*", come descritto all'interno dell'obbligo di informativa S1-2. Per favorire la diffusione di un nuovo approccio al tema della conciliazione vita-lavoro, senza precludere la crescita professionale, A2A ha definito percorsi di sensibilizzazione rivolti al *management* e ai neo-genitori, che si aggiungono alle attività di divulgazione interne già in corso su fertilità e procreazione, sui risvolti medico-psicologici nei percorsi di maternità/paternità e sull'importanza di operare scelte consapevoli. Con questa iniziativa il Gruppo promuove una nuova visione di impegno sociale attivo con l'obiettivo di contribuire concretamente al benessere delle persone e alla crescita sostenibile del Paese anche attraverso il contrasto all'"inverno demografico".

Benessere: nel corso del 2024 si è consolidato il servizio di Counseling Psicologico, iniziativa pensata per offrire alle persone del Gruppo il sostegno necessario per prendersi cura di sé e del proprio benessere, affrontare momenti di difficoltà o di cambiamento, acquisire consapevolezza di vissuti ed emozioni e potenziare risorse e punti di forza, in ogni ambito e fase della propria vita. L'iniziativa si completa con la possibilità di fruire di *webinar* periodici dedicati al tema del Benessere Psicologico. È inoltre proseguita la collaborazione con LILT Milano Monza e Brianza con cui il Gruppo ha organizzato due iniziative: un percorso di *webinar* con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza della prevenzione primaria come strumento utile a contrastare l'insorgenza di malattie oncologiche e promuovere stili di vita salutari. Inoltre, all'interno del ciclo 'Lotta alle dipendenze' è stata avviata una campagna di sensibilizzazione sulla ludopatia.

[40b] New Ways of Working: con il costante obiettivo di migliorare il benessere dei dipendenti crescono gli strumenti di flessibilità per conciliare al meglio il *work-life balance* e agevolare l'utilizzo di strumenti e corrette abitudini da adottare.
A seguito di un momento di ascolto è stato costruito un percorso di miglioramento che ha portato, dal 1° giugno 2023, all'aggiornamento delle quote percentuali massime di *smart working* per quasi 1.400 persone. Nel 2024 i dipendenti hanno lavorato da remoto il 17,5% delle ore sul totale delle ore. Nel 2024 sono state definite delle Linee Guida alla collaborazione sostenibile in una *Life Company*, strutturandosi in tre macro-aree: riunioni online efficaci, sostenibilità digitale, HSEQ e *security*. Infine, il Gruppo sta intraprendendo una strategia IA che ha il fine di governare centralmente l'applicazione delle tecnologie *IA based* in tutta l'azienda, con l'obiettivo di promuoverle come un alleato, una tecnologia quotidiana a supporto delle nostre attività.

Salute: anche per il 2024 per le persone dell'Area Energia è disponibile ed operativo il sistema di Assistenza Sanitaria. La copertura assistenziale è stata pensata per dare una risposta immediata e concreta ai dipendenti del Gruppo e ai loro familiari attraverso l'offerta di prestazioni integrative al Servizio Sanitario Nazionale. L'iniziativa – al suo quinto anno - ha coinvolto circa 7.000 dipendenti associati e i loro familiari.



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Assistenzialismo: nel corso del 2024 il Gruppo, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, ha sottoscritto un importante accordo che prevede l'innalzamento del contributo del Fondo di Solidarietà a cui i dipendenti possono accedere, al fine di avere un sussidio utile per far fronte a situazioni di salute gravi e/o eccezionali. Inoltre, è stato confermato anche per il 2024 la possibilità di convertire il Premio di Risultato in un Credito *Welfare*. In continuità con gli anni precedenti il Gruppo ha offerto una quota aggiuntiva on top sull'importo convertito e speso.

Tabella 102

Azione	Unità di misura	CapEx 2024	OpEx 2024*	CapEx futuri (al 2035)	OpEx futuri (al 2035)	Descrizione dell'obiettivo futuro da raggiungere (se definito/disponibile)
Progetto Genitorialità - A2A Life Caring	€	-	3.800.000	-	113.000.000	Progetto finalizzato al coinvolgimento dipendenti con un pacchetto di misure a sostegno della genitorialità andando a coprire una popolazione sempre maggiore
Contributo per Assistenza Sanitaria Integrativa	€	-	7.580.000	-	102.000.000	Il contributo è finalizzato al sostegno di tutti i dipendenti, full time e part time, per l'assistenza sanitaria integrativa. Comprende sia Insieme Salute (Area Energia) sia FASDA (Area Ambiente). È considerata anche la quota relativa ai Dirigenti.

*Tali importi sono inclusi all'interno della voce dei costi operativi presenti nel Bilancio della Società.

Mobilità: a maggio 2024 è stato lanciato il Profilo di Mobilità sostenibile delle persone del Gruppo: un nuovo strumento, sviluppato internamente al Gruppo, che permette alle persone di calcolare l'impronta ambientale dei propri spostamenti casa-lavoro e le aiuta a ridurla grazie a suggerimenti e agevolazioni personalizzate, proposte sulla base dei percorsi e delle abitudini di spostamento, indicate dalle persone nella scheda di mobilità sostenibile, che può essere aggiornata continuativamente accedendo agli strumenti aziendali. Da anni, A2A ha attive convenzioni dedicate in collaborazione con le società di mobilità pubblica delle città in cui è presente per permettere la rateizzazione dell'abbonamento annuale in busta paga e a cui, il Gruppo A2A, inoltre, contribuisce per un importo pari al 15% del prezzo applicato. Sempre nel 2024 sono state realizzate ulteriori iniziative tra cui:

- l'estensione del servizio di *Corporate e-bike sharing*: sono state messe a disposizione a titolo gratuito biciclette elettriche fornite da Unicorn *Mobility*. A2A monitora l'efficacia del progetto attraverso una dashboard dedicata, dove è possibile misurare il relativo risparmio delle emissioni di CO_2;
- definiti i criteri per la realizzazione e riqualificazione degli spazi destinati alla sosta delle biciclette, fornendo ai referenti di sito, indicazioni per la progettazione delle aree di sosta al fine di consentire alle persone di poter parcheggiare in sicurezza e tranquillità le proprie biciclette, anche se di valore significativo (es. elettriche);
- sostegno all'iniziativa BMBS Bici Marcata Bici Salvata, promossa dalle associazioni Fiab Melegnano L'aBICI (associazione capoprogetto), WWF Sud Milano e Martesana e Ripartiamo. Il progetto propone una pratica atta a contrastare il fenomeno del furto delle biciclette, che consiste nel "marcare" il mezzo con un codice identificativo unico, produrre un "Libretto Bici" che viene consegnato al proprietario e censire, su un apposito database condiviso con le Forze dell'Ordine, il mezzo, le sue principali caratteristiche ed il nominativo del suo proprietario. Le associazioni hanno organizzato due giornate evento dedicate alla punzonatura nelle sedi A2A di Milano – Signora e Brescia - Lamarmora. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo e sono state punzonate più di 30 biciclette.

I *target* fissati nel Piano di Sostenibilità relativamente a questa tematica sono:

Tabella 103

People Innovation						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
***Welfare, Diversity* e pari opportunità** Sviluppare politiche di *welfare* innovative, anche in relazione alla promozione della parità di genere, e valorizzare le competenze attraverso un ponte generazionale che consenta il trasferimento delle conoscenze ed esperienze tra popolazione *junior* e *senior*	*Gender Balance* CdA	Calcola le società che rispettano il criterio di 1/3 di membri di genere femminile considerando esclusivamente i componenti di espressione del Gruppo A2A. Esclude fondazioni, banco dell'energia, società con AU, società in liquidazione. Nel calcolo considera tutte le aziende in perimetro al 31/12 dell'anno n, includendo le nuove società che entrano nel perimetro del Gruppo dopo il 31/12 dell'anno n solo se hanno una partecipazione del 100%. Quelle che non hanno una partecipazione del 100% non entrano nell'analisi all'anno n+1 ma all'anno n+2 (anche se non cambia la composizione societaria)	67%	76%	96%	100%
Salute e Sicurezza Consolidare il piano di attività di formazione e prevenzione per ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori	% di accessi ad iniziative di promozione della salute	Si considera il numero di accessi alle singole iniziative aziendali e non il numero di persone che accedono	100%	92%	100%	100%
	Indice di Frequenza infortunistica (If) con cancello su Indice di Gravità (Ig) calcolato tenendo conto solo delle prime prognosi (valore tra parentesi)	If=(n°infortuni professionali con prima prognosi >=1giorno/hh lavorate)*1.000.000	15,9 (0,47)	14,32 (0,25)	12,28 (0,25)	9,91 (0,20)

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Le azioni per mitigare gli impatti negativi correlati alla parità di trattamento e opportunità per tutti hanno impattato le seguenti aree:

Sviluppo competenze digitali e innovative

Al fine di accrescere e consolidare le competenze informatiche e digitali all'interno della popolazione aziendale, il Gruppo si è impegnato a predisporre programmi formativi dedicati: come il percorso di Formazione di Copilot già citato all'interno dell'obbligo di informativa S1-1.
Inoltre, sono state svolte, nel corso del 2024, azioni per attenuare gli impatti negativi sulla forza lavoro propria derivanti dalla transizione verso un'economia più verde e climaticamente neutra. Per supportare in modo concreto gli obiettivi di piano, come descritto all'interno dell'obbligo di informativa S1-1, nel 2024 ha preso avvio il primo percorso formativo *upskilling* dedicato alle persone operative nei nuclei idroelettrici e negli impianti termoelettrici e a chi lavora nel *Contact Center* di A2A Energia ed è stato lanciato il nuovo programma *Digital Empowerment* dedicato a tutti i *manager* di A2A.

Relativamente alle azioni con l'intento di generare impatti positivi, queste si sono concentrate su:

Scuole

Offerta agli studenti delle scuole superiori del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in versione digitale, che prevede 40 ore di *e-learning* sui moduli Energia, Economia circolare, Innovazione e Orientamento al Lavoro con *project work* conclusivo e possibilità di candidarsi alle posizioni di lavoro e di stage aperti presso il Gruppo A2A.

Talent acquisition e Inclusività

Avviato un percorso di formazione per i *manager* sul colloquio di selezione, per fornire gli strumenti per svolgere colloqui utili ed inclusivi per le persone candidate. A partire da

febbraio 2024, gli annunci vengono pubblicati contemporaneamente sia all'esterno che all'interno (nel portale per i dipendenti); entrambe le modalità di candidature vengono in ugual modo, fornendo così alle persone dipendenti ancor maggiori possibilità di job rotation che in passato.

Attività di formazione

Nel 2024, sono state diverse le iniziative che hanno visto le persone al centro dei percorsi di formazione. Tra queste:

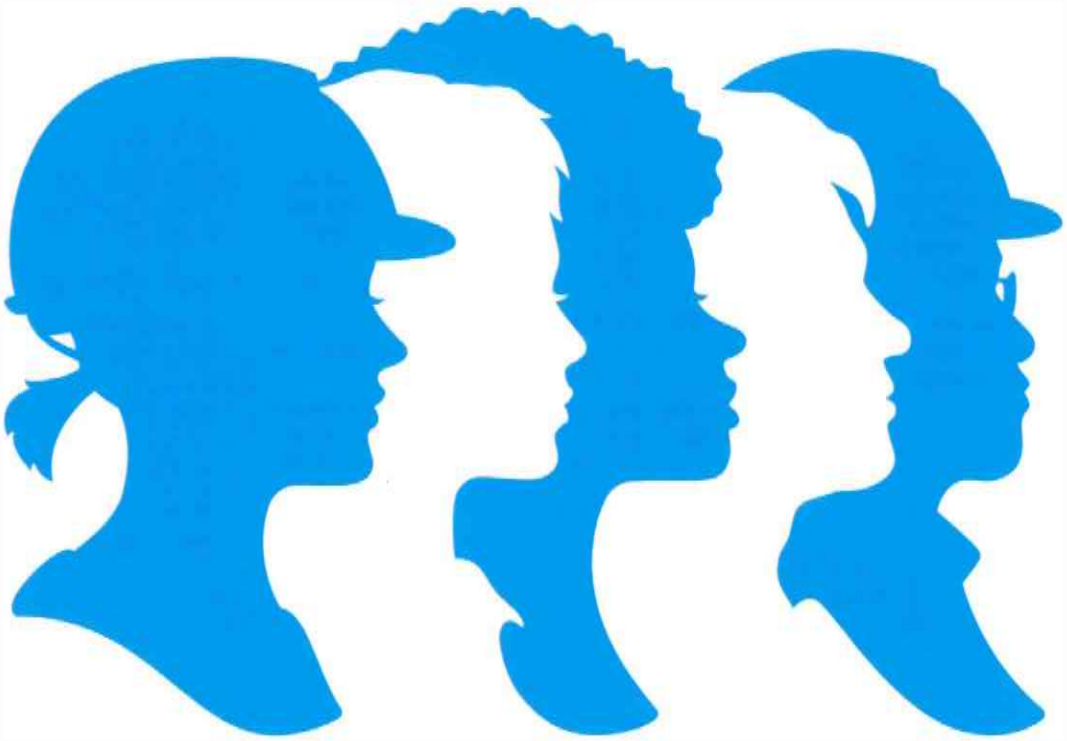
- Coursera: è continuato nel 2024 il percorso di formazione tramite la piattaforma Coursera che ha raggiunto la terza edizione e che prevede un corso della durata di sei mesi per allenare le competenze in ambito *Data Analysis* e Nuove Tecnologie. Il percorso prevede il raggiungimento di 3 obiettivi: sperimentare una nuova soluzione di formazione in linea con la competenza dell'autosviluppo prevista nel modello *Life & Me*; rispondere ad un'esigenza di formazione presente in A2A su temi legati alle nuove tecnologie ed infine introdurre una formazione sempre più di respiro internazionale, attraverso il coinvolgimento di enti ed università di fama mondiale;
- formazione sui temi del *Phishing*: il percorso formativo ha coinvolto circa 7.300 persone del Gruppo in ambito sensibilizzazione *phishing*. Gli argomenti trattati sono stati suddivisi su 3 cicli: sicurezza delle *mail*, *password* e sicurezza dei dati e minacce e protezione degli strumenti di lavoro;
- *e-learning Excel* e *Powerpoint*: percorsi formativi disponibili per tutta la popolazione aziendale, per cui è previsto un test iniziale per indirizzare l'utente al livello corretto di partenza e un test finale al fine di certificare le competenze allenate, anche attraverso un *Open badge* da pubblicare sui canali *social* che sostituisce il certificato di apprendimento;
- *Problem Solving* con nuove tecnologie: intervento di formazione esperienziale sul tema del problem solving erogato su un gruppo pilota di partecipanti utilizzando visori di realtà aumentata e *digital escape room*. La proposta ha permesso alle persone di sperimentare i propri limiti ed il personale approccio di fronte ad un problema. I partecipanti sono stati coinvolti in esercitazioni individuali e di gruppo, proiettive ed immersive rilette metaforicamente in chiave professionale con l'obiettivo di restituire visione e consapevolezza rispetto al tema oggetto del corso;
- formazione lingua italiana per stranieri: l'obiettivo del percorso è stato quello di dare la possibilità a 21 persone con 16 nazionalità diverse di approcciarsi o approfondire la lingua italiana, con l'opportunità di integrarsi più facilmente nel contesto lavorativo ed *extra* lavorativo;
- *Learning Lab*: cicli di *webinar* e laboratori esperienziali innovativi rivolti a tutta la popolazione interessata, per aiutare ad individuare le prassi e gli strumenti più funzionali alla gestione di processi e attività, in una dimensione ibrida di lavoro. I *webinar* sono stati seguiti da circa 800 partecipanti e i laboratori di approfondimento da 150 partecipanti. I temi trattati sono stati: *Digital Effectiveness* e *Management By Digital*. Il progetto si è chiuso nel 2024 con la terza ed ultima area di approfondimento: *Managing Projects And Processes*;
- *Smart Team Lab*: percorso sperimentale rivolto a 11 *team* indicati dalle BU (circa 150 persone) e ispirato al *team coaching* che mira a diffondere prassi di lavoro virtuose all'intera organizzazione e pensato per essere un fattore abilitante alla trasformazione organizzativa, alla gestione del cambiamento e all'adattamento del *team* rispetto alle nuove modalità di lavoro e agli strumenti a supporto;

Sviluppo professionale

A supporto della diffusione della cultura dello sviluppo, vengono periodicamente realizzati percorsi di formazione sulle competenze chiave del modello A2A, sia in ottica di crescita e sostenibilità del *business*, sia in ottica di *retention*. Al fine di favorire consapevolezza rispetto alle competenze del modello *Life&Me* ed ai comportamenti chiave ad esso collegati, è stato avviato a novembre 2023, ed è proseguito fino a settembre 2024, il percorso di formazione "*Be a Life Manager*". Il percorso ha coinvolto tutti i *manager* del Gruppo in incontri online finalizzati a favorire uno stile manageriale *coaching* oriented ed inclusivo che riconosca e valorizzi le differenze di ogni persona. Al termine del programma è stato realizzato un momento di *follow up* in presenza che ha coinvolto oltre 620 *manager* in 21 aule in presenza distribuite tra giugno e settembre 2024. È proseguito anche nel 2024 il progetto di *mentoring* di Gruppo, consolidato con una significativa estensione

nella numerica dei partecipanti. Nel corso del 2024 ai partecipanti è stato affiancato come *mentor* un *mentee* delle precedenti edizioni in ottica di valorizzazione degli apprendimenti di ciascuno. Sono oggi oltre 200 le persone coinvolte nel programma.

In A2A è presente un processo di *Performance Management* che coinvolge tutta la popolazione dei quadri e impiegati del Gruppo, complessivamente oltre 6.000 persone. Il processo prevede una valutazione complessiva sul contributo individuale e una sui comportamenti agiti rispetto alle competenze chiave del nuovo modello di competenze *Life&Me* di A2A. Nella prima fase del processo è prevista la definizione del proprio contributo individuale attraverso la descrizione delle proprie attività condivise tra persona e *manager*, che possono essere aggiornate periodicamente. Nella successiva fase di valutazione, per tutti è previsto uno step di autovalutazione, finalizzato a stimolare la consapevolezza e il confronto con i *manager*, nonché la possibilità di coinvolgere uno o più "valutatori aggiuntivi", oltre ai *manager* diretti, per raccogliere più punti di vista ed arricchire il *feedback* nel rapporto *manager*-persona.



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

I *target* fissati, relativamente a questa tematica sono:

Tabella 104

People Innovation						
Azione	KPI	Dettaglio KPI	2024	2027	2030	2035
MbO e *Performance Management* Introdurre obiettivi di sostenibilità nelle schede MbO (correlazione tra retribuzione del *Management* e KPI Sostenibilità)	Dipendenti coinvolti in un processo di *Performance Management* che prevede l'assegnazione di obiettivi	Numero dipendenti con obiettivi (compresi mbo e schede dirigenti) / numero totale di dipendenti	51%	80%	100%	100%
Formazione Implementare percorsi formativi volti alla valorizzazione e riqualificazione delle competenze e allo sviluppo professionale (anche su tematiche come sostenibilità, anticorruzione, diritti umani)	*Reskilling* e *upskilling* dei dipendenti delle centrali termoelettriche	Numero dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso in ambito "Formazione al ruolo" o "campagne digital" negli ultimi tre anni / Totale in organico esclusi i cessati (solo Impianti termo, selezionati per sede di lavoro) dell'anno di riferimento	89%	69%	81%	100%
	Reskilling e *upskilling* dei dipendenti in ambito *digital*	Numero dipendenti formati in categoria ambito "Informatica o digital" o "campagne digital" / Totale in organico esclusi i cessati (tutte le società in perimetro) - annuale	53%	42%	51%	66%
Organization Wellness Implementazione dei migliori sistemi di organizzazione aziendale per uno sviluppo efficace di tutti i processi lavorativi	Digitalizzazione documenti normativi	Numero di documenti normativi digitalizzati sul numero di documenti normativi totali in vigore al 1° gennaio 2025	31%	54%	78%	100%
	Adoption APP A2A Life	Numero di dispositivi che hanno effettuato il primo login sul numero totale di dipendenti (esclusi stage e somministrazioni)	77%	81%	85%	90%
***Welfare, Diversity* e pari opportunità** Sviluppare politiche di *welfare* innovative, anche in relazione alla promozione della parità di genere, e valorizzare le competenze attraverso un ponte generazionale che consenta il trasferimento delle conoscenze ed esperienze tra popolazione *junior* e *senior*	Donne in posizione di responsabilità (% sul totale responsabili)	Rapporto tra il numero di donne manager e il totale dei manager	28%	30%	35%	40%
	Gender Pay Gap	L'indicatore misura la distanza tra lo scostamento percentuale medio delle retribuzioni attese e quelle reali tra uomini e donne attraverso un metodo di regressione statistica	0,69%	< 1%	< 1%	< 1%
	Donne in piani di successione (% sul totale)	Donne in piani di successione / totale dei candidati sui piani di successione	27%	27%	30%	35%
	Assunzioni dirette	Numero di dipendenti assunti (dipendenti dirigenti e non dirigenti)	1636	718	628	629
	Donne tra i nuovi assunti del Gruppo (esclusi operai) %	Rapporto tra il totale di donne assunte e il totale delle assuzioni del Gruppo. Sono esclusi gli operai, stage, somministrati mentre sono inclusi gli assunti a tempo determinato. La Base dati è comprensiva di eventuali cessazioni nell'anno)	47%	47%	50%	50%
	Dipendenti disabili coinvolti in progetti specifici di supporto/inclusione (% sul totale dip. Categorie protette)	Rapporto tra i lavoratori con disabilità coinvolti in progetti di inclusione e il totale lavoratori con disabilità in forza	76%	85%	100%	100%
	Ore lavorate in *smart working*	Numero ore di lavoro da remoto / totale ore di lavoro	14,70%	15,70%	20,60%	22,70%

[38d] Il monitoraggio degli effetti delle iniziative introdotte è garantito attraverso diversi strumenti messi a disposizione del Gruppo stesso:

- *survey* di gradimento (es. a seguito della fruizione di corsi di formazione, a conclusione del processo di selezione, etc.);
- *exit interview* per intercettare le motivazioni di uscita dei dipendenti del Gruppo e individuare nuove leve di *retention*;
- *Engagement survey* (per approfondimenti, si rimanda all'obbligo di informativa S1-2);
- strumenti di *reporting* trimestrali che contengono una selezione di KPI HR con l'obiettivo di mettere in evidenza i principali *trend*;
- incontri in plenaria di condivisione e confronto sugli obiettivi delle iniziative e sui risultati attesi ed effettivi.

La fase di monitoraggio e controllo degli effetti ha l'obiettivo di valutare la direzione e le conseguenze delle risorse investite al fine di considerare possibili estensioni, correzioni o rafforzamenti.

[41] Per qualsiasi azione o iniziativa venga messa in atto per implementare la strategia, il Gruppo si assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro attraverso la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, la prevenzione dei rischi e garantendo il benessere e la sicurezza. Per un monitoraggio del benessere dei lavoratori, il Gruppo si avvale di strumenti di coinvolgimento e richiesta di *feedback*, piani di change *management* e di accompagnamento al cambiamento, tecniche di comunicazione interna per un continuo allineamento informativo.

[43, RA48] Il Gruppo assegna un'importante priorità alla gestione degli impatti, garantendo che le risorse siano sufficienti e adeguatamente distribuite per affrontare le problematiche e promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e sostenibile. Attraverso il coordinamento tra le diverse funzioni aziendali e l'impiego di tecnologie avanzate, l'azienda è in grado di monitorare costantemente i risultati e garantire azioni correttive efficaci. Per la gestione degli impatti rilevanti in ambito sociale, l'assegnazione specifica delle risorse dipende dal tipo di impatto potenziale o effettivo. Ogni impatto e relativa azione correttiva in ottica di mitigazione è associabile a uno o più funzioni HR, costituite da professionisti con competenze specifiche per la gestione dell'impatto e la messa a terra dell'iniziativa.

Per tematiche relative alla diversità e all'inclusione, il coordinamento delle iniziative correttive è gestito direttamente dalla struttura *Diversity, Equity & Inclusion* che, avvalendosi anche del supporto dell'*Inclusion Team* (per maggiori informazioni si rimandi all'obbligo di informativa S1-1), definisce ed implementa iniziative volte a creare un ambiente di lavoro sempre più equo ed inclusivo. Tutte le risorse umane coinvolte e dedicate alla gestione degli impatti positivi e negativi e relativo monitoraggio sono supportate da strumenti informativi *ad hoc* (es. canale *whistleblowing*, piattaforme *e-learning*, sistemi di *reporting* e analisi dati, etc.). L'allocazione delle risorse finanziarie per la gestione degli impatti negativi è distribuita tra i vari dipartimenti coinvolti e mira a coprire l'implementazione delle azioni e le relative tecnologie.

S1-6
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

[50e] Le persone di A2A sono coloro che vivono ogni giorno la *Life Company*, orientando le scelte quotidiane verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Prendersi cura della qualità della vita delle persone è una grande responsabilità. Per questo, nella gestione delle proprie persone, il Gruppo mette al primo posto il dialogo, il benessere e l'attenzione: verso loro, verso i cittadini e soprattutto verso l'ambiente. Perché le persone rappresentano il valore che crea una *Life Company*. Dal 2022, il modello di competenze *Life&Me* definisce i comportamenti a cui ispirarsi e da mettere in pratica nella quotidianità lavorativa. Il modello si basa su 3 Pillar - *Business*, Persona e Relazioni - e pone al centro il concetto di sostenibilità come sintesi di tutti i comportamenti. Al 31 dicembre 2024 le persone del Gruppo A2A sono 14.777 (+5,87% rispetto al 31 dicembre 2023) di cui 21% donne. Il dato include 136 risorse di Duereti, società consolidata nel Gruppo dal 31 dicembre 2024. La stabilità del lavoro rimane una prerogativa del Gruppo: il 97,7% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato.

[50d] I dati relativi ai dipendenti si riferiscono agli *headcount* alla fine del periodo di rendicontazione (31/12/2024). Il dato medio si riferisce agli *headcount* medi (*part-time* e *full-time*) dell'intero periodo di rendicontazione. In entrambi i casi sono considerati sia i dipendenti *part-time* che *full-time*. Non sono presenti dipendenti ad orario variabile.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

[50a]

Tabella 105

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - numero di dipendenti per genere	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Numero di dipendenti (numero di persone), alla fine del periodo	n	3.116	11.661	14.777*	3.217	10.741	13.958
Ripartizione dei dipendenti per genere, alla fine del periodo	%	21	78	100	23,05	76,95	100

* *[50f]* si rimanda al numero totale di dipendenti presente in Nota Consolidata al paragrafo 28.

[50d]

Tabella 106

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - numero di dipendenti per genere e Paese (alla fine del periodo)	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Italia	n	3.115	11.656	14.771	3.215	10.737	13.952
Belgio	n	1	2	3	2	1	3
Inghilterra	n	-	3	3	-	3	3
Totale	n	3.116	11.661	14.777	3.217	10.741	13.958

[50b]

Tabella 107

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - numero di dipendenti per tipo di contratto e genere, alla fine del periodo	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (50bi)	n	3.053	11.383	14.436	2.789	10.784	13.573
Numero di dipendenti a tempo determinato (50bii)	n	63	278	341	65	320	385
Numero di dipendenti a orario variabile (50biii)	n	-	-	-	-	-	-
Totale	n	3.116	11.661	14.777	2.854	11.104	13.958

[51]
Tabella 108

Numero totale dipendenti per Regione, alla fine del periodo	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale
Abruzzo	n	6	38	44
Basilicata	n	-	-	-
Calabria	n	6	142	148
Campania	n	20	208	228
Emilia-Romagna	n	10	70	80
Friuli-Venezia Giulia	n	6	96	102
Lazio	n	7	12	19
Liguria	n	24	208	232
Lombardia	n	2.988	10.484	13.472
Marche	n	-	-	-
Molise	n	-	-	-
Piemonte	n	31	125	156
Puglia	n	4	79	83
Sardegna	n	-	3	3
Sicilia	n	4	149	153
Toscana	n	-	-	-
Trentino-Alto Adige	n	3	13	16
Umbria	n	-	-	-
Valle d'Aosta	n	-	27	27
Veneto	n	6	2	8
Estero	n	1	5	6
Totale Italia	n	3.115	11.656	14.771
Totale	**n**	**3.116**	**11.661**	**14.777**

Numero totale dipendenti a tempo indeterminato per Regione e genere, alla fine del periodo	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale
Abruzzo	n	6	38	44
Basilicata	n	-	-	-
Calabria	n	6	142	148
Campania	n	20	202	222
Emilia-Romagna	n	10	69	79
Friuli Venezia Giulia	n	6	96	102
Lazio	n	7	12	19
Liguria	n	23	200	223
Lombardia	n	2.926	10.224	13.150
Marche	n	-	-	-
Molise	n	-	-	-
Piemonte	n	31	125	156
Puglia	n	4	79	83
Sardegna	n	-	3	3
Sicilia	n	4	149	153
Toscana	n	-	-	-
Trentino-Alto Adige	n	3	13	16
Umbria	n	-	-	-
Valle d'Aosta	n	-	25	25
Veneto	n	6	2	8
Estero	n	1	4	5
Totale Italia	n	3.046	11.249	14.295
Totale	**n**	**3.053**	**11.383**	**14.436**

continua>>

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

>> segue

Numero totale dipendenti a tempo determinato per Regione e genere, alla fine del periodo	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale
Abruzzo	n	-	-	-
Basilicata	n	-	-	-
Calabria	n	-	-	-
Campania	n	-	6	6
Emilia-Romagna	n	-	1	1
Friuli Venezia Giulia	n	-	-	-
Lazio	n	-	-	-
Liguria	n	1	8	9
Lombardia	n	62	260	322
Marche	n	-	-	-
Molise	n	-	-	-
Piemonte	n	-	-	-
Puglia	n	-	-	-
Sardegna	n	-	-	-
Sicilia	n	-	-	-
Toscana	n	-	-	-
Trentino-Alto Adige	n	-	-	-
Umbria	n	-	-	-
Valle d'Aosta	n	-	-	-
Veneto	n	-	2	2
Estero	n	-	1	1
Totale	n	63	278	341

[52b]

Tabella 109

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - numero di dipendenti a tempo pieno e parziale, alla fine del periodo	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno (52a)	n	2.810	11.625	14.435	2.546	11.070	13.616
Numero di dipendenti a tempo parziale (52b)	n	306	36	342	308	34	342
Totale	n	3.116	11.661	14.777	2.854	11.104	13.958

[50c]

Tabella 110

Avvicendamento dei dipendenti	u.m.	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	n	169	818	987	167	1.089	1.256
Numero totale di dipendenti	n	3.116	11.661	14.777	3.217	10.741	13.958
Tasso di avvicendamento dei dipendenti[1]	%	5,42	7,01	6,68	5,19	10,14	9

1. Il tasso di avvicendamento dei dipendenti è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti (per genere e totale) che hanno lasciato l'impresa e il numero di dipendenti presenti al 31.12 (per genere e totale).

[50f] La crescita registrata nel 2024 del numero medio di dipendenti rispetto all'anno precedente, ha comportato un incremento proporzionale del costo del personale di Gruppo. L'ulteriore incremento del costo del lavoro è motivato principalmente dagli incrementi dei minimi tabellari riconosciuti dai rinnovi contrattuali e dagli interventi di politica retributiva. Il costo del personale 2024 riflette inoltre l'effetto di alcune nuove iniziative in ambito *Welfare*, per le quali il Gruppo ha deciso un significativo investimento economico; in particolare si ricordano:

- **A2A *Life Caring***: nel primo anno di sperimentazione, circa 2.700 genitori del Gruppo hanno ricevuto un contributo medio di 1.300 euro;
- **Circoli Ricreativi**: estensione del Circolo Unico del settore energia a tutte le sedi/società in perimetro ed incremento del contributo per la partecipazione dei figli dei dipendenti alle colonie estive, per un contributo medio unitario per dipendente dell'area energia di 265 euro;
- **Assistenza Sanitaria Integrativa**: incremento del contributo unitario erogato al Fondo integrativo dell'area energia, riconoscendo a tutti una polizza del valore annuo di 635 euro a dipendente e incremento del contributo unitario dell'area Ambiente, arrivando ad un valore di 338 euro annui a dipendente.

S1-7
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

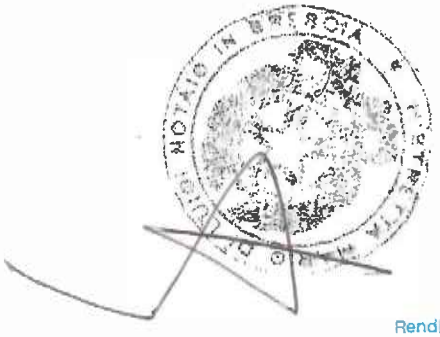
[55a]

Tabella 111

		2024			2023		
Caratteristiche dei non dipendenti nella forza lavoro dell'azienda per genere	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero totale di non dipendenti	n	89	172	261	82	168	250

[55b, 55bi] Il Gruppo include tra i propri lavoratori non dipendenti i lavoratori con contratti interinali, in stage e lavoratori autonomi, nonché contratti cosiddetti atipici. Le metriche relatiche a queste risorse è espresso in numero di persone (*headcount*) al 31/12/2024.

[RA61] Sia nei confronti di lavoratori dipendenti che non dipendenti, il Gruppo A2A adotta un approccio uniforme e coerente con i propri principi, ovvero inclusivo e responsabile in materia di occupazione, impegnandosi a garantire che tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro tipologia contrattuale, siano trattati con equità, rispettando i loro diritti e promuovendo il loro benessere (es. contratti chiari e trasparenti, riconoscimento dei diritti fondamentali, equità, selezione responsabile delle agenzie, etc.).



S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[60a, 60b] I rapporti di tutti i dipendenti del Gruppo A2A (100%) sono coperti da contrattazione collettiva.

[60c]

Tabella 112

		2024		
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	u.m.	Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Numero totale di dipendenti per numero di persone (da S1-6)	Percentuale del numero totale di dipendenti coperti da contratti collettivi (60c) (%)
Abruzzo	n	44	44	100
Basilicata	n	-	-	-
Calabria	n	148	148	100
Campania	n	228	228	100
Emilia-Romagna	n	80	80	100
Friuli Venezia Giulia	n	102	102	100
Lazio	n	19	19	100
Liguria	n	232	232	100
Lombardia	n	13.472	13.472	100
Marche	n	-	-	-
Molise	n	-	-	-
Piemonte	n	156	156	100
Puglia	n	83	83	100
Sardegna	n	3	3	100
Sicilia	n	153	153	100
Toscana	n	-	-	-
Trentino-Alto Adige	n	16	16	100
Umbria	n	-	-	-
Valle d'Aosta	n	27	27	100
Veneto	n	8	8	100
Estero*	n	6	6	100
Totale	n	14.777	14.777	100

* Si segnala che il 100% dipendenti fuori dallo SEE sono coperti da contrattazione collettiva

[63 a, 63b] A livello di Gruppo, il numero di lavoratori coperti secondo il modello delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, sono pari 14.514, coprendo una percentuale del 99,13% sul totale (non è compresa la società Duereti). Mentre, attualmente non sono presenti accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato CAE, SE o SCE.

S1-9

Metriche della diversità

[66a]

Tabella 113

		2024			2023		
Dipendenti a livello di alta dirigenza per genere	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero di dipendenti per numero di persone a livello di alta dirigenza	n	29	75	104	25	78	103
Distribuzione di genere degli impiegati a livello di alta dirigenza	%	27,88	72,12	100	24,27	75,73	100

[RA71] Il Gruppo A2A considera parte del *Top management* i dirigenti responsabili di strutture organizzative di primo e secondo livello, che rappresentano le figure apicali delle società controllate e delle direzioni di *staff*.

[66b]

Tabella 114

		2024			2023		
Distribuzione per età dei dipendenti	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero di dipendenti sotto 30 anni *[66b]*	n	403	1143	1.546	418	1.271	1.689
Numero di dipendenti tra i 30 e 50 anni *[66b]*	n	1.673	5.475	7148	1.563	5.312	6.875
Numero di dipendenti sopra i 50 anni *[66b]*	n	1.040	5.043	6.083	873	4.521	5.394
Numero totale di dipendenti	n	3.116	11.661	14.777	2.854	11.104	13.958
Numero totale di dipendenti (da S1-6)	n	3.116	11.661	14.777	2.854	11.104	13.958
Percentuale di dipendenti sotto i 30 anni *[66b]*	%	12,93	9,80	10,46	14,65	11,45	12,10
Percentuale dei dipendenti fra 30 e 50 anni *[66b]*	%	53,69	46,95	48,37	54,77	47,84	49,25
Percentuale di dipendenti sopra 50 anni *[66b]*	%	33,38	43,25	41,17	30,59	40,72	38,64

S1-10
Salari adeguati

[69] Il Gruppo A2A imposta la politica di remunerazione nel pieno rispetto dell'equità interna e della competitività esterna.
Nella definizione degli interventi si attiene scrupolosamente alla normativa italiana ed ai contratti collettivi nazionali di riferimento, escludendo qualsiasi tipo di discriminazione.
Le politiche ed i processi di remunerazione mirano a riconoscere e valorizzare l'impegno, il conseguimento costante dei risultati, le competenze ed i comportamenti dei dipendenti in coerenza con il modello manageriale del Gruppo e con il *benchmark* esterno.

S1-11
Protezione sociale

[74a, 74b, 74c, 74d, 74e] Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti dalla protezione sociale, contro la perdita di reddito dovuta a uno dei seguenti eventi: a) malattia; b) disoccupazione; c) infortunio sul lavoro e disabilità acquisita; d) congedo parentale; e) pensionamento. La normativa italiana prevede delle misure per tutte le casistiche sopracitate che sono regolarmente applicate dal Gruppo. In aggiunta, a livello aziendale, mediante l'accordo sindacale "A2A *Life Caring*", come descritto all'interno dell'obbligo di informativa S1-2, è stato introdotto un mese di congedo parentale ulteriore rispetto alle previsioni di legge, fruibile sia dalle mamme che dai papà, retribuito al 100%. Il lavoratore e la lavoratrice hanno, inoltre, la possibilità di scegliere se fruire del mese aggiuntivo o se richiederne la monetizzazione. Con la contrattazione aziendale di II livello, inoltre, si è provveduto a rendere ancora più favorevole per il dipendente l'adesione a previdenza complementare ai fini pensionistici, prevedendo delle ulteriori misure incentivanti.

Si precisa che per il Gruppo AEB è prevista nel corso del 2025 la sottoscrizione di accordi per favorire l'adesione alla previdenza complementare di categoria, sulla base di quanto già in essere nel Gruppo A2A.

S1-12
Persone con disabilità

[79, 80]
Tabella 115

		2024			2023		
Dipendenti con disabilità per genere	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero di impiegati con disabilità	n	146	370	516	126	363	489
Numero totale di dipendenti per numero di persone (da S1-6)	n	3.116	11.661	14.777	2.854	11.104	13.958
Percentuale di persone con disabilità (80, 79)	%	4,69	3,17	3,49	4,41	3,27	3,50

[RA76] Sono considerate Disabili ex L.68/99 le persone con stato invalidante di natura fisica, psichica, intellettiva o sensoriale riconosciuto da un'apposita commissione medica (ad esempio: persone con invalidità civile superiore al 45%, persone con invalidità del lavoro superiore al 33%, persone non vedenti e non udenti, persone con invalidità di guerra, invalidità civile di guerra e invalidità per ragioni di servizio). Diversamente, sono considerate Categorie protette ex art 18 L. 68/99 le persone che appartengono ad alcune categorie speciali che possono accedere ai posti di lavoro che le aziende, con più di 50 dipendenti, sono tenute a riservare (ad esempio: orfani e coniugi superstiti dei deceduti per causa di lavoro, di guerra, di servizio oppure in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause; profughi italiani rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere; testimoni di giustizia, ecc..).

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[83a] Rispetto alla formazione e sviluppo delle competenze, le metriche di dettaglio sotto riportate riguardano il numero e la percentuale dei dipendenti del Gruppo che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera e il numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere.

Tabella 116

		2024			2023		
Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze per genere	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	n	2.559	4.751	7.310	1.836	3.806	5.642
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera *[83a]*	%	82,28	41,20	49,93	57,07	35,43	40,42

[83b]

Tabella 117

		2024			2023		
Numero medio di ore di formazione per genere	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	h	122.122,17	345.033,75	467.155,92	81.857,40	264.861,34	346.718,74
Numero medio di ore di formazione per dipendente *[83b]*	h	39,27	29,92	31,91	25,45	24,66	24,84

[84]

Tabella 118

		2024		2023	
Numero medio di ore di formazione per categoria di dipendenti	u.m.	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	Numero medio di ore di formazione per dipendente	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	Numero medio di ore di formazione per dipendente
Dirigenti	h	10.515	51,29	7.287	36,62
Quadri	h	53.934	55,43	39.612	43,24
Impiegati	h	275.836	40,85	199.933	31,44
Operai	h	126.870	18,90	99.888	15,41
Totale	h	467.155	31,91	346.720	24,84

[84]

Tabella 119

Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze per categoria di dipendenti	u.m.	2024	
		Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera (%)
Dirigenti	n	190	92,68
Quadri	n	923	94,86
Impiegati	n	6.197	91,78
Operai	n	-	-
Totale	n	7.310	49,93

S1-14
Metriche di salute e sicurezza

[88a, 90, RA81] I Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza certificati secondo lo schema ISO 45001 coprono il 98% dei lavoratori dipendenti e il 96% dei lavoratori non dipendenti, tutte le attività e tutti i luoghi di lavoro del Gruppo. Il sistema di gestione delle società certificate secondo lo *standard* ISO 45001 è stato oggetto di verifica, nella sua interezza, da parte dell'organismo di certificazione.

Il 100% di lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti è stato oggetto di *audit* di certificazione a cura di un ente terzo indipendente accreditato presso Accredia.

Tabella 120

Persone coperte dal sistema di gestione della salute e sicurezza	u.m.	2024		
		Dipendenti	Non-dipendenti	Totale
Persone coperte dal sistema di gestione della salute e sicurezza	n	14.286	251	14.537
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa *[88a]*	%	98	96	98

[88b]

Tabella 121

Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	u.m.	2024			2023		
		Dipendenti	Non-dipendenti	Totale	Dipendenti	Non-dipendenti	Totale
Numero di decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro	n	1	-	1	1	-	1

Nel 2024, sono avvenuti 3 decessi di lavoratori della catena del valore che lavoravano presso i siti aziendali.

[88c]

Tabella 122

		2024	2023
Infortuni sul lavoro registrabili	u.m.	Dipendenti	Dipendenti
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n	381	405
Numero totale di ore lavorate	n	23.850.806,57	24.009.091
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	%	15,97	16,87

[88d] Nel corso del 2024 sono state registrate 19 denunce di malattia professionale da parte di lavoratori in forza. Di queste 14 sono riferibili all'apparato muscolo-scheletrico, 4 all'apparato respiratorio e 1 all'apparato uditivo.

Tabella 123

Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	u.m.	2024
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili* *[88d]*	n	19

* Si segnala che nel 2023 si sono registrati 22 casi di malattie professionali nel Gruppo rilevati tra la presente e precedente forza lavoro

[88e]

Tabella 124

Giorni persi* a causa di infortuni sul lavoro, incidenti e decessi (dipendenti)	u.m.	2024
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie *[88e]*	n	12.759

* Il numero si riferisce alle giornate di calendario perse per infortunio. Sono esclusi gli infortuni in itinere.

[RA94] Nel corso del 2024 sono state registrate 3 denunce di malattia professionale da parte di lavoratori non più in forza. Di queste 2 sono riferibili all'apparato respiratorio e 1 all'apparato muscolo-scheletrico.

Tabella 125

Casi registrabili di malattie connesse al lavoro rilevate tra la precedente forza lavoro	u.m.	2024
Numero di casi registrabili di malattie connesse al lavoro rilevate tra la precedente forza lavoro	n	3

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

S1-15
Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

[93a]

[93b]
Tabella 126

		2024			2023		
Dipendenti che hanno preso congedi per motivi familiari	u.m.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno preso congedi per motivi familiari	n	870	2.356	3.226	-	-	-
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	n	3.110	11.531	14.641	2.854	11.104	13.958
Percentuale di dipendenti che hanno preso congedi per motivi familiari *[93b]*	%	27,97	20,43	22,03	-	-	-

[94] Tutti i dipendenti del Gruppo A2A hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù delle disposizioni di legge, dei contratti collettivi nazionali applicati, nonché della contrattazione aziendale integrativa che prevede trattamenti di miglior favore in tema di congedi.

S1-16
Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

[97a]
Tabella 127

Divario retributivo di genere[1]	u.m.	2024
Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti di genere femminile	€	20,58
Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti di genere maschile	€	18,88
Divario retributivo di genere *[97a]*	%	(9)

1. La metodologia di calcolo comprende:
a) la retribuzione fissa su 12 mesi considerando orario di lavoro full time (incluso DG)
b) il numero di ore lavorative medie annue per qualifica
c) la retribuzione annua lorda su base oraria viene calcolata come: (Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti di genere maschile - Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti di genere femminile)/ Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti di genere maschile * 100.

[97b]

Tabella 128

Rapporto totale annuale di remunerazione	u.m.	2024
Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato	€	836.162,56
Remunerazione totale annua mediana (esclusa la persona con il salario più elevato)	€	39.467
Rapporto di remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana *[97b]*		21,19

* per il DP 97b:
Metodologia di calcolo
Si considera:
a) l'imponibile previdenziale di AD +DG
b) la mediana dell'imponibile previdenziale per la restante popolazione su 12 mesi considerando orario di lavoro *full time*
c) Rapporto di remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana è (come da indicazione dell'AR 101c): Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato / Remunerazione totale annua mediana (esclusa la persona con il salario più elevato)

[98]

Tabella 129

		2024		
Divario retributivo di genere per categoria di dipendenti (salario di base ordinario)	u.m.	Retribuzione media oraria lorda dei lavoratori di genere femminile	Retribuzione media oraria lorda dei lavoratori di genere maschile	Divario retributivo di genere (%)
Dirigenti	€	64,35	65,31	1,47
Quadri	€	33,26	35,27	5,70
Impiegati	€	19,00	20,63	7,90
Operai	€	13,67	14,83	7,82

S1-17
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[103a, 103b, 103c]

Tabella 130

		2024	
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani*	u.m.	Numero	Ammende (€) (103c)
Episodi di discriminazione *[103a]*	n	3	-
Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni *[103b]*	n	10	-
Totale	n	13	-

* Si segnala che nell'anno 2023, al canale whistleblowing, non sono pervenuti casi/incidenti/segnalazioni di discriminazione/conflittualità con riferimento al personale lavoratore in tema di rispetto delle diversità e/o minoranze.

[104a, 104b] Per quantificare il numero di denunce per discriminazioni e gravi casi di violazione diritti umani presentate attraverso i canali propri e ufficiali messi a disposizione dei dipendenti, si sono raccolti i dati attraverso le seguenti fonti: canale di *Whistleblowing*; canale *Diversity, Equity and Inclusion*; canale SA8000 per le società certificate. Si precisa che il numero di segnalazioni di competenza del 2024 non riguarda casistiche di accertate gravi violazioni dei diritti umani. Per la quantificazione degli atti discriminatori si è proceduto alla raccolta dei dati transitati tramite i canali ufficiali di cui sopra.

Si conferma che non sono stati presentati reclami ai punti di contatto nazionali per le Imprese multinazionali OCSE, relativamente al Gruppo A2A. Non sono stati segnalati gravi casi accertati di violazione diritti umani.

5.3.2

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

Tabella 131 Impatti:

ESRS E2							
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	[11c] Negativi: sistemici o relativi a incidenti individuali[1] [11d][2] Positivi: descrizione attività	Stage	Orizzonte temporale		
					Breve	Medio	Lungo
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	Manifestarsi di incidenti sul lavoro (es incendi ed esplosioni), con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore e violazione dei loro diritti a seguito anche di una scarsa attività di manutenzione di impianti e macchinari	Negativo Attuale	Connesso a incidenti individuali	EE; P; C; GN; R; I	●	●	●
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Orario di lavoro Dialogo sociale Libertà di associazione Contrattazione collettiva **Parità di trattamento e di opportunità per tutti** **Altri diritti connessi al Lavoro** Lavoro minorile Lavoro forzato	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo Potenziale	Connesso a incidenti individuali	EE; P	●	●	●

1. I principali impatti negativi cui potenzialmente risultano soggetti i lavoratori della catena del valore del Gruppo riguardano principalmente eventi accidentali circoscritti agli impianti in cui essi operano.
2. Dal momento che il Gruppo A2A non ha individuato impatti positivi rilevanti nell'ambito dei lavoratori nella catena del valore, il presente *data point* non viene rendicontato.

Tabella 132 Rischi:

ESRS E2						
Tematica di sostenibilità	Rischio	[11e] Impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	**Rischio sicurezza** Potenziali ripercussioni di immagine del Gruppo conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale interno e/o esterno di aziende terze che opera nelle sedi e presso i siti operativi nonché i visitatori e i terzi e/o eventuali inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di sicurezza. Lo scenario considera anche i rischi sul benessere delle persone derivanti da fattori meteorologici e climatici	Rischio che deriva da impatto	OO	●	●	●
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	**Rischio Ingegneria A2A Ambiente - Gestione della qualità dei progetti** Potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali per A2A Ambiente e per il Gruppo in relazione all'eventualità che la gestione del processo di progettazione e realizzazione degli impianti e degli investimenti non riesca a garantire il rispetto dei tempi e dei requisiti definiti esplicitamente (specifiche tecniche ecc.) o impliciti (conformità normativa, rispetto della proprietà intellettuale, ecc).	-	OO	●	●	●
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	**Rischio salute** Potenziali impatti reputazionali ed economici per il Gruppo A2A conseguenti a eventuali contestazioni di malattie professionali e/o inadempienze reali o presunte da parte dell'azienda in materia di salute e sorveglianza sanitaria, che coinvolgano il personale che lavora per il Gruppo, nell'eventualità in cui vi sia risonanza mediatica.	-	OO	●	●	●

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre informazioni

Strategia

S2 ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[10a,b] La strategia del Gruppo è volta all'eliminazione degli incidenti sul luogo di lavoro e alla lotta contro la violazione dei diritti umani dei lavoratori delle catena del valore, grazie all'implementazione di una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e ove possibile eliminarli, valorizzando invece quelli positivi. La strategia e il modello aziendale sono continuamente monitorati al fine di adattarli a eventuali impatti rischi e opportunità emergenti e non ancora gestiti.

[11] Il Gruppo A2A ha intrapreso un percorso volto all'individuazione delle principali categorie di lavoratori della propria catena del valore, al fine di comprendere l'entità degli impatti generati con le operazioni proprie e con le relazioni di *business*, sui lavoratori stessi. Attualmente, per i fini del presente documento, si ritiene che tutti i lavoratori che hanno rapporti diretti con il Gruppo siano inclusi nell'ambito di applicazione.

[11a, 12] Le principali tipologie di lavoratori nella catena del valore che potrebbero subire impatti rilevanti connessi a operazioni proprie di A2A o alla catena del valore sono riconducibili alle seguenti categorie[1]:

i. lavoratori che esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa ma che non fanno parte della forza lavoro propria, vale a dire che non sono lavoratori autonomi o lavoratori forniti da imprese terze che esercitano principalmente attività di ricerca, selezione e fornitura di personale (disciplinati dall'ESRS S1);

ii. lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a monte dell'impresa;

iii. lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a valle dell'impresa.

Il Gruppo A2A ha individuato cinque catene del valore legate ai propri *business*, a cui si aggiungono i processi di approvvigionamento delle materie prime come olio combustibile e carbone (quest'ultima utilizzata fino al 2023). Le cinque catene del valore sono: energia elettrica, calore, gas naturale, gestione rifiuti e gestione idrica. Le tipologie di lavoratori nelle catene del valore individuate, sono principalmente i lavoratori delle ditte appaltatrici che effettuano lavori sui cantieri stradali e sugli impianti del Gruppo (catena del valore dell'energia elettrica e del gas naturale), sulle reti idriche e del teleriscaldamento (catene del valore della gestione idrica e del calore) o che si occupano della gestione del servizio di raccolta rifiuti (catena del valore della gestione rifiuti). Si tratta di tipologie di attività "*labour intensive*", svolte principalmente sui siti aziendali o per contro del Gruppo e che sono soggetti ai rischi maggiori, insieme ai lavoratori disabili o che rientrano all'interno di categorie protette ex L.68/99. Negli anni, il Gruppo A2A si è impegnato per tutelare i propri dipendenti e i lavoratori della catena del valore: ad esempio, le due società di gestione del servizio di igiene urbana, AMSA e Aprica, sono da anni impegnate in programmi di inserimento nella forza lavoro propria di lavoratori provenienti da contesti *sociali* svantaggiati e spesso si affidano ad appaltatori che svolgono attività simili.

Relativamente ai lavoratori della catena del valore del gas naturale, attualmente il Gruppo non ha visibilità delle attività *upstream* come *exploration and production*, e *midstream* come *gathering*, *processing*, liquefazione e rigassificazione. Il gas naturale viene acquistato sui mercati finanziari europei come le altre commodities e non si hanno relazioni di *business* dirette con gli attori che si occupano delle attività *upstream*.

[11b] Il Gruppo opera all'interno del contesto nazionale italiano, motivo per il quale non sono presenti rischi di lavoro minorile, forzato o coatto, tra i lavoratori della catena del valore. Relativamente ai lavoratori della catena del valore del gas naturale, il Gruppo è a conoscenza delle criticità legate alle condizioni di lavoro dei lavoratori delle aziende del settore dell'estrazione dei combustibili fossili; acquistandoli sui mercati finanziari, come precedentemente citato, non si hanno rapporti di *business* con tali aziende e non si hanno conoscenze dirette e concrete sulle condizioni dei lavoratori. Per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'olio combustibile, esso viene acquistato in loco, da un impianto di raffinazione situato in prossimità dell'impianto termoelettrico del Gruppo.

1. Si noti che le seguenti categorie vengono espressamente elencate dal presente obbligo di informativa ESRS S2.ESRS 2 SBM-3.

[13] I rischi individuati dal Gruppo, derivanti da impatti e dalle dipendenze in relazione ai suoi lavoratori nella catena del valore, non coinvolgono specifici lavoratori nella catena del valore ma tutti i lavoratori nella catena del valore considerati ai fini del presente *standard* e identificati nel presente obbligo di informativa.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1
Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

[16] La gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai lavoratori nella catena del valore è disciplinata e indirizzata dalla Politica sui Diritti Umani e della *Policy* di *Responsible Procurement*.

Politica sui Diritti Umani

In aggiunta a quanto già riportato all'interno dell'obbligo di informativa ESRS S1-1 e in G1-1, attraverso la Politica sui Diritti Umani, il Gruppo A2A ribadisce, promuove e si impegna a:

- non utilizzare o sostenere l'uso di qualsiasi forma di lavoro minorile, schiavitù, servitù, lavoro forzato / obbligatorio o tratta di esseri umani, o qualsiasi altra forma di sfruttamento;
- garantire pari opportunità, libertà di associazione e promozione dello sviluppo di ogni individuo;
- opporsi all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica o abuso verbale;
- rispettare le leggi applicabili e gli *standard* di settore in materia di orario di lavoro e salario, garantendo che i salari siano sufficienti a soddisfare le esigenze di base del personale;
- stabilire e mantenere procedure adeguate a valutare e selezionare fornitori e subappaltatori in base ai loro impegni in materia di diritti *sociali*, umani e del lavoro e responsabilità ambientale;
- non tollerare la corruzione in alcun modo o forma in qualsiasi giurisdizione, anche se tali attività sono consentite, tollerate o non perseguibili. A tal fine, A2A prevede un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i suoi fornitori strategici e critici, incentivando l'implementazione di un piano di monitoraggio e di miglioramento continuo e premialità per coloro che definiscono degli obiettivi sfidanti in linea con la presente Politica.

[17, 17a, 17b, 17c] Per quanto concerne il dettaglio degli impegni assunti in materia di diritti umani pertinenti sia per i dipendenti sia per i lavoratori nella catena del valore, si faccia riferimento a quanto riportato all'interno dell'obbligo di informativa ESRS S1-1.

In aggiunta, all'interno della Politica relativa ai Diritti Umani viene chiarito che, al fine di minimizzare i rischi di violazione dei diritti umani nella propria catena di fornitura, i fornitori e i collaboratori esterni della società del Gruppo A2A devono soddisfare determinati requisiti minimi e sono sottoposti a valutazioni, ad esempio, volte a verificare il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso ciò che attiene il lavoro minorile e le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo A2A porta a conoscenza dei fornitori e dei collaboratori esterni il contenuto della *Policy* sui Diritti Umani mediante la messa a disposizione della stessa sul sito internet istituzionale.

Policy di *Responsible Procurement*

[16] La *Policy* di *Responsible Procurement* descrive la visione e i principi che guidano il Gruppo A2A nell'integrazione di criteri di sostenibilità nella selezione e valutazione dei fornitori, promuovendo pratiche di responsabilità sociale e ambientale. Nell'ambito della gestione di impatti e rischi relativi ai lavoratori nella catena del valore, gli obiettivi generali della Politica di *Responsible Procurement* includono la promozione dei diritti umani e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della catena di fornitura.

[RA16] La Politica, come tutte le altre *Policy* del Gruppo, è pubblicata sul sito *web* ed è disponibile a tutti gli *stakeholder* interni (dipendenti) ed esterni (fornitori, dipendenti della catena del valore, investitori, etc..). È stata tradotta in lingua inglese al fine di facilitarne la comprensione e diffusione. *[RA12]* Nel corso del 2024, inoltre, è stata revisionata per integrare le nuove modalità di valutazione del profilo di rischio dei fornitori.

[RA15, 19] La *Policy* Diritti Umani e quella di *Responsible Procurement* si impegnano a rispettare, applicare e promuovere i principi del *Sustainable Development Goals* e del *Global*

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Compact delle Nazioni Unite, oltre a *standard* internazionali, *framework*, convenzioni e carte internazionali come quelle definiti da UNGC, GRI, ILO, ISO, OCSE e ONU.

[18] Le politiche a presidio della tematica relativa ai lavoratori nella catena del valore affrontano esplicitamente il traffico di esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile.

[RA15, 19] Per maggiori informazioni circa la conformità agli strumenti riconosciuti a livello internazionale pertinenti per i lavoratori suddetti e per la comunicazione di eventuali casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, si faccia riferimento all'obbligo di informativa S1-1.

[18] L'impresa ha inoltre adottato un codice di condotta per i fornitori, denominato "**Patto d'Integrità**". Tutti i fornitori e collaboratori del Gruppo A2A devono sottoscrivere tale documento e rispettare rigorosi *standard* in materia di salute e sicurezza, ambiente, diritti umani ed etica di *business*, ispirati alle politiche sopra citate. Il patto di integrità sancisce il rispetto di principi etici e di condotta responsabile.

Nello specifico, tramite la firma di tale accordo, i fornitori si impegnano al rispetto di tutte le norme applicabili e dei principi del Codice Etico del Gruppo A2A, tra cui vengono citate espressamente:

- lotta alla corruzione e all'infiltrazione della criminalità organizzata;
- tutela dell'ambiente e uso efficiente delle fonti energetiche;
- tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispetto dei diritti dei lavoratori e dei minori;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- tutela della concorrenza.

S2-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

[22] Il Gruppo A2A prende in considerazione le istanze e il punto di vista dei lavoratori nella catena del valore per orientare decisioni e le attività volte a gestire i principali impatti subiti dai lavoratori stessi.

[22a, 22b] Il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore avviene in occasione dei *Forum multistakeholder* che il Gruppo organizza nel corso dell'anno. In ambito operativo, le visite ispettive ai cantieri risultano in momenti di coinvolgimento e confronto con le ditte appaltatrici. In particolare, i controlli effettuati nel corso dell'ispezione sono rendicontati e tracciati tramite apposite *checklist*, all'interno delle quali vengono formalizzate le eventuali anomalie e classificate in base alla gravità riscontrata.

I risultati vengono analizzati con il personale di cantiere e, nel caso di anomalie bloccanti o gravi, il responsabile lavori e il committente vengono informati in maniera tempestiva al fine di adottare le azioni correttive richieste insieme agli appaltatori coinvolti. Inoltre, il Gruppo eroga, ai dipendenti di imprese terze, corsi di formazione specifici per l'ambito di appalto su cui sono coinvolti. In particolare, le tematiche di Salute e Sicurezza sono quelle maggiormente trattate in maniera trasversale. D'altro canto, nel corso di tali *Forum* sono regolarmente invitati rappresentanti dei fornitori presenti nei vari territori nei quali opera il Gruppo, al fine di conoscere il loro punto di vista sulle attività del Gruppo stesso e sulle principali tematiche che vengono affrontate, soprattutto in ambito ESG.

Il coinvolgimento dei fornitori avviene una volta all'anno per territorio (come da programma definito per i *Forum*) e consiste in una tavola rotonda durante la quale gli *stakeholder* sono inviatati a dialogare su diversi argomenti (per maggiori informazioni fare riferimento all'obbligo di informativa ESRS 2 – SBM 2). I fornitori coinvolti sono aziende del territorio di riferimento che hanno rapporti consolidati di *business* con il Gruppo. *[22c]* Dal punto di vista operativo, tutte le attività legate ai *Forum Multistakeholder* sono responsabilità della struttura aziendale *Sustainability Stakeholder Engagement* all'interno della struttura di *Sustainability Development*.

[22d] Ad oggi il Gruppo A2A non ha sottoscritto alcun *Global Framework Agreement* o altri accordi con federazioni sindacali globali relativi al rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore. Si sottolinea che la maggior parte dei fornitori del Gruppo ha sede in Italia, con copertura pressoché totale dei lavoratori con CCNL.

[22e] Al 2024, non è presente un meccanismo strutturato che permette di tracciare e valutare l'efficacia del coinvolgimento con i lavoratori della catena del valore. Tuttavia, al termine di ciascun *Forum Multistakeholder*, ai partecipanti, tra cui figurano anche rappresentanti dei fornitori del Gruppo, viene richiesta la compilazione di una *survey* di gradimento dell'iniziativa. Grazie a tale strumento è possibile approfondire il punto di vista di ciascuna categoria di *stakeholder* coinvolti e valutare l'efficacia di quanto rappresentato nell'ambito dell'evento: in particolare, vengono misurati il punteggio medio di gradimento e la percentuale di *stakeholder* partecipanti all'evento che ritengono queste iniziative migliorino le relazioni con A2A. Un esempio concreto di risultato positivo a seguito del processo di ascolto e dialogo con i fornitori, svolto nel 2023, è stato il progetto *Supply Chain* Sostenibile, a cui ha fatto seguito la pubblicazione di un *Vademecum* per le PMI a gennaio 2024. Il documento guida le imprese nella redazione del Codice Etico, di politiche ambientali, di politiche sul lavoro e sui diritti umani, offrendo un supporto tangibile nella creazione di documenti concreti e dettagliati (per maggiori informazioni si faccia riferimento all'obbligo di informativa ESRS S3-4).
[23] Attualmente il Gruppo A2A non ha adottato misure specifiche per comprendere al meglio il punto di vista dei lavoratori della catena del valore. È in corso di valutazione la possibilità, in futuro, di sviluppare dei progetti di *engagement* indirizzati ai lavoratori della catena del valore che rientrano nelle due tipologie di lavoratori (disabili o che rientrano all'interno di categorie protette ex L. 68/99 e lavoratori che svolgono attività "*labour intensive*" sui siti aziendali o per conto del Gruppo) che sono maggiormente esposti a rischi e pericoli.

S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

[27a] La metodologia di EcoVadis supporta A2A nella *due diligence* dei fornitori attraverso un processo strutturato e ricorrente di valutazione degli aspetti ESG che si articola in diverse fasi. In primo luogo, le aziende devono fornire documenti giustificativi, come politiche, certificati e report di KPI, che dimostrino la maturità del loro sistema di gestione della sostenibilità. Un *team* internazionale di esperti esamina i documenti forniti e verifica l'esistenza di prove sufficienti per approvare le dichiarazioni delle aziende. Inoltre, EcoVadis integra migliaia di fonti esterne, come ONG, sindacati, organizzazioni internazionali e autorità locali, per raccogliere informazioni sull'azienda valutata. Questo monitoraggio è continuo e consente quindi di rilevare eventuali violazioni e di aggiornare il *rating* di sostenibilità del fornitore. La *due diligence* effettuata da EcoVadis supporta A2A nei confronti di impatti potenziali negativi sui diritti umani e sull'ambiente attraverso la determinazione di un punteggio per ogni pilastro della sostenibilità. A ogni indicatore viene assegnato un punteggio da 0 a 100, che riflette la *performance* del fornitore nell'ambito di riferimento. Questo sistema di valutazione permette ad A2A di identificare e correggere eventuali non conformità, promuovendo un miglioramento continuo delle *performance* dei fornitori. In sintesi, EcoVadis, con la sua metodologia di valutazione basata su prove concrete e monitoraggio a 360°, è in grado di fornire una *due diligence* accurata dei fornitori basata su *standard* di sostenibilità internazionali riconosciuti (es. UNGC).

[27b, 27d] Attualmente il Gruppo A2A non dispone di canali di comunicazione e specificatamente dedicati ai lavoratori nella catena del valore, affinchè quest'ultimi possano comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza in merito.

Tuttavia, i lavoratori o collaboratori delle società esterne che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore delle Società del Gruppo A2A, possono, attraverso uno specifico canale (c.d. sistema di *Whistleblowing* ai sensi del d.lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio), comunicare, anche in forma anonima, informazioni relative a violazioni, anche sospette, di disposizioni normative e di principi sanciti nelle politiche adottate dall'impresa. Il suddetto canale di segnalazione è messo a disposizione dal Gruppo A2A attraverso un'apposita piattaforma informatica e garantisce la riservatezza dell'identità dei segnalanti, delle altre persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Per maggiori informazioni sul sistema di *Whistleblowing* e sui relativi processi di controllo e monitoraggio delle problematiche, si faccia riferimento all'obbligo di informativa ESRS G1-1.

[27c] Infine, ai fornitori delle società del Gruppo A2A viene data evidenza, attraverso la *Policy* di *Responsible Procurement* (pubblicata sul sito internet del Gruppo A2A) e il Codice Etico (anch'esso pubblicato sul sito internet del Gruppo A2A, ed esplicitamente richiamato dal Patto d'integrità che tutti i fornitori del Gruppo A2A sono tenuti a sottoscrivere) della possibilità, per tutti gli *stakeholder*, di segnalare, anche in forma anonima, attraverso gli attuali canali di segnalazione vigenti, ogni violazione o sospetto di violazione della medesima *Policy* e Codice Etico.

[28, RA25] In aggiunta, si faccia riferimento a quanto riportato all'interno dell'obbligo di informativa G1-1, per quanto riguarda:

- il grado di consapevolezza dei lavoratori nella catena del valore circa l'esistenza di tali processi e canali;
- l'attuazione di politiche per proteggere le persone che si avvalgono di tali strutture da eventuali ritorsioni;
- il trattamento riservato e nel rispetto dei diritti alla riservatezza e alla protezione dei dati dei reclami ricevuti;
- l'utilizzo dei canali anonimi per sollevare preoccupazioni o esigenze da parte dei lavoratori nella catena del valore.

Metriche e obiettivi

S2-4
Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

[31a, 31b, 32a, 32d, 33a, 33b, 33c]

S2-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Vengono elencate di seguito i principali piani di azione e risorse destinate dal Gruppo A2A nel corso del 2024 per gestire impatti, rischi e opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore.

Rating Ecovadis

Il Gruppo ha implementato un processo strutturato di valutazione dei fornitori utilizzando la metodologia EcoVadis, che valuta le pratiche lavorative e i diritti umani come pilastri fondamentali. Ai fornitori è assegnato un *rating* sulla base delle *performance* ambientali e *sociali*: rispetto al punteggio ottenuto, il Gruppo attiva specifiche azioni, al fine di collaborare con il fornitore per agire sui principali ambiti di miglioramento. I fornitori sono informati del programma di sostenibilità attraverso campagne di comunicazione continue e nei contratti è inserita una clausola ESG che richiede ai fornitori di ottenere il proprio *score* ESG EcoVadis entro sei mesi dall'assegnazione del contratto.

I fornitori che all'atto della valutazione ottengono un punteggio ESG inferiore a 37/100 vengono inseriti in una *watchlist* ESG e dovranno migliorare obbligatoriamente entro 12 mesi. Questo meccanismo di valutazione mira ad incentivare comportamenti virtuosi e attenzione verso i lavoratori di tutta la *supply chain*.

L'ingaggio avviene sul singolo fornitore ma la valutazione rispetto ai diritti umani può essere utilizzata come *proxy* credibile per avere contezza delle effettive condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura. Il processo di qualifica dei fornitori include la verifica dei dati aziendali e finanziari, delle capacità tecniche e professionali, dei requisiti ambientali e di sicurezza, e degli indici infortunistici. In particolare, in alcune casistiche, viene effettuata una verifica reputazionale del fornitore.

Quando vengono individuate evidenze di potenziale rischio (compresi impatti sui diritti umani), A2A adotta un approccio strutturato per porvi rimedio. Il fornitore viene inserito in una *watchlist* o *blacklist* a seconda della gravità delle evidenze.

La *watchlist* è utilizzata per monitorare i fornitori con rischi economico-finanziari, reputazionali, HSE (salute, sicurezza e ambiente), ESG o con *performance* negativa. Se le evidenze risultano gravi, il fornitore può essere sospeso o inserito nella *blacklist*, impedendogli di partecipare a future gare.

Questo sistema di gestione assicura che i fornitori mantengano alti *standard* etici e operativi, proteggendo i lavoratori della catena del valore e minimizzando i rischi per A2A.

Tabella 133

Azione	Unità di misura	CapEx 2024	OpEx 2024*	CapEx futuri (al 2035)	OpEx futuri (al 2035)	Descrizione dell'obiettivo futuro da raggiungere (se definito/disponibile)
Ecovadis	€	-	117.700	-	1.412.400	La collaborazione con Ecovadis ha l'obiettivo di mappare tutti i fornitori dal punto di vista della sostenibilità, con due obiettivi principali: l'approvvigionamento da fornitori "sostenibili" e la creazione di un circolo virtuoso tra imprese, che sono spinte a migliorare i loro aspetti ESG.

*Tali importi sono inclusi all'interno della voce dei costi operativi presenti nel Bilancio della Società.

Certificazione ISO 45001 e *audit* in sito

Per rafforzare la protezione dei lavoratori lungo tutta la catena del valore, A2A implementa iniziative specifiche, tra cui programmi di sicurezza per i contrattisti e *audit* regolari nei cantieri. Inoltre, tutti i siti del Gruppo hanno ottenuto la certificazione ISO 45001, che copre il 98% dei dipendenti ed estende i requisiti di sicurezza ai contrattisti.

Certificazione SA8000

La certificazione SA8000 ha l'obiettivo di attuare misure di prevenzione e protezione per l'ambiente e per tutelare e garantire la salute e l'integrità del personale e gestire le proprie attività nel rispetto dei diritti dei lavoratori ispirandosi alle norme nazionali e internazionali in materia di tutela del lavoro, delle convenzioni e delle risoluzioni di Organismi come l'*International Labour Organization* (ILO) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Viene applicata a tutti i lavoratori della catena del valore del Gruppo e, in particolare, ai dipendenti delle ditte appaltatrici che lavorano presso i siti e i cantieri di A2A.

HSE *for Procurement*

[32b, 35] Grazie al progetto "HSE *for Procurement*", nato nel 2020 sono stati individuati e implementati gli opportuni presidi per garantire l'affidamento e la gestione di attività tramite appaltatori con *performance* HSE in linea con gli *standard* aziendali, anche per quelle attività ad alto potenziale di rischio. Il progetto ha individuato le seguenti misure di mitigazione:

- individuazione di Classi Merceologiche (CM) con rilevanza HSE;
- definizione iter specifici per acquisti con rilevanza HSE in situazione normale, di urgenza e di emergenza;
- visto tecnico HSE per RdA su CM a rilevanza HSE;
- elaborazione condizioni speciali di appalto e inserimento di specifiche clausole contrattuali su temi HSE (es. richiesta e analisi del DUVRI – Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze e analisi dell'andamento degli indici infortunistici);
- definizione di un elenco di documentazione di sicurezza da richiedere ai fornitori superiore a quanto definito dalla normativa applicabile a garanzia della *compliance* HSE;

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e Incertezze
9 Altre Informazioni

- *rating* minimo su Indice di Frequenza infortunistica dei fornitori per entrare in *Vendor List* di gara;
- flusso informativo verso *Procurement* e procedura di attività da attuare in caso di evento incidentale grave/gravi inadempienze HSE con definizione di *watchlist/blacklist* e previsione di controlli operativi a campione e/o *audit* conformità normativa/processo;
- gare con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con punteggio basato su *score* qualitativi con maggior peso rispetto agli *score* relativi al prezzo offerto e definizione di punteggio tecnico minimo per l'accesso;
- somministrazione di un questionario di *Customer Satisfaction* al *business* con elementi HSE e sistema di punteggio;
- definizione di strumenti condivisi con i fornitori premianti e/o di sensibilizzazione sulle tematiche HSE (es.: Patto per la Sicurezza, *Safety Walk*, HSE *Awards*, ecc.);
- gestione documentazione HSE attraverso l'uso di un applicativo informatico per gestione documentale/VITP;
- campagna di sensibilizzazione specifica sui comportamenti fondamentali in ambito sicurezza in tutti gli impianti della BU Generazione e *Trading* e in 8 impianti della BU Ambiente con il coinvolgimento del personale delle ditte appaltatrici presenti in impianto.

[34a] I processi per gestire i rischi connessi ai lavoratori nella catena del valore sono completamente integrati nel processo di gestione dei rischi esistenti: nell'ambito del processo ERM è stato identificato il rischio materiale sicurezza per i lavoratori e vengono discusse e aggiornate le azioni di mitigazione, tra cui, le principali riguardano l'adozione di un corpo procedurale focalizzato sulla corretta gestione delle attività di ingegneria, dallo sviluppo dei progetti sino alla gestione del cantieri e l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. DLgs 231, che prevede controlli interni adottati al fine di prevenire l'attribuzione della colpa organizzativa nella quale, ai sensi del D.Lgs. 231/01, un'azienda potrebbe incorrere.

[34b] Dal momento che non sono state identificate opportunità rilevanti in relazione al tema dei lavoratori nella catena del valore, non sono state programmate o avviate azioni in merito.

[36] Non sono stati segnalati e non si sono verificati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani nell'ambito della catena del valore.

[38] Il Gruppo A2A si impegna con diverse tipologie di risorse, monetarie e non, per evitare che questi impatti si manifestino. In particolare, la funzione Procurement excellence and Governance, si occupa si promuovere, pianificare e coordinare l'implementazione di tutte le iniziative volte a perseguire l'eccellenza operativa dei processi di acquisto e di garantire l'evoluzione del Vendor Management in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e gestione del rischio del Gruppo. La funzione è responsabile della gestione del processo di valutazione dei fornitori gestito tramite Ecovadis.

[RA30] Al fine di mitigare gli impatti negativi identificati, il Gruppo richiede a tutti i *partner* la sottoscrizione del Codice Etico e il Patto d'integrità, in cui vengono richiamati le norme internazionali sul rispetto dei Diritti Umani. La mancata sottoscrizioni di tali documenti non consente l'avvio della relazione commerciale. Inoltre, il Gruppo si fa promotore di differenti iniziative di formazione e informazione dei propri fornitori, al fine di sensibilizzarli su tematiche di sostenibilità e allineamento valoriale.

[RA44] In termini di funzioni aziendali coinvolte, le funzioni HSEQ della *Corporate* e di tutte le altre società del Gruppo si impegnano ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, salubre e idoneo alle attività da svolgere per tutti i lavoratori dipendenti, non dipendenti e per i lavoratori nella catena del valore che svolgono mansioni presso le sedi del Gruppo. In aggiunta, la funzione *Procurement*, attraverso i processi di qualifica dei fornitori, di *vendor rating* e di valutazione ESG tramite Ecovadis, si assicura che i lavoratori dipendenti dei fornitori non subiscano impatti negativi rilevanti. Infine, la funzione *Compliance* mette a disposizione i canali del *whistleblowing* per permettere ai lavoratori della catena del valore di inviare eventuali segnalazioni nei casi in cui gli impatti negativi si dovessero manifestare.

[41] Il Gruppo si è posto specifici obiettivi volti a integrare sempre più le tematiche di sostenibilità all'interno della cultura aziendale dei propri fornitori.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre informazioni

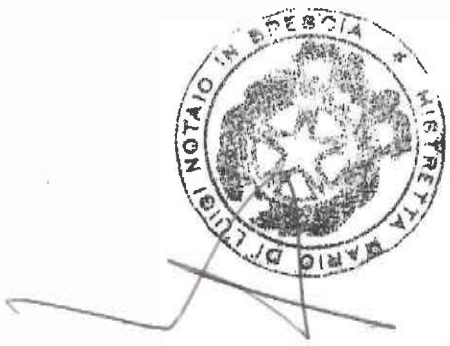
Tabella 134

People Innovation						
Azione	KPI	Dettaglio KPI	2024	2027	2030	2035
Responsible Procurement Sviluppare iniziative volte a diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro presso i contractors e altri fornitori. Sviluppare politiche di *Green Procurement*	Incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di *vendor rating*	Peso dello *score* Ecovadis inserito nell'algoritmo di calcolo del risk rating fornitori	30%	30%	30%	30%
	Score ESG medio su ordinato	Media dello *score* ESG (scala 1-100) dei fornitori pesato su ordinato *Procurement*	63	54	60	70
	Ordinato assegnato a fornitori con politiche D&I implementate	Somma degli importi degli ordini assegnati a fornitori che hanno implementato politiche D&I su totale somma importi ordini	-	35%	42%	70%
	% dell'ordinato a Fornitori valutati con indicatore ESG	Totale importo degli ordini assegnati a fornitori valutati con Ecovadis / Totale ordini assegnati. (Fornitori valutati Ecovadis = scorecard pubblicate o in fase di emissione)	79%	78%	90%	90%
	Azioni correttive intraprese a seguito di controlli con esito negativo	Media ponderata delle azioni correttive intraprese sul totale delle visite ispettive	97%	96%	97%	97%
	Visite ispettive effettuate nei cantieri stradali (numero/anno)	Numero di visite ispettive effettuate nell'anno di analisi	7.544	7.160	7.440	7.780

In particolare, entro il 2035, l'obiettivo riguardante lo *score* ESG medio totalizzato su Ecovadis sull'ordinato è stato posto pari a 70. Tale incremento di punteggio potrà realizzarsi grazie a un combinato disposto di iniziative autonome della *supply base* e progetti sinergici in cui il Gruppo potrà costituirsi parte attiva e "*capacity builder*" nei confronti dei propri fornitori. Inoltre, è stato definito un obiettivo specifico riguardante la percentuale di ordini assegnati a fornitori con Politiche D&I implementate.

I *target*, che intercettano gli impatti, i rischi e le opportunità materiali del Gruppo, sono stati elaborati al fine di aumentare la consapevolezza e le *performance* in ambito sostenibilità dei fornitori del Gruppo e, in particolare, per promuovere l'inclusione dei dipendenti lungo tutta la *value chain* e la valorizzazione delle diversità, in linea con i principi valoriali della *Life Company* *[RA45a, RA45c]*. Tali obiettivi sono aggiornati annualmente nell'ambito del Piano di sostenibilità, il cui orizzonte temporale coincide con il Piano Strategico e, nello specifico, definisce obiettivi di breve (2027), medio (2030) e lungo termine (2035). *[RA45b]*

[42a] Attualmente, il Gruppo A2A non ha un meccanismo di coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore finalizzato a stabilire gli obiettivi, a definirne un sistema di monitoraggio *[42b]* e stabilire azioni di miglioramento *[42c]*.



5.3.3

ESRS S3 Comunità Interessate

Tabella 135 Impatti:

ESRS S3								
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	[9b] Negativi: generalizzati / sistemici, [9c] Positivi: descrizione attività	Stage	Orizzonte temporale			
					Breve	Medio	Lungo	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Aumento della consapevolezza della comunità servita su tematiche energetiche e ambientali grazie alla promozione di iniziative di informazione e formazione	Positivo Attuale	Progetti educativi, strumenti didattici e percorsi formativi per le scuole Coinvolgimento e comunicazione dei contenuti relativi alla rendicontazione di sostenibilità alla generazione Z Contributo al podcast *News dal Pianeta Terra*, realizzato da LifeGate	OO EE: C		●	●	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Contributo allo sviluppo sociale delle aree in cui il Gruppo opera, grazie alla creazione di opportunità professionali e di inclusione sociale	Positivo Attuale	Progetto "Ambasciatori e Ambasciatrici multiculturali" di AMSA Percorso di inserimento e di formazione per operatori ecologici per persone rifugiate e extracomunitarie Investimenti responsabili nella comunità Progetti sviluppati dalle Fondazioni del Gruppo	OO	●	●	●	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Perdita di coesione delle comunità di riferimento a causa del mancato ascolto e coinvolgimento delle stesse nei progetti del Gruppo	Negativo Potenziale	Generalizzato	OO			●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio Impatti legati alla sicurezza	Nascita di conflitti e creazione di disuguaglianza sociale per il controllo delle risorse naturali e materiali utili alla costruzione di impianti	Negativo Potenziale	Generalizzato	EE: P; GN		●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	Interruzione al servizio di fornitura idrica alle comunità successivamente a guasti o inefficienze dei sistemi	Negativo Attuale	Generalizzato	OO		●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	Diminuzione della disponibilità della risorsa idrica per le attività agricole a seguito della sua prevalente destinazione verso gli impianti idroelettrici	Negativo Attuale	Generalizzato	OO; I		●	●	●

ESRS S3							
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	[9b] Negativi: generalizzati / sistemici, [9c] Positivi: descrizione attività	Stage	Orizzonte temporale		
					Breve	Medio	Lungo
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Danno alla comunità causato dall'impatto visivo dato dalla costruzione delle infrastrutture e dallo svolgimento dei servizi	Negativo Attuale	Generalizzato	OO; EE; P; GN; R; I	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati alla sicurezza	Effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza delle persone e delle comunità, dovuti a una gestione inefficiente ed a una mancanza e/o carenza di controlli sulla sicurezza delle infrastrutture e dei servizi	Negativo Potenziale	Generalizzato	OO; EE; P; C; GN; R; I	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	Diminuzione della qualità dell'acqua locale, a seguito del mancato rispetto dei requisiti prestabiliti per il servizio di potabilizzazione	Negativo Potenziale	Sistemico verso le comunità servite	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Peggioramento della qualità della vita della comunità a causa delle emissioni odorigene causate dalle attività di raccolta e trattamento dei rifiuti	Negativo Potenziale	Generalizzato	OO; R	●	●	●

Tabella 136 Rischi:

ESRS S3						
Tematica di sostenibilità	Rischio	[9d] impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	**Rischio A2A Ambiente - rischio incendio** Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziario per A2A Ambiente e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di incendi che interessino gli impianti di recupero, i TV e le discariche, con ripercussioni sul personale e le strutture interne e sull'ambiente circostante.	-	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	**Rischio Servizio di raccolta rifiuti e pulizia urbana** Potenziali impatti di natura reputazionale per AMSA e per il Gruppo in relazione a possibili interruzioni del servizio di raccolta rifiuti e pulizia urbana, che si protraggano per più giorni.	-	OO; R	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	**Rischio TV Silla 2** Potenziali impatti sull'immagine del Gruppo, sui rapporti con gli enti e le comunità locali conseguenti a possibili malfunzionamenti dell'impianto che impediscano il corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti e la normale fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento.	-	OO	●	●	●

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

ESRS S3						
Tematica di sostenibilità	Rischio	*[9d]* impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	**Rischio Sensibilità ambientale attività BU Ambiente** Potenziali impatti economico-finanziari collegati a criticità o limitazioni per gli impianti (termovalorizzatori, impianti di recupero e smaltimento, comprese le discariche) della BU Ambiente, in occasione (i) del periodico rinnovamento o riesame dell'AIA, (ii) della realizzazione di nuovi progetti di ampliamento di alcuni impianti/ siti, (iii) nell'attività di approvvigionamento dei rifiuti o (iv) nelle quotidiane attività operative a fronte di una percezione negativa da parte dell'opinione pubblica e delle comunità locali dei business operati dalla Società.	-	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	**Rischio Ingegneria A2A Ambiente - Gestione della qualità dei progetti** Potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali per A2A Ambiente e per il Gruppo in relazione all'eventualità che la gestione del processo di progettazione e realizzazione degli impianti e degli investimenti non riesca a garantire il rispetto dei tempi e dei requisiti definiti esplicitamente (specifiche tecniche ecc.) o impliciti (conformità normativa, rispetto della proprietà intellettuale, ecc).	-	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	**Rischi associati alla filiera idrica – A2A Ciclo Idrico** La distribuzione di acqua per il consumo umano che non rispetti le caratteristiche di qualità e quantità legate alla distribuzione di acqua potabile potrebbero avere ripercussioni sulla salute delle persone nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive e impatti sull'immagine complessiva del Gruppo, nei rapporti con gli enti e con le comunità locali.	Rischio che deriva da impatto	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	**Rischio Incidente rilevante Corteolona e Giussago** Potenziali ripercussioni di immagine per A2A Ambiente e per il Gruppo conseguente al verificarsi di un incidente rilevante che dovesse coinvolgere il personale interno o il territorio.	-	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati alla sicurezza	**Rischio Accessi non autorizzati - impianti e sedi Gruppo** Accessi di terzi non autorizzati agli impianti e sedi del Gruppo potrebbero ostacolare lo svolgimento dell'attività, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza del personale, dei terzi non autorizzati, dei siti e dell'ambiente circostante nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di interrompere le attività produttive.	-	OO	●	●	●

ESRS S3						
Tematica di sostenibilità	Rischio	*[9d]* impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati alla sicurezza	**Rischio Sicurezza *Operational Technology*** Possibili impatti di compliance/ immagine («Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica» e «Direttiva NIS») e di operatività conseguenti a potenziali disservizi, problemi di continuità di esercizio e sicurezza dei siti produttivi, delle reti e delle infrastrutture delle società del Gruppo per effetto di problematiche che dovessero interessare i sistemi e le reti OT che sono gestiti dalle rispettive Business Unit.	-	OO	●	●	●
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Acqua e servizi igienico-sanitari	**Rischio Interruzione smaltimento Acerra** Possibili impatti negativi in termini di rapporti con gli enti e le comunità locali e complessiva immagine del Gruppo conseguenti alla potenziale interruzione del corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti presso il TU di Acerra	-	R	●	●	●

Tabella 137 Opportunità:

ESRS S3						
Tematica di sostenibilità	Opportunità	*[9d]* impatto o dipendenza collegato/connesso all'opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Gradimento del territorio delle società che erogano prodotti e servizi con elevati *standard* di qualità	-	OO; Trasversale lungo la VC	●	●	●

Strategia

S3 ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[9] Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo è impegnato a contribuire allo sviluppo e al benessere della comunità in cui opera, garantendo il rispetto delle esigenze del territorio, con l'obiettivo di interpretarne i bisogni anche in termini di attenzione ai livelli occupazionali, e investendo nella ricerca e sviluppo di tecnologie efficienti ed evolute che consentano di erogare i servizi secondo i più elevati *standard* di sostenibilità da un punto di vista ambientale ed energetico. In particolare, l'esperienza maturata a servizio delle comunità locali e la consapevolezza che le attività del Gruppo comportino un'elevata interazione territoriale, sociale e ambientale hanno permesso ad A2A di consolidare con le comunità un rapporto basato sull'ascolto, sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo dei propri *stakeholder*, fonte di preziose informazioni e idee per recepire le esigenze dei territori e rispondervi in modo efficace, anticipando eventuali criticità. La varietà delle categorie di *stakeholder* coinvolti nelle iniziative dell'azienda favorisce la condivisione di esperienze e punti di vista diversi, al fine di migliorare i servizi offerti alle comunità e la qualità della vita dei territori in cui il Gruppo è presente.

[9a] Come emerso dai risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza, le comunità che risultano potenzialmente impattate dalle attività del Gruppo sono quelle che vivono nei pressi di siti e impianti del Gruppo o quelle servite dai servizi essenziali erogati dalle società di A2A.

[10] Come evidenziato nell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2, attraverso la piattaforma di *stakeholder management* il Gruppo A2A è in grado di mappare le comunità territoriali in cui opera e di analizzare specificità ed eventuali problematiche, in modo da realizzare attività di ingaggio su misura per la realtà interessata.

[11] Tra i rischi materiali, quelli riportati di seguito risultano essere specifici per alcuni gruppi di comunità e non estesi a tutte le aree interessate dalle attività e dai servizi del Gruppo:

- termovalorizzatore di Acerra potrebbe comportare impatti negativi in termini di rapporti con gli enti e le comunità locali, con conseguente rischio di immagine sul Gruppo;
- possibili malfunzionamenti dell'impianto di termovalorizzazione Silla 2, che impediscano il corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti e la normale fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento, potrebbe comportare potenziali impatti sui rapporti con gli enti, con le comunità locali e sull'immagine del Gruppo;
- un incidente rilevante presso gli impianti di trattamento rifiuti di Corteolona e Giussago con il coinvolgimento del personale interno o del territorio potrebbe causare un impatto sui rapporti con gli enti e le comunità locali con conseguenze sull'immagine del Gruppo.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

[14, RA9, RA11]

Il Gruppo A2A gestisce i propri impatti, rischi e opportunità sulle comunità interessate dai propri servizi e attività attraverso tre documenti, disponibili pubblicamente sul sito *web* del Gruppo, anche in lingua inglese, e quindi facilmente accessibili a tutti: il Codice Etico e la *policy* sui Diritti Umani, approvati dal Consiglio di Amministrazione, e la *Policy* sullo *Stakeholder Engagement*, approvata dal Comitato ESG e Rapporti con i Territori. Nel 2024 non sono state apportate modifiche significative alle politiche sopra citate.

Con riferimento specifico alle disposizioni delle Politiche adottate dal Gruppo relativamente alle comunità, attraverso il **Codice Etico**, il Gruppo assicura:

- il rispetto delle esigenze del territorio, la costante definizione di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture, l'impiego delle tecnologie più efficienti ed evolute, l'investimento in ricerca e sviluppo che consentano di definire metodi di erogazione dei servizi sempre più coerenti con le esigenze dei clienti e con la produttività dell'impresa e sostenibili da un punto di vista ambientale ed energetico;

- il dialogo con le istituzioni pubbliche o private che rappresentino gli interessi collettivi delle diverse realtà locali deve essere improntato al più rigoroso rispetto dei principi del Codice;
- una partecipazione verso l'ente concedente o committente leale, professionale e rispettosa delle leggi relative alle procedure di aggiudicazione, collaborando con l'ente all'esatta esecuzione del contratto di servizio e somministrando informazioni trasparenti e complete nei termini imposti all'Amministrazione medesima. Gli enti locali rappresentano un riferimento essenziale e centrale per il Gruppo, nella loro qualità di azionisti, enti concedenti, nonchè soggetti che rilasciano autorizzazioni; tali enti e le loro rispettive comunità costituiscono la clientela alla quale il Gruppo rivolge i propri servizi.

Con la ***Policy* sullo *Stakeholder Engagement***, il Gruppo definisce le modalità di prioritizzazione degli *stakeholder* e la gestione delle attività di *engagement* e degli *output* da questo provenienti. In particolare, secondo quanto previsto dalla *policy*, il processo di *stakeholder engagement* di A2A si fonda sui principi di i) inclusività, tenendo in considerazione i punti di vista più rilevanti degli *stakeholder* per identificare i temi materiali e il loro impatto, ii) materialità, identificando e ordinando per priorità i temi più rilevanti che impattano su A2A e i suoi *stakeholder*; iii) rispondenza, considerando nelle decisioni e nelle attività di A2A i temi materiali e il loro impatto; iv) impatto, monitorando, misurando e valutando gli effetti delle attività di A2A sugli *stakeholder*.

[16a] Al paragrafo 2.2 della ***Policy* sui Diritti Umani** (presentata nell'obbligo di informativa 20 di S1-1), vengono affrontati i temi relativi alle comunità interessate, quali il rispetto delle stesse, la tutela dell'ambiente, le attività di *security*, l'inclusione digitale e l'accesso all'innovazione.

[16b] L'esperienza maturata a servizio del territorio e la consapevolezza che le attività del Gruppo comportano un'elevata interazione locale, sociale e ambientale hanno permesso al Gruppo A2A di consolidare con le comunità interessate e i propri clienti un rapporto basato sull'ascolto, sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo degli *stakeholder*, fonte di preziose informazioni e idee per recepire le esigenze dei territori e rispondervi in modo efficace, anticipando eventuali criticità. Inoltre, il dialogo con le istituzioni pubbliche o private che rappresentano gli interessi collettivi delle diverse realtà locali assicura la migliore comprensione degli interessi della clientela finale e, più in generale, delle comunità, e permette l'individuazione di iniziative coerenti con i principi del Gruppo A2A e ben inserite nelle comunità ospitanti.

[16c, 17] Relativamente ai meccanismi per porre rimedio agli impatti sui diritti umani ed alle segnalazioni su casi di inosservanza ai principi o norme internazionalmente riconosciuti, si rimanda all'obbligo di informativa S1-1.

S3-2
Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

[21, 21a, 21b] Per le informazioni su come il punto di vista delle comunità orienta le decisioni e le attività del Gruppo volte a gestire gli impatti, sulle modalità di coinvolgimento delle comunità o di loro rappresentati e sulle fasi e frequenza del coinvolgimento, si rimanda a quanto presente all'interno dell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2.

[21c] Dal punto di vista operativo, tutte le attività di *stakeholder engagement*, nonché il processo di mappatura degli *stakeholder* descritto nell'obbligo di informativa S3 ESRS 2 SBM-3, sono responsabilità della struttura aziendale *Sustainability Stakeholder Engagement* all'interno della struttura di *Sustainability Development*. Periodicamente, la struttura riporta i risultati delle iniziative di dialogo con le comunità al Comitato ESG e Relazioni con i Territori al fine di identificare azioni di *follow up* rispetto alle evidenze emerse.

[21d] Nel corso del 2024, sono stati avviati due progetti per la valutazione dell'efficacia del processo di *stakeholder engagement*:

- il primo, sviluppato in collaborazione con *The European House* Ambrosetti, ha l'obiettivo di misurare il valore aziendale delle attività di *stakeholder engagement*. L'impatto generato per l'azienda viene valutato considerando la variazione dello stato della relazione con gli *stakeholder* rispetto all'*effort* impiegato da A2A in una specifica area geografica. Lo studio si basa su dati raccolti internamente ed esternamente. Il progetto pilota prevede un focus sulle aree del Sud Lombardia e della Liguria.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

- la seconda iniziativa di misurazione, avviata in collaborazione con l'Università Bocconi, ha l'obiettivo, dall'altro lato, di misurare l'impatto sociale esterno delle attività di *stakeholder engagement* svolte su specifici territori. I primi due territori selezionati come oggetto di studio sono Brescia e Bergamo. Lo studio si basa sia su analisi di *input* (attività e risorse investite) sia di *output* (risultati ottenuti).

[22] In fase di sviluppo di progetti specifici, il Gruppo svolge delle consultazioni *ad hoc* sul territorio, anche mediante la somministrazione di *survey*, al fine di cogliere i punti di vista delle comunità interessate dall'attività in oggetto, che potrebbero di conseguenza essere particolarmente vulnerabili agli impatti.

Inoltre, attraverso la Fondazione Banco dell'Energia, descritta all'interno dell'obbligo di informativa S3-4, vengono realizzati progetti legati al contrasto della povertà energetica rivolti a famiglie vulnerabili sull'intero territorio nazionale. I beneficiari dei progetti vengono aiutati in maniera indiretta per il tramite di altri enti non profit del terzo settore attivi sul territorio nazionale e selezionati sulla base di criteri di affidabilità e consolidata esperienza, ai quali Banco dell'energia eroga i fondi.

Questi enti, inoltre, individuano i beneficiari e definiscono le modalità di intervento a contrasto della povertà e vulnerabilità energetica sui territori di appartenenza.

In alcuni casi, è stato invece attivato un percorso di progettazione condivisa su specifici territori o tipologie di azioni individuate dalla Fondazione stessa su stimolo dei propri *partner*, attraverso il coinvolgimento di enti ed associazioni locali affidabili e consolidate.

S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

[27a] Relativamente ai processi per porre rimedio, o contribuire a porre rimedio, nei casi in cui il Gruppo A2A causa, o contribuisce a causare, un impatto negativo, si faccia riferimento, per quanto applicabile, all'obbligo di informativa S1-3.

[27b, 27c, RA20] I canali messi a disposizione da A2A per permettere ai propri *stakeholder* di esprimere criticità e preoccupazioni rispetto alle proprie attività e ai servizi offerti sono molteplici, nello specifico:

- flussi di *social media caring* per intercettare tempestivamente le necessità e le segnalazioni da trasmettere ai canali di *customer care*: complessivamente, sono state prese in carico oltre 32.298 richieste pervenute da parte degli utenti delle piattaforme *social*. L'attività, inoltre, permette di intercettare e raccogliere le principali tematiche discusse in rete, cogliendo spunti per progettare nuovi servizi e prodotti.
- sito *web* del Gruppo, dove sono riportati gli indirizzi *e-mail* dei Responsabili aziendali di Ufficio Stampa, *Investor Relations* e *Sustainability Development*, consentendo quindi a chiunque di avere un contatto diretto con il *management* dell'azienda, nonché di richiedere chiarimenti e sollevare problematiche rispetto all'ambito di competenza. In particolare, per quanto riguarda i temi legati alla sostenibilità, il Gruppo dispone di un indirizzo *e-mail* dedicato (sostenibilita@a2a.it).
- *Forum Multistakeholder* che costituiscono un canale diretto di comunicazione con il Gruppo, in quanto permettono agli *stakeholder* coinvolti, rappresentanti delle comunità locali, di esprimere eventuali problematiche e criticità direttamente alle funzioni aziendali presenti.

Inoltre, non sono presenti canali gestite da terze parti.

[27d] Le evidenze raccolte mediante questi canali sono trasferite alla struttura aziendale più adatta alla loro gestione sulla base della competenza e della tematica oggetto della preoccupazione sollevata. La valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo dalle varie aree del *business*, come risposta

alle esigenze e necessità raccolte mediante le strutture aziendali e i canali dedicati sopra descritti, viene progettata ed effettuata dall'area aziendale competente, sulla base delle caratteristiche dell'azione stessa e dei relativi destinatari.

[28, RA21] I canali *social* e i contatti citati sono segnalati all'interno del sito *web* aziendale, risultando in questo modo di facile accesso a qualsiasi categoria di utente che intenda mettersi in contatto con il Gruppo.

Metriche e obiettivi

S3-4

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

S3-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[33a] Il coinvolgimento, il confronto e il dialogo con gli *stakeholder* costituiscono gli strumenti principali utilizzati da A2A per prevenire e mitigare impatti e rischi sulle comunità interessate dalle attività e dai servizi del Gruppo. In particolare, il Gruppo si avvale di due strutture dedicate (*Regional Affairs e Sustainability Stakeholder Engagement* per svolgere attività e curare relazioni con le diverse realtà locali, nonché a raccogliere le istanze dei territori rispetto agli impatti rilevanti legati direttamente o indirettamente alle attività del Gruppo.

[42a] Durante la definizione del Piano Strategico 2024-2035, al fine di monitorare regolarmente tutti i risvolti in termini di sostenibilità degli obiettivi individuati, vi è stato un allineamento continuo tra l'Amministratore Delegato, le funzioni di *Strategy, Sustainability Development* e le *Business Unit*. Gli indicatori di sostenibilità sono infatti parte integrante e qualificata del Piano Strategico e il processo per la definizione e il monitoraggio degli stessi, nonché per la redazione del documento integrato comporta il coinvolgimento di tutte le Direzioni e le BU di Gruppo. Questa continua condivisione tra le diverse strutture del Gruppo nel processo di definizione degli obiettivi ha consentito anche di raccogliere e tenere in considerazione le esigenze e le istanze emerse dagli *stakeholder* nel corso delle diverse attività di *engagement* svolte durante l'anno.

Le azioni collettive sviluppate e messe in atto dal Gruppo nel 2024 e gli obiettivi in relazioni agli IRO rilevanti sono:

[31, 32a, 32b, 32c, 34a, 34b, 35, RA27, RA34c]

Bilanci di Sostenibilità territoriali

Per ogni territorio coinvolto nelle attività di ascolto e dialogo mediante i tavoli di lavoro[1], viene pubblicato un Bilancio di Sostenibilità Territoriale: si tratta di documenti semplici e di facile consultazione, strumenti di comunicazione trasparente, in cui annualmente vengono riportate le prestazioni del Gruppo in ambito economico, ambientale e sociale in uno specifico territorio e in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs), fornendo agli *stakeholder* un mezzo per comprendere e conoscere gli impatti di A2A sul territorio. Fin dal 2016, infatti, la strategia di sostenibilità di A2A, si basa su 11 dei 17 SDGs, individuati come più rilevanti per il *business* del Gruppo sulla base della catena del valore e nello specifico: 4 - Istruzione di qualità, 5 - Parità di genere, 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, 7 – Energia pulita e accessibile, 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 – Città e comunità sostenibili, 11 – Città e comunità sostenibili, 12 – Consumo e produzione responsabili, 13 – Lotta contro il cambiamento climatico, 15 – Vita sulla terra, 17 – *Partnership* per gli obiettivi. All'interno dei Bilanci di Sostenibilità Territoriali vengono rendicontate annualmente le azioni principali e più significative svolte nei diversi territori, mediante l'utilizzo di KPI dedicati e associando ad ogni iniziativa l'SDG supportato. Tali Bilanci rappresentano, dunque, degli strumenti per comunicare agli *stakeholder* l'impegno del Gruppo e di monitorarne gli impatti nel tempo, dando a tutti la possibilità di valutarne l'andamento, di sollevare eventuali criticità e dando alle strutture aziendali l'opportunità di pianificare di conseguenza lo sviluppo delle attività nel tempo sulla base dei risultati e delle evidenze emerse. I Bilanci Territoriali vengono presentati nel corso dei *Forum Multistakeholder*

1. Per ulteriori informazioni sull'ascolto dei territori si rimanda all'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

e vengono poi pubblicati sul sito *web*, dove rimangono accessibili a tutti anche negli anni successivi: questi documenti, quindi, permettono al Gruppo di rendere conto agli *stakeholder* rispetto agli impatti e al valore generato per ogni territorio, fornendo a tutti un'opportunità di confronto sulla base di dati concreti e confrontabili di anno in anno.

Vademecum per le PMI

Come risultato del percorso di dialogo con gli *stakeholder* svolto nel 2023, a gennaio 2024 è stato pubblicato un *Vademecum* per supportare le piccole medie imprese nell'integrazione della sostenibilità all'interno del proprio modello di *governance*, facilitandone in questo modo l'avvicinamento al rispetto dei nuovi obblighi normativi che nel corso dei prossimi anni interesseranno uno spettro di aziende sempre maggiore. Infatti, dal confronto diretto con i fornitori nell'ambito dei *Forum* e dall'analisi dei risultati dei questionari compilati dalle aziende fornitrici del Gruppo sulla piattaforma Ecovadis – *leader* nel settore delle valutazioni di sostenibilità – sono emerse alcune differenze tra i risultati di grandi, medie e piccole imprese: queste ultime ottengono in media punteggi più bassi. Sulla base di questo, sono stati realizzati prima 2 *workshop* con 30 *stakeholder* (aziende e associazioni di categoria) per mappare difficoltà comuni, conoscenze e *best practice*; in seguito, sono stati svolti 3 *webinar*, di cui uno specifico per le imprese edili, che si è constatato avere esigenze specifiche e contingenti; infine, si è deciso di realizzare una *survey ad hoc* per meglio comprendere le difficoltà che le PMI affrontano quando si confrontano con i temi ESG. La *survey* è stata fatta circolare tramite gli *stakeholder* ai propri associati e ad un *pool* di PMI fornitrici di A2A, ottenendo circa 100 risposte e ha permesso di evidenziare le principali difficoltà riscontrate dalle piccole medie imprese. Per colmare il divario esistente e rispondere alle esigenze emerse nel corso delle attività descritte, è stato realizzato un *Vademecum* con l'obiettivo di:

- supportare le PMI nella redazione del proprio Codice Etico, che definisce i principi, le regole comportamentali e le responsabilità che l'organizzazione riconosce, rispetta e assume come valore e imperativo vincolante;
- aiutare le aziende nella costruzione di una *policy* ambientale declinata sulla base delle tipologie di *business* (es. servizi professionali, manifattura di materie prime, lavori edili ecc.);
- aiutare le aziende nella costruzione di una *policy* sul lavoro e sui diritti umani declinata sulle diverse taglie aziendali (piccole, medie e grandi aziende).

Questo strumento, dunque, si prefigge di offrire un supporto tangibile nella creazione di documenti concreti e dettagliati e di fornire gli strumenti necessari per integrare pratiche sostenibili all'interno delle proprie attività. Il documento viene messo a disposizione di tutti i fornitori in seguito alla valutazione EcoVadis ed è stato anche pubblicato sul sito *web* aziendale, risultando in questo modo accessibile a tutti.

Incontri, attività e programmi sul tema della filiera sostenibile e della biodiversità

Come riportato all'interno dell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2, nel corso dei *Forum Multistakeholder* tenutesi nel corso del 2024, gli *stakeholder* hanno avuto la possibilità di confrontarsi verticalmente su due *stream* tematici in tavoli di lavoro distinti: filiera sostenibile e biodiversità e clima. In continuità con le esigenze emerse nel percorso di dialogo svolto nel 2023, che hanno portato alla pubblicazione del *Vademecum* per le PMI, le azioni maggiormente richieste dai partecipanti al tavolo "Filiera sostenibile" nel 2024 riguardano la formazione sui temi della sostenibilità, il trasferimento di competenze e la condivisione di *best practices*. Per far fronte a queste necessità, per il 2025 sono in programma incontri e attività sul tema, in *partnership* con le Confindustrie locali così da supportare tutto il tessuto imprenditoriale delle aree in cui il Gruppo è presente nel percorso di transizione ecologica.

Una delle principali azioni individuata dal confronto con i portatori di interesse partecipanti al tavolo di lavoro su biodiversità e clima è relativa all'attuazione di programmi informativi e campagne di sensibilizzazione sulla tematica. A questo scopo, per rispondere all'esigenza emersa, per l'anno scolastico 2024-2025 è già stato introdotto un momento didattico dedicato alla biodiversità nei laboratori per scuola primaria relativi al progetto Futuro in Circolo. Inoltre, sono stati pianificati due appuntamenti online dedicati alla biodiversità, nell'ambito del progetto nazionale Futuro in Circolo e di Pianeta *Green*: Educare al Futuro Sostenibile, ciclo di *webinar* sviluppato in collaborazione con Deascuola, per cui per entrambi si prevede una

partecipazione di studenti e docenti in linea con quella del 2024, pari rispettivamente a oltre 48 mila e 17 mila studenti e docenti.

Divulgazione e diffusione di consapevolezza sull'importanza dello sviluppo sostenibile

L'impegno nella divulgazione e diffusione di consapevolezza sull'importanza dello sviluppo sostenibile a tutta la popolazione, e soprattutto alle giovani generazioni, è testimoniato, inoltre, da due importanti progetti: la promozione di 3 puntate del *podcast* "*News* dal Pianeta Terra" sui temi della biodiversità e delle città sostenibili e il *vodcast* che ha esplorato le connessioni tra cinema e sostenibilità. Inoltre, sempre con lo stesso obiettivo, ad ottobre 2024 nel Comune di San Filippo del Mela (ME), è stata svolta un'iniziativa di *plogging*: un'attività che unisce la corsa alla raccolta dei rifiuti, diventata sempre più popolare negli ultimi anni grazie alla capacità di coniugare la passione per lo sport alla sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale. Sono stati coinvolti 50 cittadini, che in due ore hanno raccolto circa 350 kg di rifiuti, poi correttamente differenziati, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 500 kg di CO_2.

Percorso di inserimento e di formazione come operatori ecologici per persone rifugiate

Per prendere visione in merito alle azioni intraprese al fine di favorire l'occupazione e l'inclusione sociale nei territori in cui il Gruppo opera, generando un impatto positivo, si faccia riferimento ai progetti descritti all'interno dell'obbligo di informativa ESRS S3-2 sviluppati da AMSA.

Tutela della salute e sulla sicurezza delle persone e delle comunità

Il Gruppo segue la normativa applicabile e ha adottato sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001 per l'Ambiente, la ISO 9001 per la Qualità e la ISO 45001 per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, o comunitario, come la Registrazione EMAS, che fa riferimento al Regolamento CE 1221/09.

Riduzione del rumore durante il processo di raccolta rifiuti

Nella ricerca di soluzioni in grado di attenuare il picco di rumore del vetro durante il processo di raccolta, a fine 2021 è stata lanciata una *challenge* pubblica sulla piattaforma di *crowdsourcing* Wazoku, che nell'arco di 3 mesi ha visto la partecipazione di 132 innovatori da 44 paesi del mondo. Una delle migliori proposte indentificate prevedeva l'utilizzo dei metamateriali come risoluzione al problema. In collaborazione con Phononic Vibes, *spin-off* del Politecnico di Milano, su cui il Gruppo ha investito attraverso l'iniziativa di *Corporate Venture Capital*, è stata sviluppata e testata con successo una soluzione innovativa volta a ridurre significativamente il rumore durante la raccolta del vetro. Questo processo non solo si dimostra economicamente sostenibile ma, ancora più importante, non ha alcun impatto negativo sulle attività dei nostri operatori, costituendo, inoltre, un beneficio per l'intera cittadinanza milanese. Durante i *test* la soluzione ha più che dimezzato il livello del suono. Il principio di funzionamento è lo smorzamento dell'onda sonora incidente grazie a strutture geometriche macroscopiche presenti nella lamiera che costituiscono le vasche dei mezzi di raccolta. L'applicazione di queste lamiere è stata prevista sulla fornitura di nuovi automezzi dedicati al servizio di raccolta del vetro, la cui consegna è prevista a partire dai primi mesi del 2025 – tale applicazione è effettuata già in fase di costruzione del contenitore di raccolta del vetro e sono attesi risultati in termini di riduzione delle emissioni sonore in linea con quanto rilevato durante la fase di sperimentazione. A tutela di questa innovazione è stata depositata una domanda di brevetto per Invenzione Industriale a nome di A2A e Phononic Vibes.

Infine, per evitare di causare impatti negativi rilevanti sulle comunità attraverso le proprie attività (correlate alla pianificazione, all'acquisizione e allo sfruttamento dei terreni, al finanziamento, all'estrazione o alla produzione di materie prime, all'uso delle risorse naturali e alla gestione degli impatti ambientali) il Gruppo A2A adotta i sistemi di gestione ambientale certificati rispetto alla norma UNI EN ISO 14001, che permettono di identificare e gestire gli impatti derivanti dai processi aziendali attraverso l'analisi degli aspetti ambientali. Infatti, questi sistemi permettono di identificare quali sono gli impatti dei processi aziendali rispetto alle varie matrici ambientali e di conseguenza sulle comunità locali che a vari livelli interagiscono con queste matrici. Inoltre, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), richiesta dalla normativa vigente per autorizzare la realizzazione di impianti di produzione energetica che ricadono sotto determinati criteri, ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. La VIA costituisce, dunque, uno strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti di un progetto su ambiente e popolazione.

Aumento della consapevolezza delle comunità su tematiche energetiche e ambientali, con un focus particolare sulle giovani generazioni

A2A supporta il mondo della scuola promuovendo i valori della sostenibilità attraverso progetti educativi, strumenti didattici e percorsi formativi. L'obiettivo è coinvolgere bambini e ragazzi affinché diventino protagonisti attivi del cambiamento sostenibile nelle loro comunità. Il sito *web* A2A per le scuole funge da portale per comunicare con gli insegnanti e offrire materiali didattici e percorsi formativi sui temi dell'energia, dell'ambiente, delle risorse idriche e della sostenibilità. Nel 2024, il Gruppo A2A ha coinvolto oltre 103.000 tra studenti e docenti con progetti di educazione ambientale e sostenibilità, sia a livello nazionale e che territoriale, anche attraverso la collaborazione con *partner* e *stakeholder* istituzionali:

- nell'anno scolastico 2023-2024 è stato lanciato "Futuro in Circolo – In Movimento per il nostro Pianeta", il progetto educativo nazionale che ha invitato gli studenti di tutte le scuole d'Italia (primarie, secondarie di primo e secondo grado) a unirsi nel Movimento A2A per proteggere il Pianeta. Il progetto si è articolato in due fasi principali. La prima è stata dedicata alla didattica: sono stati messi a disposizione degli insegnanti diversi strumenti per approfondire, con le proprie classi, i temi della transizione energetica, dell'uso circolare delle risorse e delle reti intelligenti. Nella seconda fase, le classi hanno partecipato a un *contest* creativo, che li ha invitati a mettere in campo azioni sostenibili a casa, a scuola e nel proprio territorio e raccontarle attraverso foto, video, articoli, interviste, *post* e giornali di classe. Il progetto ha visto il coinvolgimento di oltre 48.000 persone tra studenti e insegnanti;
- percorso formativo PCTO, un progetto di 40 ore certificate, rivolto a istituti tecnici e licei che nel 2024 ha coinvolto 6.440 studenti. Questo, si pone l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per le professioni nel settore energetico. Il corso prevede un percorso multimediale che verte sulle tematiche di sostenibilità ambientale e *project work* operativi;
- nella consapevolezza che le attività di educazione ambientale non si esauriscano in aula, il Gruppo rende disponibili visite guidate ai propri impianti. Questi momenti sono infatti un elemento fondamentale della proposta educativa poiché permettono a studenti e insegnanti di scoprire le infrastrutture presenti nei propri territori, interagire con esperti e tecnici del settore e conoscere i servizi essenziali che quotidianamente operano per rendere il futuro del Paese più sostenibile. Nel corso del 2024, oltre 15.000 studenti e docenti hanno visitato gli impianti del Gruppo. In aggiunta, per diffondere consapevolezza sull'impegno di A2A a favore della transizione ecologica, sono stati realizzati dei *tour* virtuali dedicati agli impianti, disponibili sul sito https://virtual*tour*.gruppoa2a.it/. Grazie alla ricostruzione in 3D delle infrastrutture, gli utenti possono vivere un'esperienza immersiva, esplorando il funzionamento, i processi e le tecnologie utilizzate. Gli impianti interessati sono: l'impianto di selezione della plastica di Muggiano, il Termoutilizzatore di Brescia, l'impianto eolico di Grighine e fotovoltaico di Macchiareddu e, nel 2024, è stato realizzato un quarto *virtual tour* dedicato al Nucleo idroelettrico della Valchiavenna. Oltre 33.000 utenti hanno visitato la pagina dedicata, generando più di 336.000 visualizzazioni;
- accanto ai progetti educativi descritti, nel 2024 è stato portato avanti l'impegno per il coinvolgimento della Generazione Z e per la comunicazione dei contenuti relativi alla rendicontazione di sostenibilità ai più giovani, proponendo un progetto dedicato a raccontare il Bilancio Integrato in modo innovativo, semplice e coinvolgente, esplorando la relazione che lega la sostenibilità al cinema. Durante il Giffoni Film Festival di luglio, A2A ha tenuto una *masterclass* sulla rendicontazione ESG, spiegando a un pubblico di circa 400 ragazzi *under* 30 le principali tematiche trattate nel Bilancio Integrato di A2A attraverso analogie cinematografiche. Per approfondire la relazione che lega cinema e sostenibilità e per diffondere la cultura della sostenibilità, sempre nella cornice del Giffoni Film Festival 2024, è stato realizzato un *vodcast* di 4 puntate sul rapporto tra cinema e dimensioni ESG. Le quattro puntate svelano come diversi generi cinematografici – dall'animazione ai documentari, dai film d'inchiesta alla fantascienza distopica –

raccontino la sostenibilità e come la produzione cinematografica debba confrontarsi con le dimensioni ESG. In parallelo, la serie illustra in ogni appuntamento il ruolo della rendicontazione aziendale dei Bilanci di Sostenibilità per informare e misurare le *performance* ESG. Un evento dedicato al progetto è stato organizzato il 19 novembre presso il Teatro Franco Parenti di Milano, alla presenza di 200 ragazzi provenienti da diverse scuole superiori, università e istituti professionalizzanti di Milano. Inoltre, il progetto ha ricevuto il Premio Speciale "Generazione Z" dell'edizione 2024 degli Oscar di Bilancio, l'evento promosso da FERPI, Borsa Italiana e Università Bocconi dedicato alle organizzazioni che si distinguono per trasparenza, innovazione e impegno verso la sostenibilità. La divulgazione dei concetti chiave dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia del pianeta è fondamentale non solo per le giovani generazioni ma per l'intero pubblico. Per questo A2A ha contributo al *podcast News* dal Pianeta Terra, realizzato da LifeGate, che riporta ogni giorno le notizie principali su temi come ambiente, energia rinnovabile, biodiversità, diritti umani, società e mobilità sostenibile.

Sviluppo di *Smart City*

Nel 2024, A2A *Smart City*, società del Gruppo che sviluppa modelli di *business* innovativi e digitali per le città, ha portato avanti diversi progetti che in vario modo consentono di migliorare la qualità di vita dei cittadini, tra cui:

- installazione di telecamere di videosorveglianza e per il monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti in diversi territori, tra cui Milano e Monza, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza urbana e sensibilizzare la cittadinanza al rispetto dell'ambiente e del territorio;
- gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con erogazione in banda larga e banda stretta e rete Wi-Fi pubblico per i comitati di quartiere in diversi territori con lo scopo di migliorare la connettività in città per cittadini e imprese;
- installazione delle prime microcelle 5G sui pali dell'illuminazione pubblica nella città di Milano per ottimizzare l'utilizzo della banda ultra-larga, fornendo connessione ad alta velocità in specifiche aree della città dove c'è maggiore domanda di dati mobili, sia da parte delle aziende che dei cittadini;
- installazione di panchine per la ricarica dei cellulari, di sensori di monitoraggio della qualità dell'aria (PM 2,5 e PM 10) e della fauna pollinifera e per il monitoraggio del comfort degli ambienti, con l'obiettivo di progettare e adottare interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e dell'efficienza energetica degli edifici;
- telelettura dei contatori idrici e del teleriscaldamento tramite soluzioni software in vari territori a livello nazionale, permettendo una gestione più sostenibile dell'acqua, la riduzione delle perdite idriche, l'aumento della consapevolezza dei cittadini in merito agli sprechi e il miglioramento della qualità del servizio offerto.

Investimenti responsabili nella Comunità

Sempre al fine di contribuire allo sviluppo delle aree in cui il Gruppo opera e generare impatti positivi, sono state svolte diverse attività socio-istituzionali. Tra le principali iniziative di interesse nazionale a cui il Gruppo A2A ha deciso di aderire vi sono:

- le *partnership* con l'Università Cattolica e LUISS, l'ISPI *Next – Empowering Future Leaders* e la 14ª edizione del *Forum* UNI-CIG relativo a tecnologie, innovazione e prospettive del sistema gas per una transizione energetica sicura e sostenibile. L'edizione di quest'anno ha affrontato diverse tematiche, tra cui l'impegno per la sicurezza del sistema energetico nazionale, il sistema gas nazionale come sostegno alle sfide del cambiamento, e l'innovazione e la ricerca nel settore multi-gas per una transizione energetica sostenibile. A sostegno delle generazioni più giovani, tra le varie sono stati supportati lo *Young Innovators Business Forum* dell'Associazione Nazionale Giovani Innovatori e il progetto *MIND Social Innovation Campus*, un festival che ha previsto un contest aperto a giovani tra i 13 e i 18 anni che dovevano presentare un video sul tema sostenibilità, organizzato da Fondazione Triulza;
- a livello territoriale, in linea con l'attenzione rivolta dal Gruppo ai temi di *Diversity&Inclusion*, A2A è stata *sponsor* di "Milano *Pride*" e "Napoli *Pride*". In aggiunta sono state sostenute molteplici iniziative nei territori di Brescia, Calabria, Cremona, Milano, Pavia, Sicilia e Valtellina;
- in campo sportivo, è stata rinnovata la collaborazione con il PalaleonessaA2A di Brescia attraverso la titolazione del palazzetto. Il Gruppo, inoltre, ha incrementato le squadre del proprio portafoglio aggiungendo il Napoli *Basket* alle già presenti New *Basket* Brindisi e Polisportiva Dinamo Sassari S.r.l. per la

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

stagione sportiva della Lega *Basket* Serie A. Anche quest'anno, sono proseguite la collaborazione con la Lega *Basket* Serie A per le *Final Eight* di Coppa Italia e la Supercoppa e la *partnership* con l'Atlantide Pallavolo di Brescia e la Stramilano. A2A ha supportato altre iniziative quale il Progetto dell'Università degli Studi di Milano "Stai Sano" e stagioni sportive di diverse discipline organizzate nei territori di Bergamo, Cassano d'Adda, Cremona, Friuli-Monfalcone, Pavia e della Valtellina;

- in ambito culturale è stata avviata la *partnership* con il Teatro Franco Parenti attraverso la titolazione della sala di recente costruzione; sono proseguite, inoltre, le collaborazioni con la stagione teatrale del Centro Teatrale Bresciano, quella concertistica di "Milano Arte Musica", nonché il Festival culturale "La Milanesiana". È altresì proseguito il sostegno al progetto I.S.E.O. *Summer School* e al Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. Altre iniziative culturali e di intrattenimento musicale hanno interessato i territori di Asti-Cuneo, Bergamo, Brescia, Milano, Sicilia e Valtellina;
- infine, con riferimento alla tematica ambientale, è stata replicata la partecipazione al 5° *Forum* regionale per lo sviluppo sostenibile promosso da Regione Lombardia e A2A è stata protagonista della decima edizione dell'eco-maratona di *plogging* "*Keep Clean and Run*", un'iniziativa che ha il duplice obiettivo di correre e raccogliere i rifiuti; l'evento è durato sette giorni e ha toccato sette città portando un messaggio di sostenibilità e di pace. In Sicilia sono state *sponsor*izzate le iniziative di Legambiente "Sicilia *Carbon Free*" e "Sicilia Munnizza *Free*" organizzati da Legambiente ed ETS Rete Associativa.

Tabella 138

Azione	Unità di misura	CapEx 2024	OpEx 2024*	CapEx futuri (se possibile al 2035, altrimenti indicare anno)	OpEx futuri (cumulati 2025 - 2035)	Descrizione dell'obiettivo futuro da raggiungere (se definito/disponibile)
Programma Forum *multistakeholder*	€	-	905.000	-	15.560.000	Continuare a svolgere almeno 1 forum multistakeholder all'anno per i 14 territori coperti dal Gruppo nel 2024, e ampliare la copertura a seguito di nuovi territori gestiti (vedi obiettivo Piano Sostenibilità)
Educazione ambientale nelle scuole	€	-	1.033.000	-	16.248.000	Continuare a svolgere iniziative di educazione nelle scuole a livello nazionale e territoriale, crescendo con il numero di docenti e studenti coinvolti (vedi obiettivo Piano Sostenibilità)

*Tali importi sono inclusi all'interno della voce dei costi operativi presenti nel Bilancio della Società

Fondazioni del Gruppo

Le Fondazioni del Gruppo A2A agiscono con attenzione alla dimensione sociale, promuovono iniziative culturali per la crescita complessiva delle comunità, e sostengono la ricerca scientifica e lo sviluppo sostenibile. La tutela della memoria storica e la tensione verso il futuro si uniscono in un progetto coerente e di ampio respiro nell'ambito del contesto territoriale di presenza del Gruppo. In particolare:

Fondazione Banco dell'energia: Banco dell'energia realizza progetti legati al contrasto della povertà energetica. Fondato in Lombardia nel 2016 da A2A e dalle sue Fondazioni, nell'ottobre del 2022, a seguito della riforma del terzo settore e dell'entrata in vigore del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), Banco dell'energia si è trasformato da Comitato Onlus a Fondazione Ente Filantropico, allargando la propria *Governance* ad altre aziende: Edison, Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit e Iren sono infatti entrate a far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Nel 2024 Banco dell'energia ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato: l'espansione della rete dei *partner* e l'aumento del numero di iniziative avviate. Nel corso dell'anno Banco dell'energia ha potuto infatti consolidare la propria *Mission* grazie alla realizzazione di numerosi nuovi progetti su tutto il territorio nazionale e grazie alla promozione del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica" che ha visto l'adesione di nuovi *stakeholder*, raggiungendo il numero di oltre 80 firmatari. Con più di 50 interventi distribuiti tra Nord, Centro e Sud, il 2024 per il Banco dell'energia, è stato un anno particolarmente importante. L'iniziativa "Energia in periferia", nata per dare supporto alle famiglie vulnerabili dal punto di vista energetico, residenti nelle zone periferiche delle città, dopo Milano, Roma e Reggio Calabria è stata replicata in molti altri territori italiani e oltre un migliaio di famiglie hanno potuto beneficiare di un aiuto economico per il pagamento delle proprie bollette luce e/o gas emesse da qualunque operatore energetico. Sono stati inoltre organizzati per queste famiglie specifici incontri formativi da parte dei TED (Tutor per l'Energia Domestica) finalizzati a sensibilizzare le persone sul tema del risparmio energetico, sull'ottimizzazione dei consumi e sulla conseguente riduzione delle spese legate alle utenze luce e gas. Tra gli obiettivi e interventi di Banco dell'energia c'è anche quello di integrare le attività di sostegno al reddito con interventi di efficientamento energetico. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati avviati circa dieci progetti di sostegno/efficientamento che hanno previsto la realizzazione di piccoli interventi di efficientamento energetico con la sostituzione degli elettrodomestici maggiormente energivori per alcuni dei beneficiari. Nel 2024 è stato raggiunto un importante risultato per lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS): sono stati avviati, infatti, 11 progetti. Tra questi, vi è la CERS costituita presso la "Casa del Fanciullo" del quartiere Barra di Napoli, sui cui tetti è stato installato un impianto fotovoltaico e al cui interno saranno avviati un servizio mensa e un emporio solidale in sostegno dei più deboli. L'energia prodotta permette di supportare circa 40 famiglie del quartiere in condizioni di povertà, individuate tramite il centro di ascolto parrocchiale. Un altro esempio è la CERS di Baranzate, in provincia di Milano, dove è stato realizzato un impianto fotovoltaico che permette una riduzione dei consumi energetici dell'Associazione La Rotonda: il risparmio viene poi restituito al territorio sotto forma di erogazioni liberali a sostegno dei costi energetici di famiglie in difficoltà. A oggi, Fondazione Banco dell'energia ha raccolto e donato 13 milioni di euro che hanno garantito un sostegno a più di 13.000 beneficiari, attraverso 150 progetti distribuiti su tutto il territorio. L'obiettivo di Banco dell'Energia è quello di consolidare, nei prossimi anni, il proprio ruolo di punto di riferimento a livello nazionale sul tema della povertà energetica, proseguendo l'attività di realizzazione di progetti innovativi e sempre più efficaci e continuando l'opera di sensibilizzazione su questa tematica, in sinergia con tutti i soggetti *partner* strategici. Per maggiori informazioni e per visionare il Bilancio Sociale della Fondazione Banco dell'energia è possibile consultare il sito www.bancodellenergia.it.

Fondazione AEM dal 2007 conserva e valorizza la memoria storica e la cultura aziendale di AEM. Le aree di attività in cui opera la Fondazione sono l'educazione ambientale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di AEM, la formazione, la ricerca scientifica e il sostegno a progetti culturali e sociali nei territori di Milano e della Valtellina. Dal 2022 la sede di Fondazione AEM ospita l'AEMuseum, il museo d'impresa dedicato al suo immenso *heritage*, arricchito nel

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

2023 da una seconda area espositiva che ha come principio fondante l'utilizzo del patrimonio storico per comprendere il presente e proiettare i visitatori verso il futuro, anche attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Nel 2024 l'AEMuseum ha ospitato oltre un migliaio di visitatori e diverse mostre, innovando anche alcune sezioni espositive come la nuova timeline sulla storia di AEM. Tra le iniziative più significative, vi è stata la continuazione del ciclo "Incontri con la Storia", composto da appuntamenti annuali promossi in collaborazione con Fondazione Corriere della Sera, che pongono l'attenzione sulle sfide della contemporaneità, prendendo spunto dalla storia e dal patrimonio culturale di AEM per arrivare ad interpretare le trasformazioni in atto oggi nel campo della cultura, della società e del sociale. Negli incontri di quest'anno, incentrati sul ruolo delle donne in azienda, sul tema del lavoro, sulla Milano politecnica e internazionale, esperti e ospiti celebri hanno dialogato insieme a Ferruccio de Bortoli, Alberto Martinelli e il Presidente di A2A, Roberto Tasca, per raccontare le complessità della contemporaneità. Gli eventi hanno avuto anche quest'anno uno straordinario successo di pubblico, registrando il tutto esaurito nell'*Audit*orium di Fondazione AEM, che conta oltre 110 posti, e raggiungendo con lo *streaming* di Corriere.it oltre 1 milione di visualizzazioni.

Fondazione ASM è un ente filantropico nato nel 1999 e pienamente operativo dall'anno 2000, che sostiene progetti in ambito culturale e sociale nei territori di Brescia e Bergamo. La Fondazione è *partner* attiva di numerose iniziative promosse da associazioni di volontariato, da imprese *sociali* e da altre fondazioni. Opera per ridurre le disuguaglianze e costruire sostenibilità contribuendo alla formazione di una società aperta e sensibile alla tutela dell'ambiente. Nel corso del 2024 Fondazione ASM ha dato sostegno a molti enti che hanno raccolto la sfida di consolidare il fermento generato dalla designazione nel 2023 di Brescia e Bergamo a Capitale della Cultura, oltre ai molti attori che operano in ambito sociale. Il 2024 ha visto inoltre la pubblicazione del volume "La municipalizzazione dei servizi tra età giolittiana e fascismo [1907-1944]" primo dei tre previsti. Il progetto ricostruisce la storia e la memoria dell'Azienda Servizi Municipalizzati, di cui la Fondazione custodisce il nome, e approfondisce la cultura imprenditoriale e tecnica che da sempre caratterizza la comunità bresciana in generale ed il rapporto che l'Azienda ha creato e consolidato negli anni con le Amministrazioni cittadine e con il territorio.

Fondazione LGH: costituita nel 2021, condivide impegno in ambito sociale, culturale, scientifico e ambientale sui territori di Crema, Cremona, Lodi, Ovest bresciano e Pavia. Ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la ricerca scientifica e l'implementazione di tecnologie innovative con positive ricadute sui territori di riferimento. Si propone di contribuire allo sviluppo di progetti in linea con le proprie direttrici che vertono sui temi legati a transizione energetica, economia circolare, bioenergie, sostenibilità, BioTech e AgriTech, coerenti con le vocazioni e le identità dei territori di riferimento. La Fondazione sostiene inoltre progetti culturali che valorizzino identità, cultura e tradizioni delle realtà locali che possano costituire interesse anche a livello nazionale. Fondazione LGH ha contribuito in questi anni alla realizzazione di progetti innovativi in agrizootecnia alimentare, scienze della vita e della bioeconomia e alla nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Per sviluppare pienamente la sua capacità di influire positivamente sui territori e intercettare un crescente numero di *partner* e progettualità di livello negli ambiti di interesse, la Fondazione ha messo in campo un Piano di Consolidamento e Ascolto che prevede un'indagine sulle esigenze dei territori, il coinvolgimento attivo degli *stakeholder*, l'allargamento dei *target* di riferimento e il miglioramento di *Brand awareness* e *reputation*. In particolare, nel 2024 è stata realizzato il *Roadshow* "INCONTRI CON LA SCIENZA", punto cruciale del Piano di Consolidamento e Ascolto, un evento itinerante in cinque tappe realizzato in collaborazione con il Corriere della Sera, con l'obiettivo di favorire il dialogo su temi attuali di scienza e innovazione, per una crescita condivisa e consapevole. Per rendere gli appuntamenti più coinvolgenti ed efficaci, si è arricchita la nuova formula con tre componenti: iniziative di ascolto dei territori, apertura ad un pubblico più ampio, testimonial scientifici di alto livello.

Con riferimento alle categorie particolarmente vulnerabili agli impatti, le attività principali, nel corso del 2024, sono state sviluppate da parte di AMSA, società del Gruppo che si occupa di raccolta e gestione rifiuti in provincia di Milano, attraverso due progetti ideati con l'obiettivo di favorire l'occupazione e l'inclusione sociale.

- il progetto "Ambasciatori e Ambasciatrici multiculturali" ha visto la partecipazione attiva di tre dipendenti di origine araba, che dopo aver svolto un corso di formazione di *public speaking*, hanno realizzato delle lezioni di educazione ambientale nella loro lingua d'origine tenutasi sia presso la scuola italo-egiziana Nagib Mahfuz nel 2023, dove si sono interfacciati con circa 30 studenti di circa dieci anni e 15 loro genitori, sia nel 2024 presso le case popolari di San Giuliano Milanese, dove si sono rivolti a circa 15 inquilini. Durante le lezioni sono stati trasmessi i concetti più importanti sulle buone pratiche per una corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e i principi dell'economia circolare. Questo momento formativo si è rivelato un'opportunità di arricchimento sia per gli operatori che per i partecipanti agli incontri, che hanno accolto con favore la possibilità di comunicare con qualcuno che parlasse loro in arabo. Milano è infatti una città multietnica, che abbraccia numerose culture: sono oltre 300.000 i residenti di origine straniera. Per questo, affinché tutte le persone si adoperino ogni giorno per contribuire a mantenere la città sempre più pulita, è necessario che i temi chiave dell'economia circolare, come la gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata, possano essere accessibili a tutti.
- il secondo progetto ha portato alla creazione di un percorso di inserimento e di formazione per operatori ecologici volto a favorire l'integrazione sociale. I soggetti protagonisti di tale progetto sono 9 persone rifugiate ed *extra*comunitarie, provenienti da Africa, Asia e Europa, in situazioni di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro a causa della mancanza di requisiti normalmente considerati essenziali ai fini dell'assunzione, quali il possesso della patente B e la conoscenza della lingua italiana. L'obiettivo del progetto è stato il loro collocamento all'interno dell'azienda con la successiva possibilità di stabilizzazione con un contratto a tempo indeterminato. Il percorso ha previsto tre fasi:
  1. le risorse sono state inserite attraverso un periodo di 3 mesi di tirocinio, durante il quale queste hanno seguito, a carico aziendale, un corso di italiano avviato all'interno dell'azienda;
  2. al termine dei 3 mesi di tirocinio, le risorse sono state assunte con un contratto a tempo determinato dalla durata di 6 mesi con un eventuale rinnovo di ulteriori 6 mesi. Durante il decorso dei contratti a termine, le risorse, oltre a continuare a seguire il corso di italiano già avviato durante la prima fase, sono state iscritte alla scuola guida, con costi sostenuti dal Gruppo, ed hanno avuto la possibilità di seguire i corsi preparatori per il *test* teorico e l'esame pratico necessari al conseguimento della patente di guida B;
  3. a valle di una valutazione complessiva del percorso, si prevede l'eventuale stabilizzazione delle risorse attraverso la formalizzazione di un contratto a tempo indeterminato.

Il progetto è stato avviato nel 2023 e nel corso del 2024 si è svolta interamente la seconda fase.

[32d, 33c] Per valutare l'efficacia di queste azioni, come descritto precedentemente, A2A sta portando avanti due progetti di ricerca sperimentale in collaborazione con Università Bocconi e TEHA (si faccia riferimento all'obbligo di informativa ESRS S3-2). Attraverso questi progetti, portati avanti in parallelo, nel 2025 sarà possibile disporre di una valutazione dei processi di coinvolgimento degli *stakeholder* su due fronti, sia internamente all'azienda che all'esterno, permettendo al Gruppo di prioritizzare le proprie azioni e strategie per l'anno successivo, al fine di generare un impatto positivo sulle comunità interessate sempre maggiore e sempre più rispondente alle necessità e esigenze di queste. Per quanto riguarda, invece, le azioni messe in campo dalle varie aree del *business*, in seguito alle esigenze e necessità raccolte dalle funzioni dedicate, la valutazione della loro efficacia viene progettata ed effettuata dall'area aziendale competente, sulla base delle caratteristiche dell'azione stessa e dei relativi destinatari.

Gli obiettivi del Gruppo correlati alle comunità interessate e alle attività di *stakeholder engagement*, riportati nella tabella di seguito, sono inseriti all'interno del Piano di Sostenibilità, pubblicato sul sito *web* aziendale e quindi facilmente consultabile. Per ogni obiettivo, viene pubblicato annualmente il risultato raggiunto nell'anno di rendicontazione, il valore atteso nell'anno *target* 2035 e i valori previsti in due anni intermedi.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

Tutti gli obiettivi coinvolgono attività dirette del Gruppo, in particolare correlate a *stakeholder engagement* e attività di *sponsor*izzazione, ma determinano un impatto positivo a valle della catena del valore aziendale, sulle comunità e i territori interessati da impianti e servizi di A2A. In particolare, gli obiettivi legati alle comunità interessate nascono dalla consapevolezza che il dialogo e il confronto con i territori siano elementi cardine, da cui il *business* non può prescindere al fine di proporre e implementare progetti a valore condiviso. Lo scopo ultimo dei *target* inseriti all'interno del Piano di Sostenibilità, e in generale delle attività rivolte ai territori, è quello di favorirne il coinvolgimento attivo, affinchè le comunità interessate dagli impatti generati dalle attività e dai servizi del Gruppo abbiano un'influenza sempre più significativa nelle scelte di *business*, i cui progetti siano allo stesso tempo in linea con gli obiettivi industriali del Gruppo e con le esigenze delle comunità locali. Inoltre, l'obiettivo legato alla percentuale di *sponsor*izzazioni con iniziative di sensibilizzazione alle tematiche SDGs mira a diffondere all'interno delle comunità interessate una cultura della sostenibilità, che possa essere sempre più integrata nella vita quotidiana delle realtà locali. Il continuo scambio tra le diverse strutture del Gruppo per la definizione degli obiettivi inseriti nel Piano di Sostenibilità ha permesso anche di raccogliere e tenere in considerazione le istanze emerse dagli *stakeholder* nell'ambito delle diverse attività di *engagement* svolte nel corso dell'anno.

[41, RA44]

Tabella 139

People Innovation						
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Trasparenza e *Stakeholder Engagement* Sviluppare la rendicontazione integrata e un adeguato sistema informativo per la programmazione e il controllo. Sviluppare attività di *stakeholder engagement* esterno, rafforzando il rapporto con il territorio	*Sponsorizzazioni* con iniziative di sensibilizzazione alle tematiche SDGs	Percentuale calcolata sul numero delle sponsorship e non sulla spesa	61%	66%	69%	70%
	Territori coinvolti in iniziative di *engagement multistakeholder*/anno	Numero di territori coinvolti annualmente in iniziative di stakeholder engagement	16	16	18	20
	Valutazione d'impatto sui territori di competenza (cumulato dal 2021)	Numero cumulato dal 2021 di valutazioni di impatto effettuate sui territori di competenza	5	7	8	15
	Pubblicazione di contenuti per la crescita del Gruppo nella ESG *brand reputation* (valore del ritorno reputazionale sui canali digitali)	Modifica dell'algoritmo per il calcolo dell'impatto ESG partire dal 1° gennaio 2024	38%	39%	40%	41%
	Organizzazione di incontri su tematiche regolatorie innovative e di sostenibilità collegate al Piano Industriale tra il *top management* A2A e uno o più *stakeholder* regolatori rilevanti	Numero di incontri organizzati su tematiche regolatorie innovative e di sostenibilità collegate al Piano Industriale	2	>1	>1	>1
	Elaborazione, anche in condivisione con le BU, di almeno una proposta di regolazione innovativa su una tematica di sviluppo del piano industriale		1	1	1	1

Rispetto al 2023, non vi è stata alcuna variazione nella metodologia di valutazione della *performance* effettiva raggiunta nell'anno di rendicontazione.

Tutti i *target* citati sono in linea con il Piano Strategico del Gruppo e con le sue politiche, tutte a loro volta ispirate al Codice Etico, il quale individua i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede, al fine di salvaguardare gli interessi degli *stakeholder* e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto della normativa vigente e di principi etici ritenuti adeguati, necessari e imprescindibili per operare all'interno del mercato. In particolare, i *target* sopra riportati si ispirano ai principi della *policy* di *stakeholder engagement*.

[42b] Con riferimento al monitoraggio degli obiettivi, i momenti di confronto con gli *stakeholder* descritti nel documento, quali *Forum Multistakeholder* e interlocuzioni dirette con la funzione *Regional Affairs*, rappresentano un luogo di confronto sui metodi di monitoraggio dei *target* di Gruppo e sulle azioni di miglioramento da implementare in seguito al raggiungimento dei *target*: le *performance* dell'anno di rendicontazione, nonché i *target* intermedi, vengono infatti riportati all'interno del sito *web* aziendale, risultando in questo modo di facile accesso per tutti. I Bilanci di Sostenibilità Territoriali costituiscono un ulteriore strumento di valutazione dell'andamento delle

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

prestazioni aziendali in ambito ambientale, sociale ed economico in ogni territorio, attraverso KPI di facile comprensione, che vengono riportati annualmente in modo da permetterne a tutti il confronto con gli anni precedenti e di verificare che i risultati siano in linea con l'atteso.

[42c] Infine, tutti gli *stakeholder* possono avvalersi dei canali descritti nell'obbligo di informativa S3-3 per suggerire le modalità di monitoraggio dei *target* da implementare ed eventuali azioni di miglioramento rispetto ad obiettivi raggiunti.

[38, RA43] Per portare aventi le attività di coinvolgimento, ascolto e dialogo con le comunità locali, descritti in questo capitolo e nell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM 2, il Gruppo dispone di due strutture dedicate a svolgere attività e curare relazioni con le diverse realtà locali, nonché a raccogliere le istanze dei territori rispetto agli impatti rilevanti legati direttamente o indirettamente alle attività del Gruppo. Le due strutture aziendali dedicate sono *Regional Affairs* e *Sustainability Stakeholder Engagement*, quest'ultima a sua volta all'interno di *Sustainability Development*, ed entrambe all'interno della Direzione Comunicazione, Sostenibilità e Affari Regionali. La struttura *Regional Affairs* si avvale complessivamente di 15 risorse, di cui parte si occupa specificatamente dei rapporti con associazioni ambientaliste e *think thank*, e parte dei rapporti con le istituzioni locali, ognuno per la propria area di competenza territoriale. Questa organizzazione consente di raggiungere in modo capillare tutte le aree del territorio nazionale in cui il Gruppo opera, facendo da tramite tra comunità locali e *business*: quest'ultimo, attraverso le diverse aree che lo costituiscono, mette poi in atto le proprie azioni per gestire gli impatti rilevanti emersi dal confronto con le comunità stesse. Parallelamente, la struttura *Sustainability Stakeholder Engagement*, costituita da 4 risorse, si occupa dell'organizzazione dei *Forum Multistakeholder**, a cui sono invitati a partecipare diversi rappresentanti della società civile e delle comunità locali, tra cui associazioni ambientaliste e comitati dei cittadini. In queste occasioni, tutti gli *stakeholder* coinvolti hanno la possibilità di esprimere il punto di vista della realtà che rappresentano: gli impatti così rilevati vengono trasmessi all'area di *business* di competenza e alle prime linee di *management* attraverso reportistica annuale, in modo che ognuno possa essere gestito nelle modalità e con le risorse più adatte sulla base delle diverse specificità territoriali. Oltre che all'interno del Gruppo, la reportistica redatta alla fine del programma sarà anche condivisa esternamente, affinchè le evidenze emerse siano accessibili a tutti i portatori di interesse, rappresentando un ulteriore canale di comunicazione trasparente. Inoltre, i risultati emersi dal confronto con gli *stakeholder* nel corso dei *Forum* vengono riportate periodicamente al Comitato endoconsiliare ESG e Rapporti con i territori.

La struttura *Sustainability Stakeholder Engagement* è responsabile, inoltre, del processo di mappatura degli *stakeholder* e delle iniziative a questi dedicate: questo processo di reportistica consente di valutare lo stato delle relazioni del Gruppo con i diversi portatori di interesse, permettendo di identificare eventuali situazioni critiche sui territori e organizzare e prioritizzare le azioni di *engagement* di conseguenza. Le due strutture lavorano in coordinamento tra loro ai rispettivi *task* in modo da assicurare coerenza nell'azione e nelle risposte. Inoltre, per garantire un rafforzamento del presidio sui temi di sostenibilità nel *Business* e nelle Direzioni sono stati individuati dei *Focal Point* che, interfacciandosi con la struttura *Sustainability Development*, hanno il compito di:

- integrare la sostenibilità nei processi aziendali, in ottica di miglioramento continuo, attraverso la partecipazione alla definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità e lo sviluppo di iniziative trasversali;
- promuovere e valorizzare nuovi progetti di sostenibilità e approfondire le tematiche di sostenibilità connesse alla propria BU/Direzione;
- promuovere la comunicazione e lo scambio di informazioni ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla sostenibilità;
- supportare la struttura di *Sustainability Development* nella definizione di KPI per valutare il progresso delle iniziative di sostenibilità e nella raccolta dei dati necessari per produrre il *Sustainability Statement* e i Bilanci di Sostenibilità territoriali.

*Per maggiori dettagli sui *Forum Multistakeholder* è possibile consultare l'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2.

I *Focal Point* sono interessati da un programma di attività periodiche, tra cui riunioni e aggiornamenti sui diversi processi di sostenibilità, approfondimenti di attualità sul tema e attività interattive e formative.

Nel 2024, il gruppo dei *Focal Point* è stato formalmente aggiornato per integrare ulteriori società del gruppo e garantire la connessione con il *business*. Inoltre, per rispondere alle nuove richieste normative ESG, è stato istituito anche il *Comitato Sustainability Lead*, coordinato da *Sustainability Development*, cui compete la responsabilità di coordinare le strategie e lo sviluppo dei progetti ESG trasversalmente all'interno del Gruppo.

La collaborazione tra le strutture aziendali che si occupano direttamente delle relazioni con i territori e con le comunità locali, il Comitato *Lead* e i *Focal Point* consente di implementare concretamente azioni e progetti in modo trasversale all'interno del Gruppo e delle *Business Unit* al fine di rispondere alle istanze e alle richieste emerse dal confronto con gli *stakeholder*. Le risorse umane all'interno delle strutture aziendali citate si avvalgono di risorse intangibili, costituite dall'esperienza e dal lavoro sul campo sviluppati negli anni grazie alla vicinanza ai territori, da sempre caratteristica distintiva dell'operato del Gruppo, e tangibili, grazie alle *partnership* con soggetti esterni al Gruppo che permettono di arricchire le azioni e i progetti messi in campo, anche in termini di competenze e strumenti utilizzati.

[33b, RA34a, RA34b, RA35] Gli impatti, evidenziati dagli *stakeholder* attraverso i canali disponibili (sito *web*, *social media*, interlocuzione diretta attraverso le strutture aziendali di presidio territoriale, *forum multistakeholder*), vengono gestiti mediante indirizzamento degli stessi alla *Business Unit* di competenza, che si occupa di sviluppare azioni volte a mitigare e rimediare gli impatti considerando le specificità delle diverse comunità locali.

[36] La funzione *Sustainability Stakeholder Engagement* ad oggi non è venuta a conoscenza tramite i canali di contatto con gli *stakeholder* su cui ha presidio di episodi di violazione dei diritti umani verificatisi nell'anno 2024 all'interno delle comunità interessate dalle attività e dai servizi del Gruppo.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre Informazioni

5.3.4

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

Tabella 140 Impatti:

ESRS S4							
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	*[10b]* Negativi: generalizzati / sistemici, *[10c]* Positivi: descrizione attività	Stage	Orizzonte temporale		
					Breve	Medio	Lungo
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Riservatezza	Violazioni della *privacy* e della riservatezza nel trattamento dei dati personali dei clienti	Negativo Potenziale	Generalizzato	OO	●	●	●
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Inclusione sociale **dei consumatori e/o degli utilizzatori finali** Accesso a informazioni (di qualità) Non discriminazione Pratiche commerciali responsabili	Ripercussioni negative sui destinatari della comunicazione aziendale causati da comunicazioni commerciali e/o istituzionali fuorvianti, non trasparenti e discriminatorie	Negativo Potenziale	Rapporti commerciali specifici	OO	●	●	●
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Salute e sicurezza	Possibili impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti conseguenti alla ricezione di servizi non coerenti agli *standard* richiesti, a causa di inefficienze, malfunzionamenti o carenze di controlli	Negativo Attuale	Generalizzato	OO; EE; R; I	●	●	●
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Diminuzione della qualità dell'acqua locale, a seguito del mancato rispetto dei requisiti prestabiliti per il servizio di potabilizzazione	Negativo Potenziale	Sistemico verso i clienti serviti	OO	●	●	●
Inclusione sociale dei consumatori **e/o degli utilizzatori finali** Accesso a prodotti e servizi	Contributo alla diffusione dell'elettrificazione e all'aumento dell'accessibilità energetica attraverso la costruzione di diversi punti di ricarica	Positivo Attuale	Attività infrastrutturali	OO; EE	●	●	●
Inclusione sociale **dei consumatori e/o degli utilizzatori finali** Accesso a prodotti e servizi	Miglioramento dell'accessibilità ai servizi per i clienti vulnerabili grazie allo sviluppo di sistemi di analisi delle loro esigenze (es. lettura della bolletta per ipovedenti)	Positivo Attuale	Attività di *customer care* specifica sulle categorie di clienti vulnerabili	OO	●	●	●
Inclusione sociale **dei consumatori e/o degli utilizzatori finali**	Riduzione dei costi di riscaldamento grazie alla costruzione di impianti di teleriscaldamento	Positivo attuale	Attività infrastrutturali	OO, C	●	●	●

Tabella 141 Rischi:

ESRS S4						
Tematica di sostenibilità	Rischio	*[9d]* impatto o dipendenza collegato/ connesso al rischio	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Riservatezza	**Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali** Potenziali impatti di natura economico-finanziaria nonché reputazionali per il Gruppo A2A conseguenti alla possibile mancata osservanza, da parte dell'azienda, degli obblighi ed adempimenti previsti dalla normativa sulla Privacy	Rischio che deriva da impatto	OO	●	●	●
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Riservatezza	**Sicurezza in ambito ICT** Accesso non autorizzato e furto di informazioni rilevanti/sensibili dai sistemi del Gruppo, dai PC dei dipendenti e/o dai dispositivi mobili, che possono esporre l'azienda a perdita di vantaggio competitivo o comportare sanzioni amministrative, finanziarie o interdittive	Rischio che deriva da impatto	OO	●	●	●
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Salute e sicurezza	**Qualità delle acque distribuite** Potenziali danni reputazionali per la Società e per il Gruppo conseguenti ad iniziative delle comunità locali che, sulla base di procedure non accreditate e riconosciute, attestino erroneamente la presenza di inquinanti con concentrazioni oltre i limiti stabiliti dalla legge nelle acque potabili distribuite da A2A Ciclo Idrico, nonché l'introduzione di norme più restrittive che rendono non conformi le acque distribuite.	Rischio che deriva da impatto	OO	●	●	●
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	**Soddisfazione dei clienti** Eventuale riduzione dei livelli di soddisfazione dei clienti come conseguenza della potenziale indisponibilità prolungata sia dei sistemi CRM e front end sia delle infrastrutture informatiche; ciò potrebbe comportare, oltre un danno di immagine per il Gruppo, anche la perdita di clientela con ripercussioni di natura economica. la presenza di diversi applicativi e la gestione di numerosi fornitori può comportare un allungamento delle tempistiche per la risoluzione dei problemi infrastrutturali e applicativi.	-	OO	●	●	●

Tabella 142 Opportunità:

ESRS S4						
Tematica di sostenibilità	Opportunità	*[9d]* impatto o dipendenza collegato/connesso all'opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Accesso a prodotti e servizi	Elevato livello di gradimento del territorio per i servizi con elevati *standard* di qualità	-	OO; Trasversale lungo la VC	●	●	●
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Accesso a prodotti e servizi	Sviluppo di prodotti e servizi ad elevato valore aggiunto (es. servizi post-contatore e per la mobilità elettrica)	-	OO; EE	●	●	●

Strategia

S4 ESRS 2 SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[10] L'ambito di applicazione dell'informative comprende tutti i consumatori e/o gli utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti dall'impresa.

[10c, 10d] La strategia del Gruppo è volta a favorire una positiva fruizione dei propri servizi da parte di tutti i consumatori e utilizzatori finali grazie all'implementazione di una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e ove possibile eliminarli, valorizzando invece quelli positivi. La strategia e il modello aziendale sono continuamente monitorati al fine di adattarli a eventuali impatti rischi e opportunità emergenti e non ancora gestiti.

[10ai, ii, iii, iv, 11] Alcuni dei servizi di distribuzione gestiti dalla BU *Smart Infrastructures* (BSI) hanno ad oggetto vettori energetici intrinsecamente pericolosi per tutte le tipologie di utenza, in particolare energia elettrica, gas naturale e acqua ad alta temperatura usata per il teleriscaldamento. Pericoli per i consumatori e più in generale per la comunità possono derivare da un utilizzo scorretto involontario (es. incidenti derivanti da scavi o lavori di terzi) o volontario (es. a fini terroristici) delle infrastrutture gestite dalle società della BU *Smart Infrastructures*. Le società della BU *Smart Infrastructures* nell'erogazione dei rispettivi servizi utilizzano alcuni dati sensibili relativi alle utenze finali (es. dati anagrafici, indirizzo, dati relativi ai consumi, dati relativi ai pagamenti etc.). Tali dati sono trattati in accordo con tutte le normative vigenti per tutelare i diritti alla riservatezza e alla *privacy* degli utenti. I prodotti o servizi per i quali è necessario disporre di informazioni esatte e accessibili per evitarne l'uso potenzialmente dannoso sono esclusivamente gli elementi infrastrutturali accessibili a clienti utenti finali, ad esempio i misuratori di energia elettrica, gas e calore e le colonnine di ricarica. Tali elementi sono installati, gestiti e manutenuti secondo le normative tecniche e di sicurezza in vigore.

A fine 2024 la *customer base* della *Business Unit* Mercato si compone di clienti domestici, small *business*, partite IVA, condomini, PMI, grandi aziende del terziario e dell'industria, enti e soggetti della Pubblica Amministrazione.

Con riferimento ad A2A Energia, i clienti vulnerabili sono individui o gruppi che, per varie ragioni, si trovano in una posizione di svantaggio rispetto ad altri consumatori.
Occorre distinguere tra i clienti vulnerabili del gas e dell'energia elettrica; i primi infatti sono:

- Le persone con età superiore ai 75 anni.
- Le persone che si trovano in condizioni economiche di svantaggio.
- I soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/92.
- I soggetti la cui utenza rientra in una abitazione di emergenza a causa di eventi calamitosi.

Invece, i clienti vulnerabili per l'energia elettrica sono:

- Le persone con età superiore ai 75 anni.
- Le persone che hanno una condizione economica svantaggiosa.
- Le persone la cui utenza viene utilizzata anche per ricaricare apparecchi medici salvavita.
- I soggetti che rientrano nella legge 104/92.
- I soggetti la cui utenza è all'interno di un'abitazione di emergenza per eventi calamitosi.
- I soggetti la cui utenza si trova su un'isola minore non interconnessa.

Nei settori del gas, dell'elettricità e del ciclo idrico esistono delle disposizioni normative e regolatorie a tutela dei consumatori finanziariamente fragili: i cosiddetti Bonus gas, elettricità ed acqua. Le società delle BU *Smart Infrastructures* e Mercato attive in tali settori contribuiscono al corretto funzionamento di questi meccanismi attenendosi ai regolamenti vigenti. A livello normativo, sono inoltre previste tutele rafforzate per le utenze di servizi pubblici critici (es. ospedali, case di cura, scuole, carceri, strutture militari etc.).

[12] Relativamente ai rischi ed alle opportunità derivanti da impatti, non ne sono stati individuati di circoscritti a solo una parte dei consumatori e/o utilizzatori finali.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[15] Con riferimento specifico alle disposizioni delle Politiche adottate dal Gruppo relativamente ai consumatori e agli utilizzatori finali, si richiama quanto segue.

Informativa sul trattamento dei dati personali: si tratta di un documento informativo obbligatorio ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, che fornisce spiegazioni in merito al trattamento dei dati personali dei clienti e dei consumatori. L'ultimo aggiornamento del documento relativo ad A2A Energia è del giugno 2024. Il documento è indirizzato ai clienti, agli ex clienti e ai clienti futuri (*prospect*), che nel caso specifico possono essere considerati come "consumatori". Il documento informativo è presente sul sito *web* del Gruppo ed è accessibile a tutti.

Procedure interne: sono state sviluppate procedure interne per la gestione dei dati, inclusi flussi di lavoro e analisi dei rischi. Queste procedure aiutano a identificare e mitigare i rischi associati alla gestione dei dati, assicurando che le informazioni sensibili siano protette adeguatamente. Inoltre, la gestione della *privacy* nelle campagne di comunicazione è un aspetto fondamentale che avviene attraverso alcuni punti chiave:

- consensi *Privacy*: durante le campagne di comunicazione, vengono raccolti i consensi *privacy* degli utenti. Questo processo include la visualizzazione di *script* dedicati alla raccolta dei consensi e la registrazione delle autorizzazioni fornite dagli utenti.
- trattamento dei Dati: i dati personali raccolti durante le campagne possono includere informazioni identificative, dati di contatto e dati relativi all'immagine, come riprese fotografiche e videoriprese. Il trattamento di questi dati avviene nel rispetto dei principi di liceità e correttezza, garantendo la riservatezza e i diritti degli interessati.
- comunicazione dei Dati: i dati personali possono essere comunicati a società che prestano servizi informatici, di *social media management*, *marketing* e archiviazione. Inoltre, i dati possono essere diffusi tramite pubblicazione su carta stampata, siti Internet, *intranet* aziendali, e canali *social*, previo consenso espresso degli utenti.
- trasferimento dei Dati: i dati personali sono trattati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora si rendesse necessario il trasferimento dei dati al di fuori del SEE, questo avverrà sulla base di adeguate garanzie richieste dal Regolamento *Privacy*.
- durata della Conservazione: i dati personali sono conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati o per adempiere ad obblighi di legge. Per le attività di *marketing*, i dati possono essere trattati fino a 24 mesi dalla raccolta.

[16a, 17, RA9, RA13] La *Policy* sui Diritti Umani, presentata all'interno dell'obbligo di informativa S1-1, tratta con riferimento ai consumatori ed agli utilizzatori finali, i temi di:

- **inclusione digitale**: il Gruppo A2A promuove l'inclusione digitale, sociale e geografica e supporta la diffusione delle nuove tecnologie *smart* e *digital*. In tale contesto, il Gruppo promuove l'innovazione, sviluppata in forma partecipata con università, centri di ricerca e *start-up*, al fine di sviluppare continuamente nuovi servizi che siano utili e funzionali al miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità
- ***privacy***: il Gruppo A2A rispetta il diritto alla riservatezza e alla *privacy* dei suoi *stakeholder*, impegnandosi al corretto utilizzo dei dati personali e delle informazioni che le vengono forniti. In particolare, si impegna a trattare i dati personali e le informazioni nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e alla protezione dei dati personali. Il Gruppo A2A garantisce che i dati personali siano trattati in modo lecito e secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, assicurando, in particolare, la pertinenza del trattamento dei dati con le finalità dichiarate e perseguite.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

A tal fine, il Gruppo A2A si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali e di un apparato procedurale volti a tutelare l'interessato e a garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

[16b] In relazione al coinvolgimento dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, si faccia riferimento a quanto riportato all'interno dell'obbligo di informativa S3-1 in tema di ascolto e dialogo continuo per la migliore comprensione degli interessi della clientela finale.

[16c] Non sono emersi impatti in materia di diritti umani relativi a consumatori e utilizzatori finali. Per altri dettagli relativi ai diritti umani, si faccia riferimento all'obbliga di informativa rendicontato nell'S1-1.

S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

[20] Il rapporto e il dialogo costanti con i territori, la società civile e i consumatori, in particolare tramite le Associazioni dei Consumatori, rappresentano un elemento strategico per il Gruppo e le sue attività di *business*, poiché consentono di individuare e comprendere i principali bisogni e aspettative dei propri *stakeholder*, indirizzando al meglio gli investimenti per costruire consenso e alleanze sui territori e con le comunità di riferimento, promuovendo i nostri valori presso il variegato insieme degli *stakeholder*.

Nel 2024 riscontriamo il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori alla presentazione dei Bilanci di Sostenibilità Territoriali A2A su tutto il territorio nazionale nell'ambito dei *Forum Multistakeholder* e degli eventi organizzati da Acinque Spa – Scambi di Energia – nei territori di Como, Monza e Lecco.

Ad aprile è stato organizzato un incontro aperto dedicato alle CER – Comunità Energetiche Rinnovabili – che ha visto, oltre all'intervento di un esponente delle AA.CC, anche la partecipazione del GSE.

Grazie alla costante e proficua collaborazione con le AA.CC, abbiamo partecipato al progetto di CODICI realizzato insieme ad altre 10 associazioni di consumatori dal nome "ricomincio da tRe" (Riuso Riciclo e Riparo), volto a stimolare il confronto sull'economia circolare e rivolto agli studenti delle scuole locali, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sono stati organizzati due incontri: la visita al Termovalorizzatore di Como e al Depuratore di Verziano (BS).

In continuità con l'attivazione del Numero Verde dedicato esclusivamente alle Associazioni dei Consumatori, A2A Energia ha reso disponibile anche un Form *on-line* ad esse dedicato per fornire informazioni e sostegno su tutto quanto riguarda le pratiche commerciali rivolte ai consumatori.

A settembre abbiamo, inoltre, incontrato i referenti della Direzione Consumatori e Utenti di ARERA per presentare il nostro costante impegno nei confronti dei Consumatori e delle loro Associazioni.

Grazie alla collaborazione con il Centro Studi IRCAF, A2A e le Associazioni dei Consumatori sono state coinvolte, nel 2024, nei Convegni sull'Intelligenza Artificiale, sulla Povertà Energetica, sul Mercato Energia e sul Servizio Idrico.

[20a] Nel 2024 sono state coinvolte le Associazioni Consumatori alla presentazione dei Bilanci di Sostenibilità Territoriali A2A su tutto il territorio nazionale, nell'ambito dei *Forum Multistakeholder* e degli eventi "Scambi di Energia" organizzati da Acinque Spa nei territori di Como, Monza e Lecco. Ad aprile 2024 è stato poi organizzato un incontro aperto dedicato alle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) che ha visto, oltre all'intervento di un esponente delle Associazioni di Consumatori, anche la partecipazione del GSE. Nelle varie attività svolte vengono costantemente coinvolti i Rappresentanti delle Associazioni Consumatori, sia a livello nazionale che territoriale, a seconda dell'attività in questione.

[20b] Le attività di *engagement* con le Associazioni dei Consumatori si basano sulla trasparenza e collaborazione reciproca.

Il dialogo è costante durante tutto l'anno, le tipologie di *engagement* previste sono adattabili all'argomento trattato dall'Associazione dei Consumatori, così come la frequenza dell'*engagement* stesso. Questo dialogo si fonda su una costante attività di ascolto e sulla sinergia con le associazioni di consumatori, con quelle nazionali e territoriali, e prevede inoltre la realizzazione di proposte e progetti volti a mitigare l'eventuale impatto negativo sui territori e a fornire anche ulteriori servizi ai consumatori. A2A si pone come promotore del confronto, partecipando attivamente alle numerose campagne che le associazioni propongono per sensibilizzare la collettività sui temi del consumo consapevole, della transizione ecologica, dello sviluppo sostenibile. Il Gruppo mette sempre a disposizione, nell'ambito di tali iniziative, un importante contributo tecnico e il *know-how* societario, prendendo parte a convegni, incontri e momenti di formazione. Ogni anno A2A organizza, contestualmente, a beneficio delle Associazioni di Consumatori incontri formativi e informativi relativi a vari argomenti di interesse comune in ambito di Energia, Ambiente, Idrico e Rifiuti. Tramite tali attività, il Gruppo sviluppa e consolida ogni anno proficue relazioni con Associazioni di consumatori, movimenti locali e comitati di cittadini, con l'obiettivo parallelo di tutelare il consumatore in relazione a tutte le aree di interesse del Gruppo, a livello nazionale e territoriale.

L'attuale articolazione del Rapporto con le Associazioni prevede attività "strutturate", nate dalla collaborazione con alcune particolari Associazioni di Consumatori, ed eventi occasionali, organizzati annualmente a seconda dell'esigenza.,

[20c, RA15] La responsabilità operativa e finale di tale coinvolgimento ricade, all'interno del Gruppo, su un ruolo specifico, parte di una funzione più ampia. Infatti, ogni attività viene periodicamente monitorata dal Direttore Affari Regolatori e, in alcuni casi specifici, viene data nota anche all'AD.

Per quanto concerne le società operative dell'igiene urbana, è stato proseguito l'*iter* di aggiornamento delle Carte della Qualità del Servizio, che ha coinvolto, da un lato, i Comuni come Enti territorialmente competenti e, dall'altro, le Associazioni dei consumatori. L'impegno del Gruppo in questo settore si è, inoltre, sostanziato nei contributi offerti, singolarmente o in sede associativa, alla definizione dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani posto in consultazione da parte di ARERA. Le società della *Business Unit Smart Infrastructures* operano prevalentemente in settori regolati in cui i livelli di efficienza e qualità del servizio sono definiti e presidiati da autorità di settore (tipicamente tramite sistemi di indennizzo agli utenti o raccolti a livello di sistema in caso di *performance* non in linea con gli obiettivi definiti) e/o contrattualmente stabiliti nell'ambito di accordi di concessione e affidamento. La tutela del punto di vista dei consumatori si basa quindi sulle disposizioni e sui livelli di servizio previsti dalle normative di settore e dagli accordi a cui le società della *Business Unit Smart Infrastructures* fanno riferimento e che orientano azioni ed investimenti delle stesse.

[20d] In relazione alle attività di coinvolgimento strutturate di cui sopra, vengono periodicamente monitorate l'utilizzo e l'efficacia delle stesse.

S4-3
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

[25a] Il Gruppo, ha istituito un processo strutturato destinato all'individuare potenziali impatti negativi, gestirli e porvi rimedio. A2A Energia, in conformità con quanto stabilito da ARERA per la tutela dei consumatori si occupa di proteggere i diritti dei consumatori, fornendo informazioni e strumenti per risolvere controversie e promuovendo la trasparenza nei contratti e nelle bollette.

A2A Energia è tenuta a rispettare degli indicatori di qualità commerciale molto stringenti, definiti da ARERA e suddivisi in due livelli: generali e specifici. Con il Testo Integrato della Qualità della Vendita (TIQV, allegato A della delibera 413/2016/R/com e successive modifiche ed integrazioni), ARERA ha messo a disposizione un ulteriore strumento a tutela del consumatore di energia. L'obiettivo è assicurare la massima efficienza e la massima tempestività sia nella

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

gestione dei reclami, sia nella rettifica di eventuali errori di fatturazione. Il TIQV sottopone il fornitore a livelli di qualità stringenti, sulla base dei quali è misurato e monitorato periodicamente dall'ARERA.

In caso di mancato rispetto di questi *standard* (cosiddetti *standard* specifici) il fornitore è tenuto a riconoscere al cliente indennizzi economici, fatto salvo il verificarsi di casi di esclusione del diritto all'indennizzo automatico elencati all'articolo 20 del TIQV. Inoltre, A2A Energia ha un sistema interno di assistenza per tutti i clienti e gestisce in prima persona ogni richiesta e ogni pratica utilizzando diversi canali per andare incontro alle esigenze dei clienti. Inoltre, con riferimento ai clienti vulnerabili, questi hanno la possibilità in ogni momento di scegliere un'offerta del mercato libero con qualunque venditore o, in alternativa, possono richiedere di essere forniti alle condizioni economiche e contrattuali definite dall'Autorità (Servizio di tutela della vulnerabilità).

I clienti domestici che rientrano nella categoria dei vulnerabili possono continuare, anche dopo il mese di luglio 2024, a rientrare nel regime di maggior tutela per quanto riguarda l'energia elettrica, anche se tale servizio ad oggi è ufficialmente concluso.

Tutti gli altri clienti domestici non vulnerabili sono obbligati a sottoscrivere un'offerta nel mercato libero dell'energia, per non passare in modo automatico al Servizio a Tutele Graduali, con condizioni contrattuali ed economiche stabilite da ARERA. Per il gas, invece, i clienti vulnerabili sono stati trasferiti a gennaio 2024 al Servizio di Tutela della Vulnerabilità. Si tratta di un regime che fa riferimento a delle condizioni economiche stabilite dall'ARERA, del tutto similari a quelle del regime tutelato.

Le società di vendita, a tutela delle fasce di popolazione meno agiate e in risposta alle circostanze di emergenza sociale, applicano le misure definite da ARERA: il bonus sociale per disagio economico e il bonus elettrico per disagio fisico. Il bonus sociale per disagio economico è una misura volta a supportare la spesa per la fornitura di energia elettrica e gas dei consumatori sulla base di specifici parametri, quali ISEE o numerosità familiare.

Il bonus elettrico per disagio fisico è, invece, una misura volta a supportare la spesa riguardante la fornitura di energia elettrica per i nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico.

Il rispetto della *privacy* dei clienti è un tema al quale tutte le società commerciali del Gruppo prestano particolare attenzione: la tutela dei dati personali delle persone con le quali a vario titolo le società entrano in contatto rimane uno dei principali obiettivi del Gruppo A2A.

In particolare, nel rispetto del principio di *accountability*, le società dedicano una particolare cura nel rendere informative trasparenti e chiare ai propri clienti, nell'adottare misure di sicurezza adeguate a tutela dei dati e nel garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

[25b] Il canale principale, istituito affinché i consumatori e/o gli utilizzatori finali possano comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa e ricevere assistenza in merito, è la Funzione di Rapporti con le Associazioni di Consumatori, attualmente allocata presso la Direzione Affari Regolatori. A tale funzione si possono riferire sia i Referenti delle varie *Business Unit* del Gruppo, sia i Referenti delle Associazioni. Inoltre, è stato istituito il Numero Verde Antitruffa attivo dal 2012 e il Numero Verde di A2A Energia messo a disposizione delle Associazioni di Consumatori da ottobre 2023. Inoltre, grazie al confronto sempre aperto e collaborativo con le Associazioni Consumatori, nel 2024 è stato messo in atto, come misura volontaria, in ambito di rinnovi contrattuali, l'attivazione di un SMS di *reminder* di decorrenza dei rinnovi contrattuali. Con l'obiettivo di rafforzare la fase di ascolto e di dialogo con i propri clienti, nel 2024, in affiancamento al Numero Verde dedicato esclusivamente alle Associazioni dei Consumatori, è stato affiancato anche un Form dedicato tramite canale *web*.

Tutti i canali di contatto dedicati, gestiti da un *team* di consulenti interni di A2A Energia con esperienza pluriennale, hanno il compito di assistere i referenti delle Associazioni in questo importante momento di discontinuità e di fornire risposte in merito all'evoluzione del mercato energetico, ma anche relativamente a possibili

problematiche emerse durante il ciclo di vita contrattuale e segnalate ai loro sportelli da clienti di A2A Energia.

Vengono inoltre effettuati controlli sull'operato dei *partner* commerciali al fine di evitare disservizi ai clienti contrattualizzati o prevenire eventuali pratiche commerciali scorrette. In particolare, vengono svolte attività di verifica sulla compilazione e il caricamento a sistema dei contratti cartacei e dei *Vocal Order* (registrazione del contratto stipulato telefonicamente), controlli qualitativi sull'operato di vendita dei canali telefonici attraverso proposte di vendita «simulate» (cd. *Mistery Call*) e accurati *Compliance Risk Assessment* finalizzati a verificare il rispetto delle normative *privacy*, la *contact policy*[1] e la sicurezza informatica secondo le *policy* del Gruppo. A2A Energia fornisce assistenza ai clienti attraverso diversi canali fisici, tramite il Numero Verde gratuito e i numerosi sportelli sul territorio, e mediante canali digitali, quali sito *web* e *app*.

Con riferimento ad A2A Energia, se il cliente non trova una risoluzione alla sua richiesta può aprire un reclamo utilizzando un apposito form sul sito *web*, oppure utilizzando canali più tradizionali come la PEC e la posta. Tutti i canali di assistenza e per la gestione dei reclami sono pubblicizzati in modo evidente sul sito di A2A Energia, dove si trova un'ampia modulistica, come all'interno della bolletta. Inoltre, qualora il cliente non trovi adeguata risposta alla gestione del reclamo, può decidere di avvalersi di procedure specifiche per la risoluzione delle controversie con A2A Energia, che risultano essere la Conciliazione paritetica ed il Servizio conciliazione di ARERA. Nel caso di iniziative strutturate come il Numero Verde Antitruffa, viene fornito sostegno economico annuale nei confronti dell'Associazione che lo gestisce per conto di A2A Energia. Con riferimento alle società della *Businenns Unit Smart Infrastructures*, queste hanno predisposto e reso disponibili (quasi sempre in applicazione di disposizioni regolatorie / normative) canali di contatto tramite i quali gli utenti possono inviare richieste di informazioni, reclami e segnalazioni di guasti o disservizi. I canali principali sono: telefonico (*call center* e servizi di messaggistica SMS), digitale (*e-mail*, *webform*, aree riservate sui siti delle società, assistenti virtuali, *whatsapp*) e fisico (sportello clienti).

[25c] Il livello di servizio di questi canali di contatto in molti casi è fissato dai regolatori ed è tanto più elevato quanto più il servizio è critico: ad esempio, il *call center* pronto intervento elettricità, gas e acqua è attivo 24h e soggetto a *Service Level Agreement* (SLA) sui tempi di risposta degli operatori. In alcuni casi anche i tempi di evasione delle richieste ricevute sono soggetti a SLA, in particolare per la risposta a richieste di info e reclami scritti. Utenti finali e clienti dei servizi della BU *Smart Infrastructures* possono inoltre accedere agli strumenti di conciliazione per la risoluzione stragiudiziale di controversie relativi ai servizi erogati previsti dall'autorità di settore, in particolare ARERA per i servizi di fornitura e distribuzione di elettricità, gas, acqua e calore, e AGCOM per i servizi di telecomunicazione.

[25d] Per aumentare l'efficacia dei sistemi istituiti dalla funzione Rapporti con le Associazioni di Consumatori e promuoverne l'utilizzo presso i potenziali fruitori, si prevedono incontri periodici di verifica sia a livello di Gruppo e di soggetti coinvolti che a livello di Associazioni.

Nei settori regolati, eventuali conseguenze negative causate agli utenti finali da inefficienze dei servizi erogati (i.e. mancato rispetto degli SLA definiti), sono generalmente soggetti a meccanismi di indennizzo per gli utenti a carico del gestore del servizio (i.e. le società della BU *Smart Infrastructures*). Il gestore del servizio è tenuto a rendicontare il livello raggiunto rispetto allo SLA per ogni singola prestazione di servizio erogata. I sistemi di monitoraggio e rendicontazione degli operatori sono soggetti a verifica da parte delle autorità di settore.

Le società della BU monitorano costantemente l'andamento delle prestazioni fuori SLA e l'erogazione di eventuali indennizzi, per necessità di rendicontazione avendo questi un impatto economico negativo, in modo da identificare e implementare nel tempo più rapido possibili azioni di rimedio.

[26] I canali di contatto e sistemi per sollevare reclami messi a disposizione dalle società della BU *Smart Infrastructures* sono ben pubblicizzati e ampiamente utilizzati dagli utenti finali dei servizi erogati.

Nella maggior parte dei casi, la presenza e l'accessibilità di tali meccanismi risponde a

1. Si tratta di attività di gestione del contatto del cliente e di [illegible] proposte commerciali in funzione del livello di consenso *privacy* rilasciato dal cliente stesso.

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

requisiti normativi il cui rispetto è sorvegliato dalle autorità di settore. Il Numero Verde Antitruffa delle società della BU Mercato nel 2024 ha ricevuto 4.622 chiamate. Di queste, 2.792 sono relative a pratiche commerciali scorrette effettuate da altri operatori e 1.830 relative ad altre casistiche. A tal proposito, sul proprio sito *web*, A2A Energia ha reso disponibile una sezione dedicata alle truffe telefoniche, nella quale vengono date indicazioni agli utenti per proteggersi da eventuali pratiche commerciali scorrette.

Per quanto riguarda eventuali ritorsioni nei confronti di utenti che segnalano problematiche e disservizi, si ribadisce che la risposta a richieste di informazioni e reclami e la generalità dei servizi erogati sono soggette a SLA, con indennizzo in capo al gestore in caso di mancato rispetto e che esistono i sopra citati strumenti di conciliazione stragiudiziale istituiti a livello di sistema e di Gruppo.

Metriche e obiettivi

S4-4

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

S4-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[30, 31a, 31b, 31c, 32c, 33a, 33b, 40, 41a, 41b, 41c, RA42] In relazione agli impatti, ai rischi ed alle opportunità rilevanti il Gruppo A2A, ha previsto una serie di azioni volte a mitigare gli impatti negativi e/o generare impatti positivi.

Inoltre, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, sono stati definiti una serie di obiettivi in relazione ai consumatori e/o utilizzatori finali.

Ogni obiettivo è misurabile attraverso *target* fino al 2035. Ogni KPI è costituito da una specifica metodologia di calcolo, al fine renderne oggettiva e omogenea nel tempo la sua misurazione.

La misurabilità dei risultati nel corso del tempo è anche funzionale ad attività di *reporting* e monitoraggio dedicato con il fine ultimo di analizzare i *trend* e le *performance*.

Gli obiettivi e le relative azioni hanno un perimetro di applicabilità costituito da tutto il Gruppo, ovvero dalle strutture di *staff* alle società controllate e riguarda un periodo temporale coerente con quello del Piano Strategico.

Conciliazione Paritetica

La Conciliazione Paritetica è un metodo di risoluzione *extra*giudiziale delle controversie che permette di dirimere i contenziosi tra consumatori e aziende in maniera rapida, semplice ed economica. Si basa su protocolli sottoscritti tra le associazioni dei consumatori e la singola azienda, che stabiliscono le regole cui le parti devono attenersi per risolvere le singole controversie. La procedura di conciliazione è su base volontaria: l'accordo raggiunto dalle parti viene sottoposto al consumatore, il quale è libero di accettare la soluzione proposta o di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Il Gruppo A2A ha volontariamente sottoscritto sin dal 2016 un Protocollo di Conciliazione tra A2A Energia Spa, Aspem Energia Spa, Unareti Spa, A2A Ciclo Idrico Spa, A2A Calore e Servizi Spa, ASVT Spa, Varese Risorse Spa, Linea più Spa, Linea Reti e impianti Spa, LD Reti Spa con le seguenti 17 Associazioni Consumatori:

- Acu
- Adiconsum
- Adoc
- Adusbef
- Altroconsumo
- Assoutenti
- Casa del consumatore
- Cittadinanzattiva
- Codacons
- Codici
- Confconsumatori
- Coniacut
- Federconsumatori
- Lega consumatori
- Movimento consumatori
- Movimento difesa del cittadino
- Unione nazionale consumatori

Nel 2021 hanno aderito a tale Protocollo le società del Gruppo Acinque e l'associazione consumatori UDICON, ed è stato aggiornato il Protocollo. A gennaio 2023 è stato eseguito un ulteriore aggiornamento per includere nell'accordo le società del Gruppo AEB. Dal 2021 è inoltre attivo il Protocollo Unico, sottoscritto un con le suddette AACC e gli Organismi Paritetici di ACEA, ENEL, EDISON, ENI PLENITUDE, IREN e E-ON. In alternativa alla Conciliazione Paritetica, è possibile svolgere il tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie nei settori energia, idrico e teleriscaldamento presso il Servizio Conciliazione Clienti istituito da ARERA. Nel 2024 la Segreteria di Conciliazione dell'Organismo ADR A2A-Associazioni consumatori ha ricevuto 96 richieste, a fronte di altrettante registrate nell'arco del 2023, per conto di clienti gas ed elettricità, tutte riguardanti A2A Energia e legate alla misurazione dei consumi, alla fatturazione e alle presunte modifiche unilaterali dei contratti.

Gli obiettivi correlati alla tematica materiale Consumatori e Utilizzatori finali sono:

Tabella 143

		Digital				
Azione	**KPI**	**Dettaglio KPI**	**2024**	**2027**	**2030**	**2035**
Qualità Mantenere elevati *standard* di qualità dei servizi erogati mantenendo alti i livelli *customer satisfaction*	CSI *Call Center* A2A Energia	Customer Satisfaction Idex del servizio di Call center. Nel 2024 è stato pubblicato il dato relativo al 2023	91% (media naz. 87,7)*	> della media nazionale del settore	> della media nazionale del settore	> della media nazionale del settore
	Customer satisfaction Amsa (Milano/Comuni)	Media tra l'indice sintetico della customer Satisfaction effettuata dal Comune di Milano e l'indice di soddisfazione derivante dalle indagini di customer satisfaction effettuate da A2A nei Comuni in cui opera Amsa	7,70	7,70	7,70	7,70
	Customer satisfaction Aprica	Media degli indici di soddisfazione derivanti dalle indagini di customer satisfacion svolte nei territori in cui opera Aprica	74,2	75,9	76,5	78,5

* Il dato si riferisce al 2023 in quanto il valore relativo al 2024 sarà disponibile nel secondo semestre del 2025.

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali

Il Gruppo adotta una serie di presidi in ambito ICT e *cybersecurity* per garantire una gestione sicura dei dati, nello specifico, questi si compongono di:

- redazione e aggiornamento continuo della Procedura di Gruppo sulla Sicurezza in ambito ICT per la gestione delle crisi;
- implementazione di infrastrutture e sistemi ICT a protezione contro le minacce informatiche e per la protezione dei dati sensibili;
- certificazione del sistema di gestione delle informazioni ai sensi dello *Standard* ISO 27001.

Tabella 145

Azione	Unità di misura	CapEx 2024	OpEx 2024*	CapEx futuri (al 2035)	OpEx futuri (al 2035)	Descrizione dell'obiettivo futuro da raggiungere (se definito/disponibile)
Sistemi ICT a protezione contro le minacce informatiche e per la protezione dei dati sensibili	€	457.121	582.892	5.369.000	9.789.204	Le spese operative e gli investimenti previsti sono finalizzati a manutere, rinforzare e aggiornare tutti i sistemi ICT della BU Mercato, al fine di assicurare la protezione dell'infrastruttura informatica contro le minacce informatiche e la protezione dei dati sensibili dei clienti e proteggere

*Tali importi sono inclusi all'interno della voce dei costi operativi presenti nel Bilancio della Società.

Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

Per garantire la sicurezza dei consumatori e degli utilizzatori finali, il Gruppo:

- attua investimenti in Ricerca & Sviluppo, volti all'innovazione nei servizi (ad esempio, sono allo studio sistemi di accumulo di energia elettrica a supporto dello sviluppo delle reti e della continuità di fornitura);
- realizza progetti e porta avanti – insieme alla Associazioni di Consumatori - attività finalizzate a prevenire le truffe a danno dei consumatori stessi;
- monitora in modo costante le concentrazioni di sostanze inquinanti all'interno delle acque trattate e successivamente distribuite, tramite analisi puntuali effettuate tramite laboratori esterni sui principali parametri chimico-fisici, quali BOD e COD, carichi di azoto e fosforo, e rende disponibile delle reportistiche sul tema (per approfondimenti si faccia riferimento all'ESRS E-2). Inoltre, il Gruppo è attivo anche mediante la collaborazione con Università per la sperimentazione di processi innovativi volti a incrementare il rendimento depurativo dei propri impianti.

Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

Con riferimento all'Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, il Gruppo:

- utilizza piattaforme informatiche per raccogliere recensioni *on-line* e analizza periodicamente la *customer satisfaction* al fine di intercettare eventuali disservizi o aree di miglioramento rispetto ai servizi forniti, soprattutto in ottica di accessibilità agli stessi;
- promuove iniziative di dialogo costante con le comunità locali e con gli Enti focalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi.

Per le attività relative al Banco dell'Energia, si faccia riferimento al paragrafo S3-4.

Gli obiettivi correlati alla tematica materiale sono:

Tabella 146

Digital						
Azione	KPI	Dettaglio KPI	2024	2027	2030	2035
Qualità Mantenere elevati *standard* di qualità dei servizi erogati mantenendo alti i livelli *customer satisfaction*	Digitalizzazione *Customer Care* contatti *digital* sul totale	Numero contatti digital (email, chat, social, whatsapp) / Numero contatti totali (Digital + sportelli + call center)	24%	30%	33%	55%
	Interventi su siti del Gruppo per l'interattività evoluta - numero/anno	Somma di tutti gli interventi effettuati sui siti del Gruppo nell'anno di analisi	70	100	115	140
	Numero di forniture attive bollett@*mail* - BU MERCATO	Numero totale di forniture per cui è attivo il servizio di bollett@mail	2.102.484	2.634.807	3.265.582	4.440.358

[31d] Attualmente non sono presenti sistemi strutturati volti ad individuare le azioni necessarie in risposta ad un impatto negativo sui consumatori e/o utilizzatori finali. Il Gruppo, partendo dagli *input* da parte delle autorità e da quanto emergente dalle attività di *engagement*, *customer care*, dialogo con gli *stakeholder* e casi pratici definisce delle azioni in relazione alle esigenze.

[32a] La società ha in essere idonee procedure, sistemi di gestione ISO certificati, strutture organizzative, preposte alla identificazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali delle proprie attività sui consumatori e gli utilizzatori finali nonché la definizione e l'attuazione di opportune azioni di risposta.

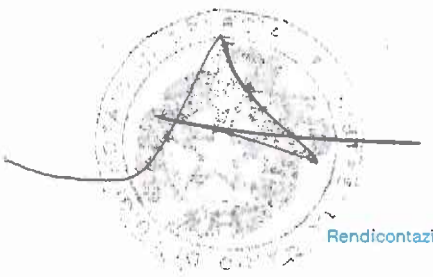
[32b] Attualmente non sono presenti approcci d'intervento volti ad individuare le azioni necessarie in risposta ad un impatto negativo rilevante sui consumatori e/o utilizzatori finali.

[34] Il Gruppo A2A, in tutte le sue attività, nell'erogazione di prodotti e servizi, non causa o contribuisce a causare impatti negativi materiali su consumatori e utenti finali. In particolare, il rispetto della *privacy* dei clienti è un tema al quale tutte le società commerciali del Gruppo prestano particolare attenzione: la tutela dei dati personali delle persone con le quali, a vario titolo, le società entrano in contatto rimane uno dei principali obiettivi del Gruppo. Nel rispetto del principio di *accountability*, le società dedicano una particolare cura nel rendere informative trasparenti e chiare ai propri clienti, nell'adottare misure di sicurezza adeguate a tutela dei dati e nel garantire l'esercizio dei diritti degli interessati. Relativamente ai potenziali impatti legati alle comunicazioni aziendali di *marketing* o istituzionali, il Gruppo A2A fa riferimento a tutte le indicazioni di ARERA per prevenire tali eventualità.

[35] Tramite i canali attualmente a disposizione dei consumatori e degli utenti finali dalle varie società del Gruppo, non sono emersi gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi a tali soggetti.

[37] Per la gestione degli impatti rilevanti legati a consumatori e utenti finali, sono coinvolte numerose funzioni aziendali, che coprono diverse tipologie di tematiche e quindi di potenziali impatti. Le funzioni coinvolte sono Group *Compliance*, Legale – contratti commerciali e proprietà intellettuale, Regolazione infrastrutture e *retail* energia e *compliance Antitrust* della *Corporate*; sono inoltre coinvolte tutte le funzioni *marketing* e vendite delle società di vendita.

[RA34] Le iniziative o processi il cui principale obiettivo è produrre impatti positivi per i consumatori e/o gli utilizzatori finali sono concepiti anche per sostenere la realizzazione di uno o più degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS o SDGs) delle Nazioni Unite.



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre informazioni

5.4

Informazioni sulla Governance

5.4.1

ESRS G1 Condotta delle imprese

Tabella 147 Impatti:

ESRS G1						
Tematica di sostenibilità	Impatto	Tipologia	Stage	Orizzonte temporale		
				Breve	Medio	Lungo
Cultura d'impresa **Corruzione attiva e passiva** incidenti	Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con ripercussioni negative sull'economia e sui mercati	Negativo Potenziale	OO; P; GN	●	●	●
Cultura d'impresa **Protezione degli informatori** **Corruzione attiva e passiva** Prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Consapevolezza e diffusione di cultura aziendale etica, basata sui principi di integrità, equità, non discriminazione e sul rispetto dei diritti umani da parte del *management*, dei dipendenti, dei *partner* commerciali e degli *stakeholder*	Positivo Attuale	OO	●	●	●
Impegno politico e attività di *lobbying*	Sostegno allo sviluppo della politica pubblica attraverso attività di *lobbying*	Positivo Attuale	OO	●	●	●
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori e dell'impatto sociale e ambientale nelle comunità in cui essi operano, anche grazie a politiche di qualifica e selezione che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale	Positivo Attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I		●	●
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti negativi sull'economia delle comunità, causati da prassi di pagamento troppo dilazionate nel tempo che possono procurare difficoltà alle PMI	Negativo Potenziale	OO		●	●
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Effetti negativi collegati alla mancata e/o errata valutazione dei fornitori, in particolare sui temi di *compliance* con la normativa ambientale, sociale ed economica	Negativo Attuale	OO; EE; P; C; GN; R; I	●	●	

Tabella 148 Rischi:

ESRS G1					
Tematica di sostenibilità	Rischio	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Cultura d'impresa Corruzione attiva e passiva incidenti	**Rischio corruzione nelle attività del Gruppo** Potenziali impatti di immagine ed economico-finanziari per il Gruppo derivanti da possibili azioni di corruzione o comportamenti eticamente scorretti agiti dal Gruppo o dai suoi dipendenti, particolarmente nell'ambito delle attività commerciali e/o di sviluppo svolte anche nei paesi esteri, e che potrebbero avere anche rilevanza 231.	OO	●	●	●
Cultura d'impresa Corruzione attiva e passiva	**Modelli 231** Potenziali impatti di natura economico-finanziaria nonché reputazionali per il Gruppo A2A conseguenti alla possibile inadeguatezza del Modello organizzativo "231" di una o più società del gruppo in concomitanza con una eventuale contestazione di reati commessi da personale della stessa Società del Gruppo e per i quali reati sussiste la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del decreto legislativo 231/2001 e s.m.i..	OO	●	●	●
Cultura d'impresa	**Sostenibilità nella governance** Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziaria per il Gruppo A2A in esito ad eventuale non efficace sintesi tra gli obiettivi di redditività e quelli di sostenibilità che comportino ed esempio il mancato rispetto dei target di sostenibilità, il coinvolgimento in inchieste e/o procedimenti penali per inadempienze o cattive condotte del management e/o dei dipendenti, l'effettuazione di scelte non improntate ai principi della sostenibilità e della norma SA8000, con potenziale perdita di competitività sul lungo periodo, il tutto in considerazione del posizionamento di A2A come *Life Company*.	OO	●	●	●
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	**Requisiti etici dei fornitori** Potenziali impatti di immagine per il Gruppo A2A qualora, per un fornitore o sub-fornitore, dovessero emergere criticità dal punto di vista etico (fatti di corruzione, irregolarità contributiva o altro comportamento illegale o contrario a principi ESG della società o dei suoi amministratori).	OO	●	●	●

Tabella 149 Opportunità:

ESRS G1					
Tematica di sostenibilità	Opportunità	Stage	Orizzonte temporale		
			Breve	Medio	Lungo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Gestione responsabile della catena di fornitura	Trasversale lungo la VC	●	●	●
Cultura d'impresa	Formazione, comunicazione interna, e progetti per potenziare l'integrazione delle politiche ESG a tutti i livelli dell'organizzazione	OO	●	●	●

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

[7] Gli elementi portanti dell'approccio del Gruppo A2A per definire, gestire e promuovere i propri principi di condotta e cultura di *business* sono indicati nelle politiche di Gruppo, in particolare nel Codice Etico, nella *Policy* Anticorruzione e nella *Policy* Diritti Umani (per maggiori informazioni relativamente alla informazioni specifiche sulle politiche, si rimanda alla sezione dedicata all'interno dell'ESRS 2).

Il **Codice Etico**, da considerare parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da A2A S.p.A. e dalle altre società del Gruppo A2A ai sensi del d.lgs. 231/2001, è finalizzato a stabilire i principi etici fondamentali, le regole di comportamento e le responsabilità che il Gruppo A2A riconosce, rispetta e adotta come valori imprescindibili e obbligatori per tutti i destinatari. Il Codice delinea le basi per garantire lo svolgimento delle attività del Gruppo A2A nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, rispetto reciproco, lealtà e buona fede, respingendo ogni forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato e minorile. L'obiettivo è tutelare gli interessi degli *stakeholder* e promuovere un modello operativo efficiente, affidabile e conforme alla normativa vigente.
[9] Il Codice Etico viene diffuso ai soggetti interessati attraverso specifiche e appropriate attività di comunicazione, quali la pubblicazione sul sito internet, sulla *intranet* aziendale e l'affissione in bacheca. Inoltre, per garantire a tutti i destinatari una corretta comprensione del Codice, il Gruppo A2A organizza un programma di formazione adeguato e modulato in base ai ruoli e alle responsabilità dei destinatari.

La ***Policy* Anticorruzione** ha l'obiettivo di creare un quadro strutturato per contrastare i fenomeni corruttivi e promuovere i principi e le normative necessari a prevenire ogni forma di corruzione, sia diretta, che indiretta, attiva o passiva, comprese le azioni di istigazione. Si propone, inoltre, di assicurare l'osservanza delle relative disposizioni previste nel Codice Etico del Gruppo A2A e delle leggi anticorruzione applicabili.

[20] Per favorire la corretta comprensione della *Policy* e sottolineare l'importanza del rispetto delle normative anticorruzione, le società del Gruppo A2A richiedono che tutti i dipendenti completino un programma formativo obbligatorio in materia di anticorruzione entro sei mesi dalla data di assunzione, con livelli di approfondimento differenti in base alla qualifica dei destinatari e al loro coinvolgimento nelle attività sensibili.
[9] Infine, la *Policy* viene resa nota a tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con le società del Gruppo e risulta disponibile per tutti gli *stakeholder* sul sito istituzionale del Gruppo A2A.

[10h, 21b] La *Policy* Anticorruzione individua una serie di attività in aree "sensibili" che, anche solo in astratto, possono agevolare pratiche corruttive, ovvero:

- omaggi e spese di rappresentanza;
- *sponsor*izzazioni;
- contributi politici;
- contributi di beneficenza e iniziative *no profit*;
- *facilitation payments*;
- rapporti con pubblici ufficiali;
- rapporti con terze parti (fornitori, clienti, consulenti, *partner* commerciali);
- acquisizioni, fusioni e cessioni;
- tenuta della contabilità;
- gestione delle risorse finanziarie;
- selezione e assunzione del personale.

Le funzioni che operano nell'ambito delle suddette aree, risultando maggiormente esposte al rischio di corruzione, sono tenute a operare nel rispetto dei presidi declinati nei documenti normativi aziendali, nonché nei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. 231/2001.

La ***Policy* sui Diritti Umani**, adottata a integrazione e completamento del Codice Etico, ha l'obiettivo di assicurare il rispetto e la promozione dei diritti umani nelle attività del Gruppo A2A e lungo tutta la catena del valore. Essa mira a prevenire qualsiasi violazione dei suddetti diritti, favorendo condizioni di lavoro eque, rispettose e non discriminanti, sia nelle operazioni interne, che nei rapporti con fornitori, *partner* e altre parti interessate.

La *Policy* si rivolge a tutti coloro che operano per conto del Gruppo A2A, compresi dipendenti, dirigenti, membri degli organi *sociali*, fornitori e *partner* commerciali, nonché agli altri soggetti che intrattengono rapporti con le società del Gruppo A2A. Le persone con responsabilità di supervisione e coordinamento sono inoltre incaricate di garantire che i propri collaboratori rispettino la *Policy*, adottando le misure necessarie per prevenire, individuare e segnalare eventuali violazioni.

[9] Il Gruppo A2A, anche mediante strumenti normativi interni, promuove i valori fondamentali delle principali convenzioni e dichiarazioni internazionali ed europee sui diritti umani, impegnandosi, anche attraverso l'adozione della "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro", per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità, dignità e uguaglianza, e per il contrasto a tutte le forme di discriminazione. Inoltre, il Gruppo A2A ha aderito al "Patto Utilitalia - La Diversità fa la Differenza" e al Manifesto promosso da "Valore D", che mira a favorire l'occupazione femminile e l'equità di genere come leva per l'innovazione e la crescita aziendale. Inoltre, per favorire una completa comprensione della *Policy* da parte di tutto il personale del Gruppo A2A, e per mantenere alta la sensibilizzazione sui principi e valori in essa contenuti, è previsto uno specifico e adeguato programma di formazione a riguardo.

[9] Il Gruppo A2A si impegna a garantire una corretta diffusione e comprensione della *Policy* sui Diritti Umani, assicurando che sia adeguatamente comunicata ai soggetti interessati. Per questo, vengono utilizzati canali appropriati, come la pubblicazione sulla *intranet* aziendale per i dipendenti e sul sito *web* del Gruppo A2A per consulenti, agenti, fornitori e *partner* commerciali.

[10c, 10g] Nel 2024 è proseguita l'attività di sensibilizzazione sul tema della cultura della *compliance*. In particolare, sono stati erogati un modulo di aggiornamento in materia di *privacy* e una pillola formativa sul sistema di *whistleblowing* dedicati al personale non operativo, e, nel mese dicembre, è stato lanciato un nuovo e unico corso di formazione in modalità *e-learning* dedicato al personale operativo, avente a oggetto il d.lgs. 231/2001, il Codice Etico, la *Policy* Anticorruzione, il sistema di *whistleblowing*, la *Policy* sui Diritti Umani e la *privacy*. Si evidenzia che, con riferimento al d.lgs. 231/2001, Modello 231, Codice Etico, *Policy* Anticorruzione e sistema di *whistleblowing*, il 96% del personale non operativo del Gruppo A2A e il 51% del personale operativo ha completato un corso di formazione negli ultimi due anni (complessivamente il 75% del personale). Nel medesimo periodo, il 90% del personale non operativo e il 54% del personale operativo ha completato un corso di formazione in materia di *privacy* (complessivamente il 73% del personale) e il 95% del personale non operativo ha completato un corso di formazione sulla *Policy* sui Diritti Umani (come indicato precedentemente, il corso sulla *Policy* sui Diritti Umani dedicato al personale operativo è stato lanciato a dicembre 2024).

[9] I principi e le norme declinati nei suddetti testi sono recepiti nelle procedure aziendali che descrivono e regolamentano i processi a cui il personale deve attenersi nell'esecuzione delle proprie attività, tra le quali i modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del d.lgs. 231/2001 dalle società del Gruppo A2A.

Meccanismi di segnalazione

[10a] I lavoratori delle società del Gruppo A2A, così come i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i collaboratori e i consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso le Società del Gruppo A2A, nonché i lavoratori o collaboratori delle società esterne che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore delle Società del Gruppo A2A, possono, attraverso uno specifico canale (*[11]* c.d. sistema di *Whistleblowing* ai sensi del d.lgs 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio), comunicare, anche in forma anonima, informazioni relative a violazioni, anche sospette, di disposizioni normative e di principi sanciti nelle politiche adottate dall'impresa, da intendersi quali comportamenti, atti od omissioni che ledano l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o delle Società del Gruppo A2A, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo e che riguardino condotte illecite di cui al d.lgs 24/2023. Il suddetto canale di segnalazione è messo a disposizione dal Gruppo A2A attraverso un'apposita piattaforma informatica e garantisce la riservatezza dell'identità dei segnalanti, delle altre persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni. *[10c]* Nei confronti del segnalante

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, anche tentata o minacciata, e tali tutele si estendono a eventuali soggetti connessi al segnalante, quali facilitatori (ossia persone che assistono il segnalante nel processo di segnalazione), persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e legate a esso da uno stabile legame affettivo o di parentela, colleghi di lavoro ed enti di proprietà del segnalante, per i quali quest'ultimo lavora o che operano nel suo medesimo contesto lavorativo. Il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle segnalazioni, nonché dei segnalanti, viene effettuato in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023, dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice della *Privacy*) e dal d.lgs. 201/2018.

[10e] L'istruttoria è gestita da un apposito organismo, il Comitato Segnalazioni, organismo collegiale autonomo, presieduto da un componente esterno al Gruppo A2A che riceve in prima istanza la segnalazione e che, successivamente, la inoltra anche agli altri due componenti. Il Comitato Segnalazioni verifica, in via preliminare, se la segnalazione è ammissibile. Qualora, anche a seguito di confronto con l'Organismo di Vigilanza della società cui si riferisce la segnalazione, venga valutato che i fatti riportati rientrano nel campo di applicazione del d.lgs. 231/2001, la segnalazione è trasmessa all'Organismo di Vigilanza di competenza, al quale viene affidato lo svolgimento dell'istruttoria avente a oggetto la relativa fondatezza. Se la segnalazione risulta ammissibile e non riguarda (o riguarda solo in parte) fatti rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, il Comitato Segnalazioni avvia la fase di indagine. A conclusione dell'indagine, se non ricorrono i presupposti per archiviare la segnalazione, il Comitato Segnalazioni informa dell'esito degli accertamenti gli organi aziendali competenti al fine:

- dell'adozione dei provvedimenti e/o delle azioni che nel caso concreto si rendano necessari alla tutela della Società del Gruppo A2A, ivi compreso l'eventuale coinvolgimento delle autorità competenti anche in sede penale;
- dell'attuazione delle azioni di miglioramento eventualmente individuate;
- dell'avvio dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare.

Il Comitato Segnalazioni provvede a fornire tempestivo riscontro al segnalante in merito agli esiti dell'istruttoria e alle eventuali misure adottate.

Il Comitato Segnalazioni monitora inoltre la corretta attuazione delle azioni di miglioramento.

La piattaforma informatica del sistema di *Whistleblowing* è accessibile a chiunque, attraverso il sito internet del Gruppo A2A, e pertanto consente segnalazioni, alle condizioni previste. Ai lavoratori delle società del Gruppo A2A è inoltre data evidenza del sistema di *Whistleblowing* attraverso specifiche comunicazioni interne, comprese locandine nelle bacheche aziendali per favorirne ulteriormente la conoscenza da parte del personale operativo.

La consapevolezza dell'esistenza di tale strumento da parte della propria forza lavoro è testimoniata attraverso l'elevata partecipazione del corso di formazione avente oggetto tale sistema, nonché di altri corsi che fanno riferimento al medesimo strumento. Inoltre, la fruizione del canale, viene valutata dal Gruppo A2A sulla base della reportistica predisposta, in forma aggregata, dal Comitato Segnalazioni e messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., degli organi amministrativi delle Società del Gruppo A2A a rilevanza strategica e dei rispettivi Organismi di Vigilanza per il tramite del Direttore *Internal Audit* (componente del Comitato Segnalazioni) nell'ambito della Relazione Semestrale e Annuale di *Internal Audit*. Con riferimento alle restanti Società del Gruppo A2A, il Comitato Segnalazioni provvede su base semestrale ad informare i rispettivi organi amministrativi e Organismi di Vigilanza dell'eventuale ricezione, gestione e principali contenuti delle Segnalazioni che riguardano le società stesse.

G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[18a] La *Policy* Anticorruzione del Gruppo A2A, in aggiunta alle normative nazionali e internazionali e regolamenti applicabili, costituisce il riferimento per lo svolgimento delle proprie attività nel rispetto dei principi volti a prevenire e a reprimere la corruzione in tutte le sue forme. Come specificato all'interno dell'obbligo minimo di informativa sulle politiche contenuto all'interno dello standard ESRS 2, il documento ha l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi, di diffondere all'interno del Gruppo A2A, nonché a tutti coloro che operano a favore o per conto di società ad esso appartenenti, i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione, nonché, più in generale, di garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico del Gruppo e dalle normative Anticorruzione applicabili. Tutti i destinatari della *Policy* sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto della stessa. Inoltre, i soggetti con responsabilità di supervisione e coordinamento sono responsabili di vigilare sul rispetto della *policy* da parte dei propri collaboratori e di adottare le misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni. Per quanto riguarda le procedure per prevenire identificare e indirizzare asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva, si faccia riferimento a quanto riportato in merito al sistema di *whistleblowing* all'obbligo di informativa G1-1, *[18b]* dove sono presenti informazioni specifiche anche relativamente alle modalità di gestione delle segnalazioni e *[18c]* ai flussi informativi verso gli organi di amministrazione e controllo.

[21a] I programmi di formazione specifici contro la corruzione messi a disposizione dal Gruppo sono indirizzati a tutti i lavoratori del Gruppo A2A e vengono svolti, sia in modalità *e-learning*, che in presenza. I corsi formativi sono differenziati per personale operativo e non operativo al fine di garantire un grado di approfondimento adeguato in considerazione delle mansioni svolte dai destinatari, nonché di trasferire le conoscenze attraverso un approccio concreto, anche con esempi pratici su situazioni che si potrebbero verificare nello svolgimento delle attività quotidiane. Al fine di verificare la corretta comprensione dei contenuti illustrati, tutti i corsi erogati in modalità *e-learning* prevedono un *test* finale, il superamento del quale è condizione necessaria per l'attestazione dell'avvenuta formazione. *[21b]* Il 100% della popolazione aziendale, e di conseguenza il personale che svolge mansioni considerate a rischio di corruzione, è coperto dalla formazione su questi temi in quanto si tratta di formazione obbligatoria per ogni tipologia di dipendente del Gruppo A2A.

[21c] I membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che rientrano tra il personale delle società del Gruppo A2A partecipano ai medesimi programmi di formazione. Per i membri di tali organi, inoltre, sono periodicamente previste specifiche occasioni di formazione, anche da parte dei relativi Organismi di Vigilanza.

Metriche e Obiettivi

G1-4

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[24a, 25a, 25b, 25c] Nell'anno di rendicontazione 2024 non si è avuta notizia di procedimenti riguardanti fattispecie di corruzione attiva e passiva. L'importo delle ammende inflitte per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva è quindi pari a zero, così come non sono state intraprese azioni consequenziali a casi di corruzione, in quanto non si sono verificati procedimenti riguardanti fattispecie di corruzione nel corso dell'esercizio.

[25d] Con riferimento ai procedimenti penali aventi ad oggetto ipotesi di corruzione che hanno interessato società del Gruppo A2A e/o i relativi dipendenti, si informa che:

- nel 2019 si è avuta conoscenza di un procedimento che ha interessato la società Linea Ambiente S.r.l.: il processo, a carico del direttore della società all'epoca dei fatti, è relativo al rilascio, da parte della Provincia di Taranto, dell'autorizzazione all'ampliamento della discarica gestita dalla società stessa e si è concluso in primo grado nel 2022 con sentenza del Tribunale di Taranto di condanna della persona fisica. La sentenza non è passata in giudicato per effetto di plurimi appelli, compreso quello del Pubblico Ministero. Il procedimento è in corso avanti la Corte di Appello di Taranto e la prossima udienza è fissata al 1 aprile 2025. Nel conseguente procedimento a carico della società per i reati di corruzione di cui all'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 231/2001 Linea Ambiente S.r.l. è stata

rinviata a giudizio. Il procedimento è in corso avanti il Tribunale di Taranto con prossima udienza fissata al 7 aprile 2025;

- nel 2019 si è avuta notizia di un procedimento che riguarda un'ipotesi di corruzione contestata dalla Procura di Milano, in relazione ad alcune gare d'appalto bandite da AMSA S.p.A. La società (così come A2A Calore & Servizi S.r.l., che nell'ambito dello stesso procedimento è risultata parte offesa da comportamenti collusivi di imprese che partecipavano a gare di appalto), si è costituita parte civile. Nel 2021 il giudice ha assolto un imputato e accolto la richiesta di patteggiamento di altri imputati, che sono stati condannati a rifondere ad AMSA S.p.A. le spese di costituzione. La sentenza 13661 del 2 ottobre 2023, le cui motivazioni sono state depositate in data 18 gennaio 2024, ha rigettato le richieste di condanna di ex dipendenti e imprenditori per le condotte ascritte durante la partecipazione alle gare del Gruppo A2A. Sono stati interposti appelli. Si è in attesa della fissazione dell'udienza;
- nel 2021 si è avuta conoscenza di due procedimenti che inizialmente prevedevano anche ipotesi di corruzione, ma successivamente pendenti per reati diversi dalla corruzione che riguardano soggetti apicali di società del Gruppo A2A. Un procedimento riguarda un'ipotesi di corruzione per fatti risalenti al periodo 2015-2017 in relazione ad alcune gare di appalto bandite da parte di Gelsia Ambiente S.r.l., che si è costituita parte civile nei due procedimenti che ne sono scaturiti. Il giudizio avanti il Tribunale di Monza, infatti, si è suddiviso in due: un rito abbreviato che è stato definito in appello all'udienza dell'8 aprile 2024 dove la Corte, in riforma della sentenza di primo grado (la sentenza di primo grado aveva assolto l'ex direttore generale dalle accuse del reato di corruzione e lo aveva riconosciuto colpevole di altre violazioni contestate), ha pronunciato sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto in relazione a tutti i capi di imputazione e un rito ordinario che è stato definito in primo grado all'udienza dell'11 novembre 2024 con pronuncia di condanna verso un altro imputato. L'altro procedimento riguarda l'operazione di aggregazione tra AEB S.p.A. e A2A S.p.A. e una presunta sopravalutazione degli *asset* conferiti da quest'ultima. Nel novembre 2023, la Procura della Repubblica di Monza ha chiesto il rinvio a giudizio per reati diversi dalla corruzione per 6 persone, tra le quali l'allora presidente di AEB S.p.A. All'udienza preliminare del 15 novembre 2024 il GUP del Tribunale di Monza ha rinviato a giudizio tutti i 6 imputati avanti il Tribunale di Monza per l'udienza del 17 marzo 2025, per reati diversi dalla corruzione.

G1-5

Influenza politica e attività di *lobbying*

[29a] Lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni istituzionali sono un obiettivo strategico del Gruppo A2A che, come prima *multiutility* europea, ha la responsabilità di dar voce al settore. Lo scopo è mettere al servizio delle Istituzioni l'esperienza che A2A ha maturato nei suoi impianti e sui territori serviti, anche grazie ad esercizi di *engagement* continuo con le comunità territoriali in cui opera. Gli uffici di rappresentanza di Roma e Bruxelles rappresentano quindi un ponte per la trasmissione dell'esperienza maturata sui territori e l'anticipazione degli sviluppi normativi che scandiscono la vita politico-legislativa in Italia e in Europa. Il lavoro di dialogo e concertazione si sviluppa anche attraverso il rapporto con le Associazioni di categoria nazionali, europee e territoriali, favorendo anche su questi tavoli l'attività di *advocacy* sui temi di prioritaria importanza per il Gruppo. Le relazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni sono gestite in ottemperanza al Codice Etico di A2A, nel pieno rispetto delle normative vigenti e con puntuale aderenza ai massimi *standard* internazionali in materia di trasparenza. In particolare, A2A e i suoi rappresentanti hanno sottoscritto il Codice di Condotta del Registro per la Trasparenza istituito da Commissione Europea, Parlamento europeo e Consiglio. Il portale online, aggiornato frequentemente, dettaglia tutte le attività di *advocacy* e tutto l'impegno del Gruppo al servizio delle istituzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di:

- curare congiuntamente con l'Amministratore Delegato le relazioni istituzionali e le relazioni esterne/media ad esse connesse, con le Autorità, enti ed organismi istituzionali anche internazionali, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali;
- rappresentare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, la Società nei rapporti con Organismi internazionali e Sovranazionali, Ministeri, Regioni e con gli altri enti territoriali ed enti locali in genere nonché nei rapporti con enti pubblici o privati;

- rappresentare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, la società nei rapporti associativi ed istituzionali.

[29b] In ottemperanza del suo Codice Etico, e della relativa *Policy* Anticorruzione, il Gruppo A2A non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, ad esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

[29c] Il Gruppo partecipa in maniera trasparente alle consultazioni pubbliche e alle procedure concertative con i rappresentanti istituzionali a livello nazionale ed europeo in ottemperanza al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e in ottemperanza al codice etico previsto dall'Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio. Le interlocuzioni istituzionali riguardano in maniera prioritaria la legislazione che regola i diversi core *business* del Gruppo, ivi compresi i servizi ambientali e di gestione dei rifiuti; la generazione, la vendita e la distribuzione di energia; la gestione del ciclo idrico integrato e dell'infrastruttura di ricarica alternativa.

[29d] Dal 24 febbraio 2021, il Gruppo A2A è iscritto al Registro alla Trasparenza (nr. di registrazione 409032241540-04) aggiornato dall'Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio e ha sottoscritto il Codice Etico a esso allegato. A livello nazionale, i Rappresentanti del Gruppo A2A sono regolarmente iscritti presso il Registro dei Rappresentanti di Interesse della Camera dei Deputati istituito dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'8 febbraio 2017 ("Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi nelle sedi della Camera dei deputati"). *[30]* Si specifica che il Gruppo non presenta membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che nei due anni precedenti hanno ricoperto posizioni comparabili nella Pubblica Amministrazione.

[RA12a] A2A sostiene spese per il monitoraggio legislativo, la realizzazione e la presentazione di studi e approfondimenti. A tal fine, nell'anno fiscale 2024, ha speso 325.640 euro in attività di consulenza strategica. Inoltre, il Gruppo A2A nell'anno fiscale 2024 ha sostenuto spese associative pari a 2 milioni di euro.

Tabella 150 Contributi a partiti politici e associazioni di categoria

Euro	2024	2023
Politici e partiti politici	-	-
Associazioni di categoria	2.049.000	2.103.000
Altre Associazioni / Organizzazioni (promozione e diffusione della sostenibilità. Ricerche e studi di settore / tematici)	326.000	495.000
Totale	**2.346.000**	**2.598.000**

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

[RA13] Il Gruppo A2A è associato, direttamente o per il tramite di altre associazioni, a oltre 100 associazioni territoriali, nazionali ed europee, tra cui:

- Airu
- Assoambiente
- Confindustria nazionale
- Confindustrie territoriali
- Elettricità Futura
- Utilitalia

Si segnala che il Gruppo non è tenuto per legge ad associarsi alle Associazioni citate sopra.

Il Gruppo partecipa, inoltre, ai lavori di associazioni di categoria europee, tra cui:

- Cedec
- Cewep
- Euroelectric
- Eureau
- Fead
- Eurogas
- *European* Energy *Forum*
- Friends Of Europe

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

[15a] A partire dal 2021, A2A e tutte le società del Gruppo hanno adottato la *Policy* di *Responsible Procurement* per rendere la gestione degli acquisti più sostenibile. L'obiettivo è quello di creare una filiera responsabile che integri criteri di sostenibilità in ogni fase, dalla selezione alla valutazione della *performance* dei fornitori. L'azienda promuove inoltre l'utilizzo di processi di acquisto equi e trasparenti, che favoriscano la concorrenza e la collaborazione tra le diverse parti coinvolte. L'impegno del Gruppo A2A si concretizza con progettualità e iniziative di differente natura illustrati nei paragrafi seguenti. *[14]* Si precisa inoltre che, attualmente, non sono presenti politiche specifiche per la prevenzione dei pagamenti in ritardo.

Progetto *Sustainable Procurement*

[15b] Progetto che ha l'obiettivo di integrare elementi di valutazione ESG nella selezione e nel *rating* dei fornitori. La valutazione dei fornitori viene effettuata utilizzando il *data provider* "EcoVadis". La metodologia utilizzata si basa – e viene continuamente aggiornata – su *standard* internazionali di sostenibilità (UNGC, GRI, ISO, ILO e altri), che sono stati utilizzati per identificare 21 indicatori a copertura di quattro pilastri principali: Ambiente, Lavoro e Diritti Umani, Etica e Approvvigionamento Sostenibile. Per ogni parametro, il rater ESG esprime un punteggio che contribuisce alla valutazione di sintesi finale. Il processo di valutazione tiene in considerazione l'industria, il Paese e la dimensione dell'azienda valutata. Oltre ad espandere quanto più possibile la copertura dei fornitori nel processo di valutazione, il progetto mira al miglioramento continuo delle *performance* ESG dei fornitori attraverso la proposta di azioni di sviluppo mirate. Queste azioni vengono valutate e su di esse viene proposto un *set* di raccomandazioni che consentono di incrementare lo *score* ESG, il cosiddetto "*Corrective Action Plan*", che viene costruito sulla base dell'urgenza dell'azione di miglioramento suggerita (alta, media o bassa priorità) e dell'ambito di intervento (ambiente, lavoro e diritti umani, etica o acquisti.sostenibili). I fornitori sono informati del programma attraverso continue campagne di comunicazione: sul portale fornitori del Gruppo A2A è presente il contenuto informativo circa il progetto di *Sustainable Procurement* che

avvisa i fornitori dell'iniziativa e ne incentiva l'adesione; nei contratti viene inserita una specifica clausola ESG che richiede al fornitore l'attestazione di ottenimento del proprio *score* ESG entro 6 mesi dall'assegnazione del contratto qualora ne fosse sprovvisto all'atto dell'assegnazione dell'incarico. Nel 2023 sono state definite regole di post-valutazione dei fornitori, applicabili dal 2024, che prevedono l'inserimento dei fornitori con punteggi ESG insufficienti in una *watchlist*. Al verificarsi di tali circostanze sarà richiesto al fornitore un miglioramento obbligatorio da raggiungere entro 12 mesi. Il fornitore potrà essere rimosso dalla *watchlist* ESG solo a seguito di una rivalutazione delle proprie *performance* di sostenibilità e al superamento di una soglia definita.

Il sistema di incentivazione all'interno della funzione *Procurement*

L'adozione di pratiche sostenibili all'interno della funzione *Procurement* è promossa da specifici incentivi: più del 25% del MBO (*Management by Objectives*) della funzione è costituito dal raggiungimento di KPI relativi all'area ESG (ordinato assegnato a fornitori con indice ESG, score ESG medio su ordinato, disegno monitoraggio fornitori con politiche D&I implementate ed elaborazione di un climate transition plan).

Iniziative di *engagement*

A partire dal 2023, è stato avviato il progetto "*Supply Chain* Sostenibile", concepito con l'obiettivo primario di supportare le piccole e medie imprese (PMI) della *supply chain* di A2A nel miglioramento delle loro *performance* di sostenibilità. In particolare, sono stati sviluppati tre documenti formativi, raccolti in un "*Vademecum*", con l'intento di supportare le PMI nella redazione del proprio Codice Etico, nella formulazione di *Policy* Ambientali e sui Diritti Umani, e nel fornire gli strumenti necessari per integrare pratiche sostenibili nelle loro attività. Congiuntamente, sono stati organizzati momenti di divulgazione e sensibilizzazione per far diffondere e applicare efficacemente il materiale prodotto, garantendo un supporto continuo per la crescita sostenibile delle PMI *partner*. Sempre in ottica di *stakeholder engagement*, come più ampiamente descritto all'interno dell'obbligo di informativa ESRS 2-SBM2, nel corso del 2024 la funzione *Procurement* ha partecipato al *roadshow* di *forum* territoriali organizzati dal Gruppo A2A nei propri territori strategici. Sono stati svolti 14 incontri in cui i rappresentanti della funzione hanno dialogato con gli *stakeholder* e fornitori strategici locali con l'obiettivo di identificare azioni collettive per supportare le aziende nel territorio e, in particolare, la filiera di A2A, nell'accelerare la loro transizione sostenibile attraverso la promozione di attività di formazione e incentivando la collaborazione tra imprese per favorire un approccio condiviso e semplificato alla sostenibilità lungo tutta la filiera.

Progetto *Scope 3*

Nel 2024 è stato avviato il progetto *Scope 3*, volto a calcolare e successivamente ridurre le emissioni di CO_2 legate alla catena di fornitura in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo al 2035. Tali emissioni includono quelle prodotte dalla realizzazione di beni e servizi acquistati da A2A, come la raccolta e il trasporto di rifiuti, la costruzione e manutenzione di reti e impianti, e la gestione del fine vita dei prodotti. Questo progetto prevede una sempre più stretta collaborazione con i fornitori del Gruppo per monitorare e migliorare la sostenibilità della catena di fornitura. L'*engagement* dei fornitori è cominciato attraverso l'organizzazione di un evento live, la *Supplier Call*, dedicato ai *partner* di A2A, che ha visto la partecipazione di oltre 700 fornitori. Durante l'incontro, i vertici della funzione hanno presentato i punti salienti della strategia di sostenibilità del Gruppo, con un focus particolare sul ruolo dei fornitori ribadendo l'importanza strategica della sostenibilità nel loro operato. A seguito di questo primo round di *engagement* generale, il progetto prevede una serie di attività di collaborazione *one-to-one* con i principali fornitori strategici del Gruppo al fine di sviluppare una strategia per la riduzione delle loro emissioni.

Il sistema di *vendor rating* di A2A

Il processo di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori è ormai pratica consolidata per il Gruppo e, negli ultimi anni, A2A si è impegnata a integrarlo strutturalmente con elementi di sostenibilità. Dal 2023, il 30% della valutazione di un fornitore è costituita dal *rating* ESG, che rappresenta quindi un fattore premiante nella scelta del *partner* cui assegnare nuovi incarichi. Il Gruppo ha implementato processi e strutture per gestire ambiti di rischio specifici, quali quello finanziario, la *cybersecurity*, le *performance* HSE e rischi di tipo reputazionale. Gli ambiti di rischio individuati sono costantemente monitorati e vengono definiti piani d'azione e loro *governance*. I processi di gestione del rischio prevedono che il fornitore che presenti un profilo di rischiosità elevato potrà incorrere in misure gestionali che potrebbero anche comportarne la temporanea esclusione dai processi

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024
Organi sociali
1 Dati di sintesi del Gruppo A2A
2 Risultati consolidati e andamento della gestione
3 Scenario e Mercato
4 Analisi dei principali settori di attività
5 Rendicontazione di Sostenibilità
6 Finanza sostenibile
7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A
8 Rischi e incertezze
9 Altre Informazioni

di assegnazione di nuove forniture. Il processo di selezione del *partner* per assegnazione di nuove forniture prevede anche criteri ambientali e/o *sociali* nella valutazione delle offerte. Un presidio sulle tematiche di sostenibilità viene garantito anche durante l'esecuzione del contratto attraverso verifiche a campione sul campo. In presenza di gravi non conformità, si esaminano in dettaglio le cause delle prestazioni insufficienti e le aree critiche, individuando eventuali azioni correttive. Il maggior peso attribuito alla componente ESG della valutazione riflette l'impegno del Gruppo nel sostenere una premialità nei confronti di quei fornitori che ottengono punteggi ESG più alti.

Diversity Equity and Inclusion

Infine, in linea con il Piano Strategico di Gruppo, nel piano di sostenibilità al 2035 sono stati integrati obiettivi volti a rendere la catena di fornitura sempre più sostenibile dal punto di vista sociale: nel 2025, almeno il 30% dell'ordinato sarà affidato a fornitori che attuano politiche a tutela della diversità, equità ed inclusione (DE&I) dei propri dipendenti e fornitori. L'obiettivo diventa progressivamente più sfidante, fino a raggiungere il 70% nel 2035.

G1-6
Prassi di pagamento

[33a]

Il Gruppo, per l'annualità 2024 ha stimato, considerando tutte le fattispecie contrattuali, un tempo medio di pagamento a partire dalla data di scadenza della fattura pari a 15 giorni.

[33b] Le condizioni di pagamento *standard* in Richiesta d'offerta del Gruppo A2A sono, per forniture, lavori e servizi, 120 gg. fine mese data fattura, e sono soggette a variazioni a seguito di negoziazione, per cui possono variare per ogni contratto.

Hanno gestione specifica alcune categorie di prestazioni, per le quali le condizioni di pagamento *standard* in Richiesta d'offerta sono derogate in relazione a specifiche prescrizioni di legge (i.e. Servizi di ristorazione e mense: 60 gg. fine mese data fattura e Servizi di trasporto merci su strada: 60 gg. fine mese data fattura).

Per le forniture, i lavori o i servizi a cui applica il codice degli appalti le condizioni di pagamento sono di prassi fissate in 60 gg. fine mese data fattura.

Nel corso del 2024, la funzione *Procurement* ha emesso:

- 6.359 contratti in regime di libero mercato;
- 1.933 contratti in applicazione al codice degli appalti pubblici.

[33b] Il numero totale di pagamenti effettuati nell'esercizio dal Gruppo A2A è pari a 742.419. Nel corso del 2024 non sono emerse controversie rilevanti con i fornitori in merito a ritardi nei pagamenti in ambito vettoriamento e trading, che rappresentano circa il 70% dei volumi delle fatture del Gruppo. Inoltre, coerentemente con le procedure aziendali, le fatture vengono pagate nei termini previsti da contratto, salvo casi residuali e poco significativi, riconducibili ad esempio a fatture soggette a contestazioni per le quali il benestare al pagamento è sospeso o a prassi di pagamento differenti.
Infine, si precisa che il Gruppo, per il futuro, si è posto l'obiettivo di formalizzare una politica volta a definire regole standardizzate per la gestione dei tempi di pagamento.

Il numero di pagamenti effettuato rappresenta il numero di fatture pagate ai fornitori. Questo valore esclude le fatture pagate ai fornitori dalle società di ASM Energia e di Ecodeco UK. Inoltre, eventuali pagamenti diretti ai fornitori (es. pagamenti per i viaggi aziendali all'agenzia di viaggio incaricata), sono effettuati da contabilità generale e non rientrano in questo dato.

[33c, 33d] Si riporta che nel corso del 2024 si è riscontrato un procedimento giudiziario per via dei ritardi nei pagamenti che ha visto una sanzione di € 3.490.

Per il calcolo del numero e del valore dei procedimenti giudiziali, sono stati presi in considerazione solo i contenziosi vertenti esclusivamente sul mancato rispetto dei termini di pagamento, siano essi pendenti o conclusosi nel 2024 con accertamento del ritardo nei pagamenti.

5.5

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Luca Moroni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 20 marzo 2025

Renato Mazzoncini
(Amministratore Delegato)

Luca Moroni
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder 2024

Organi sociali

1 Dati di sintesi del Gruppo A2A

2 Risultati consolidati e andamento della gestione

3 Scenario e Mercato

4 Analisi dei principali settori di attività

5 Rendicontazione di Sostenibilità

6 Finanza sostenibile

7 Evoluzione della normativa e impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A

8 Rischi e incertezze

9 Altre informazioni

Allegato J... al n. 12021/68598 ..... di rep.
notaio Mario Mistretta da Brescia

5.6

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY
Shape the future with confidence

Agli Azionisti della
A2A S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione di sostenibilità della A2A S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo A2A") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del Gruppo A2A.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo A2A relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo *"Tassonomia Europea"* della Rendicontazione di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

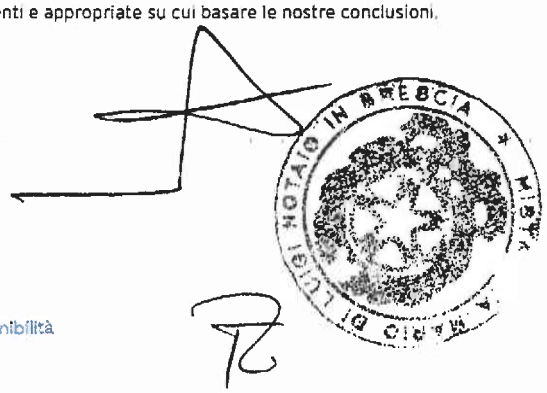
Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.



Shape the future with confidence

Altri aspetti - Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della A2A S.p.A. per la Rendicontazione di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"L'analisi di Doppia Rilevanza"* della Rendicontazione di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Tassonomia Europea"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo *"Criteri per la redazione"* del capitolo *"5.1 Informazioni generali"*, ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo *"Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG"* del capitolo *"5.2 Informazioni ambientali"*, le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope* 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope* 1 e 2, a causa della minore disponibilità e precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità;

Shape the future with confidence

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
    - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
  - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per le società consolidate Agripower S.p.A. (Impianto a biomasse Sant'Agata di Puglia), A2A Gencogas S.p.A. (Centrale Termoelettrica di Cassano) e A2A Airport Energy S.p.A. (Centrale Trigenerazione di Malpensa). Nel corso di tali visite abbiamo effettuato interviste con il personale delle società e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle principali metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 31 marzo 2025

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore legale)